

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione
alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario
organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n.
40.000.000 azioni ordinarie

Prezzo per Azione Euro 0,525

TAS
Tecnologia Avanzata dei Sistemi
S.p.A.



Il presente Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 18 novembre 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota del 18 novembre 2010, protocollo n. 10095426.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Roma, Via Benedetto Croce n. 6 e presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A. in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo, con particolare riguardo ai fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore in cui operano l'Emittente e il Gruppo nonché agli strumenti finanziari offerti.

Inoltre, in considerazione delle attuali condizioni finanziarie della Società e delle caratteristiche dell'Offerta, sono evidenziati nel prosieguo del Prospetto Informativo alcuni ulteriori rischi specifici che devono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo nonché, in forma più ampia, alle altre sezioni e capitoli del Prospetto Informativo.

Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente per far fronte alle esigenze del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala, tuttavia, che per effetto dell'Aumento di Capitale, il Gruppo disporrà di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Si tiene a precisare che rispetto ai dati previsionali del Piano Industriale, indicati nella Sezione I, Capitolo 13, paragrafo 2, i flussi di cassa consuntivati non si discostano in maniera significativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo TAS e all'Accordo di Ristrutturazione

Il presente fattore di rischio evidenzia sia i rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo in relazione alla capacità del Gruppo stesso di fare fronte alle proprie obbligazioni in assenza dei proventi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, nonché i rischi connessi al verificarsi di eventi tali da determinare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e, conseguentemente, l'obbligazione da parte di TAS di procedere all'immediato rimborso del finanziamento erogato dalle Banche.

Si precisa che l'Aumento di Capitale è funzionale in primo luogo alla copertura del *deficit* dell'Emittente, ottenuta anche attraverso la conversione del *vendor loan* in azioni dell'Emittente, nonché all'acquisizione di ulteriore liquidità da utilizzare per dare impulso alla realizzazione del Piano Industriale.

In data 25 febbraio 2010 l'Emittente ha sottoscritto con le Banche l'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'articolo 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno da parte dell'Emittente a deliberare l'Aumento di Capitale - omologato da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, in data 19 maggio 2010 - nel quale sono state apportate modifiche migliorative al contratto di finanziamento preesistente e rinegoziato in termini più favorevoli all'Emittente per quanto attiene a durata, tassi di interesse, *covenants*, periodi di moratoria e condizioni contrattuali.

Alla Data del Prospetto Informativo, il *deficit* di capitale circolante del Gruppo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo sono interamente coperti dall'Aumento di Capitale. Si precisa che TASNCH si è impegnata a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza con le seguenti modalità: (i) Euro 11.700.000 mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS; e (ii) Euro 7.100.000 mediante versamento in conto futuro aumento di capitale. Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del

Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'Aumento di Capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale. Inoltre, ove in sede di offerta in Borsa dei Diritti di Opzione, non vengano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino a un importo massimo pari a Euro 2.200.000, TASNCH ha assunto l'impegno, irrevocabile, non soggetto ad alcuna condizione, a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoperte sino a un importo complessivo di ulteriori Euro 2.200.000, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione è previsto che le risorse raccolte attraverso l'Aumento di Capitale vengano utilizzate per sostenere le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo TAS e, in particolare, per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla gestione del capitale circolante del Gruppo. In relazione a quanto sopra, si segnala che qualora tali risorse dovessero essere insufficienti a coprire la mancanza di capitale circolante sufficiente del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di non essere in grado di fare ulteriormente ricorso al credito bancario, ovvero potrebbe fare ricorso a detto credito a condizioni economiche significativamente più onerose, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta e alla capacità di generare utili

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi nonché nei primi nove mesi del 2010, anche in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

I risultati operativi e netti del Gruppo TAS sono stati influenzati nel corso degli ultimi anni da una marcata irregolarità, legata al verificarsi di una serie di fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo.

Nei primi mesi del 2010 si sono registrati a livello di mercato timidi segnali di ripresa anche se non si sono manifestati convincenti segnali di svolta. In questo scenario, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2010, il Gruppo ha registrato comunque un miglioramento in termini di risultato operativo rispetto al periodo precedente (+80,9%). Tutto ciò è stato possibile grazie al proseguimento delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha intrapreso a partire dagli ultimi mesi del 2008.

A partire dall'ultimo trimestre 2008, la crisi si è accentuata e tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo hanno risentito della crisi che ha pesantemente colpito l'economia mondiale; questo *trend* ha particolarmente colpito i progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni *software* delle banche che hanno mantenuto una attitudine attendista, preferendo rimandare gli investimenti anche nel proprio *core business*. Tale scenario ha avuto come effetto un peggioramento nel 2009 di tutti i principali indicatori economico-redдитuali del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi alla realizzazione del piano industriale

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'effettiva e integrale realizzazione del Piano Industriale e al conseguimento dei risultati e degli obiettivi ivi programmati.

In data 24 febbraio 2010 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il piano industriale 2010-2014 (il "**Piano Industriale**" o anche il "**Piano**"), destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo quinquennio (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo). Il Piano Industriale è stato elaborato comprendendo gli effetti dell'Aumento di Capitale

Il Piano Industriale si basa su quattro pilastri fondamentali, quali:

- ampia base installata con applicazioni strategiche su processi chiave (i.e. elevato numero di Clienti (Banche) che utilizzano i software di proprietà della Società per erogare servizi finanziari);
- *management team* solido e credibile;
- patrimonio di tecnologie e competenze unico nel panorama italiano;
- decisivo supporto delle banche finanziatrici.

Nel Piano Industriale sono inoltre individuate le linee strategiche per il recupero della redditività e sono definiti obiettivi di natura qualitativa e quantitativa per la Società e il Gruppo.

Nello scenario descritto nei capoversi che precedono il Gruppo sta dando attuazione al Piano Industriale, registrando margini operativi sostanzialmente in linea con le attese, pur in presenza di uno scostamento significativo a livello di ricavi. I ricavi consuntivati al 30 settembre 2010 segnano, infatti, uno scostamento negativo di 6.700 migliaia di Euro rispetto ai dati previsionali del medesimo periodo. Tale scostamento si spiega, in parte, con un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti che, nel permanente clima di difficoltà economica, hanno ritardato l'avvio di un certo numero di progetti ed, in parte, trova giustificazione nel più generale contesto di mercato che, nonostante evidenti segnali di miglioramento, rimane ancora impegnativo ed incerto. In questo contesto il Gruppo, oltre ad avviare azioni commerciali e propositive dei prodotti, servizi e competenze a disposizione del Gruppo nelle aree "core" come la Monetica, i Servizi di Pagamento e la Financial Value Chain (per le quali il management della Società si aspetta i risultati nei prossimi mesi) ha posto in essere correttivi, sul lato dei costi, tali da consentire di confermare il raggiungimento di risultati economici, in termini di marginalità, al 30 settembre 2010, coerenti con l'andamento previsto nel Piano Industriale. In particolare, nel 2009 e nel 2010 sono state rigorosamente e tempestivamente implementate le attività di contenimento e riduzione dei costi, alcune delle quali già intraprese nell'ultima parte del 2008, sia per quanto concerne il personale dipendente, che per quanto concerne le spese generali e amministrative, che hanno più che compensato il suddetto ritardo registrato nei ricavi.

L'effettiva ed integrale realizzazione del Piano Industriale e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere, oltreché dalla capacità del management, da congiunture economiche e da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi al flottante

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie dell'Emittente in conseguenza della sensibile riduzione del flottante che deriverebbe, in caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, dalla sottoscrizione delle Azioni eventualmente rimaste inoprate da parte di TASNCH. Alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH detiene una partecipazione pari all'88,494% del capitale sociale dell'Emittente. TASNCH è sua volta controllata indirettamente dal fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, il quale detiene, altresì, direttamente n. 13.252 azioni ordinarie pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, complessive n. 1.581.500 azioni ordinarie TAS pari all'89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti da TASNCH nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione in relazione all'Aumento di Capitale, qualora per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, Audley European Opportunities Master Fund Limited direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, venga a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, si verificherebbero i presupposti di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico e, pertanto, l'obbligo in capo a TASNCH di acquistare da chi ne faccia richiesta le rimanenti azioni ordinarie TAS negoziate sul MTA ad un prezzo determinato dalla Consob, salvo il caso di ripristino da parte della stessa entro novanta giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Si precisa che, nel caso di un'eventuale procedura di adempimento dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico posta in essere da parte di TASNCH, le azioni ordinarie TAS saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla conclusione della procedura di cui sopra, ai sensi dell'articolo 2.5.1, ottavo comma, del Regolamento di Borsa. In tal caso, i titolari di azioni ordinarie TAS che non avranno richiesto a TASNCH di acquistare le restanti azioni di loro proprietà rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà per gli stessi di liquidare in futuro il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.5 del Prospetto Informativo.

INDICE

Articolo	Pagina
DEFINIZIONI	11
GLOSSARIO	13
NOTA DI SINTESI	14
SEZIONE PRIMA	29
PERSONE RESPONSABILI	30
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	30
1.2 Dichiarazione di responsabilità	30
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	31
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	31
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	31
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	32
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie	32
3.2 Indicatori alternativi di performance	35
4. FATTORI DI RISCHIO	39
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo	39
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui operano l'Emittente e il Gruppo	61
4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti	62
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	66
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	66
5.2 Investimenti	70
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	73
6.1 Principali attività	73
6.2 I prodotti	74
6.3 Modello di business	78
6.4 Fattori chiave di successo	79
6.5 Programmi futuri e strategie	79
6.6 Principali mercati	80
6.7 Fattori eccezionali	81
6.8 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	82
6.9 Posizione concorrenziale	86
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	88
7.1 Gruppo di appartenenza dell'Emittente	88
7.2 Società controllate dall'Emittente	88
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	90

8.1	Immobilizzazioni materiali	90
8.2	Problematiche ambientali	91
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	92
9.1	Situazione finanziaria	92
9.2	Gestione operativa	92
9.3	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	116
10.	RISORSE FINANZIARIE	117
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente	117
10.2	Flussi di cassa	123
10.3	Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento	131
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	132
10.5	Fonti previste dei finanziamenti	133
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	134
11.1	Strategia di ricerca e sviluppo	134
11.2	Diritti d'autore	134
11.3	Marchi	135
11.4	Domini Internet	136
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	138
12.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	138
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	140
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	141
13.1	Introduzione	141
13.2	Linee guida del Piano Industriale	141
13.3	Principali ipotesi di natura generale legate all'andamento di variabili non controllabili	148
13.4	Principali ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative del <i>management</i> del Gruppo	149
13.5	Dati previsionali	150
13.6	Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali	152
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	153
14.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti	153
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	170
15.1	Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura	170

15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	171
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	172
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	172
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	172
16.3	Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente	172
16.4	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti	173
17.	DIPENDENTI	176
17.1	Numero dipendenti	176
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option	176
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	176
18.	PRINCIPALI AZIONISTI	177
18.1	Principali azionisti	177
18.2	Diritti di voto dei principali azionisti	178
18.3	Soggetto controllante l'Emittente	178
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	178
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	179
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO	186
20.1	Informazioni finanziarie	186
20.2	Revisione delle informazioni finanziarie	218
20.3	Data delle ultime informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione	220
20.4	Politica dei dividendi	220
20.5	Procedimenti giudiziari e arbitrati	220
20.6	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	221
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	222
21.1	Capitale azionario	222
21.2	Atto costitutivo e statuto	223
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	228
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	235
23.1	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	235

23.2	Attestazioni circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	235
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	236
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	237
	SEZIONE SECONDA	238
1.	PERSONE RESPONSABILI	239
2.	FATTORI DI RISCHIO	240
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	241
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	241
3.2	Fondi propri e indebitamento	241
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta	242
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	242
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	244
4.1	Descrizione delle Azioni	244
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	244
4.3	Caratteristiche delle Azioni	244
4.4	Valuta di emissione delle Azioni	244
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	244
4.6	Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse	244
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni	244
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni	245
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	245
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	246
4.11	Regime fiscale	246
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	255
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	255
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	257
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	258
5.4	Collocamento e sottoscrizione	261
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	262
6.1	Ammissione alla negoziazione	262
6.2	Altri mercati regolamentati	262
6.3	Altre operazioni	262
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	262

6.5	Stabilizzazione	262
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	263
7.1	Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	263
7.2	Strumenti finanziari offerti	263
7.3	Accordi di lock-up	263
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	264
9.	DILUIZIONE	265
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	265
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	266
10.1	Soggetti che partecipano alle operazioni	266
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	266
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.	266
10.4	Informazioni provenienti da terzi	266
	APPENDICI	267

DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini e alle espressioni definiti in altre Sezioni del Prospetto Informativo, i termini e le espressioni indicati in maiuscolo nel Prospetto Informativo avranno il significato indicato qui di seguito a fianco di ciascun termine ed espressione, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Accordo di Ristrutturazione	di	indica l'accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 sottoscritto in data 25 febbraio 2010 dall'Emittente e dalle Banche e avente ad oggetto, tra l'altro, l'impegno da parte dell'Emittente a deliberare l'Aumento di Capitale
Altri Paesi		indica i Paesi in cui non è promossa, direttamente o indirettamente, l'Offerta inclusi gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone, l'Australia, nonché qualsiasi altro Paese in cui la promozione dell'Offerta richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali
Aumento di Capitale	di	indica l'aumento di capitale sociale, a pagamento, dell'importo complessivo di Euro 21.000.000, in via scindibile, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma primo, c.c., mediante emissione di n. 40.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, a un prezzo di emissione pari a Euro 0,525 per azione, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2010 e da eseguirsi entro il termine del 31 dicembre 2011
Azioni		indica le n. 40.000.000 azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta
Banche		indica Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., UniCredit Corporate Banking S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. coop. a r.l. che hanno sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione
Borsa Italiana		indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	di	indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana
Consob		indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3
Creditori Estranei		Indica i creditori diversi da quelli aderenti all'Accordo di Ristrutturazione, e da TASNCH, per i crediti esistenti alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione
Data del Prospetto Informativo		indica la data di deposito del Prospetto Informativo presso la Consob
Diritti di Opzione		indica i diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e aventi codice ISIN

	IT0004610314
Emittente o Società o TAS	indica TAS S.p.A., con sede legale in Roma, Via Benedetto Croce n. 6 e sede amministrativa in Casalecchio di Reno (BO), Via del Lavoro n. 47
Gruppo TAS o Gruppo	indica il gruppo di società composto da TAS e le società da questa controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 c.c.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	indica tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC), adottati dall'Unione Europea
Intermediari Autorizzati	indica gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6
Offerta o Offerta in Opzione	indica l'offerta in opzione agli azionisti di TAS delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale
Offerta in Borsa	indica il periodo durante il quale verrà svolta l'offerta in asta dei Diritti di Opzione rimasti inoptati all'esito dell'Offerta in Opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, c.c.
Parti Correlate	indica i soggetti correlati definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento 1606/2002/CE
Periodo di Offerta	indica il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra 22 novembre 2010 e 10 dicembre 2010 inclusi
Prospetto Informativo	indica il presente prospetto informativo di quotazione
Regolamento di Borsa	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e sue successive modifiche e integrazioni
Regolamento (CE) 809/2004	indica il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari
Società di Revisione o PwC	indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91
TASNCH	indica TASNCH Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Largo Augusto n. 3
Testo Unico o TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni

GLOSSARIO

CBI	<i>Corporate Banking</i> Interbancario, ovvero un servizio bancario telematico che consente ad un'azienda di qualsiasi dimensione di lavorare direttamente, tramite il proprio computer, con tutte le banche con quali intrattiene rapporti
Impairment Test	Rappresenta un test, richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, per verificare eventuali perdite durevoli di valore di un'attività o di una <i>cash generation unit</i> (CGU)
PSD	<i>Payment System Directive</i> , ovvero la Direttiva UE 2007/64 in materia di pagamenti elettronici transfrontalieri
RNI	Rete Nazionale Interbancaria, ovvero l'infrastruttura di trasporto telematico che connette Banca d'Italia, istituti bancari, ente Poste, consorzi, centri applicativi, SIM e operatori dei mercati nazionali, assicurando il trasporto dei flussi dispositivi e informativi interbancari
SEPA	<i>Single Euro Payments Area</i> , area che intende offrire ai cittadini europei la possibilità di effettuare i pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area Euro utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati
SWIFT	Rete interbancaria telematica che collega i principali attori finanziari a livello mondiale

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (CE) 809/2004 e riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connesse all'Emittente, all'attività dell'Emittente e agli strumenti finanziari offerti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio e alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare si avverte espressamente che:

- a) la Nota di Sintesi deve essere letta come una introduzione al Prospetto Informativo;
- b) qualsiasi decisione, da parte degli investitori, di investire nelle Azioni oggetto dell'Offerta deve basarsi sull'esame completo dell'intero Prospetto Informativo;
- c) qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- d) la responsabilità civile incombe su coloro che hanno redatto la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme ad altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del Prospetto Informativo.

(A) Fattori di Rischio

Gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente, al settore in cui l'Emittente opera nonché all'Offerta in Opzione e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, descritti alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo, i cui titoli vengono di seguito riportati.

A.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente

Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo TAS e all'Accordo di Ristrutturazione

Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta e alla capacità di generare utili

Rischi connessi alla realizzazione del piano industriale

Rischi connessi al contenzioso passivo in essere

A.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui operano l'Emittente e il Gruppo

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente

A.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione

Impegni di sottoscrizione e garanzia

Rischi di diluizione connessi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale

Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in Opzione in assenza delle autorizzazioni delle autorità competenti

Rischi connessi al flottante

(B) Informazioni relative all'Emittente e all'attività svolta

Storia e sviluppo della Società e del Gruppo TAS

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 12 febbraio 1982, con sede legale in Roma, Via Benedetto Croce n. 6 e sede amministrativa in Casalecchio di Reno (BO), Via del Lavoro n. 47 ed è la società capogruppo del Gruppo TAS.

Il Gruppo TAS è specializzato in soluzioni *software* per la monetica, i sistemi di pagamento e i mercati finanziari. In particolare, la Società è uno tra i principali operatori in Italia nei sistemi di *card management*, accesso alle reti di pagamento (RNI/SWIFT) e gestione degli ordini di borsa e si propone come un *partner* di primo livello anche sul mercato europeo, dove opera attraverso le società interamente controllate TAS France E.u.r.l. (già Invenis S.a.r.l.) ("**TAS France**"), APIA S.A. ("**APIA**") e TAS Iberia S.L.U. ("**TAS Iberia**") nonché sul mercato sudamericano con la partecipazione pressoché totalitaria in TAS Americas Ltda ("**TAS Americas**").

La Società ha operato sin dall'origine nel settore dell'*Information Technology*, in particolare attraverso la fornitura di soluzioni e sviluppo dei prodotti per il sistema interbancario, con l'obiettivo di dare inizio a una attività di sviluppo di *software* specifici per l'intermediazione finanziaria.

Nel corso degli anni, in corrispondenza con l'evoluzione del mercato finanziario e del passaggio dal sistema delle grida al circuito telematico, la Società ha sviluppato nuovi prodotti, soluzioni e servizi informatici per il collegamento degli operatori ai mercati e per la veicolazione e regolamento degli ordini di borsa. Al tempo stesso, la Società ha intrapreso una politica di ampliamento del proprio portafoglio di soluzioni e prodotti per i settori del *trading on line*, il *web banking* e l'*ecommerce*.

A partire dalla quotazione in borsa, avvenuta nell'anno 2000, la Società conosce un'importante fase di sviluppo per linee esterne, con operazioni di fusione ed acquisizione realizzate in Italia, Francia, Svizzera e Spagna.

L'attuale assetto del Gruppo è il risultato di una strategia di espansione in aree di *business* adiacenti a quelle *core* di TAS, tradizionalmente attiva nelle aree *securities*, applicazioni di sportello e credito (in Svizzera tramite la controllata APIA S.A.) e *internet service provider* (in Francia tramite la controllata TAS France E.u.r.l.), con lo scopo di conseguire, facendo leva sulle proprie competenze interne, sinergie sia di tipo commerciale che di costo della struttura complessiva.

Nell'agosto 2005 N.C.H. Network Computer House S.p.A. ("**NCH**") (ora CIB S.r.l.) acquista la partecipazione di maggioranza nell'Emittente e, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità del capitale sociale dell'Emittente, giunge a detenere una partecipazione pari al 67,276% del capitale sociale.

Nel 2007 la maggioranza del capitale sociale di TAS viene ceduta alla società di gestione Audley Capital Management Limited, in qualità di *investor manager* di Audley European Opportunities Master

Fund Limited, che, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità del capitale sociale dell'Emittente, giunge a detenere attraverso TASNCH, società controllata indirettamente, l'88,494% del capitale sociale di TAS.

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo ulteriori n. 21.375 azioni ordinarie TAS, pari all'1,206% del capitale sociale dell'Emittente, risultano detenute come segue:

- (i) n. 13.252 azioni, pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited;
- (ii) n. 7.304 azioni, pari allo 0,412% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment I;
- (iii) n. 819 azioni, pari allo 0,046% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment II.

Tutti i fondi sopra indicati sono gestiti da Audley Capital Management Limited.

Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, complessive n. 1.581.500 azioni ordinarie TAS pari all'89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

L'attività del Gruppo è il risultato di una strategia di espansione in aree contigue a quella originaria, realizzata attraverso acquisizioni di società e rami d'azienda che hanno permesso, negli oltre venti anni di storia, di estendere progressivamente la presenza sul mercato. Oggi il Gruppo TAS serve le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa, i maggiori centri di servizi finanziari e alcuni tra i principali *global broker dealer* presenti nella classifica Fortune Global 500.

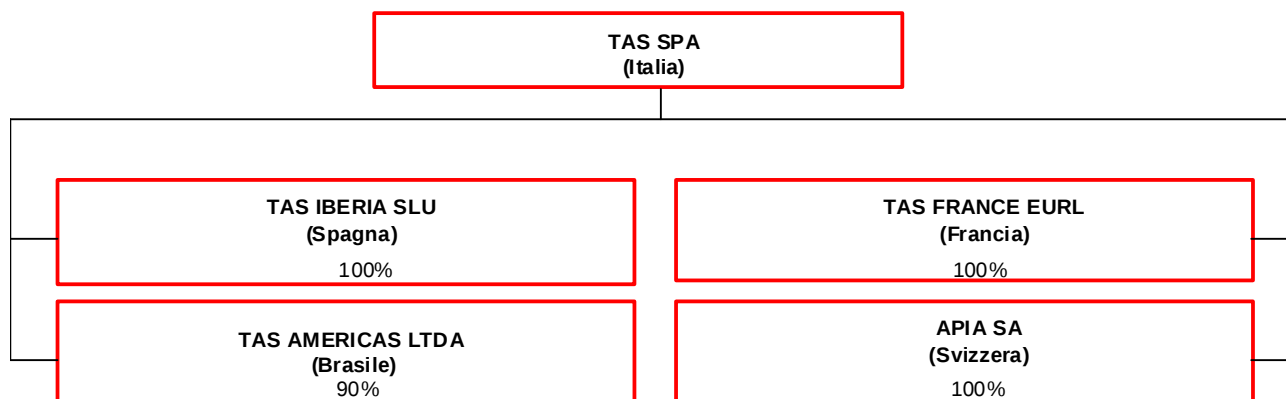
Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente si presenta come una realtà in grado di dare un servizio completo e diversificato nel campo della fornitura di soluzioni *software* e servizi per la monetica, i servizi di pagamento e i mercati finanziari; offre inoltre servizi per la gestione delle attività di sicurezza e la prevenzione delle frodi.

Nel contesto della crisi finanziaria e di liquidità che ha coinvolto la Società si è resa necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo TAS tramite il complessivo rafforzamento patrimoniale della Società e del Gruppo per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con le Banche. Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo, in collegamento con i vincoli all'ulteriore indebitamento, sempre connessi all'Accordo di Ristrutturazione.

Per maggiori informazioni sui fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Struttura del Gruppo TAS

Il diagramma seguente riporta la struttura del Gruppo TAS alla Data del Prospetto Informativo.



Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

Attività e prodotti

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo TAS è uno dei principali operatori in Italia nel *software* e nei servizi per la connessione tra le banche, gli intermediari finanziari e le Borse ed è il principale operatore nel *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie. Il Gruppo è, inoltre, un operatore primario nel *software* per la monetica e il *corporate banking* e opera altresì nel settore della pubblica amministrazione.

Il Gruppo offre una gamma di soluzioni per la gestione completa delle transazioni con carte di credito, di debito e prepagate, a supporto dei processi chiave nel settore dei pagamenti.

In particolare, le soluzioni di TAS includono:

- la gestione dei processi di *acquiring*, con una focalizzazione specifica sulla gestione di pagamenti effettuati presso sistemi ATM interattivi e di ultima generazione. Le soluzioni proposte dalla Società consentono di gestire infrastrutture diverse e sviluppate da diversi fornitori all'interno della stessa rete di ATM;
- la ricezione dei pagamenti multicanale attraverso infrastrutture che, interfacciando diversi canali (portali *internet*, reti *acquiring* e strumenti di pagamento mobile e *contactless*), semplificano l'accesso per l'utente finale e la gestione del pagamento per la banca o l'ente;
- la gestione delle interfacce e delle transazioni ai circuiti internazionali e alle reti interbancarie per i pagamenti sul sistema Target2, i bonifici e gli incassi SEPA e i pagamenti tra banche corrispondenti;
- la gestione dei processi di implementazione di sistemi di fatturazione elettronica e l'ottimizzazione dei flussi finanziari tra la banca e l'impresa;
- la gestione, normalizzazione e integrazione dei sistemi informativi *post* fusioni bancarie e la gestione degli impatti su di essi delle migrazioni sui nuovi sistemi unici europei;
- l'integrazione, l'utilizzo e la valorizzazione dei servizi SWIFT.

Il Gruppo opera anche all'estero tramite le controllate APIA S.A., TAS France E.u.r.l., TAS Iberia S.L.U. e TAS Americas Ltda.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

Strategia

L'obiettivo del Gruppo TAS è quello di diventare il principale *business solution aggregator* italiano indipendente entro i prossimi anni, facendo leva su quattro fondamentali pilastri:

- ampia base installata con applicazioni strategiche su processi chiave delle principali banche (i.e. elevato numero di Clienti (Banche) che utilizzano i software di proprietà della Società per erogare servizi finanziari);
- *management team* solido e credibile;
- patrimonio di tecnologia e competenze unico nel panorama italiano;

- decisivo supporto delle banche finanziatrici.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto Informativo.

Identità degli amministratori, dei principali dirigenti e dei revisori contabili di TAS

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, secondo la determinazione dell'assemblea degli azionisti della Società. I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e durano in carica tre esercizi.

Alla Data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica è composto da sei membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

I membri del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Bassi	Presidente	Ferrara, 15 aprile 1950
Valentino Bravi	Amministratore Delegato	Pavia, 10 marzo 1957
Francesco Guidotti	Amministratore	Roma, 13 settembre 1968
Julia Prestia	Amministratore (*)	Vienna, 24 marzo 1976
Luca Di Giacomo	Amministratore (*)(**)	Milano, 2 novembre 1956
Richard Launder	Amministratore (*)(**)	Hillingdon, 22 dicembre 1949

(*) Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria della Società nei termini di legge.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico e in forza di quanto previsto dall'articolo 31 dello statuto sociale, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Il collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 gennaio 2008 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

I componenti del collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente	Milano, 16 giugno 1967
Paolo Sbordonì	Sindaco effettivo	Roma, 4 dicembre 1958
Alberto Righini	Sindaco effettivo	Verona, 7 marzo 1964
Valerio Pier Giuseppe Piacentini	Sindaco supplente	Boulogne Villancourt, 26 novembre 1965
Alberto Mion	Sindaco supplente	Verona, 4 dicembre 1961

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni riguardanti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anzianità di servizio come dirigente nell'Emittente
Agostino Pericoli	Pesaro, 30 novembre 1961	Direttore Business Unit Financial Services	4 anni
Mario Mendia	Napoli 2 ottobre 1969	Direttore Marketing e Sviluppo Business	Dapprima 1,5 anni e successivamente 5,5 anni
Guido Isani	Bologna, 7 settembre 1966	Direttore Risorse Umane e Qualità	1,5 anni

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.

Società di Revisione

La società di revisione nominata dall'Emittente per la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli esercizi 2006-2011 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo.

Dipendenti

Alla data del 30 settembre 2010, il Gruppo TAS impiega complessivamente n. 564 dipendenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Prospetto Informativo.

Principali azionisti

La seguente tabella indica, alla Data del Prospetto Informativo, la compagine azionaria dell'Emittente rilevante ai sensi dell'articolo 120 del TUF, quale risultante dalle comunicazioni pervenute ai sensi della medesima norma e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci e da altre informazioni a disposizione dello stesso.

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Audley Capital Management Limited (in qualità di gestore del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited)	TASNCH HOLDING S.r.l.	1.568.241	88,494	88,494

che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l.)

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo ulteriori n. 21.375 azioni ordinarie TAS, pari all'1,206% del capitale sociale dell'Emittente, risultano detenute come segue:

- (iv) n. 13.252 azioni, pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo AudleyEuropean Opportunities Master Fund Limited;
- (v) n. 7.304 azioni, pari allo 0,412% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment I;
- (vi) n. 819 azioni, pari allo 0,046% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment II.

Tutti i fondi sopra indicati sono gestiti da Audley Capital Management Limited.

Alla Data del Prospetto Informativo, Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene, direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, complessive n. 1.581.500 azioni ordinarie TAS pari all'89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla medesima Data del Prospetto Informativo la percentuale di capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato è pari al 10,3%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni Parti Correlate, come definite nel principio contabile internazionale IAS 24, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

Documenti accessibili al pubblico

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la sede di Borsa Italiana nonché sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it, i seguenti documenti:

- statuto sociale di TAS;
- fascicolo del resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il trimestre chiuso al 30 settembre 2010;
- fascicolo della relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2010, ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- Prospetto Informativo.

(C) Caratteristiche relative all'Offerta e calendario previsto

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto n. 40.000.000 Azioni, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente già in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0004610314.

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2010, con delibera a rogito Notaio Dott. Giulio Majo di Roma, repertorio 25687, raccolta 6815.

In particolare, in tale data l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per un importo di complessivo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,525 per azione, aumento da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011. Si precisa che tale aumento è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente previa revoca in pari data della precedente delibera assembleare assunta in data 28 aprile 2008 di aumento del capitale sociale per un importo massimo di Euro 24.000.000, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.600.000 azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci al prezzo di emissione di Euro 15 cadauna, aumento da eseguirsi entro il 29 aprile 2010.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

Ammontare della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 2.257 Azioni oggetto dell'Offerta per ogni n. 100 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto Informativo.

Calendario previsto

La tabella che segue riporta il calendario previsto per l'Offerta.

Inizio del periodo di offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	22 novembre 2010
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	3 dicembre 2010
Termine del periodo di offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	10 dicembre 2010
Comunicazione dei risultati dell'offerta al termine del periodo di offerta	entro 5 giorni dal termine del periodo di Offerta

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta compreso tra il 22 novembre 2010 e il 10 dicembre 2010, estremi inclusi, presso gli Intermediari Autorizzati, nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione degli appositi moduli predisposti dagli Intermediari Autorizzati.

Potranno esercitare il diritto di opzione gli azionisti titolari di azioni ordinarie TAS, depositate presso un Intermediario Autorizzato e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 22 novembre 2010 al 3 dicembre 2010, estremi inclusi. I Diritti di Opzione eventualmente non esercitati entro il 10 dicembre 2010 saranno offerti in

Borsa dall'Emittente entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta per cinque riunioni, ai sensi dell'articolo 2441, comma terzo, c.c.

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.

Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazione o esclusione del diritto di opzione.

L'Offerta non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone e in Australia nonché in qualsiasi altro paese estero in cui la promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (gli "**Altri Paesi**"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Altri Paesi.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto Informativo.

Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni oggetto dell'Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, e comunque entro la fine del Periodo di Offerta, presso l'Intermediario Autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

Le Azioni oggetto dell'Offerta verranno messe a disposizione sui conti degli Intermediari Autorizzati nello stesso giorno, a partire dal 13 dicembre 2010, in cui gli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.8 del Prospetto Informativo.

Impegni di sottoscrizione e garanzia

Con lettera di impegno sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, TASNCH ha assunto l'impegno non soggetto ad alcuna condizione, ad approvare, sottoscrivere e versare, entro e non oltre il Periodo di Offerta, l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 18.800.000.

In particolare, TASNCH si è impegnata a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza con le seguenti modalità: (i) Euro 11.700.000 mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS; e (ii) Euro 7.100.000 mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale. Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'aumento di capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, nel caso in cui nell'ambito dell'Aumento di Capitale non vengano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino a un importo massimo pari a Euro 2.200.000, TASNCH ha assunto l'impegno non soggetto ad alcuna condizione, a sottoscrivere, entro tre giorni dal termine dell'Offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati, le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoperte sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione. Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo, tenuto conto dei vincoli di cui al contratto di finanziamento bancario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

Diluizione

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi esercitando i relativi Diritti di Opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 95,8% .

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale trova la propria giustificazione nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione ed è diretto al raggiungimento di un riequilibrio patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo TAS tramite il complessivo rafforzamento della struttura patrimoniale della Società. In particolare, le Banche hanno subordinato gli impegni assunti con l'Accordo di Ristrutturazione all'esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale; le Banche hanno, infatti, preteso che la mancata esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, entro il 31 dicembre 2010, determini la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione. Della misura e delle modalità e tempi di esecuzione dell'Aumento di Capitale e, quindi, della sua necessità e congruità ai fini della verifica di attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione ha,

altresì, tenuto conto il Tribunale di Roma nel provvedimento di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Si stima che i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese a questo relative, ammonteranno a circa Euro 8,9 milioni. L'ammontare dei finanziamenti soci che saranno oggetto di conversione ammontano a Euro 11,7 milioni, mentre l'ammontare delle risorse liquide legate all'Aumento di Capitale ammontano a Euro 9,3 milioni dei quali Euro 7,1 milioni già versati dal socio di maggioranza TASNCH originariamente a titolo di *bridge loan* e, successivamente al decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, girati a riserva in conto futuro aumento di capitale.

Per i rimanenti Euro 2,2 milioni, TASNCH si è impegnata a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoperte sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Si segnala che l'Aumento di Capitale è funzionale in primo luogo alla copertura del *deficit* dell'Emittente, ottenuta anche attraverso la conversione del *vendor loan* in azioni dell'Emittente, nonché all'acquisizione di ulteriore liquidità da utilizzare per dare impulso alla realizzazione del Piano Industriale.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione è previsto che le risorse raccolte attraverso l'Aumento di Capitale vengano utilizzate per sostenere le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo e, in particolare, per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla gestione del capitale circolante del Gruppo.

In particolare, il *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo sono interamente coperti dall'Aumento di Capitale sottoscritto e già versato da TASNCH per Euro 7,1 milioni. In particolare, TASNCH si è impegnata a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza con le seguenti modalità: (i) Euro 11.700.000 mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS; e (ii) Euro 7.100.000 mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale. Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'aumento di capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale.

Si segnala tuttavia che l'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni e un indebitamento finanziario derivante dalle cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo nulla è stato utilizzato dalla Società come ulteriore indebitamento consentito dal finanziamento in *pool*. Si precisa, inoltre, che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in essere affidamenti con società di *factoring*, per cessioni di credito *pro soluto*, per un totale di Euro 7,5 milioni utilizzati, al 30 giugno 2010, per Euro 2,6 milioni, al 31 luglio, per Euro 3,0 milioni, al 31 agosto 2010 per Euro 1,9 milioni e al 30 settembre 2010 per Euro 1,4 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta è stimato in circa Euro 400.000.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

(D) Informazioni contabili e finanziarie rilevanti

Si riporta di seguito una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate relative alle attività e passività, alla situazione finanziaria, e ai profitti e le perdite del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009. Sono, altresì, riportati i dati al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

Tali informazioni sono state estratte:

- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, approvati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 29 marzo 2010, 26 marzo 2009 e 26 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni, rispettivamente, in data 13 aprile 2010, 10 aprile 2009 e 11 aprile 2008 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo); e
- dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 agosto 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione in data 26 agosto 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo) e;
- dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il trimestre chiuso al 30 settembre 2010, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2010 e non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Si precisa che i dati relativi al 30 giugno 2009 nonché i dati relativi al 30 settembre 2009 non sono comparabili rispettivamente con quelli al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010 in quanto i dati del 2010 includono l'effetto finanziario, pari ad Euro 12,8 milioni al 30 giugno 2010 ed Euro 12,3 milioni al 30 settembre 2010, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

Dati di sintesi di conto economico

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Totale ricavi	35.847	37.478
Totale costi	(33.713)	(40.712)
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Risultato ante imposte	4.636	(25.697)
Risultato dell'esercizio	3.336	(24.421)
<i>Risultato netto di competenza di terzi</i>	15	(9)
<i>Risultato netto di competenza del Gruppo</i>	3.321	(24.413)
	Semestre chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre

	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Totale ricavi	24.681	26.051	54.883	72.873	91.067
Totale costi	(24.441)	(28.670)	(55.934)	(59.085)	(63.055)
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)	(23.563)	2.721	18.762
Risultato ante imposte	5.527	(21.831)	(28.175)	(4.838)	11.878
Risultato dell'esercizio	4.633	(20.516)	(27.356)	(5.969)	8.809
<i>Risultato netto di competenza di terzi</i>	12	-	(4)	(149)	(580)
<i>Risultato netto di competenza del Gruppo</i>	4.621	(20.516)	(27.352)	(5.820)	9.389

Dati di sintesi di stato patrimoniale

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	2010	2010	2009	2008	2007
Totale attivo non corrente	88.005	88.906	91.334	107.619	112.237
Totale attivo corrente	27.226	31.474	28.945	27.623	35.839
TOTALE ATTIVO	115.231	120.380	120.279	135.242	148.076
Patrimonio netto di gruppo	10.893	12.133	(2.889)	7.674	14.301
Patrimonio netto di terzi	53	53	34	(74)	28
Patrimonio netto consolidato	10.947	12.186	(2.855)	7.600	14.329
Totale passivo non corrente	70.503	69.826	7.189	95.539	95.275
Totale passivo corrente	33.782	38.369	115.945	32.103	38.472
TOTALE PASSIVO	115.231	120.380	120.279	135.242	148.076

Dati di sintesi del rendiconto finanziario

	Dati al 30 settembre	
<i>(Migliaia di Euro)</i>	2010	2009
Cash flow da attività operative	563	(1.394)
Cash flow da attività di investimento	(1.852)	(3.002)
Cash flow da attività di finanziamento	1.916	4.712
Variazione delle disponibilità liquide	628	315
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
Disponibilità liquide finali	5.702	2.241

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	2010	2009	2009	2008	2007

Cash flow da attività operative	1.241	(1.218)	(6.453)	3.936	17.176
Cash flow da attività di investimento	(716)	(2.334)	(4.142)	(5.682)	(7.991)
Cash flow da attività di finanziamento	2.022	4.168	13.744	(1.544)	(9.678)
Variazione delle disponibilità liquide	2.547	616	3.149	(3.290)	(493)
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926	1.926	5.216	5.709
Disponibilità liquide finali	7.622	2.542	5.075	1.926	5.216

Altri dati

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
EBITDA	2.134	(3.234)

	Al 30 settembre
(Migliaia di Euro)	2010
Indebitamento Finanziario Netto CESR	69.487
Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci	57.330
Capitale d'esercizio netto	1.789
Capitale investito netto	80.433

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
EBITDA	241	(2.619)	(1.051)	13.788	28.012

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2009	2008	2007
Indebitamento Finanziario Netto CESR	67.118	86.539	92.906	90.397
Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci	55.029	69.323	64.519	64.336
Capitale d'esercizio netto	(519)	2.841	4.021	3.434
Capitale investito netto	79.304	83.684	100.506	104.726

La seguente tabella riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo TAS al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 nonché al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010, con evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)

B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B)+ (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N)+ (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR (K) + (P)	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2010 ed al trimestre chiuso al 30 settembre 2010 si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 20 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sul resoconto della situazione gestionale e finanziaria e sulle risorse finanziarie del Gruppo TAS si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto Informativo.

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

TAS si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

TAS, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

TAS dichiara inoltre che il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso Consob in data 18 novembre 2010 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del nulla osta con nota n. 10095426 del 18 novembre 2010.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Il revisore legale dei conti dell'Emittente per i periodi contabili presentati nel Prospetto Informativo è la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico.

La Società di Revisione ha ricevuto, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico e 145 del Regolamento Emittenti, dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 12 aprile 2006 l'incarico per:

- la revisione contabile completa dei bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativamente agli esercizi 2006-2011, ai sensi dell'articolo 155 del Testo Unico;
- la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali consolidate al 30 giugno per gli esercizi 2006-2011, in conformità alle disposizioni di cui alla Delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997; e
- la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2006-2011, ai sensi dell'articolo 155 del Testo Unico.

Non vi sono stati rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione e alle relazioni semestrali sottoposte a revisione contabile limitata durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, la Società di Revisione non si è dimessa o non è stata rimossa dall'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Sono di seguito riportate alcune informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2010 ed al trimestre chiuso al 30 settembre 2010. Tali informazioni sono state estratte:

- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, approvati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 29 marzo 2010, 26 marzo 2009 e 26 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 13 aprile 2010, 10 aprile 2009 e 11 aprile 2008 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo); e
- dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 agosto 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione in data 26 agosto 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo); e
- dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il trimestre chiuso al 30 settembre 2010, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2010 e non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparati con quelli del 30 giugno 2009. Sono altresì riportati i dati economici consolidati del Gruppo al 30 settembre 2010 comparati con quelli del 30 settembre 2009.

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Totale ricavi	35.847	37.478
<i>di cui ricavi caratteristici</i>	<i>35.314</i>	<i>36.610</i>
<i>di cui ricavi non caratteristici</i>	<i>532</i>	<i>867</i>
Totale costi	(33.713)	(40.712)
<i>di cui costi del personale</i>	<i>(22.622)</i>	<i>(25.672)</i>
<i>di cui costi per servizi</i>	<i>(7.049)</i>	<i>(9.971)</i>
<i>di cui altri costi</i>	<i>(4.043)</i>	<i>(5.068)</i>
Ammortamenti	(5.725)	(6.646)
Svalutazioni	(426)	(12.285)
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Proventi finanziari	13.821	212
Oneri finanziari	(5.167)	(3.744)
Risultato della gestione finanziaria	8.654	(3.532)

Risultato ante imposte	4.636	(25.697)			
Imposte	(1.300)	1.276			
Risultato dell'esercizio	3.336	(24.421)			
Risultato netto di competenza di terzi	15	(9)			
Risultato netto di competenza del Gruppo	3.321	(24.413)			
Risultato (perdita) per azione - base e diluito (Euro)	1,87	(13,78)			
	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Totale ricavi	24.681	26.051	54.883	72.873	91.067
<i>di cui ricavi caratteristici</i>	<i>24.286</i>	<i>25.320</i>	<i>53.826</i>	<i>70.778</i>	<i>72.661</i>
<i>di cui ricavi non caratteristici</i>	<i>395</i>	<i>731</i>	<i>1.057</i>	<i>2.095</i>	<i>18.406</i>
Totale costi	(24.441)	(28.670)	(55.934)	(59.085)	(63.055)
<i>di cui costi del personale</i>	<i>(16.466)</i>	<i>(17.926)</i>	<i>(34.633)</i>	<i>(36.446)</i>	<i>(30.535)</i>
<i>di cui costi per servizi</i>	<i>(4.881)</i>	<i>(7.182)</i>	<i>(13.399)</i>	<i>(16.386)</i>	<i>(25.307)</i>
<i>di cui altri costi</i>	<i>(3.094)</i>	<i>(3.561)</i>	<i>(7.902)</i>	<i>(6.253)</i>	<i>(7.213)</i>
Ammortamenti	(3.625)	(4.539)	(8.675)	(8.914)	(8.644)
Svalutazioni	(409)	(12.215)	(13.837)	(2.153)	(606)
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)	(23.563)	2.721	18.762
Proventi finanziari	13.880	212	228	493	306
Oneri finanziari	(4.560)	(2.670)	(4.840)	(8.052)	(7.190)
Risultato della gestione finanziaria	9.320	(2.458)	(4.612)	(7.559)	(6.884)
Risultato ante imposte	5.527	(21.831)	(28.175)	(4.838)	11.878
Imposte	(894)	1.315	819	(1.131)	(3.069)
Risultato dell'esercizio	4.633	(20.516)	(27.356)	(5.969)	8.809
Risultato netto di competenza di terzi	12	-	(4)	(149)	(580)
Risultato netto di competenza del Gruppo	4.621	(20.516)	(27.352)	(5.820)	9.389
Risultato (perdita) per azione - base e diluito (Euro)	2,61	(11,58)	(15,43)	(3,28)	5,30

Si precisa che i dati sopra esposti relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2009 nonché i dati del 30 settembre 2009 non sono o comparabili rispettivamente con quelli al 30 giugno 2010 ed al 30 settembre 2010, in quanto i dati del 2010 includono l'effetto finanziario, pari ad Euro 12,8 milioni al 30 giugno 2010 ed Euro 12,3 milioni al 30 settembre 2010, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione.

Nella seguente tabella, sono rappresentati i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al 30 giugno 2010 ed al 30 settembre 2010.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2010	2010	2009	2008	2007
Totale attivo non corrente	88.005	88.906	91.334	107.619	112.237
di cui immobilizzazioni immateriali	84.321	85.260	86.703	102.899	108.035
di cui immobilizzazioni materiali	986	1.016	899	1.325	1.517
di cui altro attivo non corrente	2.698	2.630	3.732	3.395	2.685
Totale attivo corrente	27.226	31.474	28.945	27.623	35.839
di cui rimanenze	4.226	5.070	4.470	3.465	4.798
di cui crediti commerciali	15.917	17.131	17.674	20.973	24.181
di cui disponibilità liquide	5.702	7.622	5.075	1.926	5.216
di cui altro attivo corrente	1.381	1.651	1.726	1.259	1.644
TOTALE ATTIVO	115.231	120.380	120.279	135.242	148.076
Patrimonio netto di gruppo	10.893	12.133	(2.889)	7.674	14.301
di cui capitale sociale	922	922	922	922	922
di cui altre riserve	6.651	6.590	23.541	12.572	3.990
di cui risultato d'esercizio	3.321	4.621	(27.352)	(5.820)	9.389
Patrimonio netto di terzi	53	53	34	(74)	28
Patrimonio netto consolidato	10.947	12.186	(2.855)	7.600	14.329
Totale passivo non corrente	70.503	69.826	7.189	95.539	95.275
di cui fondo trattamento di fine rapporto	5.607	5.512	5.708	5.826	6.275
di cui debiti finanziari	63.774	63.305	364	87.734	86.947
di cui altro passivo non corrente	1.122	1.009	1.117	1.979	2.053
Totale passivo corrente	33.782	38.369	115.945	32.103	38.472
di cui debiti commerciali	13.255	15.684	13.289	13.201	16.903
di cui debiti finanziari	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
di cui altro passivo corrente	8.147	10.257	10.472	11.091	11.694
TOTALE PASSIVO	115.231	120.380	120.279	135.242	148.076

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati di sintesi dei rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparati con quelli del 30 giugno 2009. Sono altresì riportati i rendiconti finanziari consolidati del Gruppo al 30 settembre 2010 comparati con quelli al 30 settembre 2009.

(Migliaia di Euro)	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
Cash flow da attività operative	563	(1.394)
Cash flow da attività di investimento	(1.852)	(3.002)
Cash flow da attività di finanziamento	1.916	4.712
Variazione delle disponibilità liquide	628	315
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
Disponibilità liquide finali	5.702	2.241

(Migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007

Cash flow da attività operative	1.241	(1.218)	(6.453)	3.936	17.176
Cash flow da attività di investimento	(716)	(2.334)	(4.142)	(5.682)	(7.991)
Cash flow da attività di finanziamento	2.022	4.168	13.744	(1.544)	(9.678)
Variazione delle disponibilità liquide	(2.547)	616	3.149	(3.290)	(493)
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926	1.926	5.216	5.709
Disponibilità liquide finali	7.622	2.542	5.075	1.926	5.216

Nella seguente tabella viene rappresentata l'evoluzione dall'esercizio 2007 fino al 30 settembre 2010 dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo TAS.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)
B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR (K) + (P)	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397
R. Indebitamento Finanziario Lordo CESR (J) + (P)	76.154	75.733	92.548	95.545	96.822

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

Si precisa che, a seguito della sottoscrizione, in data 25 febbraio 2010, dell'Accordo di Ristrutturazione, il debito relativo, dal 30 settembre 2010, è stato classificato tutto tra i debiti finanziari non correnti nel rispetto dei piani di rimborso previsti dal suddetto accordo.

3.2 Indicatori alternativi di performance

Le tabelle di seguito riportate evidenziano le principali informazioni finanziarie utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento economico e finanziario del Gruppo. Tali indicatori (EBITDA, Indebitamento Finanziario Netto CESR, Indebitamento Finanziario Netto prima dei Finanziamenti Soci, Capitale circolante netto, Capitale investito netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito

degli IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

L'Emittente ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un importante parametro per la misurazione delle *performances* del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Inoltre, poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi; pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
EBITDA ⁽¹⁾	2.134	(3.234)

	Al 30 settembre 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>	
Indebitamento Finanziario Netto CESR ⁽²⁾	69.487
Indebitamento Finanziario Netto prima dei Finanziamenti Soci ⁽³⁾	57.330
Capitale d'esercizio netto ⁽⁴⁾	1.789
Capitale investito netto ⁽⁵⁾	80.433

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
EBITDA ⁽¹⁾	241	(2.619)	(1.052)	13.788	28.012

	Al 30 giugno 2010	2009	Al 31 dicembre 2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Indebitamento Finanziario Netto CESR ⁽²⁾	67.118	86.539	92.906	90.397
Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci ⁽³⁾	55.029	69.323	64.519	64.336
Capitale circolante netto ⁽⁴⁾	(519)	2.841	4.021	3.434
Capitale investito netto ⁽⁵⁾	79.303	83.684	100.506	104.726

(1) Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione dell'EBITDA.

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato del periodo	3.336	(24.421)

Ammortamenti	5.725	6.646
Svalutazioni	426	12.285
Proventi finanziari	(13.821)	(212)
Oneri finanziari	5.167	3.744
Imposte	1.300	(1.276)
EBITDA	2.134	(3.234)

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Risultato del periodo	4.633	(20.516)	(27.356)	(5.969)	8.809
Ammortamenti	3.624	4.539	8.675	8.914	8.644
Svalutazioni	409	12.215	13.837	2.153	606
Proventi finanziari	(13.880)	(212)	(228)	(493)	(306)
Oneri finanziari	4.560	2.670	4.840	8.052	7.190
Imposte	894	(1.315)	(819)	1.131	3.069
EBITDA	(241)	(2.619)	(1.052)	13.788	28.012

(2) Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione del Indebitamento Finanziario Netto CESR.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2010	2010	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)
B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397

(K) + (P)

R. Indebitamento Finanziario Lordo CESR

(J) + (P)	76.154	75.733	92.548	95.545	96.822
-----------	--------	--------	--------	--------	--------

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

(3) Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione della Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
Indebitamento finanziario netto CESR	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397
Finanziamento corrente dei Soci	(12.156)	(12.089)	(17.216)	-	-
Finanziamento non corrente dei Soci	-	-	-	(28.387)	(26.061)
Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci	57.330	55.029	69.323	64.519	64.336

(4) Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione del Capitale circolante netto.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
Rimanenze nette	4.226	5.070	4.470	3.465	4.798
Crediti di natura commerciale	15.205	16.403	17.150	20.068	23.822
Crediti di altra natura	3.048	3.221	4.071	3.367	2.485
Ratei e risconti attivi	713	728	910	1.412	926
Debiti di natura commerciale	(6.406)	(6.938)	(9.288)	(10.044)	(9.335)
Debiti di altra natura	(8.147)	(10.257)	(10.472)	(11.091)	(11.694)
Ratei e risconti passivi	(6.850)	(8.746)	(4.000)	(3.156)	(7.568)
Capitale d'esercizio netto	1.789	(519)	2.841	4.021	3.434

(5) Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione del Capitale investito netto.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
Capitale d'esercizio netto	1.789	-519	2.841	4.021	3.434
Immobilizzazioni immateriali	84.321	85.260	86.703	102.899	108.035
Immobilizzazioni materiali	986	1.016	898	1.324	1.517
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	67	67	67	67	67
Fondo trattamento di fine rapporto	(5.607)	(5.512)	(5.708)	(5.826)	(6.275)
Fondi per imposte differite	(487)	(263)	(231)	(1.856)	(1.665)
Fondi per rischi ed oneri	(636)	(746)	(886)	(123)	(387)
Capitale investito netto	80.433	79.304	83.684	100.506	104.726

4. FATTORI DI RISCHIO

L'adesione all'Offerta in Opzione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati su un mercato regolamentato. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi all'Offerta in Opzione e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

I fattori di rischio devono essere, in ogni caso, letti congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 *Rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente*

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'assenza di capitale circolante sufficiente per far fronte alle esigenze del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza - contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala, tuttavia, che con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale, il Gruppo disporrà di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo. Si precisa, inoltre, che per effetto della conversione del *Brige Loan* a riserva in conto futuro aumento di capitale per un importo pari a Euro 7,1 milioni, (come meglio descritto nel seguito del presente Prospetto Informativo), si sta già dando attuazione all'obiettivo del rafforzamento patrimoniale dell'Emittente. Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione, inoltre, è previsto che le risorse raccolte attraverso l'Aumento di Capitale vengano utilizzate per sostenere le azioni previste dal Piano Industriale.

Tuttavia, eventuali futuri eventi che incidano sulla realizzazione dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito secondo quanto previsto nel Piano Industriale potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS.

In particolare, nel corso degli ultimi anni il Gruppo TAS ha registrato un progressivo peggioramento della propria situazione gestionale da imputarsi, principalmente, ai seguenti fattori (i) acuirsi della crisi del settore bancario, mercato di riferimento per il Gruppo TAS, e conseguente ridimensionamento dei *budget* di spesa delle banche e posticipazione di nuovi progetti di investimento; (ii) atteggiamento attendista adottato da numerosi clienti del Gruppo, che ha determinato il rinvio di un certo numero di progetti in attesa di verificare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Si riportano di seguito i presupposti in base ai quali il bilancio d'esercizio della Società e consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009 sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale.

In data 25 febbraio 2010 TAS ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione dei debiti che ha previsto un finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti in raffronto al precedente finanziamento in essere il cui ammontare complessivo era pari a Euro 72.000.000.

L'Accordo di Ristrutturazione era risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale di Roma e all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Gli amministratori, considerando le circostanze sopra evidenziate, hanno valutato con particolare attenzione l'incertezza derivante dalla condizione risolutiva legata alla possibilità che il Tribunale di Roma non concedesse l'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, senza la quale il presupposto della continuità aziendale non sarebbe risultato appropriato.

In particolare gli amministratori hanno considerato quanto segue:

- (i) la firma del contratto di ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 costituiva evidenza del supporto che il ceto bancario continuava a garantire alla Società;
- (ii) la richiesta di omologa depositata in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma conteneva il parere positivo degli asseveratori in merito alla attuabilità del Piano Industriale sul quale si basava l'Accordo di Ristrutturazione e al regolare pagamento dei Creditori Estranei;
- (iii) il socio di maggioranza TASNCH, in ottemperanza a quanto concordato nella lettera di impegno sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, aveva già versato nelle casse della Società un ammontare pari a Euro 6.500.000 a titolo di *bridge loan*. Tale ammontare si è tramutato, in concomitanza con l'avvenuta omologa da parte del Tribunale di Roma dell'Accordo di Ristrutturazione, avvenuta con decreto in data 19 maggio 2010, in un versamento in conto futuro aumento di capitale;
- (iv) secondo il Piano Industriale posto a base dell'Accordo di Ristrutturazione e considerato come attuabile nella relazione degli asseveratori sopra indicata, la Società risultava in grado di produrre sufficiente liquidità per provvedere all'integrale soddisfazione anche dei propri Creditori Estranei, risultando in questo modo soddisfatto uno dei requisiti necessari previsti dalla legge ai fini della concessione dell'omologa;
- (v) la relazione degli esperti, circa l'attuabilità del Piano Industriale, conteneva tutti gli elementi considerati necessari, dalla dottrina e dalla prassi relativa agli accordi di ristrutturazione, per consentire una favorevole valutazione da parte del Tribunale in sede di omologa.

In forza di quanto sopra indicato, gli amministratori hanno valutato come probabile la possibilità che l'Accordo di Ristrutturazione ottenesse l'omologa da parte del Tribunale di Roma.

Per quanto concerne invece la condizione di cui all'articolo 2447 del codice civile in cui la Società versava al 31 dicembre 2009, si evidenzia che, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, la Società, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 39, ha registrato un provento pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento ed il suo *fair value* pari a circa 13 milioni di Euro.

Tale valutazione, supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria, ha avuto come effetto finale il superamento del disavanzo patrimoniale e il venir meno degli effetti di cui alla fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile.

Gli amministratori, pertanto, considerando le circostanze sopra evidenziate e dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze sopra descritte, con particolare attenzione alla condizione risolutiva derivante dall'eventuale mancata omologa dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti da parte del Tribunale di Roma, hanno ritenuto sussistente la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società avessero adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Si riportano di seguito i giudizi della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2010.

* * * * *

“A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TAS per l'esercizio chiuso a tale data.”

“Come evidenziato nella nota - Valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale -, l'accordo di ristrutturazione finanziaria fra la Società e le Banche Finanziatrici concluso in data 25 febbraio 2010 e definito sulla base di un Piano Industriale oggetto di valutazione ed attestazione da parte di esperti indipendenti ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare, è risolutivamente condizionato all'omologa da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Tale accordo include altresì una lettera di impegno del Socio di Controllo che si obbliga, successivamente all'omologa del Tribunale;

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000;*
- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.*

Gli amministratori di TAS, valutando le incertezze derivante dalle condizioni risolutive, legate alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato, ne hanno considerato come probabile il superamento sulla base fra gli altri dei seguenti elementi:

- il supporto che il ceto bancario confermato dalla firma del contratto di ristrutturazione finanziaria in data 25 febbraio 2010;*
- il parere positivo degli asseveratori (parere incluso nella richiesta di omologa del 10 marzo 2010) in merito all'attuabilità del Piano Industriale, sul quale si basa il precitato accordo;*
- l'avvenuto versamento nella casse della Società da parte di TASNCH Holding, in accordo con la lettera di impegno dei Soci, dell'ammontare di Euro 6.500.000 a titolo di Bridge Loan, da destinarsi in conto futuro aumento capitale all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma;*
- il venir meno della condizione di cui all'articolo 2447 del Codice Civile nella quale si trovava la Società al 31 dicembre 2009, contestualmente alla firma dell'accordo di ristrutturazione, in seguito all'iscrizione di un provento finanziario superiore a 13 milioni di Euro.*
- Come evidenziato nelle Note Illustrative al paragrafo 1 “Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario” (al quale si rimanda per una più completa descrizione), a seguito dell'omologa del Tribunale di Roma dell'Accordo di Ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici, permane una sola condizione risolutiva cui ottemperare affinché l'Accordo di Ristrutturazione suddetto divenga definitivamente efficace; in particolare tale condizione prevede la sottoscrizione e versamento entro il 31 dicembre 2010 dell'Aumento di Capitale definito nell'accordo stesso e già deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 aprile 2010 per l'ammontare di euro 21.000.000. A tal proposito, il Socio di Controllo si è già impegnato a convertire in capitale sociale il finanziamento denominato Vendor Loan per l'ammontare di euro 11.700.000 ed il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato di euro 7.100.000 mentre per i residui euro 2.200.000 si è obbligato a sottoscrivere per cassa tutte le azioni rimaste inoperte. Inoltre la Società ha già avviato l'iter per la richiesta di autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo ai fini dell'Aumento di Capitale. In tale*

ambito gli Amministratori di TAS hanno valutato che l'ottenimento del nulla osta abbia rilevanza ai soli fini della decorrenza dei termini dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, hanno ritenuto sussistere la ragionevole certezza che l'Accordo di Ristrutturazione sia da considerarsi a tutti gli effetti efficace.

- Per tale ragione gli Amministratori, tenuto conto delle garanzie fornite dal Socio di Controllo per il completamento dell'Aumento di Capitale, hanno ritenuto appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.”*

* * * * *

- Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TAS al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.*
- Come evidenziato nelle Note Illustrative al paragrafo 1 “Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario” (al quale si rimanda per una più completa descrizione), a seguito dell'omologa del Tribunale di Roma dell'Accordo di Ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici, permane una sola condizione risolutiva cui ottemperare affinché l'Accordo di Ristrutturazione suddetto divenga definitivamente efficace; in particolare tale condizione prevede la sottoscrizione e versamento entro il 31 dicembre 2010 dell'Aumento di Capitale definito nell'accordo stesso e già deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 aprile 2010 per l'ammontare di euro 21.000.000. A tal proposito, il Socio di Controllo si è già impegnato a convertire in capitale sociale il finanziamento denominato Vendor Loan per l'ammontare di euro 11.700.000 ed il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato di euro 7.100.000 mentre per i residui euro 2.200.000 si è obbligato a sottoscrivere per cassa tutte le azioni rimaste inoperte. Inoltre la Società ha già avviato l'iter per la richiesta di autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo ai fini dell'Aumento di Capitale. In tale ambito gli Amministratori di TAS hanno valutato che l'ottenimento del nulla osta abbia rilevanza ai soli fini della decorrenza dei termini dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, hanno ritenuto sussistere la ragionevole certezza che l'Accordo di Ristrutturazione sia da considerarsi a tutti gli effetti efficace.*
- Per tale ragione gli Amministratori, tenuto conto delle garanzie fornite dal Socio di Controllo per il completamento dell'Aumento di Capitale, hanno ritenuto appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.”*

* * * * *

Di seguito si riportano altresì le conclusioni a cui è pervenuto il collegio sindacale dell'Emittente sul tema della continuità aziendale nella relazione all'assemblea tenutasi in data 29 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 153 del TUF:

* * * * *

“Gli amministratori, nella relazione sulla gestione, fanno presente che non vi sono ancora segnali convincenti di svolta, anche se il periodo di recessione economica sembra negli ultimi mesi essersi arrestato. Aggiungono che, dopo un 2009 particolarmente difficile, ci si attende una performance migliore rispetto allo scorso anno grazie anche al proseguimento delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha iniziato nell'ultima parte del 2008 ed implementate con vigore nel corso di tutto il 2009 sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative.

Le difficoltà che gli amministratori hanno incontrato nel corso del 2009 e le perduranti incertezze nel determinare previsioni corrette per l'andamento dei futuri esercizi emerge dagli interventi in materia di piani industriali e finanziari in arco temporale inferiore a dodici mesi.

Difatti, in data 26 marzo 2009 il Consiglio di amministrazione aveva approvato il piano industriale triennale di Gruppo che, partendo dal budget 2009, riguardava il periodo 2010-2012. A seguito del manifestarsi della crisi della domanda il successivo 10 giugno il Consiglio ha approvato un nuovo piano industriale, questa volta su un orizzonte temporale più esteso (2009-

2019) anche per finalità connesse alla rinegoziazione del finanziamento bancario in pool. Successivamente, in data 28 gennaio 2010, sulla base dei dati di pre-chiusura dell'esercizio 2009, in considerazione dei minori ricavi e di simili previsioni sul 2010, il piano industriale 2009-2019 è stato revisionato da parte del management e nuovamente approvato dal Consiglio di amministrazione.

L'effettiva capacità della Società e del Gruppo di raggiungere gli obiettivi del piano industriale, che non paiono privi di ambizione nell'attuale contesto di mercato, risulta non priva di elementi di incertezza, come emerge dall'andamento del primo bimestre del 2010. Vale, però, la pena ricordare che la strategia del Consiglio di contenimento e di minore rigidità della struttura dei costi ha, nonostante l'incertezza del mercato, rafforzato la Società e il Gruppo rispetto all'esercizio passato.

La continuità aziendale, che nel breve periodo risulta subordinata all'omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del Tribunale competente (come fatto presente dalla società di revisione nelle proprie relazioni al bilancio e al bilancio consolidato), nel medio periodo dipenderà dalla capacità della Società e del Gruppo di sviluppare una redditività in linea con gli impegni derivanti dall'accordo di ristrutturazione del finanziamento bancario."

* * * * *

Viene di seguito riportato l'ammontare del fabbisogno finanziario del Gruppo TAS al 30 settembre 2010.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto non risultano modifiche significative al capitale circolante netto complessivo rispetto ai dati del 30 settembre 2010 e che i dati sotto riportati non sono stati oggetto di revisione contabile.

Si tiene a precisare che alla Data del Prospetto Informativo le risorse finanziarie derivanti dal *Bridge Loan* – di importo pari a 7.100.000 milioni di Euro, successivamente convertiti in riserva futuro aumento di capitale - sono state già incassate ed in parte utilizzate per far fronte alle esigenze operative della Società; in particolare esse sono state impiegate per il pagamento dei debiti commerciali a breve (fornitori) e di altri debiti a breve (personale, ecc) della Società.

(Migliaia di Euro)

Rimanenze nette	4.226
Crediti di natura commerciale	15.205
Crediti di altra natura	3.048
Ratei e risconti attivi	713
Debiti di natura commerciale	(6.406)
Debiti di altra natura	(8.147)
Ratei e risconti passivi	(6.850)
A. Capitale circolante commerciale al 30.09.2010	1.789
Debiti finanziari correnti	(224)
Finanziamento corrente dei Soci (<i>Vendor Loan</i>)	(12.156)
Crediti finanziari correnti	798
Disponibilità liquide	5.702
Titoli detenuti per la negoziazione	166
B. Capitale circolante finanziario al 30.09.2010	(5.713)
Capitale circolante complessivo al 30.09.2010 (C) = (A) + (B)	(3.924)
D. Stima fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi	(2.200)
Totale fabbisogno finanziario del Gruppo TAS (E) = (C) + (D)	(6.124)
F. Aumento di capitale (conversione <i>Vendor Loan</i>)	11.700
G. Aumento di capitale (sottoscrizione inoptato)* *	2.200

Totale Aumento di Capitale

13.900

Surplus / (Deficit) (I) = (E) + (F) + (G)**7.776**

*Tale ammontare non include i 7,1 milioni di Euro già versati nelle casse della società da TASNCH e convertiti in una riserva in conto futuro aumento di capitale alla data dell'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione (25 maggio 2010).

**Importo al lordo dell'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta, stimato in circa Euro 400.000

Come evidenzia la tabella sopra esposta l'ammontare totale del fabbisogno finanziario del Gruppo TAS pari ad Euro 6,1 milioni sarà coperto interamente dall'Aumento di Capitale attraverso, in particolare, la conversione del Vendor Loan pari ad Euro 11,7 milioni e la rimanente quota dell'Aumento di Capitale sottoscritto, pari ad Euro 2,2 milioni, per i quali TASNCH si è impegnata a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inopstate sino a un importo complessivo di ulteriori Euro 2,2 milioni, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Si precisa che il fabbisogno finanziario del Gruppo TAS per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo - stimato in Euro 2,2 milioni - tiene in considerazione la stagionalità della generazione di cassa e/o il fabbisogno di cassa del Gruppo coerentemente con le assunzioni poste alla base del Piano Industriale. Si segnala che nella parte finale dell'esercizio vi è un maggior utilizzo di cassa e nei primi mesi dell'esercizio vi è, invece, una maggiore generazione di cassa dovuta alla tipologia del settore in cui opera la Società, che con riferimento ai contratti considerati ricorrenti (quali quelli relativi a manutenzioni, canoni, ecc) è caratterizzata da un sistema di fatturazione e pagamento anticipato da parte dei clienti del Gruppo.

Si evidenzia che sulla base del nuovo Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con le Banche il 25 febbraio 2010, non risulteranno per i prossimi dodici mesi esborsi finanziari né per capitale né per interessi.

Si tiene a precisare che rispetto ai dati previsionali di Piano, indicati nella Sezione I, Capitolo 13, paragrafo 2, i flussi di cassa consuntivati non si discostano in maniera significativa.

I debiti al 30 settembre 2010 hanno tutti scadenza entro i prossimi 12 mesi.

Al 30 settembre 2010, con riferimento al Gruppo, risultavano scaduti debiti commerciali per un importo di 3.832 migliaia di Euro (a fronte di debiti commerciali scaduti per 6.001 migliaia di Euro al 31 dicembre 2009).

Nell'importo scaduto, al 30 settembre 2010, sono compresi:

- (i) 146 migliaia di Euro relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento;
- (ii) 237 migliaia di Euro oggetto di compensazione con le corrispondenti posizioni creditorie parimenti scadute;
- (iii) 1.107 migliaia di Euro relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento - se dovuto - la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Si precisa che lo scaduto effettivo, al netto dei suddetti importi di cui ai punti (i), (ii) e (iii), al 30 settembre 2010, risultava pari a 2.342 migliaia di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo, lo scaduto effettivo, sempre al netto dei suddetti importi, risulta ulteriormente ridotto e pari a 1.773 migliaia di Euro. Si segnala che di tale importo una quota corrispondente a Euro 1007 migliaia attiene alla ordinaria gestione operativa della Società e, pertanto, ha natura fisiologica, mentre una quota corrispondente a Euro 766 migliaia è relativa a posizioni debitorie verso i consulenti della Società che l'hanno assistita in relazione all'Accordo di Ristrutturazione e alle attività inerenti l'Aumento di Capitale, .

In merito a debiti di natura fiscale e previdenziale si evidenzia che la controllata TAS Iberia s.l.u. sta procedendo con i pagamenti di un piano rateizzato di debiti di natura fiscale/iva approvato dalla corrispondente Agenzia delle Entrate Spagnola, il cui residuo, comprensivo di interessi, al 30 settembre 2010 ammonta a 359 migliaia di Euro. La scadenza di detta rateizzazione è novembre 2011. Relativamente a 89 migliaia di Euro di debiti fiscali la società è in attesa dell'approvazione del piano di rateizzazione. Al 30 settembre 2010 risultano scaduti 50 migliaia di Euro di debiti previdenziali.

In tale contesto, l'ipotesi di mancata esecuzione, totale o parziale, dell'Aumento di Capitale, destinato a copertura del fabbisogno finanziario della Società, potrebbe, in assenza di ricavi straordinari allo stato non previsti, influire negativamente sulle prospettive di continuità aziendale del Gruppo. Tuttavia giova considerare l'impegno assunto da TASNCH di sottoscrivere fino all'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale. Si segnala, inoltre, che tale impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo, tenuto conto dei vincoli di cui al contratto di finanziamento bancario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si ricorda, infine, che la Società è soggetta a obblighi di informativa mensile ai sensi dell'articolo 114 , comma 5, del Testo Unico. In particolare, in data 21 giugno 2007 la Consob ha richiesto alla Società, ai sensi dell'articolo 114 del Testo Unico, comma 5, di diffondere comunicati mensili con le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti, riportanti informazioni relative alla situazione gestionale e finanziaria e successivamente, in data 14 luglio 2009, aggiornando il contenuto dell'informativa mensile con la richiesta di fornire informazioni sull'indebitamento finanziario netto, le posizioni debitorie scadute ed i rapporti con parti correlate nonché di integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali ed i relativi comunicati stampa di approvazione con informazioni in merito, tra l'altro, all'eventuale mancato rispetto dei *covenants* e di ogni altra clausola di indebitamento del Gruppo, nonché allo stato di avanzamento del piano industriale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Sezione Seconda, Capitolo 3 del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo TAS e all'Accordo di Ristrutturazione

Il presente fattore di rischio evidenzia sia (i) i rischi connessi alla situazione finanziaria del Gruppo in relazione alla capacità del Gruppo stesso di fare fronte alle proprie obbligazioni in assenza dei proventi derivanti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, (ii) nonché i rischi connessi al verificarsi di eventi tali da determinare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e conseguentemente l'obbligazione da parte di TAS di procedere all'immediato rimborso del finanziamento erogato dalle Banche.

La seguente tabella riporta l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo TAS al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 nonché al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010, con evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine:

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2010	2010	2009	2008	2007
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)
B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)

FATTORI DI RISCHIO

C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B)+ (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	0	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei Soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N)+ (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR (K) + (P)	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

In data 25 febbraio 2010 l'Emittente ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione nel quale sono state apportate modifiche migliorative al contratto di finanziamento preesistente e rinegoziato in termini più favorevoli all'Emittente per quanto attiene a durata, tassi di interesse, *covenants*, periodi di moratoria e condizioni contrattuali. Per gli elementi di dettaglio in relazione al menzionato finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Nell'Accordo di Ristrutturazione erano state pattuite una serie di condizioni sospensive cui era stata subordinata l'efficacia dell'accordo stesso, che si sono tutte verificate alla Data del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

L'Accordo di Ristrutturazione è stato, inoltre, subordinato alle seguenti condizioni risolutive:

- mancata adozione del decreto di omologa entro il 30 giugno 2010;
- mancato adempimento da parte di TASNCH, entro cinque giorni lavorativi dal deposito del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, del versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di TAS per l'importo di Euro 7.100.000, secondo quanto previsto dall'impegno assunto dal socio medesimo;
- mancata adozione entro il 30 aprile 2010 della delibera dell'assemblea straordinaria di TAS che autorizza e delibera l'Aumento di Capitale;
- mancata sottoscrizione e versamento dell'Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2010.

In relazione a quanto sopra, si precisa che:

- in data 19 maggio 2010 il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione con decreto;
- TASNCH ha completato in data 29 aprile 2010 il versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 7.100.000 a favore dell'Emittente;

FATTORI DI RISCHIO

- in data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale.

Come anticipato, alla Data del Prospetto Informativo si sono realizzate tutte le condizioni sospensive e sono trascorsi i termini previsti senza che le relative condizioni risolutive si realizzassero, ad esclusiva eccezione della condizione risolutiva della sottoscrizione e versamento relativi all'aumento di capitale entro il prossimo 31 dicembre 2010 che è tuttora pendente. In relazione a tale ultima condizione, si evidenzia l'impegno assunto da TASNCH nell'ambito dell'Aumento di Capitale a sottoscrivere sia la quota di diritti di opzione inerenti la propria partecipazione, pari a Euro 18,8 milioni, che l'eventuale inoptato per un ulteriore importo pari a Euro 2,2 milioni.

Si rileva, inoltre, che tali condizioni, ai sensi del medesimo Accordo di Ristrutturazione, sono stabilite nell'esclusivo interesse delle Banche che potranno decidere di rinunciarvi a proprio insindacabile giudizio in qualsiasi momento, eventualmente sottoponendo la rinuncia ad un termine di scadenza, ovvero subordinando tale rinuncia alla soddisfazione di determinati oneri a carico di TAS o al verificarsi di altre condizioni.

Di seguito si riportano i *covenants* pattuiti, con la precisazione che, ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, è stata altresì convenuta la sospensione degli obblighi di verifica dei *covenants* finanziari fino alla prima data di verifica del 30 giugno 2011:

Dettaglio Covenants				
---------------------	--	--	--	--

	Cons. Net Debt / Cons. Ebitda <	Cons. Ebitda / Cons. Net Interest >	Cons. Net Debt / Cons. Equity <	TAS Net Debt (excluding Infruttifero) / TAS Equity <
30.06.10	N/A	N/A	N/A	N/A
31.12.10	N/A	N/A	N/A	N/A
30.06.11	9,05	N/A	N/A	4,69
31.12.11	7,25	N/A	N/A	4,62
30.06.12	6,64	N/A	N/A	4,45
31.12.12	5,57	N/A	N/A	4,25
30.06.13	5,05	N/A	N/A	4,08
31.12.13	4,21	6,52	N/A	3,88
30.06.14	3,91	6,41	2,60	3,29
31.12.14	3,49	6,51	2,24	2,90
30.06.15	3,22	6,53	1,94	2,56
31.12.15	2,86	6,70	1,65	2,23
30.06.16	2,62	6,78	1,41	1,95
31.12.16	2,34	6,95	1,18	1,68
30.06.17	2,10	7,19	0,98	1,45
31.12.17	1,83	7,53	0,80	1,22
30.06.18	1,56	10,51	0,64	1,03
31.12.18	1,26	18,08	0,48	0,84
30.06.19	1,26	28,10	0,45	0,68
31.12.19	0,68	67,39	0,23	0,53

Ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, non è previsto per la Società indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello esistente alla data di sottoscrizione ed in aggiunta a quello consentito e precisamente, a livello del consolidato del Gruppo:

- (a) le cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8.000.000;

- (b) il finanziamento cassa fino a un importo massimo di Euro 1.500.000;
- (c) l'assunzione di obblighi di indennizzo, di garanzia e contro-garanzia assunto rispetto a qualsiasi garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario a condizione che: (A) le obbligazioni garantite da garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario, siano obbligazioni commerciali sostenute o da sostenersi nel corso dell'ordinaria attività d'impresa dalle società del Gruppo emittente la contro garanzia e non eccedano l'ammontare massimo complessivo di Euro 3.000.000; o (B) ciascuna delle sopracitate garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario sia richiesta dalla legge o sia emessa nell'ambito di procedimenti legali e/o fiscali;
- (d) ogni ulteriore indebitamento finanziario che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (e) ogni ulteriore indebitamento finanziario derivante da strumenti di copertura eseguiti dalla Società al fine di prevenire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (f) con esclusivo riferimento alle società controllate, ogni ulteriore indebitamento finanziario, non rientrante negli altri casi di indebitamento finanziario consentito, ma il cui ammontare non superi la somma di Euro 2.000.000 a livello aggregato.

TAS si è inoltre impegnata a non costituire garanzie e/o vincoli sui propri beni, siano essi di natura reale o obbligatoria ulteriori rispetto a quelli esistenti, derivanti da disposizioni di legge o dall'ordinaria attività commerciale, depositi cauzionali, fidejussioni e garanzie consentite ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione e comunque previste in esecuzione dell'accordo stesso. Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

E' peraltro previsto che la Società, in quanto sia adempiente alle obbligazioni – anche di pagamento - di cui all'Accordo di Ristrutturazione, ha la facoltà di assumere il finanziamento cassa anche presso soggetti diversi dalle Banche del *pool*, purchè il relativo accordo espressamente preveda l'assenza di qualsiasi garanzia sui beni della Società e/o l'assunzione di qualsiasi impegno di garanzia e/o di vincolo di modo che le obbligazioni pecuniarie derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione nel suo complesso non siano postergate e abbiano grado almeno uguale a tutte le altre obbligazioni pecuniarie non garantite e non subordinate.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari a Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è ora suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero, pari a Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari a Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari a Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e
- (v) una linea di credito *revolving*, pari a Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Per gli elementi di dettaglio in relazione al menzionato finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

L'Accordo di Ristrutturazione finanziaria, oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

FATTORI DI RISCHIO

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei *covenants* finanziari fino alla prima data di verifica del 30 giugno 2011;
- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'accordo e;
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'accordo.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede la facoltà della banca agente per conto delle Banche del *pool* di dichiarare risolto l'accordo, qualora:

- (i) TAS non adempia puntualmente al pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche ai sensi dell'accordo e tale inadempimento non sia sanato nei cinque giorni di calendario successivi alla scadenza del pagamento di quanto dovuto, a meno che tale inadempimento dipenda da impossibilità tecnica non imputabile a TAS di effettuare la trasmissione dei relativi fondi, nel qual caso l'inadempimento dovrà essere sanato nei tre giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente abbia comunicato per iscritto a TAS di non aver ricevuto tale pagamento;
- (ii) TAS non adempia ad uno degli obblighi puntualmente indicati nell'accordo, restando inteso che se siffatto inadempimento sia suscettibile di sanatoria, a ragionevole giudizio della banca agente, la facoltà di dichiarare risolto l'accordo potrà essere esercitata solo se detto inadempimento non sia stato sanato nei dieci giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente ha contestato per iscritto a TAS il sopracitato inadempimento;
- (iii) venga convocata l'assemblea per deliberare la presentazione della domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate e/o del socio e/o del socio di controllo a una procedura concorsuale;
- (iv) sia presentata da parte di terzi una domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la suddetta domanda sia manifestamente infondata e/o sia stata rinunciata entro 180 giorni dalla data di presentazione della stessa ovvero sia stata rigettata entro il medesimo termine;
- (v) la Società sia ammessa ad una qualsiasi procedura concorsuale;
- (vi) venga convocata l'assemblea per la liquidazione, anche volontaria, o lo scioglimento della Società;
- (vii) uno qualsiasi dei *covenants* ad una data di verifica non sia rispettato in misura percentuale pari o superiore al 18% (diciotto per cento) e la Società non vi abbia posto rimedio ai sensi dell'accordo;
- (viii) non regolare ed integrale pagamento di uno qualsiasi dei Creditori Estranei
- (ix) mancato puntuale adempimento da parte del socio e/o del socio di controllo di alcuna delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie di cui alla lettera di impegno dei soci secondo i termini ivi contenuti;
- (x) una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rese, e da ritenersi espressamente reiterate da parte di TAS nell'accordo sia stata o risulti essere stata non completa, veritiera, imprecisa, inesatta o fuorviante in maniera sostanziale, avuto riguardo all'interesse delle Banche, nel momento in cui è stata resa o considerata ripetuta; salvo che, se le circostanze che hanno causato tale non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza possano essere sanate – a ragionevole giudizio della banca agente, le stesse sono sanate entro dieci giorni a partire dalla data più recente tra: (a) la comunicazione scritta della banca agente relativa alla non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza; e (b) la data in cui TAS venga a conoscenza della suddetta non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza;

- (xi) si verifichi un evento significativo pregiudizievole definito nell'accordo;
- (xii) la Società non adempia puntualmente ad uno degli obblighi derivanti dai contratti relativi all'indebitamento finanziario consentito diverso dal debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, qualora dal predetto inadempimento possa ragionevolmente discendere il verificarsi di un evento significativo pregiudizievole;
- (xiii) mancata consegna della documentazione da cui risulti l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto, dell'*equity*, dell'*ebitda*, del debito, degli oneri finanziari netti, della cassa disponibile e i parametri finanziari nei termini indicati nell'accordo;
- (xiv) mancato puntuale adempimento alle obbligazioni previste nell'accordo e precisamente di non modificare il Piano Industriale, se non con il preventivo consenso scritto della banca agente (che non sarà irragionevolmente negato) e a condizione che tali modifiche siano comunque assoggettate all'attestazione di esperti che abbiano le caratteristiche richieste dall'articolo 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, sempreché ciò sia consentito con riferimento all'operazione; di non assumere indebitamento finanziario nei confronti e/o per conto delle controllate, né rilasciare garanzie a favore e/o per conto di alcuna delle controllate, ulteriori rispetto a quanto risultante dal Piano Industriale, né concedere finanziamenti né sottoscrivere aumenti di capitale delle controllate, (fatta eccezione per i trasferimenti di cassa nell'ambito di "*cash pooling*", fermo restando che TAS dovrà essere la società che organizza i servizi di tesoreria esclusivamente per le controllate), per esigenze legate all'operatività commerciale delle controllate, e per gli aumenti di capitale richiesti ex lege; di mantenere il controllo diretto, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, *sub* (1) del codice civile, di ciascuna delle controllate;
- (xv) la società di revisione di TAS esprima nella propria relazione relativa al bilancio e al bilancio consolidato un giudizio con rilievi tali da comportare un evento significativo pregiudizievole avuto riguardo all'interesse delle Banche, ovvero un giudizio negativo ovvero sia impossibilità ad esprimere un giudizio;
- (xvi) l'organo amministrativo di TAS sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della Società;

Al verificarsi di una delle sopraesposte ipotesi la banca agente dovrà dichiarare a TAS se intende valersi della clausola risolutiva espressa e, in tal caso, alla data in cui la risoluzione diverrà efficace verrà meno l'impegno delle Banche di mantenere il riscadenziamento del debito oggetto della ristrutturazione nei nuovi termini previsti. La Società dovrà quindi rimborsare alle Banche, e per esse, alla banca agente, entro due giorni lavorativi dal momento in cui la risoluzione è divenuta efficace in base alle disposizioni che precedono, la parte del debito esistente non ancora rimborsata, unitamente agli interessi maturati fino alla data di risoluzione nonché gli interessi di mora maturati fino al saldo e le altre spese, oneri e accessori, ferma restando la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore e che la banca agente potrà procedere all'escussione delle garanzie, per conto delle Banche del *pool*.

Con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* le Banche dovranno inoltre riconoscere alla Società, in virtù di espressa previsione contrattuale, la possibilità di porre in essere le azioni immediate per rimediare entro un periodo di 30 giorni e di illustrare le azioni ipotizzate per ribilanciare i *covenants*.

Inoltre, anche qualora per effetto della introduzione, modifica o abrogazione di norme di legge e/o di regolamento, di disposizioni o direttive da parte di autorità di controllo e di vigilanza nei confronti delle Banche ovvero da parte di autorità amministrative divenisse illecito per le Banche l'adempimento delle proprie obbligazioni derivanti dai documenti finanziari e le parti non riuscissero a raggiungere un accordo entro 90 giorni o nel diverso termine applicabile, la Società dovrà prontamente rimborsare alle Banche in un'unica soluzione debito, interessi maturati, commissioni e spese.

In aggiunta giova evidenziare che, qualora si verifichi una ipotesi di cambio di controllo, la Società sarà tenuta a rimborsare immediatamente ed in una unica rata il debito esistente con le Banche del *pool* non ancora rimborsato pur prevedendosi che la banca agente potrebbe consentire di mantenere l'Accordo di Ristrutturazione.

In sintesi, il verificarsi degli eventi risolutivi sopra esposti potrebbe determinare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e avere come conseguenza l'obbligazione di immediato rimborso del finanziamento da parte di TAS.

Si segnala che l'effettiva esecuzione del Piano Industriale è condizione del rispetto dei vincoli finanziari previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Da ultimo, si precisa che non sussistono allo stato ulteriori finanziamenti al di fuori del finanziamento oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

In merito ai Creditori Estranei si evidenzia che il pagamento sta avvenendo regolarmente attraverso i flussi derivanti in parte dai versamenti effettuati dal socio TASNCH, a titolo di *bridge loan*, in parte dalla gestione operativa che alla Data del Prospetto Informativo risulta in linea con quanto previsto dal Piano Industriale. L'ammontare delle posizioni debitorie del Gruppo verso i Creditori Estranei, che alla data dell'Accordo di Ristrutturazione era pari ad Euro 24 milioni, è alla Data del Prospetto pari ad Euro 9.2 milioni; di tale importo Euro 884.000 (corrispondenti al 3.7% del totale dei Creditori Estranei) è rappresentato da posizioni creditorie scadute, di cui si sta provvedendo al pagamento, mentre il residuo è costituito da debiti non ancora scaduti ovvero, quanto ad Euro 1.7 milioni circa, da posizioni debitorie contestate nella loro esigibilità.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni e un indebitamento finanziario derivante dalle cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo nulla è stato utilizzato dalla Società come ulteriore indebitamento consentito dal finanziamento in *pool*. Si precisa, inoltre, che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in essere affidamenti con società di *factoring*, per cessioni di credito *pro soluto*, per un totale di Euro 7,5 milioni utilizzati, al 30 giugno, per Euro 2,6 milioni al 31 luglio, per Euro 3,0 milioni al 31 agosto 2010 per Euro 1,9 milioni e al 30 settembre 2010 per Euro 1,4 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 22 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi all'andamento negativo della redditività operativa e netta e alla capacità di generare utili

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi nonché alla data del 30 settembre 2010, anche in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

I risultati operativi e netti del Gruppo TAS sono stati influenzati nel corso degli ultimi anni da una marcata irregolarità, legata al verificarsi di una serie di fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo.

Si riportano nella tabella seguente i principali indicatori di *performance* del Gruppo al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 nonché al 30 giugno 2009 e 2010. Sono altresì riportati i principali indicatori di *performance* del Gruppo al 30 settembre 2009 e 2010.

Si precisa che i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2009, nonché i dati al 30 settembre 2009, non sono comparabili rispettivamente con quelli al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010 in quanto i dati del 2010 includono l'effetto finanziario, pari ad Euro 12,8 milioni al 30 giugno 2010 e ad Euro 12,3 milioni al 30 settembre 2010, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione. Per le motivazioni che hanno portato a rilevare il suddetto provento finanziario nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2010 (sottoposta all'assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 29 aprile 2010 per i provvedimenti di cui agli articoli 2446 e 2447 del codice civile) e nella Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno

FATTORI DI RISCHIO

2010 e nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.3 e 9.2.4 del Prospetto Informativo.

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Totale ricavi	35.847	37.478
Margine operativo lordo	2.134	(3.234)
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Risultato del periodo	3.336	(24.421)
Patrimonio netto consolidato	10.947	(2.855)

	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2010	2009	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Totale ricavi	24.681	26.051	54.883	72.873	91.067
Margine operativo lordo	241	(2.619)	(1.052)	13.788	28.012
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)	(23.563)	2.721	18.762
Risultato del periodo	4.621	(20.516)	(27.356)	(5.969)	8.809
Patrimonio netto consolidato	12.186	3.458	(2.855)	7.600	14.329

Nei primi mesi del 2010 si sono registrati a livello di mercato timidi segnali di ripresa anche se non si sono manifestati convincenti segnali di svolta. In questo scenario il Gruppo ha registrato comunque una riduzione della perdita operativa passata da Euro 22.165 migliaia al 30 settembre 2009 a Euro 4.018 migliaia al 30 settembre 2010. Tutto ciò è stato possibile grazie al proseguimento delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha intrapreso a partire dagli ultimi mesi del 2008.

A livello di risultato netto si è passati da una perdita netta alla data del 30 settembre 2009 di Euro 24.421 migliaia ad un risultato positivo alla data del 30 settembre 2010 di Euro 3.336 migliaia. Si precisa che il risultato del 30 settembre 2010 include l'effetto finanziario positivo, pari ad Euro 12,3 milioni, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in pool acceso in data 25 febbraio 2010 a seguito della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione.

La gestione operativa nell'esercizio 2009 ha generato un risultato negativo rispetto al 2008 pari a Euro 23.563 migliaia (42,9% del totale ricavi), in riduzione rispetto al 2008 di Euro 26.284 migliaia (46,6 punti percentuali sul totale ricavi). Tale peggioramento deriva in particolare:

- dalla forte contrazione delle vendite registrate nel corso di tutto l'anno 2009;
- dagli effetti della già citata riduzione di valore dell'avviamento che ha influito su tale decremento per Euro 9.931 migliaia; e

- dai maggiori oneri non ricorrenti, pari a 3.072 migliaia di Euro, legati in particolare ai costi sostenuti nel 2009 per il processo di riorganizzazione aziendale riferibile principalmente a TAS.

In considerazione di tali condizioni di mercato, il Gruppo ha intrapreso, a partire dalla fine dell'esercizio 2008, una politica di contenimento dei costi, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali e amministrative, tesa, tra le altre cose, a rendere più flessibile la struttura del Gruppo in modo da poter rispondere in maniera più efficace ed efficiente a eventuali ulteriori contrazioni della domanda.

L'esercizio 2008 ha rappresentato per l'economia globale un periodo di netta discontinuità rispetto al passato. Nell'arco di pochi mesi, la crescita che fino a quel momento l'economia aveva fatto registrare si è arrestata per entrare poi in una fase di marcata recessione, innescata dalla vicenda dei mutui *subprime* ed enfatizzata dalle gravi difficoltà di alcune delle principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee. Nonostante il cliente finale operasse in uno dei settori maggiormente colpiti da tale crisi, il Gruppo, tuttavia, ha ottenuto nel 2008 risultati complessivamente positivi proseguendo il percorso di ristrutturazione e rilancio avviato negli esercizi precedenti e confermando un ruolo di primo piano nel mercato di riferimento.

A partire, però, dall'ultimo trimestre 2008, tale crisi si è accentuata e tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo hanno risentito della crisi che ha pesantemente colpito l'economia mondiale; questo *trend* ha particolarmente colpito i progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni *software* delle banche che hanno mantenuto una attitudine attendista, preferendo rimandare gli investimenti anche nel proprio *core business*. Tale scenario ha avuto come effetto un peggioramento nel 2009 di tutti i principali indicatori economico-reddituali del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo).

In particolare il totale ricavi del Gruppo nel confronto 2009 verso 2008 registra un decremento di Euro 17.990 migliaia (-24,7%), passando da Euro 72.873 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 54.883 migliaia nell'esercizio 2009. La riduzione del totale ricavi è legato all'andamento di tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo che hanno risentito della crisi che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha pesantemente colpito l'economia mondiale. In particolare l'entità della contrazione registrata nel biennio in esame è derivata principalmente da tali fattori concomitanti:

- acuirsi della crisi del settore bancario, mercato di riferimento per il Gruppo, e conseguente ridimensionamento dei *budget* di spesa delle banche e posticipazione di nuovi progetti di investimento;
- politiche di *procurement* delle banche tendenti a enfatizzare le richieste di *downpricing* sia dei servizi professionali che delle quote di canoni ricorrenti e a ridurre quelle di fornitura di applicativi in licenza; e
- adozione di una attitudine attendista dei clienti del Gruppo, posticipando un certo numero di progetti in attesa di verificare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria del Gruppo.

L'esercizio 2007 si è chiuso con un miglioramento di tutti i principali indicatori economico-reddituali del Gruppo. Tale incremento, fortemente influenzato dalle operazioni societarie intercorse (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), è stato comunque accompagnato da una robusta crescita organica dei volumi.

Tale crescita è stata determinata, in particolare, da fattori sia esterni che interni, tra cui:

- le discontinuità normative legate alla SEPA e alla MIFID;
- le fusioni bancarie, che nel breve periodo hanno rappresentato opportunità per le soluzioni specifiche offerte e per il supporto alle migrazioni, con conseguenti progetti di integrazione dei sistemi informativi ed estensione delle licenze d'uso; e
- l'aumento delle vendite di prodotti trainato dall'ampliamento dell'offerta, con l'introduzione di nuove soluzioni nelle aree *core*.

4.1.4 Rischi connessi alla realizzazione del piano industriale

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'effettiva e integrale realizzazione del Piano Industriale e al conseguimento dei risultati e degli obiettivi ivi programmati.

In data 24 febbraio 2010 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il piano industriale 2010-2014 (il "**Piano Industriale**" o anche il "**Piano**"), destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo quinquennio (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo cui si rimanda per maggiori dettagli). Il Piano Industriale è stato elaborato comprendendo gli effetti dell'Aumento di Capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il *deficit* di capitale circolante del Gruppo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo sono interamente coperti dall'Aumento di Capitale in relazione al quale TASNCH ha versato un importo pari a Euro 7,1 milioni a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale. Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione è previsto che le risorse raccolte attraverso l'Aumento di Capitale vengano utilizzate per sostenere le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo TAS e, in particolare, per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla gestione del capitale circolante del Gruppo. In relazione a quanto sopra, si segnala che qualora tali risorse dovessero essere insufficienti a coprire la mancanza di capitale circolante sufficiente del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di non essere in grado di fare ulteriormente ricorso al credito bancario, ovvero potrebbe fare ricorso a detto credito a condizioni economiche significativamente più onerose, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS.

Il Piano Industriale si basa su quattro pilastri fondamentali, quali:

- ampia base installata con applicazioni strategiche su processi chiave (i.e. elevato numero di Clienti (Banche) che utilizzano i software di proprietà della Società per erogare servizi finanziari);;
- *management team* solido e credibile;
- patrimonio di tecnologie e competenze unico nel panorama italiano;
- decisivo supporto delle banche finanziatrici.

Fatta eccezione per l'anno 2010, gli investimenti previsti dal Piano Industriale si ritiene che verranno sostanzialmente autofinanziati dalla Società. Si precisa comunque che la maggior parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale sono costituiti da attività di analisi e di sviluppo *software* realizzate internamente dal personale dipendente e volte a evolvere/ampliare il catalogo prodotti *software* di proprietà del Gruppo. Il costo di tutte queste attività, pertanto, è interamente considerato nel Piano Industriale alla voce Costi del Personale e oggetto di capitalizzazione laddove tali costi posseggano i relativi requisiti previsti dallo IAS38.

Le linee guida del Piano Industriale possono essere riassunte come segue:

- a) evolvere la struttura organizzativa e operativa del Gruppo per ottenere maggiori sinergie e migliorare l'efficienza;
- b) rilanciare e sviluppare le relazioni con le principali banche clienti al fine di conseguire cooperazioni di sempre maggiore reciproco vantaggio;
- c) avviare nuove iniziative strategiche di sviluppo;
- d) proseguire alcune iniziative già lanciate ed avviate negli esercizi passati, valorizzando il portafoglio clienti e le soluzioni *core* per i processi della banche attraverso una continua innovazione incrementale.

Ricavi

Le previsioni relative ai ricavi di Piano Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- circa il 35% dei ricavi consolidati del Gruppo TAS è di tipo ricorrente, cioè si rinnova fisiologicamente di anno in anno con i contratti per servizi di *outsourcing*, manutenzioni e

assistenza tecnica (erogata sotto forma di giornate). in termini di natura di ricavi, le scelte dei clienti stanno progressivamente premiando sviluppi e gestioni di progetti *ad hoc* (e quindi giornate) a discapito della vendita di licenze d'uso.

- I Tassi di Crescita Medi Ponderati (TCMP) dei ricavi totali sui periodi 2007-2014 e 2008-2014 risultano essere, rispettivamente, il 1,8% (verso il 2007) e il 2,6% (verso il 2008) ben al di sotto della stima di crescita del mercato del *software* a livello mondiale prevista per lo stesso periodo di riferimento al 5,4%.

Si sottolinea la sostanziale tenuta dei ricavi ricorrenti del Gruppo anche in un anno difficile come il 2009. Infatti i canoni decrescono del 5,4% contro una stima di decrescita per il settore bancario in Italia superiore al 9% e contro una riduzione dei ricavi totali del Gruppo TAS di circa il 24% nello stesso periodo.

Costi Personale Dipendente

Le previsioni relative all'andamento dei costi del personale del Gruppo per il periodo di Piano Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- lo smaltimento delle ferie pregresse perde la propria efficacia già dall'esercizio 2010 in quanto la manovra avviata nel 2009 non è più ripetibile negli anni successivi. Tale effetto si concretizza in un delta negativo (e quindi maggiori costi) per Euro 0,9 milioni nel 2010 per poi azzerarsi negli esercizi successivi;
- gli effetti degli ammortizzatori sociali a far data dal 1 ottobre 2009 si concretizzano, nel primo anno, in una diminuzione di costi per circa Euro 2,1 milioni in TAS e per circa Euro 0,4 milioni nella controllata spagnola. Tali effetti si azzerano negli esercizi successivi in quanto l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale non è più stato considerato;
- il piano di ristrutturazione organizzativa di TAS continua anche con azioni di contenimento dei costi del personale nei primi due anni di piano. L'effetto a profitti e perdite si concretizza in una diminuzione di costi per Euro 0,7 milioni nel 2010, di Euro 3,1 milioni nel 2011 e di Euro 0,3 milioni nel 2012;
- il piano di ristrutturazione della controllata spagnola, avente ad oggetto la riduzione del numero di dipendenti e l'utilizzo di ammortizzatori sociali per parte di essi, risulta essere già realizzato al 1 dicembre 2009, ma gli effetti dello stesso si concretizzano, in maniera completa, solo a partire dal primo anno di piano per un valore, in termini di riduzione di costi, pari a Euro 0,4 milioni;
- altre variazioni riguardano gli adeguamenti contrattuali dei salari e stipendi previsti dai contratti collettivi ed altre variazioni minori;
- a partire dal 2014 i tassi di crescita dei costi sono allineati ad una media di circa il 2,2% su base annua in linea con il tasso di crescita dei ricavi.

Altri Costi Operativi

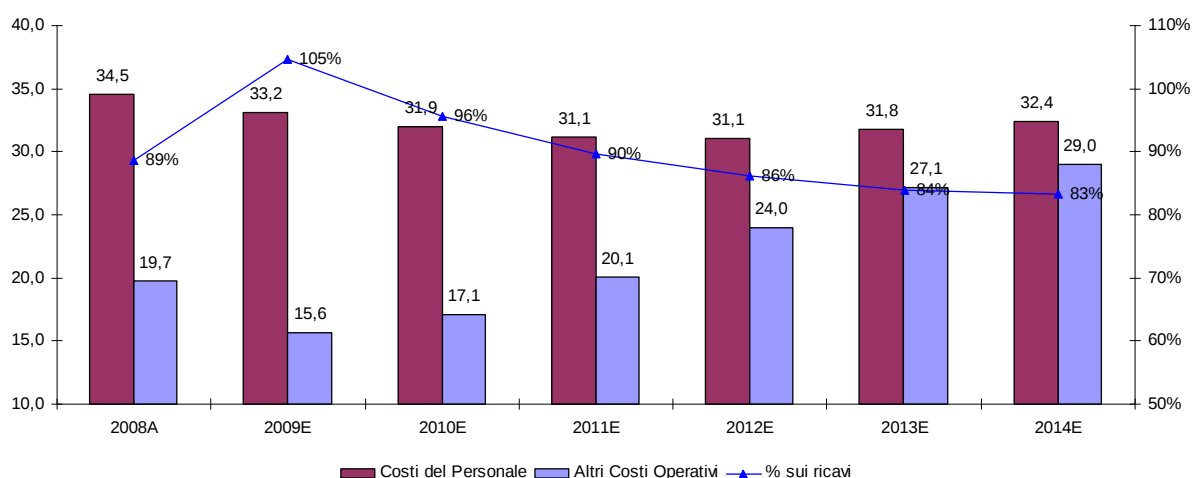
Le previsioni relative all'andamento degli altri costi operativi del Gruppo per il periodo del Piano industriale, al lordo delle capitalizzazioni dei costi di ricerca e sviluppo *software* e delle fatturazioni *intercompany* si fondano sulle seguenti assunzioni:

- l'ammontare degli altri costi operativi inerenti TAS è riconducibile ai seguenti fattori:
- da una parte, la crescita dei ricavi verrà garantita principalmente da un ricorso a terze parti al fine di rendere variabili i costi e contenere il rischio aziendale inerente le possibili fluttuazioni dei ricavi;
- dall'altra, gli altri costi generali e amministrativi andranno a ridursi nei primi 2 anni di piano con contenimento in particolare delle spese di affitti, *marketing*/comunicazione, consulenze direzionali legali e amministrative, spese IT e telefonia;
- nel periodo 2008-2014 l'effetto combinato dei due fattori darà luogo ad una crescita degli altri costi operativi di circa Euro 9,3 milioni, corrispondente ad un TCMP pari a 6,6%.

- l'ammontare degli altri costi operativi inerenti le controllate europee rimane sostanzialmente stabile sul periodo di riferimento, passando da circa Euro 2,4 milioni nel 2008 a circa Euro 2,3 milioni nel 2014 in virtù della riorganizzazione della struttura della controllata spagnola nel 2009-2010 e di un leggero aumento sulle altre controllate che tiene conto dei tassi di crescita dei ricavi e dei tassi inflazionistici.

Mix Costi Personale Dipendente/Altri Costi Operativi TAS

In relazione alle variazioni delle singole voci dei costi operativi di TAS, il grafico che segue evidenzia l'effetto complessivo in termini di peso percentuale dei costi operativi totali sui ricavi e rende palese il *trade off* tra costi del personale e altri costi operativi (inclusenti i costi di produzione che verranno progressivamente esternalizzati in quantità crescente).



Oneri non Ricorrenti, Ammortamenti e Oneri Finanziari e Imposte

I Costi e Ricavi non inclusi nell'EBITDA Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- gli Oneri non Ricorrenti per l'esercizio 2009 sono, per la maggior parte, inerenti a costi legati alla rinegoziazione del debito con il ceto bancario. Una parte residuale è collegata alla già menzionata riorganizzazione aziendale. Negli esercizi 2010 e seguenti gli ammontari previsti sono sostanzialmente correlati alla diminuzione di personale dipendente;
- gli Ammortamenti e le Svalutazioni seguono il *trend* decrescente delle capitalizzazioni dei Costi di Ricerca e Sviluppo;
- la svalutazione dell'Avviamento di TAS riflette gli effetti dell'*impairment test* effettuato al 30 giugno 2009 e incluso nella relazione semestrale della Società per un valore di circa Euro 12 milioni. In aggiunta, in considerazione degli sviluppi di piano, prevedibili alla data, per la controllata spagnola, la Società, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IAS 36) ha prudenzialmente inserito una svalutazione della propria partecipazione detenuta nella controllata stessa per un valore di circa Euro 0,9 milioni;
- gli Oneri Finanziari riflettono gli accordi raggiunti con il ceto bancario in merito alla ristrutturazione del debito di TAS e delle situazione debitorie delle consociate;
- le stime sul valore delle imposte di TAS non riflettono i possibili effetti differiti derivanti dalle perdite fiscali degli anni di piano sino al 2011. Lo scudo fiscale, prudenzialmente non inserito nel piano, ammonterebbe, per i periodi dal 2012 al 2016, a circa Euro 7,5 milioni.

La tabella sottostante riporta i valori di flussi di cassa previsti dal Piano Industriale.

CASH FLOW - CONSOLIDATO

		<i>Management Assumptions</i>					
FLUSSI DI CASSA		2009A	2010E	2011E	2012E	2013E	2014E
EBITDA		2,3	8,0	10,9	13,4	16,3	17,5
Costi non Ricorrenti		(3,3)	(3,2)	(1,2)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
Tasse		0,9	(1,6)	(2,3)	(3,1)	(4,0)	(4,6)
Interessi Linea Senior A		-	-	-	-	(1,2)	(1,2)
Interessi Linea PIK Loan		-	-	-	-	-	-
Interessi Linea Infruttifero		-	-	-	-	-	-
Interessi Linea B (ex IRS)		-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Total Senior Interests		-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
Interessi linea Revolving		-	-	-	-	(0,3)	(0,3)
Altri oneri e interessi		(0,4)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(0,6)
Ricavi/(Oneri) sulla Cassa		-	-	-	-	-	-
Total Cash Interests		(0,4)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(2,1)	(2,2)
Δ Capitale Circolante		1,2	(5,2)	(1,5)	(1,5)	(1,3)	(0,6)
% del Δ ricavi		(6,8%)	(111,8%)	(23,7%)	(20,2%)	(9,7%)	(16,2%)
Δ Fondi & Accantonamenti		(1,0)	(0,9)	0,6	0,6	0,6	0,7
% delle vendite		(1,8%)	(1,5%)	1,0%	0,9%	0,8%	0,8%
Cash flow da attività operative		(0,3)	(3,4)	6,0	8,5	9,1	10,3
Investimenti		(5,9)	(4,1)	(3,5)	(3,0)	(3,2)	(3,4)
% delle vendite		(10,9%)	(6,9%)	(5,4%)	(4,2%)	(4,1%)	(4,1%)
Cash flow da attività di investimento		(5,9)	(4,1)	(3,5)	(3,0)	(3,2)	(3,4)
Rimborso linea Senior A		-	-	-	-	(4,0)	(5,0)
Rimborso linea B (ex IRS)		-	-	-	-	(0,3)	(0,4)
Rimborso Linea PIK Loan		-	-	-	-	-	-
Rimborso Linea Infruttifero		-	-	-	-	-	-
Rimborso Linea Revolving		5,0	-	-	-	-	-
Totale Rimborsi/Utilizzi Linee Bancarie		5,0	-	-	-	(4,3)	(5,4)
Aumenti di Capitale/Prestiti Ponte		5,0	4,3	-	-	-	-
Altri impieghi/fonti (incluso dividendi)		(0,7)	0,6	0,1	0,0	0,0	(0,0)
Cash flow da attività di finanziamento		9,3	4,9	0,1	0,0	(4,3)	(5,4)
Δ CASH CASSA		3,1	(2,6)	2,6	5,5	1,6	1,6

Tali valori sono frutto di:

- quanto illustrato in precedenza in merito alle dinamiche della parte industriale ed ai suoi effetti sul conto economico;
- quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione;
- le assunzioni di seguito dettagliate sulle variazioni di capitale circolante netto.

La tabella qui di seguito evidenzia le stime sull'andamento del capitale circolante netto di TAS e del Gruppo nel periodo dal 2008 al 2014 che si fondano sulle seguenti assunzioni:

- tempi medi di incasso circa 95gg;
- tempi medi di pagamento fornitori circa 120 gg;
- l'effetto cassa degli oneri non ricorrenti è stato considerato integralmente sostenuto nell'esercizio in cui gli stessi verranno generati.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Capitale Circolante Netto	2008A	2009A	Management Assumptions				
			2010E	2011E	2012E	2013E	2014E
Capitale Circolante Netto S.p.A.	4,2	3,9	7,2	8,6	10,1	11,4	12,1
<i>Di cui:</i>							
<i>Crediti verso Clienti</i>	22,0	22,1	21,7	24,5	27,8	30,8	32,6
<i>Debiti verso Fornitori</i>	(9,6)	(9,4)	(6,9)	(8,1)	(9,6)	(10,9)	(11,6)
<i>Alti Crediti/(Debiti)</i>	(8,1)	(8,9)	(7,6)	(7,8)	(8,1)	(8,6)	(8,9)
Capitale Circolante Netto Consolidato	4,0	2,8	8,0	9,5	10,9	12,3	12,9
<i>Di cui:</i>							
<i>Crediti verso Clienti</i>	23,5	21,6	22,4	25,2	28,6	31,7	33,5
<i>Debiti verso Fornitori</i>	(10,0)	(9,3)	(6,2)	(7,4)	(8,9)	(10,2)	(11,0)
<i>Alti Crediti/(Debiti)</i>	(9,5)	(9,5)	(8,2)	(8,4)	(8,8)	(9,3)	(9,6)

Al fine di verificare la tenuta del Piano rispetto ad eventuali mutamenti macroeconomici, gli asseveratori del Piano hanno ritenuto opportuno effettuare tre *stress tests*, ovvero sottoporre il Piano ad alcune simulazioni che tengano conto dell'eventuale:

- A) mancata sottoscrizione, anche parziale, da parte del mercato dell'ipotizzato aumento di capitale di 2,2 milioni di Euro;
- B) aumento dei ricavi più contenuto oppure riduzione dei costi meno significativa rispetto alle previsioni del Piano, con conseguente diminuzione (-10%) dell'Ebitda;
- C) peggioramento di circa 30 giorni dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali.

Il risultato delle suddette simulazioni ha comportato la rilevazione delle osservazioni che seguono:

- in caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale anche parziale di cui all'ipotesi A) si manifesterebbe da subito una carenza di liquidità che tuttavia non avrebbe riflessi significativi sul Piano in quanto esiste già da ora l'impegno dell'azionista di maggioranza a sottoscrivere la parte di aumento di capitale inoptato da parte del mercato;
- per ciò che concerne l'ipotesi B), nel momento in cui la stessa si dovesse verificare totalmente o solo parzialmente, si renderà indispensabile, ovviamente in misura maggiore, l'ulteriore apporto finanziario suppletivo, pari a 1,5 milioni di Euro, previsto dall'Accordo di Ristrutturazione anche presso soggetti diversi dalle banche partecipanti al Pool, alle condizioni previste dall'Accordo di Ristrutturazione;
- per quanto concerne l'ipotesi C) l'ipotizzato peggioramento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali nell'arco di tempo previsto dal Piano, condurrebbe inevitabilmente ad un significativo incremento di capitale circolante netto, ad una crescita dell'indebitamento finanziario netto e quindi ad avere, soprattutto nel primo anno di Piano (2010), minore liquidità disponibile e ridotti flussi di cassa al servizio del debito; successivamente le variazioni di capitale circolante netto si ridimensionerebbero anche perché andrebbe "a regime" l'impatto negativo del citato peggioramento dei tempi medi di incasso che esplica i suoi principali effetti nell'esercizio in cui lo stesso si concretizza. Anche nel caso in cui si dovesse verificare tale ipotesi si renderebbe necessario l'ulteriore apporto finanziario suppletivo descritto nell'ipotesi B.

Si sottolinea peraltro come il Piano, così come concepito, contenga alcune "sacche di efficienza" che consentono di ritenere ragionevole la tenuta dello stesso, anche in presenza di scenari meno favorevoli, quali quelli sopra illustrati.

Comunque gli asseveratori, pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio appena descritti, ritengono il Piano predisposto dal *management* della società ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di TAS, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le "sacche di efficienza" indicate in precedenza potrebbero generare.

Le principali ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico e finanziario alla base del Piano Industriale sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione del Piano Industriale, pubblicate dalle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo (FMI, ISTAT, Gartner, ASSINFORM, Bloomberg, Ibboston), opportunamente sintetizzate dal *management* sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno del Gruppo.

Con riferimento all'evoluzione dello scenario macroeconomico e alla dinamica finanziaria, le principali ipotesi risultano sintetizzabili come segue:

- *Spesa Information and Communication Technology (ICT)*: nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta una graduale ripresa della spesa ICT che nel 2009 ha registrato una significativa contrazione. In particolare, si è ipotizzato per la spesa in *software*, coerentemente con le indicazioni riportate da ASSINFORM, un CAGR nel periodo 2010 – 2014 del 7,1%;
- *PIL*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dal Fondo Monetario Internazionale, il PIL reale è stato assunto in graduale ripresa dall'0,02% del 2010 al 1,09% del 2014;
- *tassi di riferimento*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate da Bloomberg, è stato preso a riferimento il tasso euribor medio a tre mesi per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 rispettivamente pari al 1,55%, 1,95%, 2,27%, 2,55% e 2,79%;
- *tassi d'inflazione*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dell'Istituto Studi e Analisi Economica (ISAE), è stata ipotizzata un'inflazione media nel corso del periodo 2010 – 2014 pari al 2,18%;
- *imposte*: nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta un'aliquota costante pari ai livelli del 2009 sia per l'IRES, sia per l'IRAP.

Nel Piano Industriale sono inoltre individuate le linee strategiche per il recupero della redditività e sono definiti obiettivi di natura qualitativa e quantitativa finalizzati a condurre la Società e il Gruppo a diventare il principale *business solution aggregator* italiano indipendente entro il 2012.

In merito allo stato di implementazione del Piano Industriale, nella seguente tabella, vengono riportati a confronto i principali indicatori tra il Piano Industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2010 e i dati consuntivi al 30 settembre 2010:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	35,8	42,6	(6,8)
Costi operativi totali	(35,1)	(43,5)	8,4
Margine operativo lordo (MOL)	0,7	(0,9)	1,6
Costi R&D	1,4	2,8	(1,4)
Margine operativo lordo (MOL)*	2,1	1,9	0,2
Risultato operativo	(4,0)	(4,3)	0,3

*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

Il ritardo di circa 6,7 milioni di Euro sui ricavi (circa il 16%) è legato in parte ad un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti del Gruppo, che ha determinato il rinvio di un certo numero di progetti ed in parte al contesto di mercato che nonostante evidenti segnali di miglioramento rimane ancora impegnativo ed incerto.

Tale ritardo, tuttavia, come si evince dalla tabella, è stato completamente assorbito da una maggiore riduzione di costi legati sia al personale dipendente che alle spese generali ed amministrative.

In particolare il totale dei costi operativi prima delle capitalizzazioni dei costi relativi alle attività di sviluppo interne di software e piattaforme di servizi, mostra una riduzione pari a circa 8 milioni di Euro (-16%) rispetto alla previsione contenuta nel Piano Industriale.

Ciò ha consentito di raggiungere una marginalità operativa lorda migliore di 1,6 milioni di Euro rispetto al Piano Industriale.

Il ritardo, che si evince dalla tabella, relativo ai costi per sviluppo di progetti pari a circa 1,3 milioni di Euro è legato principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti. Ciò ha determinato il progressivo aumento degli investimenti spesi a conto economico da parte della Società.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo le stime da parte del management prevedono, per la chiusura dell'esercizio 2010, ancora un ritardo rispetto ai ricavi totali previsti dal Piano Industriale. Tuttavia le azioni messe in atto dalla Società, volte soprattutto a rendere la base costi più variabile rispetto ai ricavi, dovrebbero consentire di mantenere una marginalità in linea con il Piano Industriale.

Va ricordato che nel Piano Industriale è previsto il ricorso a fornitori software impiegati dalla Società (terze parti) al fine di soddisfare la crescente domanda di prestazioni software collegate all'aumentare dei ricavi previsti nel Piano Industriale, come storicamente già successo negli anni precedenti la crisi dell'economia mondiale.

La logica del modello di business del Gruppo è stata sempre quella di mantenere all'interno dell'azienda il know-how specifico di alto livello, quindi con personale dipendente, e demandare all'esterno le attività a minor valore aggiunto e/o comunque più facilmente reperibili sul mercato. Questo modello di business, oltre alle altre azioni che la Società sta perseguendo in tema di razionalizzazione e riduzione dei costi e/o investimenti, ha contribuito a livello di marginalità, nei primi 9 mesi dell'esercizio in corso, a compensare il decremento dei ricavi (rispetto ai dati previsionali) con un contenimento dei costi più elevato di quello assunto nel Piano Industriale, che si prevede prosegua anche per i mesi restanti fino alla chiusura dell'esercizio 2010.

Le azioni di contenimento dei costi sopra descritte poste in essere dalla Società, come detto, hanno consentito un recupero di costi operativi rispetto al Piano Industriale di circa 8,4 milioni di Euro. Tali iniziative hanno contribuito a far raggiungere nel solo terzo trimestre 2010 un MOL pari a 1,9 milioni di Euro, a fronte di un MOL al 30 giugno 2010, pari a 0,2 milioni di Euro, in un trimestre - qual è quello estivo - che per quanto riguarda i ricavi della Società e, di conseguenza, la marginalità, ha un minor peso percentuale rispetto agli altri trimestri.

La Società ritiene che le sopra descritte azioni di contenimento dei costi, unitamente alla "stagionalità" dei ricavi (tipica del settore in cui opera la Società), possano produrre nell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso benefici ulteriori rispetto a quelli manifestatisi rispettivamente nei primi 6 e 9 mesi del 2010, tali da poter assicurare per l'intero esercizio 2010 il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di marginalità operativa previsti nel Piano Industriale, pur in presenza di previsioni di crescita dei ricavi più contenute rispetto a quelle ipotizzate nel Piano Industriale.

Analizzato il fenomeno, l'Emittente ritiene, comunque, di poter confermare che gli scostamenti sopra descritti a livello di ricavi non inficino la validità del Piano Industriale con riferimento a ciascuno degli esercizi ricompresi nell'arco del Piano Industriale.

L'effettiva e integrale realizzazione del Piano Industriale e il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono dipendere, oltreché dalla capacità del management, da congiunture economiche e da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover

sostenere costi rilevanti a tali fini, anche in conseguenza dell'allungamento dei tempi. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale o il raggiungimento degli stessi in tempi più lunghi di quelli stimati, sopportando costi inattesi, potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TAS.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi al contenzioso passivo in essere

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare dall'eventuale evoluzione negativa dei contenziosi passivi in cui è coinvolto il Gruppo.

Il contenzioso in essere è unicamente riferibile alla Società che è parte di alcuni procedimenti giudiziari passivi per un petitum totale di Euro 5.591.017,02 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 del Prospetto Informativo). L'ammontare del fondo rischi in relazione ai contenziosi ivi indicati è pari ad Euro 250.000 alla data del 30 settembre 2010 accantonato dalla Società a fini cautelativi, sulla scorta di pareri resi dai propri legali in merito al basso rischio di soccombenza in tali procedimenti.

In ogni caso, non può escludere che l'esito di tali procedimenti giudiziari sia sfavorevole a TAS e che di conseguenza la stessa si trovi a far fronte a passività non previste, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui operano l'Emittente e il Gruppo

4.2.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale e internazionale.

L'attività del Gruppo TAS è esposta ai rischi legati alle condizioni generali dell'economia, caratterizzata da forte instabilità.

In particolare, l'esercizio 2008, soprattutto nell'ultima parte, e l'intero esercizio 2009 sono stati caratterizzati dalla congiuntura negativa che ha coinvolto l'intera economia nazionale e internazionale, a seguito della crisi finanziaria con un forte rallentamento dei consumi e della domanda, soprattutto del settore in cui opera il Gruppo.

Resta incerto il periodo necessario per il ritorno alle normali condizioni di mercato. Ove la marcata debolezza della domanda e l'elevata incertezza che stanno caratterizzando l'esercizio in corso si prolungassero significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive per la Società ed il Gruppo TAS potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi al settore di attività dell'Emittente

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi al perdurare dello stato di crisi del settore dell'*Information Technology* in cui è attivo l'Emittente.

Nel 2009 l'Italia ha approfondito il ritardo tecnologico con gli altri paesi registrando una contrazione nel settore dell'*Information Technology* tra le più consistenti, pari a -8,1%, a fronte di una decrescita media mondiale del settore di -5,4%. Tra i paesi avanzati, l'Italia è quello che, nel 2009, ha più aumentato il divario tra PIL (-5%) e investimenti IT (-8,1%).

Con queste premesse anche il 2010 sarà un anno molto difficile. Le stime di Assinform indicano per il settore un *trend* negativo di -3,1%, che allargherà la forbice con il PIL (1%).

L'andamento futuro dei ricavi del Gruppo è quindi condizionato a un miglioramento del quadro congiunturale e pertanto il permanere di uno stato di crisi del settore *Information Technology* potrebbe

frenare i primi timidi segnali di ripresa registrati dal Gruppo TAS a partire dai primi mesi del 2010 ad opera del Gruppo TAS, con conseguenti effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

4.3.1 *Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere a quotazione*

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi che potrebbero derivare dai problemi di liquidità degli strumenti finanziari offerti, dovuti al fatto che le richieste di vendita o di acquisto degli stessi potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Le azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul MTA.

Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle azioni, in quanto le richieste di vendita o di acquisto potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

I Diritti di Opzione a valere sulle Azioni oggetto dell'Offerta saranno negoziabili esclusivamente nel MTA per il periodo che va dal 22 novembre 2010 al 3 dicembre 2010 estremi inclusi. Non possono essere fornite garanzie sullo sviluppo delle negoziazioni su tali Diritti di Opzione durante questo periodo, né sull'esistenza di una liquidità sufficiente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite di acquisto. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione dipenderà, tra l'altro, dallo sviluppo del prezzo delle azioni in circolazione e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni stesse.

In particolare, in connessione all'attuale elevata volatilità presente sui listini azionari, il prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e delle Azioni oggetto dell'Offerta potrebbe presentare una significativa variazione nel corso delle sedute di Borsa durante il Periodo di Offerta.

Inoltre, il prezzo di mercato delle azioni e dei diritti d'opzione potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi del Gruppo.

Nell'ambito dell'Offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri Diritti di Opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato dei Diritti di Opzione o delle Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

4.3.2 *Impegni di sottoscrizione e garanzia*

Con lettera di impegno sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, TASNCH ha assunto l'impegno irrevocabile e non soggetto ad alcuna condizione, ad approvare, sottoscrivere e versare, entro e non oltre il Periodo di Offerta, l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 18.800.000.

In particolare, TASNCH si è irrevocabilmente impegnata a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza con le seguenti modalità: (i) Euro 11.700.000 mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS; e (ii) Euro 7.100.000 mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale. Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'aumento di capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta

con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, ove in sede di offerta in Borsa dei Diritti di Opzione, non vengano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino a un importo massimo pari a Euro 2.200.000, TASNCH ha assunto l'impegno, irrevocabile, non soggetto ad alcuna condizione, a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inopstate sino a un importo complessivo di ulteriori Euro 2.200.000, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo tenuto conto dei vincoli di cui al contratto di finanziamento bancario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

Tenuto conto del calendario previsto per l'Offerta, l'Emittente ritiene che TASNCH dovrebbe sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza durante il periodo di Offerta e, in adempimento dell'impegno di cui al precedente paragrafo, per le eventuali rimanenti Azioni entro il termine di 3 giorni dal termine dell'Offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati.

Si segnala che l'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria di TAS in via scindibile e che, pertanto, in caso di mancato buon esito integrale dello stesso, i proventi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrebbero risultare significativamente inferiori a quelli stimati ovvero a quelli necessari per la copertura dei fabbisogni finanziari del Gruppo TAS.

Tuttavia, tenuto conto degli impegni sopra descritti assunti da TASNCH a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza nonché a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inopstate sino all'importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, non è allo stato ipotizzabile un'ipotesi di esecuzione parziale dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi di diluizione connessi all'esecuzione dell'Aumento di Capitale

Il presente fattore di rischio evidenzia gli effetti diluitivi per gli azionisti in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti in relazione all'Aumento di Capitale.

Tenuto conto che l'Aumento di Capitale è un aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441 c.c., non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi, sottoscrivendo interamente e liberando le Azioni corrispondenti in relazione ai diritti di opzione ad essi spettanti.

Al contrario, nel caso di mancato esercizio, in tutto o in parte, dei diritti di opzione spettanti in relazione all'Aumento di Capitale in Opzione e di attivazione della garanzia sull'inopstate prestata da TASNCH, gli azionisti della Società subirebbero una diluizione della propria partecipazione particolarmente significativa tenuto conto della misura dell'attuale capitale sociale e delle dimensioni dell'Offerta.

In particolare, nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione ad essi spettanti e di integrale sottoscrizione dell'eventuale inopstate da parte di TASNCH, gli azionisti, *post* Aumento di Capitale, subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa il 95,8%.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza delle autorizzazioni delle autorità competenti

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla circostanza che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non potranno essere offerti, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi.

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazione o esclusione del diritto di opzione, ma non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti D'America o in qualunque altro Stato nel quale tale offerta non sia stata consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti Autorità (gli "Altri Paesi").

Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta sarà spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni TAS con indirizzo negli Altri Paesi, o a persone che TAS o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni TAS per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Altri Paesi.

4.3.5 Rischi connessi al flottante

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi alla possibile volatilità del prezzo delle azioni ordinarie dell'Emittente in conseguenza della sensibile riduzione del flottante che deriverebbe, in caso di mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato, dalla sottoscrizione delle Azioni eventualmente rimaste inoperte da parte di TASNCH.

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto n. 40.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, offerte ad un prezzo pari a Euro 0,525 per azione.

Alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH detiene direttamente una partecipazione pari all'88,494% del capitale sociale dell'Emittente. TASNCH è sua volta controllata indirettamente dal fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, gestito, in qualità di investor manager, dalla società di gestione Audley Capital Management Limited il quale detiene, altresì, direttamente n. 13.252 azioni ordinarie pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, complessive n. 1.581.500 azioni ordinarie TAS pari all'89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala che, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti da TASNCH nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione in relazione all'Aumento di Capitale, qualora per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, Audley European Opportunities Master Fund Limited venga a detenere, indirettamente per il tramite di TASNCH, una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, si verificherebbero i presupposti di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico e, pertanto, l'obbligo in capo a TASNCH di acquistare da chi ne faccia richiesta le rimanenti azioni ordinarie TAS negoziate sul MTA ad un prezzo determinato dalla Consob, salvo il caso di ripristino da parte della stessa entro novanta giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

In data 11 giugno 2010 TASNCH e il fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, hanno formalmente comunicato alla Società di non essere pervenuti ad alcuna determinazione relativamente all'intenzione o meno di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni al verificarsi dei presupposti sopra indicati di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico.

Si precisa che, nel caso di un'eventuale procedura di adempimento dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico posta in essere da parte di TASNCH, le azioni ordinarie TAS saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal primo giorno di borsa aperta successivo alla conclusione della procedura di cui sopra, ai sensi dell'articolo 2.5.1, ottavo comma, del Regolamento di Borsa. In tal caso, i titolari di azioni ordinarie TAS che non avranno richiesto a TASNCH di acquistare le restanti azioni di loro proprietà rimarranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguenti difficoltà per gli stessi di liquidare in futuro il proprio investimento

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 *Denominazione legale e commerciale dell'Emittente*

L'emittente è denominata TAS S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 *Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione*

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e numero di iscrizione n. 05345750581, REA n. 732344, P.IVA n. 03984951008.

5.1.3 *Data di costituzione e durata dell'Emittente*

L'Emittente è stata costituita in data 12 febbraio 1982, con atto a rogito del notaio Dott. Biagio De, repertorio 77, raccolta 27, in forma di società a responsabilità limitata. In data 29 giugno 1999 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni con la sua attuale denominazione sociale.

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 *Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera, paese di costituzione e sede sociale*

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano e svolge la propria attività ai sensi della legge italiana.

L'Emittente ha sede legale in Roma, Via Benedetto Croce n. 6, e sede amministrativa in Casalecchio di Reno (BO), Via del Lavoro n. 47, numero di telefono +39 051 458011.

5.1.5 *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente*

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alla storia e allo sviluppo dell'Emittente e del Gruppo a partire dalle sue origini.

5.1.5.1 *Storia e sviluppo dell'Emittente*

TAS è una società specializzata in soluzioni *software* per la monetica, i sistemi di pagamento e i mercati finanziari. In particolare, la Società è uno tra i principali operatori in Italia nei sistemi di *card management*, accesso alle reti di pagamento (RNI/SWIFT) e gestione degli ordini di borsa e si propone come un *partner* di primo livello anche sul mercato europeo, dove opera attraverso le società interamente controllate TAS France, APIA e TAS Iberia nonché sul mercato sudamericano con la partecipazione pressoché totalitaria in TAS Americas.

La Società è stata costituita nel 1982 sotto forma di società a responsabilità limitata con l'originaria denominazione di TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.r.l. e ha operato sin dall'origine nel settore dell'*Information Technology*, in particolare attraverso la fornitura di soluzioni e sviluppo dei prodotti per il sistema interbancario, con l'obiettivo di dare inizio a un'attività di sviluppo di *software* specifici per l'intermediazione finanziaria.

Nel corso del 1984, l'Ing. Pompeo Busnello acquisisce la partecipazione di controllo nel capitale della Società, per la rimanente parte posseduta da altri componenti della famiglia Busnello.

In corrispondenza con l'evoluzione del mercato finanziario e del passaggio dal sistema delle grida al circuito telematico, la Società sviluppa nuovi prodotti, soluzioni e servizi informatici per il collegamento degli operatori ai mercati e per la veicolazione e regolamento degli ordini di borsa.

Nel giugno 1999, l'assemblea straordinaria dell'Emittente delibera la trasformazione della Società in società per azioni, con conseguente modifica della denominazione sociale. Al tempo stesso, la Società intraprende una politica di ampliamento del proprio portafoglio di soluzioni e prodotti per i settori del *trading on line*, il *web banking* e l'*ecommerce*.

Nel gennaio 2000, TAS acquista la partecipazione totalitaria della società TWS S.a.r.l., successivamente denominata Invenis S.a.r.l., società francese con sede in Sophia Antipolis (Nizza), specializzata nella creazione e gestione di siti internet per l'*ecommerce*.

A partire dalla quotazione in borsa, avvenuta nell'anno 2000, la Società conosce un'importante fase di sviluppo per linee esterne con operazioni di fusione ed acquisizione realizzate in Italia, Francia, Svizzera e Spagna.

L'attuale assetto del Gruppo è il risultato di una strategia di espansione in aree di *business* adiacenti a quelle *core* di TAS, tradizionalmente attiva nelle aree *securities*, applicazioni di sportello e credito (in Svizzera tramite la controllata APIA) e *internet service provider* (in Francia tramite la controllata TAS France), con lo scopo di conseguire, facendo leva sulle proprie competenze interne, sinergie sia di tipo commerciale che di costo della struttura complessiva.

L'attività del Gruppo è il risultato di una strategia di espansione in aree contigue a quella originaria, realizzata attraverso acquisizioni di società e rami d'azienda che hanno permesso, negli oltre venti anni di storia, di estendere progressivamente la presenza sul mercato. Oggi il Gruppo TAS serve le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa, i maggiori centri di servizi finanziari e alcuni tra i principali *global broker dealer* presenti nella classifica Fortune Global 500.

5.1.5.2 Eventi societari significativi

Nel maggio del 2000 le azioni ordinarie della Società sono quotate presso il MTA.

Nel 2003 TAS estende la sua area di attività al settore dell'automazione dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito e dell'*asset management* con l'acquisizione del 75% della società svizzera APIA che giunge successivamente fino al 100%.

Nell'agosto 2005 NCH (ora CIB S.r.l.) acquista la partecipazione di maggioranza nell'Emittente e, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità del capitale sociale dell'Emittente, giunge a detenere una partecipazione pari al 67,276% del capitale sociale.

Nell'agosto 2006 TAS porta a termine molteplici acquisizioni di società e di rami d'azienda e, in particolare:

- il ramo d'azienda di NCH (ora CIB S.r.l.) relativo alla monetica, comprensivo della partecipazione di maggioranza (pari a circa il 51%) nella società spagnola RT Relational Tools S.L. (ora TAS Iberia);
- il ramo d'azienda di NCH (ora CIB S.r.l.) attivo nel mercato dei sistemi di pagamento;
- la società DS Finance S.r.l., da DS Data Systems S.p.A., società soggetta a comune controllo di NCH (ora CIB S.r.l.), che offre soluzioni nell'ambito della gestione delle funzionalità di *back office* finanza e di *corporate banking*;
- la società DS Taxi da DS Data Systems S.p.A., con soluzioni di ERP prevalentemente orientate al mercato della pubblica amministrazione;

- la società DS Supporti Direzionali e Strategici, da DS Data Systems S.p.A., che fornisce servizi di consulenza prevalentemente verso le altre società del Gruppo.

La citata strategia, avendo implicato una notevole espansione dell'offerta e dei volumi di *business*, ha comportato l'esigenza di un'integrazione organizzativa, già avviata nel corso del 2006.

Nel 2007 la maggioranza del capitale sociale di TAS viene ceduta alla società di gestione Audley Capital Management Limited, in qualità di *investor manager* di Audley European Opportunities Master Fund Limited, che, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità del capitale sociale dell'Emittente, giunge a detenere attraverso TASNCH, società controllata indirettamente, circa l'88,5% del capitale sociale e, direttamente, l'1,2% del capitale sociale.

Nel corso del medesimo anno e dell'anno successivo, TAS conclude la riorganizzazione societaria avviata con la fusione per incorporazione delle controllate DS Finance e DS Supporti Direzionali e Strategici nel 2007 e della controllata DS Taxi nel 2008.

Sempre nell'ottica di integrazione e di sviluppo all'estero la Società ha deciso, nel corso del 2009, di aumentare la propria quota di partecipazione nella società controllata spagnola portandola al 100% del capitale sociale.

Nel corso del terzo trimestre 2009 il Gruppo ha, inoltre, consolidato la propria presenza in America Latina, zona in cui operava già da un paio di anni per mezzo di *partnership* commerciali, tramite la costituzione in Brasile della società TAS Americas, controllata dall'Emittente al 90%. La creazione di tale società risponde alla necessità di poter assistere direttamente la clientela già acquisita nonché di sviluppare un mercato locale onde razionalizzare gli investimenti operati in tale ambito; in ragione di quanto precede ed in tal senso va segnalato che la società appena costituita è già stata designata da SWIFT S.c.r.l., società di diritto belga che gestisce l'omonima rete, quale *regional partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente si presenta come una realtà in grado di dare un servizio completo e diversificato nel campo della fornitura di soluzioni *software* e servizi per la monetica, i servizi di pagamento e i mercati finanziari; offre inoltre servizi per la gestione delle attività di sicurezza e la prevenzione delle frodi.

5.1.5.3 Piano di riassetto industriale

In considerazione del *trend* di mercato negativo del settore IT registrato a livello globale nel corso dell'anno 2009, la Società ha attraversato un periodo di significativa incertezza in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale; infatti, come comunicato più volte al mercato, i parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento stipulato con le Banche Finanziatrici il 29 novembre 2007 e in forza del quale era stato concesso alla Società un finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo pari a Euro 72 milioni, non sono stati rispettati alla data di verifica del 30 giugno 2009 e si prevedeva lo stesso per i periodi successivi di piano.

Inoltre, il 31 maggio 2009 e il 30 novembre 2009, la Società non ha proceduto al pagamento di due rate di ammortamento in scadenza e degli interessi nell'ambito del contratto di finanziamento per un importo di circa 6,1 milioni di Euro.

L'effetto contrattuale del mancato rispetto di dette clausole ha determinato la perdita del beneficio del termine e, pertanto, l'insorgere in capo alle Banche Finanziatrici del diritto di richiesta di rimborso a pronti delle somme erogate alla Società.

In tale contesto, il consiglio di amministrazione della Società, in data 22 maggio 2009, ha proceduto a richiedere il consenso alle Banche Finanziatrici a una moratoria relativamente al

mancato rispetto delle obbligazioni in scadenza, impegnandosi altresì, anche con l'ausilio di un *advisor* finanziario, nella determinazione di un nuovo piano finanziario e nell'individuazione di una ipotesi di ristrutturazione del debito da sottoporre alla Banche Finanziatrici.

A seguito di ciò, le Banche Finanziatrici hanno fatto avere alla Società una lettera di accettazione della moratoria che, tra le altre cose, prevedeva:

- la conferma del loro impegno a non esercitare i propri diritti, azioni e rimedi ai sensi del contratto di finanziamento, compreso quanto previsto per il caso di *default* in relazione agli impegni della Società per quanto attiene a obblighi di rimborso, rispetto dei parametri finanziari e pagamento degli interessi, fino al 31 ottobre 2009 (il "**Periodo di Standstill**");
- il mantenimento della piena disponibilità delle linee di credito concesse, nella misura utilizzata alla data del 30 giugno 2009 e previste dal contratto di finanziamento, durante il Periodo di Standstill;
- il consenso alla dilazione di tutte le obbligazioni di pagamento della Società ai sensi del contratto di finanziamento in scadenza durante il Periodo di Standstill.

Come comunicato al mercato, in data 25 febbraio 2010, il processo di negoziazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti fra la Società e le Banche si è concluso con la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, a seguito del quale sono state apportate rilevanti modifiche al contratto di finanziamento. Le modifiche apportate riflettono l'obiettivo di procedere alla riorganizzazione della Società per il risanamento economico dell'impresa e il riequilibrio della situazione finanziaria.

In particolare, il finanziamento il cui ammontare complessivo è pari a Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti, è ora suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero, pari a Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito a lungo termine, pari a Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) una linea di credito a lungo termine, pari a Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito a lungo termine pari a Euro 10.000.000, con durata fino al 31 dicembre 2018; e
- (v) una linea di credito *revolving*, pari a Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017.

Tale finanziamento è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH, perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione, TASNCH e Audley Capital Management Limited hanno altresì sottoscritto una lettera di impegno, con la quale TASNCH si è impegnata, tra l'altro, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione:

- (i) a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS la quota del menzionato aumento di capitale a essa riservata, in ragione dei diritti di opzione spettanti, per un controvalore massimo pari a Euro 18.800.000;
- (ii) a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'aumento di capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A

seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale.

Si precisa inoltre che l'Accordo di Ristrutturazione, definito sulla base del piano industriale e oggetto di valutazione e attestazione da parte di esperti indipendenti che hanno redatto la relazione ai sensi dell'articolo 182bis R.D. 16 marzo 1942 n. 267, oltre a rideterminare il riscadenziamento del debito con i termini sopra indicati prevede altresì:

- (i) la rinegoziazione dei relativi interessi, limitatamente ai finanziamenti diversi dal finanziamento infruttifero su cui essi non sono dovuti;
- (ii) un periodo di moratoria per l'applicazione dei nuovi tassi di interesse per il triennio 2010-2012;
- (iii) una sospensione degli obblighi di verifica dei parametri finanziari fino alla prima data di verifica del 30 giugno 2011;
- (iv) la rinuncia agli interessi di mora maturati sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione; e
- (v) la rinuncia agli interessi maturati decorrenti dal 1° gennaio 2010 sino alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

L'Accordo di Ristrutturazione era risolutivamente condizionato, tra l'altro, all'omologa dell'accordo da parte del Tribunale Civile di Roma e all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

A seguito di ricorso presentato in data 9 marzo 2010, il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione con decreto emanato in data 19 maggio 2010.

In data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale, demandando la sua esecuzione al consiglio di amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato *pro tempore*, in via tra loro disgiunta.

Per ulteriori informazioni relative all'Accordo di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

5.2 Investimenti

5.2.1 *Investimenti effettuati*

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale e per tale motivo, anche con riferimento ai dati al 30 settembre 2010, confermano l'impegno del Gruppo in tale ambito.

Investimenti in immobilizzazioni (in Euro)	Primi 9 mesi del 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Sviluppo <i>software</i>	1.442	3.110	4.879	3.980
Altre immobilizzazioni immateriali	37	217	350	171
Macchine d'ufficio elettroniche e <i>Hardware</i>	120	113	61	124
Altre immobilizzazioni materiali	255	158	294	710
Totale	1.854	3.598	5.583	4.985

Si precisa che i dati su indicati si riferiscono agli investimenti effettuati dal Gruppo in ciascun periodo di riferimento.

Non si evidenziano significativi investimenti effettuati dal Gruppo nel periodo compreso tra il 30 settembre 2010 e la Data del Prospetto Informativo.

Gli investimenti nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2010 hanno interessato particolarmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (prodotti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo del prodotto Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema e a implementazioni di prodotti esistenti;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli in ambito dipartimentale, oltre a una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento e per incrementare ulteriormente gli *standard* di sicurezza;
- l'area Sistemi Finanziari, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della piattaforma CBI, dei portali di pagamento per le pubbliche amministrazioni e dei moduli di fatturazione elettronica.

La voce Sviluppo *software*, pari a Euro 3.110 mila e contabilizzata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (prodotti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo del prodotto Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, a implementazioni di prodotti esistenti e alla realizzazione di un'infrastruttura di centro servizi;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Sistemi Finanziari, con la realizzazione di nuovi moduli sul *routing* intelligente (nuove funzioni MIFID, simulatore *Best Execution*,...), l'aggiornamento della soluzione *Market Abuse*, l'evoluzione dei servizi di *outsourcing* offerti ai clienti e della piattaforma prodotti in ambiente dipartimentale, la realizzazione e la certificazione del collegamento alla piattaforma di negoziazione del London Stock Exchange in seguito alla integrazione tra Borsa Italiana e quella di Londra;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della piattaforma CBI, nuove soluzioni per il *back office* finanza (in particolare *corporate actions*), nuove soluzioni di fatturazione elettronica ed evoluzioni dei prodotti di reportistica direzionale.

Si evidenzia che, nell'esercizio 2009, sono state spese a conto economico circa Euro 600 mila di costi di sviluppo in quanto non rispettavano i requisiti previsti dal principio internazionale IAS 38.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in corso di realizzazione investimenti pari a Euro 416 migliaia in linea con l'andamento ordinario delle proprie attività e relativi, principalmente alle aree di riferimento evidenziate al precedente paragrafo. Si precisa che per gli investimenti in corso di realizzazione non risulta alcun tipo di finanziamento esterno in quanto tutti gli investimenti sono autofinanziati.

5.2.3 *Investimenti futuri*

Alla Data del Prospetto Informativo non vi sono investimenti futuri di importo significativo che siano già stati oggetto di un impegno definitivo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 *Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e del Gruppo e delle sue principali attività*

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo TAS è uno dei principali operatori in Italia nel *software* e nei servizi per la connessione tra le banche, gli intermediari finanziari e le Borse ed è il principale operatore nel *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie. Il Gruppo è, inoltre, un operatore primario nel *software* per la monetica e il *corporate banking* e opera altresì nel settore della pubblica amministrazione.

Il Gruppo offre una gamma di soluzioni per la gestione completa delle transazioni con carte di credito, di debito e prepagate, a supporto dei processi chiave nel settore dei pagamenti.

In particolare, le soluzioni di TAS includono:

- la gestione dei processi di *acquiring*, con una focalizzazione specifica sulla gestione di pagamenti effettuati presso sistemi ATM interattivi e di ultima generazione. Le soluzioni proposte dalla Società consentono di gestire infrastrutture diverse e sviluppate da diversi fornitori all'interno della stessa rete di ATM;
- la ricezione dei pagamenti multicanale attraverso infrastrutture che, interfacciando diversi canali (portali *internet*, reti *acquiring* e strumenti di pagamento mobile e *contactless*), semplificano l'accesso per l'utente finale e la gestione del pagamento per la banca o l'ente;
- la gestione delle interfacce e delle transazioni ai circuiti internazionali e alle reti interbancarie per i pagamenti sul sistema Target2, i bonifici e gli incassi SEPA e i pagamenti tra banche corrispondenti;
- la gestione dei processi di implementazione di sistemi di fatturazione elettronica e l'ottimizzazione dei flussi finanziari tra la banca e l'impresa;
- la gestione, normalizzazione e integrazione dei sistemi informativi *post* fusioni bancarie e la gestione degli impatti su di essi delle migrazioni sui nuovi sistemi unici europei;
- l'integrazione, l'utilizzo e la valorizzazione dei servizi SWIFT.

Il Gruppo opera anche all'estero tramite le controllate APIA, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas.

APIA, società di diritto svizzero, nasce per iniziativa di due imprenditori, già attivi nel mondo della *Information Technology* all'interno di grandi gruppi bancari svizzeri e si pone l'obiettivo di offrire soluzioni tecnologiche capaci di garantire agli operatori bancari un sensibile recupero di efficienza operativa contestualmente alla massimizzazione della soddisfazione del cliente finale. Il *focus* principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per le attività chiave degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non chiave" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. APIA fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito.

TAS France, società di diritto francese, è un *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico; contemporaneamente ha ampliato la propria capacità di *housing* e di *hosting* per i sistemi propri e per quelli di terzi. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di *software* finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

Tas Iberia, società di diritto spagnolo, ha quale principale attività la realizzazione di soluzioni *software* standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*.

Tas Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TAS Americas è stata inoltre designata da SWIFT S.c.r.l., società di diritto belga che gestisce l'omonima rete, quale *regional partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Si segnala che TAS France, TAS Iberia e TAS Americas hanno stipulato con l'Emittente degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento.

6.2 I prodotti

Il Gruppo TAS è attivo nello sviluppo *software* e nei servizi per la connessione tra le banche, gli intermediari finanziari e le Borse ed è il principale operatore nel *software* bancario per sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie.

Le soluzioni offerte riguardano le seguenti famiglie prodotto;

- Pagamenti

Il processo di unificazione economica europea ha fortemente caratterizzato l'evoluzione dei sistemi e degli strumenti di pagamento, con la creazione di nuove regole e *standard*, secondo quanto richiesto principalmente da SEPA e PSD.

Le maggiori conseguenze per le banche sono:

- la necessità di aggiornarsi alle nuove specifiche di sistema;
- la necessità di mantenere ed aumentare la competitività in ambito europeo, anche in seguito all'ingresso di nuovi *competitor* nel mercato dei pagamenti;
- la necessità di offrire maggiore trasparenza di costi per la clientela;
- la necessità di garantire migliori *performance* dei propri sistemi informatici.

TAS si propone come *partner* per affiancare le banche nel fornire soluzioni per la gestione di tutte le tipologie di pagamenti, nazionali e internazionali, per l'accesso alle reti e per la gestione della liquidità.

Le soluzioni proposte da TAS si caratterizzano per:

- l'affidabilità garantita dall'esperienza pluriennale nell'ambito dei pagamenti e nella padronanza delle diverse tecnologie (*mainframe*, *open*);
- la proposta di soluzioni globali per i pagamenti che eliminano la necessità di rivolgersi a più fornitori: tutte le soluzioni convergono in una piattaforma modulare e fortemente integrata, mantenendo le proprie specificità di *business*;
- l'offerta di soluzioni adattabili a tutte le realtà.

- Carte

Il *business* delle carte di pagamento vive oggi una forte evoluzione, guidata da:

- sviluppi tecnologici, come i pagamenti *contact-less*;
- *trend* di mercato e nuovi servizi implementabili sulle carte;
- iniziative e normative di sistema, quali SEPA e PSD.

TAS propone le seguenti soluzioni:

- una piattaforma di prodotti integrata e tecnologicamente avanzata per gestire l'intero ciclo di vita dei più diffusi strumenti di pagamento (carte di debito e di credito, carte private, servizi innovativi integrati);
- una consulenza strategica mirata a indirizzare e ottimizzare le scelte dei clienti e dare valore aggiunto al *business*.

Le priorità nella gestione delle carte oggi riguardano soprattutto:

- l'efficacia, la flessibilità e la sicurezza in ogni aspetto;
- il tempestivo adeguamento agli ultimi sviluppi della tecnologia (ad esempio *contact-less*), agli *standard* previsti e alle nuove iniziative;
- la possibilità di attuare personalizzazioni e sviluppare sempre nuovi servizi a valore aggiunto.

La soluzione di TAS a queste esigenze è una piattaforma integrata per la gestione completa di tutti i tipi di carte (debito, prepagate, private e multiservizi), sia domestiche che internazionali, in grado di coprire tutti i processi:

- emissione;
- variazioni;
- ricariche;
- utilizzi;
- rimborsi;
- sostituzioni;
- contabilità.

- Canali

La gestione dei terminali, sia fisici (ATM, POS), sia virtuali (WEB e Mobile) pone oggi l'accento su:

- nuovi linguaggi e architetture tecnologiche più performanti;
- *standard* di sicurezza elevati;
- servizi e tecnologie innovative (come quella *contact-less*);
- adeguamenti e aggiornamenti legati a SEPA, PSD e circuiti internazionali.

Le stesse esigenze caratterizzano la gestione delle autorizzazioni, strettamente connessa alla gestione dei canali, dove alla capacità di onorare le diverse tipologie di richiesta di autorizzazione si unisce la necessità di monitorare e controllare le attività delle proprie carte.

TAS propone le seguenti soluzioni:

- soluzioni integrate e complete per la gestione di tutti i canali, fisici e virtuali, dal censimento alla completa gestione operativa, con una particolare attenzione ai nuovi scenari legati al mondo di internet e della telefonia;
- un sistema autorizzativo unico del debito, in grado di operare con qualunque tipo di carta e su tutti i canali, agevolando il controllo del rischio e la prevenzione delle frodi.

- Financial Value Chain

Rendere più efficiente l'operatività amministrativa e contabile, ottimizzare i flussi di cassa e ridurre i costi di acquisizione di nuovi clienti e *partner* sono azioni indispensabili per mantenere e aumentare la competitività delle imprese nel mercato attuale.

In Italia, il sistema CBI mette a disposizione delle imprese *standard* applicativi e normative contrattuali a supporto di una sempre maggiore automazione delle transazioni infragruppo.

Tuttavia, l'affermazione dei canali di vendita *ecommerce*, la crescente diffusione di reti private di accettazione dei pagamenti *retail* e la spinta *dell'egovernment* verso l'economia digitale impongono alle banche di adottare soluzioni aperte ed interoperabili con una pluralità di canali e tecnologie in continua evoluzione.

In risposta a queste esigenze TAS offre:

- alle banche, una piattaforma di prodotti per gestire sia la gamma completa dei servizi CBI che la pluralità di servizi competitivi specifici dell'offerta della singola banca alla propria clientela *business* privata e istituzionale e a quella privata/*retail*;
- alle imprese, private e pubbliche, un'infrastruttura facilmente integrabile ed estendibile a supporto delle transazioni commerciali (*trade services*) e delle relative problematiche finanziarie legate a incassi/pagamenti e riconciliazione contabile (*cash management*).

- *Mercati e Finanza*

Gli operatori finanziari si trovano di fronte ai continui cambiamenti del mercato determinati da:

- nuove normative che comportano la necessità di adeguamenti operativi per i sistemi informativi delle banche (ad es. TARGET2 Securities, CCBM2, MiFID...);
- nuovi *trend* economici e di *business*.

Tali cambiamenti impattano i modelli di *business* delle banche, dei depositari e dei *broker* e richiedono la pronta definizione di nuove strategie e nuovi approcci, incentrati sui seguenti obiettivi:

- semplificare le evoluzioni dei servizi;
- ottimizzare i processi;
- ridurre il *time-to-market* dell'attivazione di nuove soluzioni.

TAS fornisce soluzioni *software* in grado di aiutare gli operatori finanziari ad anticipare gli sviluppi del mercato e a implementare le loro strategie con infrastrutture tecnologiche affidabili, flessibili e a elevate *performance*, in particolare nell'ambito di:

- *trading, smart order management e market connectivity*;
- *market data management*;
- *post trade, clearing e settlement*.

Le soluzioni TAS consentono un efficace STP (*Straight Through Processing*) che comprende la distribuzione di informazioni finanziarie in tempo reale, la raccolta, il trasferimento, la negoziazione ed il regolamento degli ordini verso i principali mercati domestici ed internazionali, i *Multilateral Trading Facility* e i più rilevanti *broker* internazionali.

TAS fornisce inoltre la possibilità di accedere, opzionalmente, alle proprie soluzioni in *full outsourcing* dai propri *datacenter* di Milano e Londra tramite il servizio *Plug & Go*, che consente agli operatori finanziari di accedere alle piattaforme di negoziazione senza necessità di dotarsi internamente di apposite infrastrutture.

I prodotti TAS sono ad oggi utilizzati da alcuni tra i più grandi gruppi bancari italiani, diversi tra i principali *broker dealer* della classifica Fortune Global 500 e i più importanti centri servizi bancari italiani.

- Front End Bancari

Il Gruppo TAS propone soluzioni per l'ottimizzazione dei processi di *front* e *back office* della banca.

In particolare, APIA Banking Suite (ABS) è la piattaforma modulare, adattabile ad ogni realtà, che supporta il *business* della banca integrandone i processi lavorativi e adattandosi alla struttura organizzativa.

I moduli di ABS, fortemente parametrizzabili, si basano tutti su una struttura comune che permette di gestire utenti, accessi, posto di lavoro e informazioni condivise.

- ERP (Enterprise Resource Planning)

Per la gestione dei processi di *budgeting*, pianificazione e controllo, *accounting* e gestione amministrativa delle aziende di erogazione di servizi nel settore privato e nel settore pubblico, TAS ha creato dsTAXI.

dsTAXI è una piattaforma *software* di nuova generazione che si implementa in tempi ridotti e con costi contenuti, facile da gestire e capace di evolvere con un approccio modulare, concepita per un contesto operativo che richiede piena copertura funzionale dei requisiti normativi, flessibilità e semplicità d'uso delle soluzioni applicative.

L'attenzione per le specificità delle aziende di servizi è la caratteristica distintiva della piattaforma, che è completata da componenti per la gestione dei processi di fatturazione, acquisto e controllo della spesa, e di gestione dei progetti e delle attività.

Partendo dal medesimo "motore" la piattaforma dsTAXI prevede due principali soluzioni applicative:

- dsTAXI Public Governance, per gli enti della pubblica amministrazione;
- dsTAXI ERP, per le aziende di servizi.

- ISP (Internet Service Provider)

Il Gruppo TAS, attraverso la controllata TAS France, eroga e gestisce servizi ISP per i propri clienti, attraverso l'*housing* di circa 500 server e l'*hosting* di migliaia di domini, e-mail e siti internet.

I servizi ISP forniti da TAS si possono così sintetizzare:

- *hosting* applicativo;
- *housing* server e apparecchiature di rete;
- *co-location* con possibilità di accesso 24/7;
- connessioni a banda larga;
- assegnazione e gestione indirizzi IP;
- *server* e *hosting email*;
- *outsourcing* e *facility management*.

I servizi di ISP sono erogati in tre *datacenter* collegati tra loro mediante fibra ottica, con sede a Sophia Antipolis (Nizza), Milano e Parigi, e sono caratterizzati da architetture tecnologicamente avanzate, affidabili e totalmente ridondanti, e dai più evoluti sistemi di controllo e sicurezza.

La tabella che segue riporta i ricavi caratteristici del Gruppo suddivisi per le diverse famiglie prodotto e per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Sono altresì riportati i ricavi caratteristici del Gruppo suddivisi per le diverse famiglie prodotto al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

('000 Euro)	30.09.2010	30.09.2009
Pagamenti	9.034	10.136
Carte	5.382	4.248
Canali	4.376	4.955
<i>Financial Value Chain</i>	4.297	2.970
Mercati e Finanza	6.632	8.750
<i>Front End</i> Bancari	3.275	2.957
ERP	1.406	1.777
ISP	871	802
Altro (include il ramo Sysman nel 2007)	41	15
Totale	35.314	36.610

('000 Euro)	30.06.2010	30.06.2009	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Pagamenti	5.860	6.545	14.516	20.471	23.159
Carte	3.857	3.105	7.155	9.005	7.502
Canali	3.111	3.593	7.455	9.226	9.615
<i>Financial Value Chain</i>	3.136	2.061	4.599	9.626	5.460
Mercati e Finanza	4.531	6.030	12.681	14.655	16.524
<i>Front End</i> Bancari	2.114	2.290	3.887	4.709	6.259
ERP	1.041	1.148	2.442	2.117	2.313
ISP	598	540	1.058	953	1.015
Altro (include il ramo Sysman nel 2007)	37,1	8,2	33	16	814
Totale	24.286	25.320	53.826	70.778	72.661

6.3 Modello di *business*

All'interno dei settori di attività sopra descritti, il modello di *business* relativamente ai prodotti e servizi del Gruppo è articolato in modo da anticipare le richieste di sviluppo del mercato attraverso un costante monitoraggio delle novità legislative e dello stato dell'arte delle novità tecnologiche, offrendo ai clienti soluzioni e prodotti in grado di soddisfare i requisiti tecnici e di *compliance*.

In particolare, i modelli di *business* adottati sono in diretta correlazione con la tipologia di attività svolta.

In particolare:

- vendita di licenze d'uso derivanti dallo sviluppo interno ed esterno di soluzioni *software*;
- attività di manutenzione e assistenza del parco *software* installato;
- attività derivante dai canoni di utilizzo e dalle *royalties*;
- attività di servizi professionali e sviluppo *ad hoc* per la personalizzazione delle soluzioni *software* per cliente.

I paragrafi che seguono rappresentano, in maniera esemplificativa, il ciclo completo della catena del valore delle differenti tipologie di *business*.

6.3.1 *Business Model delle licenze d'uso*

Si tratta della vendita al cliente dei diritti d'uso a tempo indeterminato di uno specifico insieme di prodotti *software* sviluppati da TAS. TAS mantiene tipicamente la proprietà del *software*. In alcuni casi, TAS si avvale di prodotti di terze parti, con cui ha stabilito *partnership* e specifici accordi di rivendita. La vendita di licenza d'uso è tipicamente accompagnata da un canone di manutenzione (Cfr. successivo Paragrafo 6.3.2 del presente Capitolo). La fatturazione è tipicamente a *tranche*

(una prima quota all'ordine, eventuali quote intermedie collegate a determinati stati di avanzamento lavori, il saldo può essere collegato al collaudo, al passaggio in produzione o al termine del periodo di garanzia).

6.3.2 Business Model dei canoni di manutenzione e di assistenza

Si tratta di un insieme di servizi accessori correlati alle vendite di licenze d'uso che, a seconda degli specifici contratti, possono andare da un livello minimo (mera manutenzione correttiva effettuata in orario lavorativo) fino a contratti più strutturati (copertura di manutenzione correttiva, adeguamenti per modifiche di sistema e copertura a *forfait* delle implementazioni evolutive richieste dal cliente; estensione della copertura oraria oltre il normale orario lavorativo: giornate *target*, *weekend*, reperibilità telefoniche serali, notturne e festive). Tali servizi prevedono normalmente una fatturazione annuale anticipata.

6.3.3 Business Model dei canoni di utilizzo e royalties

Analogo alla vendita di licenza d'uso, con la differenza sostanziale che il cliente paga un canone d'uso (invece che un valore *una tantum*) per poter utilizzare i *software* di TAS. Il valore di questi canoni d'uso può essere un valore prefissato o variabile in funzione di determinati parametri (es. numero di transazioni effettuate, numero di utenti attivi, ecc...). Questi canoni includono tipicamente anche i servizi accessori di manutenzione e di assistenza. Le condizioni di fatturazione possono variare dalla fatturazione annuale anticipata (tipica dei canoni con valore prefissato) alla fatturazione mensile posticipata (più tipica dei contratti in cui il valore del canone varia in funzione dell'uso).

6.3.4 Business Model dei servizi professionali

Si tratta dell'insieme di tutti i servizi professionali erogati da TAS ai clienti: attività di installazione, personalizzazione, assistenza al passaggio in produzione per i prodotti *software* (tipicamente effettuate su prodotti di proprietà di TAS, ma all'occorrenza anche su prodotti di terzi); attività di formazione; attività di *system integration* di sistemi complessi, progetti a corpo su specifiche del cliente. Le condizioni di fatturazione variano dalla fatturazione a consumo per le attività *time material*, fino alla fatturazione a *tranche* nel caso di progetti a corpo.

6.4 Fattori chiave di successo

I fattori chiave di successo del mercato nel quale la Società opera continuano a essere la capacità innovativa e la flessibilità strutturale.

In particolare il Gruppo, pur in una situazione congiunturale difficile per il mercato in generale e per il settore IT in particolare, non ha rinunciato a investire nello sviluppo delle proprie piattaforme *software* e dei propri prodotti. Questa volontà di rappresentare un punto di riferimento in termini di capacità innovativa ha permesso, e dovrebbe permettere, al Gruppo di giocare un ruolo di primo piano nei futuri sviluppi del sistema IT italiano e internazionale.

Inoltre, in considerazione delle mutevoli condizioni di mercato, il Gruppo ha intrapreso verso la fine dell'esercizio 2008 nonché nel corso dell'esercizio 2009, una politica di contenimento dei costi tesa, tra l'altro, a rendere più flessibile la struttura del Gruppo in modo da poter rispondere in maniera più efficace ed efficiente a eventuali ulteriori contrazioni della domanda.

6.5 Programmi futuri e strategie

L'obiettivo del Gruppo TAS è quello di diventare il principale *business solution aggregator* italiano indipendente entro i prossimi anni, facendo leva su quattro fondamentali pilastri:

- ampia base installata con applicazioni strategiche su processi chiave delle principali banche (i.e. elevato numero di Clienti (Banche) che utilizzano i software di proprietà della Società per erogare servizi finanziari);
- *management team* solido e credibile;
- patrimonio di tecnologia e competenze unico nel panorama italiano;
- decisivo supporto delle banche finanziatrici.

Le linee guida per raggiungere questo obiettivo sono le seguenti:

- evoluzione della struttura organizzativa e operativa del Gruppo per valorizzare pienamente il potenziale di sinergie di sviluppo e di sinergie di efficienza già identificate;
- rilanciare la relazione con le principali banche clienti per conseguire una cooperazione di maggiore reciproco vantaggio;
- continuare alcune iniziative già lanciate nel periodo 2007-2009, valorizzando il portafoglio clienti e le soluzioni *core* per i processi della banca attraverso una continua innovazione incrementale;
- avviare nuove iniziative strategiche di sviluppo.

Tali linee guida sono in continuità con il precedente piano industriale 2009-2012 (approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 10 giugno 2009 e utilizzato per l'*impairment test* effettuato in sede di semestrale al 30 giugno 2009).

Per il triennio 2010-2012 comune ai due piani, le differenze nei valori di conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa dovute agli aspetti industriali sono riconducibili a:

1. riduzione dei ricavi previsti, in quanto l'Emittente nella seconda metà del 2009 ha osservato il protrarsi degli effetti della crisi finanziaria internazionale sulle capacità di investimento delle principali banche italiane, con conseguente ritardo dei ricavi 2009 rispetto a quanto previsto dal precedente piano; i ricavi previsti sono quindi stati ridotti di circa il 6-7% rispetto al piano precedente, pari a circa 4-5mln in meno all'anno;
2. inserimento di ulteriori manovre di contenimento costi e ristrutturazione, alla luce dei minori ricavi;
3. a livello di EBITDA, l'effetto combinato dei minori ricavi e del contenimento costi si è tradotto in un peggioramento della marginalità sul primo anno (2010), dovuto all'effetto ancora parziale delle manovre di contenimento costi e ai maggiori oneri di ristrutturazione. Successivamente, con l'andare a regime delle azioni di riduzione costi ipotizzate, la marginalità viene progressivamente recuperata, e si posiziona nel 2012 appena al di sotto rispetto al precedente piano industriale (circa Euro 500.000 di minore EBITDA, pari al 4% in meno).

In aggiunta all'aggiornamento delle assunzioni sulla parte industriale alla luce dei consuntivi del 2009 peggiori rispetto alle attese, anche tutta la parte patrimoniale e finanziaria del piano industriale 2009-2012 è stata aggiornata in linea con l'evoluzione delle trattative sulla ristrutturazione del debito con il ceto bancario.

6.6 Principali mercati

Il Gruppo TAS opera in prevalenza in Italia nonché nell'area dell'Europa continentale (Spagna, Francia, Svizzera) e in misura residuale in Sud America (attraverso la controllata TAS Americas).

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica realizzati dal Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009 nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007. Sono altresì riportati i ricavi per area geografica realizzati dal Gruppo al 30 settembre 2010 e al 30 settembre 2009.

('000 Euro)	30/09/2010	30/09/2009
-------------	------------	------------

Italia	30.013	31.931
Svizzera	3.277	2.957
Spagna	1.594	1.784
America	85	-
Francia	878	806
TOTALE	35.847	37.478

('000 Euro)	30.06.2010	30.06.2009	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Italia	20.778	21.914	47.213	62.651	79.738
(di cui non ricorrenti)	-	-	-	-	17.611
Svizzera	2.116	2.290	3.887	5.177	6.303
Spagna	1.146	1.304	2.652	4.087	3.965
America	37	-	59	-	-
Francia	604	543	1.072	959	1.061
Totale	24.681	26.051	54.883	72.873	91.067

Per una descrizione dei ricavi del Gruppo TAS per area di attività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2, 9.2.3 e 9.2.4 del Prospetto Informativo.

Il mercato dell'*Information Technology* in Italia, con 400.000 addetti e 97.000 imprese, è il quarto settore industriale del paese (Fonte Assinform 2009). Tuttavia, il suo impatto economico e occupazionale nonché le sue potenzialità nei processi di sviluppo del paese non sono tenuti in adeguata considerazione e sono sottovalutati.

Nell'anno 2009, l'Italia ha registrato una contrazione del settore dell'*information technology* tra le più consistenti rispetto ad agli paesi e pari a -8,1%, a fronte di una decrescita mondiale del settore pari a -5,4%. Il disinvestimento italiano registrato nel settore dell'*information technology*, pari a Euro 1.657 miliardi, ha rappresentato un segnale di arretramento verso assetti strutturali di basso profilo competitivo, con in particolare un arretramento di tutti i parametri del mercato: *hardware* -14,8%, *software* -3,6%, servizi -6,5%, grandi imprese -10,3%, medie imprese -7,3%, piccole imprese -8,0%.

In questo contesto, il rapporto Assinform 2009 stima per il corrente anno 2010 un proseguimento del *trend* negativo per il settore *information technology* pari a -3,1%.

A fronte di tale scenario, si segnalano alcune importanti iniziative annunciate da Assinform nelle seguenti direzioni: (i) sul piano della finanza per l'innovazione, con la possibilità di valutare forme di finanziamenti a medio termine da destinare alle aziende che investono in *information technology*, ivi comprese anche le componenti immateriali quali *software* e servizi; (ii) sul piano delle limitazioni alla tendenza al ribasso delle tariffe professionali applicate dagli operatori del settore, finalizzate a valorizzare adeguatamente gli investimenti in capitale umano effettuati dalle aziende; e (iii) sul piano della ricerca e sviluppo, attraverso la promozione di una politica di aggregazione delle imprese del settore con l'obiettivo di produrre soluzioni innovative condivise che aiutino domanda e offerta a crescere, anche in una prospettiva di internazionalizzazione delle imprese italiane del settore.

6.7 Fattori eccezionali

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da una contrazione significativa del segmento di mercato, già iniziata alla fine del 2008, e derivante dalla crisi dei mercati finanziari a livello mondiale. Questo *trend* ha particolarmente colpito i progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni *software* delle banche che hanno mantenuto un'attitudine attendista, preferendo rimandare gli investimenti anche nel proprio *core business*.

Al 30 settembre 2010 il deterioramento della situazione di mercato sembra essersi arrestato o, quantomeno, sensibilmente ridotto. Ciò nonostante la situazione rimane ancora molto fluida e i clienti del Gruppo continuano a essere molto attenti a lanciare nuove iniziative e nuovi progetti.

6.8 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo l'attività e la redditività del Gruppo TAS non dipende, in maniera significativa, da brevetti, licenze, contratti commerciali o nuovi procedimenti di fabbricazione.

Con riferimento ai contratti di natura finanziaria, in data 25 febbraio 2010 si è concluso il processo di negoziazione dell'Accordo di Ristrutturazione fra la Società e le Banche con la sottoscrizione dell'accordo medesimo, a seguito del quale sono state apportate rilevanti modifiche al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici in data 29 novembre 2007 e in forza del quale era stato concesso un finanziamento a medio-lungo termine per un ammontare complessivo pari a Euro 72 milioni.

In particolare, il nuovo finanziamento il cui ammontare nominale complessivo è pari a Euro 75.688.164, per effetto degli interessi maturati e non corrisposti sul vecchio debito, è stato suddiviso in:

- (i) un finanziamento infruttifero pari a Euro 15.600.000, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- (ii) una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento pari a Euro 38.689.804, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iii) un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento pari a Euro 2.730.236, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- (iv) una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000.000 utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza; e
- (v) una linea di credito *revolving* (Linea Revolving1), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari a Euro 8.668.124 con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, il debito finanziario è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value* con contropartita di conto economico.

L'attualizzazione dei flussi di cassa dello stesso ha portato alla registrazione di un provento finanziario di Euro 13.755 mila.

Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Tutte le nuove linee finanziarie presentano un *grace period* di tre anni sia per quanto concerne la quota interessi che la quota capitale (per le linee *amortizing* A1 e B1).

A partire dal 1 gennaio e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero sul quale nè maturano nè sono dovuti interessi, inizieranno a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni. Lo *spread* applicato sarà il seguente:

- i. quanto alla Linea A1: 0,50 %;
- ii. quanto alla Linea PIK: 0,75%;
- iii. quanto alla Linea B1: 0,50 %;
- iv. quanto alla Linea Revolving1: 0,50 %

Successivamente, a partire cioè dal 1 gennaio 2014 lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.

In merito alla Linea PIK, le Banche Finanziatrici hanno riconosciuto alla Società la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH e perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe alle Banche Finanziatrici di richiedere a pronti il finanziamento.

Di seguito si riportano i *covenants* pattuiti, con la precisazione che, ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, è stata altresì convenuta la sospensione degli obblighi di verifica dei *covenants* finanziari fino alla prima data di verifica del 30 giugno 2011:

Dettaglio Covenants				
	Cons. Net Debt / Cons. Ebitda <	Cons. Ebitda / Cons. Net Interest >	Cons. Net Debt / Cons. Equity <	TAS Net Debt (excluding Infruttifero) / TAS Equity <
30.06.10	N/A	N/A	N/A	N/A
31.12.10	N/A	N/A	N/A	N/A
30.06.11	9,05	N/A	N/A	4,69
31.12.11	7,25	N/A	N/A	4,62
30.06.12	6,64	N/A	N/A	4,45
31.12.12	5,57	N/A	N/A	4,25
30.06.13	5,05	N/A	N/A	4,08
31.12.13	4,21	6,52	N/A	3,88
30.06.14	3,91	6,41	2,60	3,29
31.12.14	3,49	6,51	2,24	2,90
30.06.15	3,22	6,53	1,94	2,56
31.12.15	2,86	6,70	1,65	2,23
30.06.16	2,62	6,78	1,41	1,95
31.12.16	2,34	6,95	1,18	1,68
30.06.17	2,10	7,19	0,98	1,45
31.12.17	1,83	7,53	0,80	1,22
30.06.18	1,56	10,51	0,64	1,03
31.12.18	1,26	18,08	0,48	0,84
30.06.19	1,26	28,10	0,45	0,68
31.12.19	0,68	67,39	0,23	0,53

Ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, non è previsto per la Società indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello esistente alla data di sottoscrizione ed in aggiunta a quello consentito e precisamente, a livello del consolidato del Gruppo:

- le cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8.000.000;
- il finanziamento cassa fino a un importo massimo di Euro 1.500.000;
- l'assunzione di obblighi di indennizzo, di garanzia e contro-garanzia assunto rispetto a qualsiasi garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario a condizione che: (A) le obbligazioni garantite da garanzia, indennizzo, titolo

obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario, siano obbligazioni commerciali sostenute o da sostenersi nel corso dell'ordinaria attività d'impresa dalle società del Gruppo emittente la contro garanzia e non eccedano l'ammontare massimo complessivo di Euro 3.000.000; o (B) ciascuna delle sopracitate garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario sia richiesta dalla legge o sia emessa nell'ambito di procedimenti legali e/o fiscali;

- (d) ogni ulteriore indebitamento finanziario che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (e) ogni ulteriore indebitamento finanziario derivante da strumenti di copertura eseguiti dalla Società al fine di prevenire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (f) con esclusivo riferimento alle società controllate, ogni ulteriore indebitamento finanziario, non rientrando negli altri casi di indebitamento finanziario consentito, ma il cui ammontare non superi la somma di Euro 2.000.000 a livello aggregato.

TAS si è inoltre impegnata a non costituire garanzie e/o vincoli sui propri beni, siano essi di natura reale o obbligatoria ulteriori rispetto a quelli esistenti, derivanti da disposizioni di legge o dall'ordinaria attività commerciale, depositi cauzionali, fidejussioni e garanzie consentite ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione e comunque previste in esecuzione dell'accordo stesso. Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

E' peraltro previsto che la Società, in quanto sia adempiente alle obbligazioni – anche di pagamento - di cui all'Accordo di Ristrutturazione, ha la facoltà di assumere il finanziamento cassa anche presso soggetti diversi dalle Banche del *pool*, purchè il relativo accordo espressamente preveda l'assenza di qualsiasi garanzia sui beni della Società e/o l'assunzione di qualsiasi impegno di garanzia e/o di vincolo di modo che le obbligazioni pecuniarie derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione nel suo complesso non siano postergate e abbiano grado almeno uguale a tutte le altre obbligazioni pecuniarie non garantite e non subordinate.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede la facoltà della banca agente per conto delle Banche del *pool* di dichiarare risolto l'accordo, qualora:

- (a) TAS non adempia puntualmente al pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche ai sensi dell'accordo e tale inadempimento non sia sanato nei cinque giorni di calendario successivi alla scadenza del pagamento di quanto dovuto, a meno che tale inadempimento dipenda da impossibilità tecnica non imputabile a TAS di effettuare la trasmissione dei relativi fondi, nel qual caso l'inadempimento dovrà essere sanato nei tre giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente abbia comunicato per iscritto a TAS di non aver ricevuto tale pagamento;
- (b) TAS non adempia ad uno degli obblighi puntualmente indicati nell'accordo, restando inteso che se siffatto inadempimento sia suscettibile di sanatoria, a ragionevole giudizio della banca agente, la facoltà di dichiarare risolto l'accordo potrà essere esercitata solo se detto inadempimento non sia stato sanato nei dieci giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente ha contestato per iscritto a TAS il sopracitato inadempimento;
- (c) venga convocata l'assemblea per deliberare la presentazione della domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate e/o del socio e/o del socio di controllo a una procedura concorsuale;
- (d) sia presentata da parte di terzi una domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente

effetti analoghi, salvo il caso in cui la suddetta domanda sia manifestamente infondata e/o sia stata rinunciata entro 180 giorni dalla data di presentazione della stessa ovvero sia stata rigettata entro il medesimo termine;

- (e) la Società sia ammessa ad una qualsiasi procedura concorsuale;
- (f) venga convocata l'assemblea per la liquidazione, anche volontaria, o lo scioglimento della Società;
- (g) uno qualsiasi dei *covenants* ad una data di verifica non sia rispettato in misura percentuale pari o superiore al 18% (diciotto per cento) e la Società non vi abbia posto rimedio ai sensi dell'accordo;
- (h) non regolare ed integrale pagamento di uno qualsiasi dei Creditori Estranei;
- (i) mancato puntuale adempimento da parte del socio e/o del socio di controllo di alcuna delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie di cui alla lettera di impegno dei soci secondo i termini ivi contenuti;
- (j) una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rese, e da ritenersi espressamente reiterate da parte di TAS nell'accordo sia stata o risulti essere stata non completa, veritiera, imprecisa, inesatta o fuorviante in maniera sostanziale, avuto riguardo all'interesse delle Banche, nel momento in cui è stata resa o considerata ripetuta; salvo che, se le circostanze che hanno causato tale non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza possano essere sanate – a ragionevole giudizio della banca agente, le stesse sono sanate entro dieci giorni a partire dalla data più recente tra: (a) la comunicazione scritta della banca agente relativa alla non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza; e (b) la data in cui TAS venga a conoscenza della suddetta non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza;
- (k) si verifichi un evento significativo pregiudizievole definito nell'accordo;
- (l) la Società non adempia puntualmente ad uno degli obblighi derivanti dai contratti relativi all'indebitamento finanziario consentito diverso dal debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, qualora dal predetto inadempimento possa ragionevolmente discendere il verificarsi di un evento significativo pregiudizievole;
- (m) mancata consegna della documentazione da cui risulti l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto, dell'*equity*, dell'*ebitda*, del debito, degli oneri finanziari netti, della cassa disponibile e i parametri finanziari nei termini indicati nell'accordo;
- (n) mancato puntuale adempimento alle obbligazioni previste nell'accordo e precisamente di non modificare il Piano Industriale, se non con il preventivo consenso scritto della banca agente (che non sarà irragionevolmente negato) e a condizione che tali modifiche siano comunque assoggettate all'attestazione di esperti che abbiano le caratteristiche richieste dall'articolo 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, sempreché ciò sia consentito con riferimento all'operazione; di non assumere indebitamento finanziario nei confronti e/o per conto delle controllate, né rilasciare garanzie a favore e/o per conto di alcuna delle controllate, ulteriori rispetto a quanto risultante dal Piano Industriale, né concedere finanziamenti né sottoscrivere aumenti di capitale delle controllate, (fatta eccezione per i trasferimenti di cassa nell'ambito di "*cash pooling*", fermo restando che TAS dovrà essere la società che organizza i servizi di tesoreria esclusivamente per le controllate), per esigenze legate all'operatività commerciale delle controllate, e per gli aumenti di capitale richiesti ex lege; di mantenere il controllo diretto, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma,

sub (1) del codice civile, di ciascuna delle controllate;

- (o) la società di revisione di TAS esprima nella propria relazione relativa al bilancio e al bilancio consolidato un giudizio con rilievi tali da comportare un evento significativo pregiudizievole avuto riguardo all'interesse delle Banche, ovvero un giudizio negativo ovvero sia impossibilità ad esprimere un giudizio;
- (p) l'organo amministrativo di TAS sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della Società;

Al verificarsi di una delle sopraesposte ipotesi la banca agente dovrà dichiarare a TAS se intende valersi della clausola risolutiva espressa e, in tal caso, alla data in cui la risoluzione diverrà efficace verrà meno l'impegno delle Banche di mantenere il riscadenziamento del debito oggetto della ristrutturazione nei nuovi termini previsti. La Società dovrà quindi rimborsare alle Banche, e per esse, alla banca agente, entro due giorni lavorativi dal momento in cui la risoluzione è divenuta efficace in base alle disposizioni che precedono, la parte del debito esistente non ancora rimborsata, unitamente agli interessi maturati fino alla data di risoluzione nonché gli interessi di mora maturati fino al saldo e le altre spese, oneri e accessori, ferma restando la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore e che la banca agente potrà procedere all'escussione delle garanzie, per conto delle Banche del *pool*.

Con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* le Banche dovranno inoltre riconoscere alla Società la possibilità di porre in essere le azioni immediate per rimediare entro un periodo di 30 giorni e di illustrare le azioni ipotizzate per ribilanciare i *covenants*.

Inoltre, anche qualora per effetto della introduzione, modifica o abrogazione di norme di legge e/o di regolamento, di disposizioni o direttive da parte di autorità di controllo e di vigilanza nei confronti delle Banche ovvero da parte di autorità amministrative divenisse illecito per le Banche l'adempimento delle proprie obbligazioni derivanti dai documenti finanziari e le parti non riuscissero a raggiungere un accordo entro 90 giorni o nel diverso termine applicabile, la Società dovrà prontamente rimborsare alle Banche in un'unica soluzione debito, interessi maturati, commissioni e spese.

In aggiunta giova evidenziare che, qualora si verifichi una ipotesi di cambio di controllo, la Società sarà tenuta a rimborsare immediatamente ed in una unica rata il debito esistente con le Banche del *pool* non ancora rimborsato pur prevedendosi che la banca agente potrebbe consentire di mantenere l'Accordo di Ristrutturazione.

La continuità aziendale del Gruppo è funzione diretta del sostegno del ceto bancario allo sviluppo della Società. Per questa ragione l'eventuale risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione prima dei termini pattuiti senza la possibilità di continuare a beneficiare del sostegno delle Banche indurrebbe a considerare il presupposto della continuità aziendale - sulla base del quale la relazione ed i bilanci intermedi al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010 sono stati predisposti - come non appropriato.

Per ulteriori informazioni sull'Accordo di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

6.9 Posizione concorrenziale

Secondo uno studio di settore redatto da Datamanager per l'anno 2008 il Gruppo TAS è risultato essere la 14^a azienda per fatturato *software* e servizi di *information technology* nel settore finanza in Italia.

Inoltre, secondo uno studio di *American Banker* (una pubblicazione di *Source Media*) relativa alle prime 100 aziende al mondo operanti nel settore dei *software* per il mercato finanziario, il Gruppo TAS si è classificato alla 87° posizione nel corso dell'esercizio 2009.

Anche nel 2010 il Gruppo TAS è tra le 100 Società leader al mondo nella realizzazione di soluzioni tecnologiche per la finanza della classifica *Fintech 100 2010*, stilata dalla *American Banker*, *Bank Technology News* e *IDC Financial Insights*. TAS Group, unica azienda italiana, occupa l'86ma posizione su scala mondiale in base a criteri adottati.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza dell'Emittente

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo di società.

L'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c.

In particolare, le disposizioni contenute agli articoli 2497 e seguenti c.c. prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette a direzione e coordinamento nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni nei confronti dei creditori sociali una lesione all'integrità del patrimonio della società; (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all'articolo 2497bis c.c., per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento. In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale, consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

Nonostante la previsione del voto di lista ai sensi dello statuto vigente e quindi la facoltà dei soci di minoranza di nominare almeno un membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, si segnala che nessuna lista è stata presentata da soci di minoranza e che pertanto l'attuale organo di controllo e il consiglio di amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo, fermo il diritto di nominare la maggioranza dei componenti degli organi sociali riconosciuta al socio di maggioranza, sono concretamente ed integralmente espressione del socio di maggioranza, fra i quali un consigliere è altresì dipendente del Socio di controllo. Pertanto, pur in presenza di due amministratori indipendenti e nel rispetto delle regole normative e di corporate governance, il socio di maggioranza determina tramite i propri rappresentanti fiduciari le decisioni principali dell'emittente che sono di emanazione del consiglio, fra le quali l'approvazione del piano industriale, le linee di indirizzo strategico, operative e di business, gli obiettivi di budget, le eventuali operazioni straordinarie.

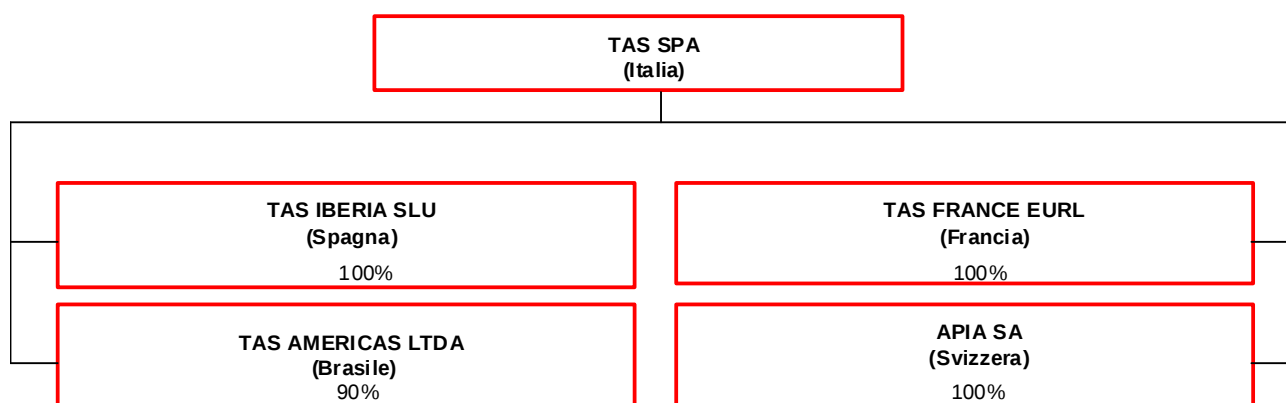
Inoltre, su indicazione e determinazione della controllante TASNCH Holding, è stato deliberato di sottoscrivere un contratto per il consolidato fiscale.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è la società capogruppo del Gruppo TAS, una struttura societaria composta da 5 entità legali:

- TAS S.p.A.: capogruppo, società di diritto italiano;
- TAS Iberia S.L.U: controllata al 100%, società di diritto spagnolo;
- TAS France E.u.r.l.: controllata al 100%, società di diritto francese;
- APIA S.A: controllata al 100%, società di diritto svizzero;
- TAS Americas Ltda: controllata al 90%, società di diritto brasiliano.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo che fa capo all'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.



Le società appartenenti al Gruppo TAS sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, come rappresentato nella seguente tabella.

Denominazione sociale	Nazionalità	Capitale sociale (Euro/000) al 30.09.2010	% possesso al 31.12.2010	% possesso al 31.12.2009	Patrimonio netto (Euro/000) al 30.09.2010
TAS France E.u.r.l.	Francia	100	100	100	653
APIA S.A.	Svizzera	65	100	100	2.120
TAS Iberia S.L.U	Spagna	200	100	100	(149)
TAS Americas Ltda	Brasile	365	90	90	532

Per ulteriori informazioni sulle società controllate dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 25 del Prospetto Informativo.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo le immobilizzazioni materiali del Gruppo TAS sono costituite, per la parte più rilevante da:

- impianti e macchinari: prevalentemente inerenti impianti generici e specifici relativi alle sedi in cui opera il Gruppo;
- altri beni: prevalentemente inerenti spese incrementative di beni di terzi, mobili e arredi relativi alle sedi del Gruppo e *server* e *personal computer* in dotazione al personale.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	30.09.2010	30.06.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Terreni e fabbricati	-	-	-	233	244
Impianti e macchinari	323	339	264	234	217
Attrezzature industriali e commerciali	2	2	24	111	203
Altri beni	661	675	611	746	854
Totale	986	1.016	899	1.325	1.517

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo.

Descrizione	Valore 31.12.2008	Incr.ti esercizio	Giroconti	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2009
Terreni e fabbricati	233	-	-	(233)	-	-
Impianti e macchinari	234	130	(30)	(0)	(71)	264
Attrezzature industriali e commerciali	111	2	-	(11)	(78)	24
Altri beni	746	140	30	(4)	(300)	611
Totale	1.325	271	-	(248)	(449)	899

Descrizione	Valore 31.12.2009	Incr.ti esercizio	Giroconti	Decr.ti esercizio	Amm.to esercizio	Valore 30.09.2010
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	264	120	-	(1)	(60)	323
Attrezzature industriali e commerciali	24	-	-	-	(22)	2
Altri beni	611	255	-	(4)	(201)	661
Totale	899	309	-	(5)	(283)	986

Si precisa che non sussiste alcun tipo di gravame pendente sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Inoltre il Gruppo TAS alla data del 30 settembre 2010 detiene in locazione nove sedi in Italia (di cui due in chiusura per lo spostamento della sede legale di Roma), due in Svizzera, una in Francia, due in Spagna e una in Brasile.

Nella seguente tabella vengono elencati i beni immobili che si trovano nella disponibilità di società appartenenti al Gruppo TAS alla data del 30 settembre 2010 in forza di contratti di locazione commerciale o finanziaria, con indicazione dei costi di locazione relativi ai primi tre mesi dell'esercizio 2010 nonché all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Società del	Ubicazione	Destinazione	Estensione (mq)	Canone al	Canone al
-------------	------------	--------------	-----------------	-----------	-----------

Gruppo	d'uso	30.09.2010	31.12.2009
TAS S.p.A.	Via Benedetto Croce n. 6, Roma	1.200	155.878
TAS S.p.A.	Largo Caduti di El Alamein, Roma	450	27.819
TAS S.p.A.	Via Sansotta n. 97, Roma	500	23.104
TAS S.p.A.	Via del Lavoro n. 47, Casalecchio di Reno (BO)	4.500	447.513
TAS S.p.A.	Viale Montenero n. 84, Milano	1.000	182.765
TAS S.p.A.	Via Museo n. 1, Verona	60	14.015
TAS S.p.A.	Via Girolamo Gigli n. 2, Siena	150	19.263
TAS S.p.A.	Via Nazionale n. 93, Seriate (BG)	200	28.310
TAS S.p.A.	Via Colorno n. 63/a, Parma	1.200	120.800
TAS France E.u.r.l.	Route de Cretes, Sophia Antipolis (Nizza), Francia	570	49.605
APIA S.A.	Prati Botta n. 22, Lugano - Barbengo, Svizzera	400	31.487
APIA S.A.	Dietikon, Lerzenstrasse n. 21, Svizzera	147	13.723
TAS Iberia S.L.U.	Ronda de Poniente n. 2 Tres Cantos, Madrid, Spagna	236	20.989
TAS Iberia S.L.U.	Plaza Ramon y Cayal n. 1, Cordoba, Spagna	260	14.400
TAS Americas Ltda	Av. Paulista n. 2300, San Paolo Brasile	32	1.148
Totale		1.150.819	1.568.370

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo sono stati risolti i contratti di locazione immobiliare relativi alle sedi di Roma, Largo Caduti di El Alamein n. 9 e Via Sansotta n. 97 concessi in locazione all'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono previsti ulteriori investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali rispetto a quelli indicati nel Piano Industriale, inerenti principalmente all'unificazione della sede di Roma, come sopra indicato, e per la normale operatività aziendale del Gruppo.

8.2 Problematiche ambientali

Alla Data del Prospetto Informativo, in considerazione della natura e della modalità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali del Gruppo nonché dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, non sussistono problematiche ambientali che possono influire, limitare o precludere in maniera significativa l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'emittente.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2010. Sono altresì riportate le analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo relative al trimestre chiuso al 30 settembre 2010.

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nel presente Capitolo sono stati estratti:

- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, approvati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 29 marzo 2010, 26 marzo 2009 e 26 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 13 aprile 2010, 10 aprile 2009 e 11 aprile 2008 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo);
- dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 agosto 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione in data 26 agosto 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo); e
- dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il trimestre chiuso al 30 settembre 2010, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2010 e non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Tali informazioni finanziarie devono essere lette congiuntamente a tali bilanci, incorporati mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo).

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo e i relativi eventi di rilievo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 e nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 e nel trimestre chiuso al 30 settembre 2010 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del Prospetto Informativo.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 e nel trimestre chiuso al 30 settembre 2010.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

L'esercizio 2007 si è chiuso con un miglioramento di tutti i principali indicatori economico-reddituali del Gruppo. Tale incremento, fortemente influenzato dalle operazioni societarie intercorse come già descritto in precedenza (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), è stato comunque accompagnato da una robusta crescita organica dei volumi.

Tale crescita è stata determinata, in particolare, da fattori sia esterni che interni, tra cui:

- le discontinuità normative legate alla SEPA e alla MIFID;
- le fusioni bancarie, che nel breve periodo hanno rappresentato opportunità per le soluzioni specifiche offerte e per il supporto alle migrazioni, con conseguenti progetti di integrazione dei sistemi informativi ed estensione delle licenze d'uso; e
- l'aumento delle vendite di prodotti trainato dall'ampliamento dell'offerta, con l'introduzione di nuove soluzioni nelle aree core.

L'esercizio 2008 ha rappresentato per l'economia globale un periodo di netta discontinuità rispetto al passato. Nell'arco di pochi mesi, la crescita che fino a quel momento l'economia aveva fatto registrare si è arrestata per entrare poi in una fase di marcata recessione, innescata dalla vicenda dei mutui *subprime* ed enfatizzata dalle gravi difficoltà di alcune delle principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee. Nonostante il cliente finale operasse in uno dei settori maggiormente colpiti da tale crisi, il Gruppo, tuttavia, ha ottenuto nel 2008 risultati complessivamente positivi proseguendo il percorso di ristrutturazione e rilancio avviato negli esercizi precedenti e confermando un ruolo di primo piano nel mercato di riferimento.

A partire, però, dall'ultimo trimestre 2008, tale crisi si è accentuata e tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo hanno risentito della crisi che ha pesantemente colpito l'economia mondiale; questo *trend* ha particolarmente colpito i progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni *software* delle banche che hanno mantenuto una attitudine attendista, preferendo rimandare gli investimenti anche nel proprio *core business*. Tale scenario ha avuto come effetto un peggioramento nel 2009 di tutti i principali indicatori economico-reddituali del Gruppo rispetto all'esercizio precedente.

In considerazione di tali condizioni di mercato, il Gruppo ha intrapreso, a partire dalla fine dell'esercizio 2008, una politica di contenimento dei costi, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali e amministrative, tesa, tra le altre cose, a rendere più flessibile la struttura del Gruppo in modo da poter rispondere in maniera più efficace ed efficiente a eventuali ulteriori contrazioni della domanda.

Nei primi mesi del 2010 si sono registrati a livello di mercato timidi segnali di ripresa anche se non si sono manifestati convincenti segnali di svolta. In questo scenario, nel corso del trimestre chiuso al 30 settembre 2010, il Gruppo ha registrato comunque un miglioramento in termini di gestione operativa rispetto al periodo precedente passando da un risultato negativo di Euro 2.792 migliaia nel terzo trimestre 2009 ad un risultato negativo pari ad Euro 225 migliaia nel terzo trimestre 2010. Tutto ciò è stato possibile grazie al proseguimento delle rigorose attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha intrapreso a partire dagli ultimi mesi del 2008.

Si segnala che la componente ricavi del Gruppo è caratterizzata da un fenomeno di stagionalità, poiché le vendite dei servizi a maggiore marginalità del Gruppo si concentrano normalmente nell'ultimo trimestre dell'anno. La componente ricavi registrata dal Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ha, ad esempio, rappresentato circa il 33% dei ricavi dell'intero periodo. E', infatti, nella seconda metà dell'anno, spesso nell'ultimo trimestre dell'esercizio, che vengono normalmente formalizzati i contratti di acquisto delle licenze d'uso dei *software* ad opera delle banche clienti del Gruppo, in previsione dell'implementazione e messa in esercizio dei progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni *software* nell'anno successivo. A solo titolo esemplificativo, si consideri che i contratti di vendita di licenze d'uso *software* conclusi nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 hanno rappresentato il 53% dei ricavi connessi alla vendita delle licenze d'uso dei *software* del medesimo esercizio. %.

9.2.2 Conto Economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007:

Totale ricavi

2009 vs 2008

		Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
		2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)		%		%		%		%		%	
Ricavi		52.817	96,20%	72.109	99,00%	71.402	78,40%	-19.292	-26,80%	707	1,00%
Lavori in corso	in	1.009	1,90%	-1.331	-1,80%	1.259	1,40%	2.340	> (100%)	-2.590	> (100%)

Altri ricavi	1.057	1,90%	2.095	2,80%	18.406	20,20%	-1.038	-49,50%	-16.311	-88,60%
Totale ricavi	54.883	100,00%	72.873	100,00%	91.067	100,00%	-17.990	-24,70%	-18.194	-20,00%
Materie prime di consumo	-1.211	-2,20%	-1.934	-2,70%	-1.436	-1,60%	723	-37,40%	-498	34,70%
Costi del personale	-34.633	-63,10%	-36.446	-50,00%	-30.535	-33,50%	1.813	-5,00%	-5.911	19,40%
Costi per servizi	-13.399	-24,40%	-16.386	-22,50%	-25.307	-27,80%	2.987	-18,20%	8.921	-35,30%
Altri costi	-6.691	-12,20%	-4.319	-5,90%	-5.777	-6,30%	-2.372	54,90%	1.458	-25,20%
Totale costi	-55.934	-101,90%	-59.085	-81,10%	-63.055	-69,20%	3.151	-5,30%	3.970	-6,30%
Ammortamenti	-8.675	-15,80%	-8.914	-12,20%	-8.644	-9,50%	239	-2,70%	-270	3,10%
Svalutazioni	-13.837	-25,20%	-2.153	-3,00%	-606	-0,70%	-11.684	>100%	-1.547	>100%
Risultato operativo	-23.563	-42,90%	2.721	3,70%	18.762	20,60%	-26.284	> (100%)	-16.041	-85,50%
Proventi finanziari	228	0,40%	493	0,60%	306	0,30%	-265	-53,80%	187	61,10%
Oneri finanziari	-4.840	-8,80%	-8.052	-11,00%	-7.190	-7,90%	3.212	-39,90%	-862	12,00%
Risultato della gestione finanziaria	-4.612	-8,40%	-7.559	-10,40%	-6.884	-7,60%	2.947	-39,00%	-675	9,80%
Risultato ante imposte	-28.175	-51,30%	-4.838	-6,70%	11.878	13,00%	-23.337	>100%	-16.716	> (100%)
Imposte	819	1,50%	-1.131	-1,50%	-3.069	-3,30%	1.950	> (100%)	1.938	-63,10%
Risultato dell'esercizio	-27.356	-49,80%	-5.969	-8,20%	8.809	9,70%	-21.387	>100%	-14.778	> (100%)
Risultato netto di competenza di terzi	-4	0,00%	-149	-0,20%	-580	-0,60%	145	-97,30%	431	-74,30%
Risultato netto di competenza del gruppo	-27.352	-49,80%	-5.820	-8,00%	9.389	10,30%	-21.532	>100%	-15.209	> (100%)

Il totale ricavi del Gruppo registra un decremento di Euro 17.990 migliaia (-24,7%), passando da Euro 72.873 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 54.883 migliaia nell'esercizio 2009. La riduzione del totale ricavi è legato all'andamento di tutti i principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo che hanno risentito della crisi che, a partire dall'ultimo trimestre 2008, ha pesantemente colpito l'economia mondiale. In particolare l'entità della contrazione registrata nel biennio in esame è derivata principalmente da tali fattori concomitanti:

- acuirsi della crisi del settore bancario, mercato di riferimento per il Gruppo, e conseguente ridimensionamento dei *budget* di spesa delle banche e posticipazione di nuovi progetti di investimento;
- politiche di *procurement* delle banche tendenti a enfatizzare le richieste di *downpricing* sia dei servizi professionali che delle quote di canoni ricorrenti e a ridurre quelle di fornitura di applicativi in licenza; e
- adozione di una attitudine attendista dei clienti del Gruppo, posticipando un certo numero di progetti in attesa di verificare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria del gruppo.

2008 vs 2007

Il totale ricavi del Gruppo registra un decremento di Euro 18.194 migliaia (-20,0%), passando da Euro 91.067 migliaia nell'esercizio 2007 a Euro 72.873 migliaia nell'esercizio 2008.

Il totale ricavi, pari a Euro 91.067 migliaia nell'esercizio 2007, include un provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia a seguito dell'accordo sottoscritto nel corso di tale esercizio tra l'Emittente e DS Data Systems S.p.A. In particolare il prezzo di acquisizione di DS Finance S.r.l., DS Taxi S.r.l. e DS Supporti Direzionali e Strategici S.r.l. (Cfr. Paragrafo 9.2.1 del presente Capitolo) di Euro 37.814 migliaia è stato rideterminato in Euro 20.433 migliaia, pertanto con una riduzione di Euro 17.381 migliaia, rilevata quale componente positiva di conto economico.

Qualora tale evento non si fosse verificato, il totale ricavi del 2007 sarebbe stato pari a Euro 73.686 migliaia; pertanto la riduzione dei ricavi 2008 rispetto al 2007 sarebbe stata pari all'1,1%.

Nelle tabelle di seguito riportate è rappresentato il totale ricavi del Gruppo ai fini di una più dettagliata evidenza dell'andamento dei ricavi nel periodo 2007-2009, distinto per natura di servizio prestato, area geografica ed attività.

Totale ricavi per natura

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
		%		%		%		%		%
Servizi	22.382	40,8%	31.812	43,7%	30.196	33,2%	(9.430)	(29,6%)	1.616	5,4%
Manutenzioni	13.160	24,0%	13.888	19,1%	13.825	15,2%	(728)	(5,2%)	63	0,5%
Licenze	8.240	15,0%	14.413	19,8%	16.266	17,9%	(6.173)	(42,8%)	(1.853)	(11,4%)
Royalties e canoni di utenza	7.181	13,1%	8.164	11,2%	10.959	12,0%	(983)	(12,0%)	(2.795)	(25,5%)
Canoni di assistenza	2.862	5,2%	2.500	3,4%	1.350	1,5%	362	14,5%	1.150	85,2%
Altro	1.058	1,9%	2.096	2,8%	18.471	20,2%	(1.038)	(49,5%)	(16.375)	(88,7%)
Totale ricavi	54.883	100,0%	72.873	100,0%	91.067	100,0%	(17.990)	(24,7%)	(18.194)	(20,0%)

2009 vs 2008

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia un calo con riferimento quasi a tutte le tipologie di servizio, ad esclusione del totale ricavi per canoni di assistenza che nel 2009 costituiscono il 5,2% del totale ricavi e registrano un incremento di Euro 362 migliaia (14,5%), passando da Euro 2.500 migliaia a Euro 2.862 migliaia.

La riduzione del totale ricavi per licenze che passa da Euro 14.413 migliaia a Euro 8.240 migliaia (-42,8%) è strettamente interconnessa al nuovo contesto di mercato già discusso in precedenza: i maggiori clienti del Gruppo, tipicamente istituti finanziari, nel corso del 2009 hanno ridotto le richieste di fornitura di applicativi in licenza (*one-off*), preferendo soluzioni di progetti e servizi *ad hoc* (erogate sotto forma di giornate).

Pertanto l'effetto più evidente del peggioramento del contesto di mercato e della crisi dei principali mercati di sbocco per i prodotti del Gruppo, registratasi in particolare nel corso del 2009, è da leggersi nella contrazione registratasi nel biennio del totale ricavi per servizi, che, nonostante una domanda maggiormente orientata verso servizi *ad hoc* più che di licenze, registra tuttavia un decremento di Euro 9.430 migliaia (-29,6%), passando da Euro 31.812 migliaia a Euro 22.382 migliaia.

Il totale ricavi per manutenzioni, che nel 2009 costituisce il 24,0% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 728 migliaia (-5,2%), passando da Euro 13.888 migliaia a Euro 13.160 migliaia. Tale decremento contenuto, se rapportato alle altre tipologie di servizio prestato dal Gruppo, è legato al fatto che tali ricavi vengono generati dall'attività di assistenza continuativa verso i clienti che posseggono già una licenza di utilizzo del software, e pertanto hanno risentito in misura inferiore della crisi dei mercati di sbocco.

2008 vs 2007

Il totale ricavi per servizi, che nel 2008 costituisce il 43,7% del totale ricavi, risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrando un incremento di Euro 1.616 migliaia (5,4%), passando da Euro 30.196 migliaia a Euro 31.812 migliaia.

Il totale ricavi per licenze, che nel 2008 costituisce il 19,8% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.853 migliaia (-11,4%), passando da Euro 16.266 migliaia a Euro 14.413 migliaia. Tale decremento risulta legato principalmente ai primi segnali del già descritto processo di orientamento della domanda verso servizi di assistenza, che è proseguita poi nel corso del 2009.

Il totale ricavi per manutenzioni, che nel 2008 costituisce il 19,1% del totale ricavi, risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrando un incremento di Euro 63 migliaia (0,5%), passando da Euro 13.825 migliaia a Euro 13.888 migliaia. Tale dato risulta giustificato dal fatto che, nonostante nel corso del 2008 siano aumentate le richieste di manutenzione, tali attività hanno risentito di una contrazione dei prezzi concordati con la clientela.

La voce Altro, pari a Euro 18.471 migliaia nell'esercizio 2007, include il provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia, per il quale si rimanda a quanto descritto in precedenza.

Totale ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
		%		%		%		%		%
Italia	47.213	86,0%	62.651	86,0%	79.738	87,6%	(15.438)	(24,6%)	(17.087)	(21,4%)
Svizzera	3.887	7,1%	5.177	7,1%	6.303	6,9%	(1.290)	(24,9%)	(1.126)	(17,9%)
Spagna	2.652	4,8%	4.087	5,6%	3.965	4,4%	(1.435)	(35,1%)	122	3,1%
America	59	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	59	n.a.	0	n.a.
Francia	1.072	2,0%	958	1,3%	1.061	1,1%	114	11,9%	(103)	(9,7%)
Totale ricavi	54.883	100,0%	72.873	100,0%	91.067	100,0%	(17.990)	(24,7%)	(18.194)	(20,0%)

2009 vs 2008

La distribuzione del totale ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. La Spagna comprende essenzialmente il totale ricavi di TAS Iberia, il totale ricavi di Svizzera e Francia si riferiscono principalmente rispettivamente alle controllate APIA e TAS France mentre i ricavi dell'America di riferiscono a TAS Americas costituita nel corso dell'esercizio 2009.

Il totale ricavi in Italia diminuisce di Euro 15.438 migliaia (-24,6%), passando da Euro 62.651 migliaia nel 2008 a Euro 47.213 migliaia nel 2009. Tale fenomeno è legato al fatto che nel corso del 2009 in Italia, mercato geografico principale di operatività per il Gruppo, si è accentuato il ritardo tecnologico con gli altri paesi registrando una contrazione dell'IT tra le più consistenti, oltre al già citato calo della domanda tipico dei mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo. La

contrazione del totale ricavi di alcuni clienti principali (es. Intesa) è stata solo parzialmente recuperata dal buono sviluppo di alcuni clienti esistenti (es. Poste Italiane) e da alcuni nuovi clienti acquisiti (es. Cariparma).

Il totale ricavi in Svizzera diminuisce di Euro 1.290 migliaia (-24,9%), passando da Euro 5.177 migliaia nel 2008 a Euro 3.887 migliaia nel 2009. Tale decremento è imputabile al rallentamento del processo di investimento in nuovi progetti da parte dei principali clienti.

Il totale ricavi in Spagna diminuisce di Euro 1.435 migliaia (-35,1%), passando da Euro 4.087 migliaia nel 2008 a Euro 2.652 migliaia nel 2009. Tale decremento è in gran parte imputabile alla riduzione della domanda di servizi di *body rent* da parte di un importante cliente.

2008 vs 2007

Il totale ricavi in Italia diminuisce di Euro 17.087 migliaia (-21,4%), passando da Euro 79.738 migliaia nel 2007 a Euro 62.651 migliaia nel 2008. Tale dato nel 2007 include il provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia, per il quale si rimanda a quanto descritto in precedenza. Pertanto, alla luce di ciò, il totale ricavi del Gruppo in Italia nell'esercizio 2008, depurando il dato 2007 della componente non ricorrente, risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente dato 2007, facendo registrare addirittura un lieve incremento pari allo 0,5% attestandosi a Euro 62.651 migliaia nel 2008 rispetto al corrispondente dato 2007 depurato della componente non ricorrente, pari a Euro 62.357 migliaia.

Il totale ricavi in Svizzera diminuisce di Euro 1.126 migliaia (-17,9%), passando da Euro 6.303 migliaia nel 2007 a Euro 5.177 migliaia nel 2008. Tale decremento è imputabile in particolare alla perdita di un importante cliente avvenuto nel corso del 2008.

Il totale ricavi in Spagna nel 2008 risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente dato 2007, aumentando di Euro 122 migliaia (3,1%), passando da Euro 3.965 migliaia nel 2007 a Euro 4.087 migliaia nel 2008.

Totale ricavi per attività

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Software Finanziario ed Erp	50.996	92,9%	67.696	92,9%	84.764	93,1%	(16.700)	(24,7%)	(17.068)	(20,1%)
Software CRM e Creditizio	3.887	7,1%	5.177	7,1%	6.303	6,9%	(1.290)	(24,9%)	(1.126)	(17,9%)
Totale ricavi	54.883	100,0%	72.873	100,0%	91.067	100,0%	(17.990)	(24,7%)	(18.194)	(20,0%)

2009 vs 2008

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che nel 2009 costituisce il 92,9% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 16.700 migliaia (-24,7%), passando da Euro 67.696 migliaia a Euro 50.996 migliaia, si riferisce all'attività dell'Emittente, TAS France, Tas Iberia e Tas Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione. La contrazione registrata è imputabile alla crisi che, in particolare nel corso del 2009, ha investito in particolare tali mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che nel 2009 costituisce il 7,1% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.290 migliaia (-24,9%), passando da Euro 5.177 migliaia a Euro 3.887 migliaia. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera; pertanto per la spiegazione di tale decremento si rimanda a quanto descritto nel corrispondente biennio all'interno della descrizione del totale ricavi per l'area geografica Svizzera.

2008 vs 2007

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che anche nel 2008 costituisce il 92,9% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 17.069 migliaia (-20,1%), passando da Euro 84.765

migliaia a Euro 67.696 migliaia. Tale dato nel 2007 include il provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia, per il quale si rimanda a quanto descritto in precedenza. Pertanto, alla luce di ciò, il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp nell'esercizio 2008, rispetto al 2007 depurato dal citato componente non ricorrente, risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente dato 2007, facendo registrare un lieve incremento pari allo 0,5% attestandosi a Euro 67.696 migliaia nel 2008 rispetto al corrispondente dato normalizzato nel 2007, pari a Euro 67.384 migliaia.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che anche nel 2008 costituisce il 7,1% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.126 migliaia (-17,9%), passando da Euro 6.303 migliaia a Euro 5.177 migliaia. Anche in questo caso, considerando che tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera, per la spiegazione di tale decremento si rimanda a quanto descritto nel corrispondente biennio all'interno della descrizione del totale ricavi per l'area geografica Svizzera.

Materie prime di consumo

I costi per materie prime di consumo pari a Euro 1.211 migliaia, Euro 1.934 migliaia e Euro 1.436 migliaia, rispettivamente nell'esercizio 2009, 2008 e 2007 si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisizione del *software* utilizzato per la messa a punto della soluzione finale fornita al cliente.

Costi del personale

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Salari e stipendi	27.615	50,3%	29.335	40,3%	25.221	27,7%	(1.720)	(5,9%)	4.114	16,3%
Oneri sociali	8.524	15,5%	9.239	12,7%	7.618	8,4%	(715)	(7,7%)	1.621	21,3%
Accantonamento TFR	1.459	2,7%	1.798	2,5%	513	0,6%	(339)	(18,9%)	1.285	>100%
Altri costi	184	0,3%	138	0,2%	135	0,1%	46	33,3%	3	2,2%
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.149)	(5,7%)	(4.064)	(5,7%)	(2.952)	(3,3%)	915	(22,5%)	(1.112)	37,7%
Costi del personale	34.633	63,1%	36.446	50,0%	30.535	33,5%	(1.813)	(5,0%)	5.911	19,4%

2009 vs 2008

I costi del personale registrano un decremento di Euro 1.813 migliaia (-5,0%), passando da Euro 36.446 migliaia nel 2008 a Euro 34.633 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 13,1 punti percentuali. Tale decremento è strettamente correlato alle attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha iniziato nell'ultima parte del 2008 e proseguito nel corso di tutto il 2009. In tal senso, il 25 settembre 2009, la Società ha sottoscritto con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti tra operai, impiegati e quadri della Società.

Tale politica, insieme a quelle di riduzione del personale che ha visto passare il numero medio dei dipendenti del Gruppo dalle 650 unità nel 2008 alle 620 unità nel 2009, ha determinato una contrazione delle voci Salari e stipendi, Oneri sociali e Accantonamento TFR.

Relativamente ai costi di sviluppo capitalizzati si rileva una riduzione correlata anche ai minori progetti capitalizzati nel 2009 rispetto al 2008 in linea con il già descritto calo, registratosi in particolare nel corso del 2009, della domanda di licenze.

2008 vs 2007

I costi del personale registrano un incremento di Euro 5.911 migliaia (19,4%), passando da Euro 30.535 migliaia nel 2007 a Euro 36.446 migliaia nel 2008 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 16,5 punti percentuali. Tale significativo incremento è legato principalmente all'ingresso, a far data dal 1° novembre 2007 in TAS, di 178 persone facenti parte di due rami di di CIB S.r.l. (già NCH).

Tale variazione ha originato l'incremento della voce Salari e stipendi di Euro 4.114 migliaia (16,3%), passando da Euro 25.221 migliaia nel 2007 a Euro 29.335 migliaia nel 2008 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 12,6 punti percentuali; il numero medio dei dipendenti del Gruppo passa dalle 558 unità nel 2007 a 650 unità nel 2008.

In tal senso anche gli oneri sociali registrano un incremento di Euro 1.621 migliaia (21,3%), passando da Euro 7.618 migliaia a Euro 9.239 migliaia con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 4,3 punti percentuali, così come i costi di sviluppo capitalizzati, registrano un incremento in valore assoluto di Euro 1.112 migliaia (37,7%), passando da Euro 2.952 migliaia a Euro 4.064 migliaia con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,4 punti percentuali.

Infine la variazione del numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2008 rispetto al 2007 ha determinato l'incremento della voce Accantonamento TFR, passato da Euro 513 migliaia nel 2007 a Euro 1.798 migliaia nel 2008. Relativamente a tale voce si segnala che la variazione risulta inoltre legata all'effetto del *curtailment* riflesso nel 2007 a conto economico (per Euro 1.207 migliaia di provento) generato dalla valutazione attuariale, effettuata ai sensi del paragrafo 109 dello IAS 19, a seguito dell'entrata in vigore della Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 che ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Costi per servizi

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Consulenze commerciali, marketing, legali e fiscali	4.221	7,7%	3.365	4,6%	5.886	6,5%	856	25,4%	(2.521)	(42,8%)
Consulenze esterne su progetti e commesse	2.207	4,0%	5.763	7,9%	7.167	7,9%	(3.556)	(61,7%)	(1.404)	(19,6%)
Spese viaggi e trasferte	1.270	2,3%	1.867	2,6%	1.590	1,7%	(597)	(32,0%)	277	17,4%
Servizi informatici in outsourcing	907	1,7%	855	1,2%	792	0,9%	52	6,1%	63	8,0%
Utenze telefoniche, energia	803	1,5%	1.050	1,4%	715	0,8%	(247)	(23,5%)	335	46,9%
Canoni di manutenzione e riparazioni	730	1,3%	738	1,0%	304	0,3%	(8)	(1,1%)	434	>100%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	633	1,2%	949	1,3%	1.144	1,3%	(316)	(33,3%)	(195)	(17,0%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	391	0,7%	351	0,5%	228	0,3%	40	11,4%	123	53,9%
Assicurazioni	319	0,6%	278	0,4%	234	0,3%	41	14,7%	44	18,8%
Rimborsi spese al personale	117	0,2%	315	0,4%	363	0,4%	(198)	(62,9%)	(48)	(13,2%)
Costi di trasporto	85	0,1%	16	0,0%	206	0,2%	69	>100%	(190)	(92,2%)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	83	0,1%	129	0,2%	334	0,4%	(46)	(35,7%)	(205)	(61,4%)
Royalties passive	65	0,1%	160	0,2%	814	0,8%	(95)	(59,4%)	(654)	(80,3%)
Riaddebito costi corporate	-	0,0%	-	0,0%	5.434	6,0%	0	n.a.	(5.434)	(100,0%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(113)	(0,2%)	(815)	(1,1%)	(949)	(1,0%)	702	(86,1%)	134	(14,1%)
Altri servizi	1.681	3,1%	1.365	1,9%	1.045	1,0%	316	23,2%	320	30,6%
Costi per servizi	13.399	24,4%	16.386	22,5%	25.307	27,8%	(2.987)	(18,2%)	(8.921)	(35,3%)

2009 vs 2008

I costi per servizi registrano un decremento di Euro 2.987 migliaia (-18,2%), passando da Euro 16.386 migliaia nel 2008 a Euro 13.399 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,9 punti percentuali.

La forte contrazione delle vendite registrate nel corso dell'esercizio 2009 ha comportato principalmente una riduzione dei costi per consulenze esterne su progetti e commesse (-61,7%), una riduzione delle spese viaggi e trasferte (-32,0%) ed una riduzione dei rimborsi spese al personale (-62,9%), che complessivamente passano da Euro 7.945 migliaia nel 2008 a Euro 3.594 migliaia nel 2009, con una riduzione di Euro 4.351 migliaia (- 54,8%).

Tale riduzione è parzialmente compensata dalla variazione della voce Consulenze commerciali, *marketing*, legali e fiscali che ha registrato un incremento di Euro 856 migliaia (25,4%), passando da Euro 3.365 migliaia nel 2008 a Euro 4.221 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 3,1 punti percentuali. Tale incremento è principalmente riconducibile alle consulenze straordinarie legali e finanziarie fornite da primarie società per attività di assistenza nella rinegoziazione del finanziamento in *pool* dettagliatamente descritto nella Sezione Prima, Capitoli 5, 10 e 22 del Prospetto Informativo.

La voce Compensi in denaro agli amministratori e sindaci registra un decremento di Euro 316 migliaia (-33,3%), passando da Euro 949 migliaia nel 2008 a Euro 633 migliaia nel 2009. Tale decremento è principalmente riconducibile alla revoca avvenuta in data 18 marzo 2009 di uno degli amministratori (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto Informativo).

2008 vs 2007

I costi per servizi registrano un decremento di Euro 8.921 migliaia (-35,3%), passando da Euro 25.307 migliaia nel 2007 a Euro 16.386 migliaia nel 2008 con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 5,3 punti percentuali.

La riduzione significativa dei costi per servizi è legata principalmente all'azzeramento nel 2008 del riaddebito dei costi *corporate*, pari a Euro 5.434 migliaia nel 2007. Tale riduzione è legata agli effetti dell'operazione di compravendita di due rami d'azienda appartenenti alla controllata CIB effettuata nel 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). In particolare, per effetto di tale operazione, sono state internalizzate le attività che la ex capogruppo CIB S.r.l. (già NCH) svolgeva a favore della Società ed erano oggetto di riaddebito.

Inoltre il decremento nel biennio dei costi per servizi risulta legato anche alla riduzione delle consulenze di natura straordinaria sostenute nel 2007 per effetto della rinegoziazione del debito bancario e dell'ingresso del nuovo socio (Cfr. Sezione Prima, Capitoli 5 e 10 del Prospetto Informativo).

Altri costi

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Per godimento beni di terzi	3.231	5,9%	3.485	4,8%	2.345	2,6%	(254)	(7,3%)	1.140	48,6%
Oneri diversi di gestione	2.588	4,7%	778	1,0%	3.157	3,4%	1.810	>100%	(2.379)	(75,4%)
Accantonamenti per rischi	872	1,6%	56	0,1%	275	0,3%	816	>100%	(219)	(79,6%)
Altri costi	6.691	12,2%	4.319	5,9%	5.777	6,3%	2.372	54,9%	(1.458)	(25,2%)

2009 vs 2008

Gli altri costi registrano un incremento di Euro 2.372 migliaia (54,9%), passando da Euro 4.319 migliaia nel 2008 a Euro 6.691 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 6,3 punti percentuali. Tale significativo incremento è legato per circa Euro 1.636

milioni ai costi sostenuti nel 2009 per il processo di riorganizzazione aziendale riferito principalmente a TAS e inclusi nella voce Oneri diversi di gestione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

La voce Costi per godimento beni di terzi registra un decremento di Euro 254 migliaia (-7,3%), passando da Euro 3.485 migliaia nel 2008 a Euro 3.231 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,1 punti percentuali. Tale voce nel 2009 si riferisce principalmente ad affitti passivi per Euro 2.002 migliaia (Euro 2.183 mila nel 2008) e canoni e noleggi per Euro 1.229 migliaia (Euro 1.302 migliaia nel 2008).

La voce Accantonamenti per rischi registra un incremento di Euro 816 migliaia, passando da Euro 56 migliaia nel 2008 a Euro 872 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,5 punti percentuali. Tale incremento nel 2009 è riconducibile per Euro 578 migliaia ad accantonamenti effettuati nel 2009 per commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

2008 vs 2007

Gli altri costi registrano un decremento di Euro 1.458 migliaia (-25,2%), passando da Euro 5.777 migliaia nel 2007 a Euro 4.319 migliaia nel 2008 con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 0,4 punti percentuali.

La voce Costi per godimento beni di terzi registra un incremento di Euro 1.140 migliaia (48,6%), passando da Euro 2.345 migliaia nel 2007 a Euro 3.485 migliaia nel 2008 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,2 punti percentuali. Tale voce nel 2008 si riferisce principalmente ad affitti passivi per Euro 2.183 migliaia (Euro 1.976 migliaia nel 2007) e canoni e noleggi per Euro 1.302 migliaia (Euro 369 migliaia nel 2007). Tali componenti della voce aumentano in particolare per effetto dei maggiori oneri legati ai canoni di *leasing* operativo dei sistemi *hardware* e del parco autovetture aziendali.

La voce Oneri diversi di gestione registra un decremento di Euro 2.379 migliaia (-75,4%), passando da Euro 3.157 migliaia nel 2007 a Euro 778 migliaia nel 2008 con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,4 punti percentuali. Tale voce nel 2007 risulta influenzata oltre che da costi per il processo di riorganizzazione aziendale sopra richiamato (Euro 920 migliaia), anche da oneri straordinari (Euro 1.774 migliaia) relativi principalmente ad una commessa bloccata dal committente stesso. Il Gruppo, non avendo terminato il progetto e consegnato il prodotto al committente, ha pertanto provveduto ad iscrivere una perdita a fronte di detta commessa pari al valore di tutti gli avanzamenti in essere alla data del 31 dicembre 2006.

La voce Accantonamenti per rischi risulta sostanzialmente in linea nel biennio registrando un decremento di Euro 219 migliaia, passando da Euro 275 migliaia nel 2007 a Euro 56 migliaia nel 2008 con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 0,2 punti percentuali.

Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Software capitalizzato	4.121	7,5%	4.281	5,9%	4.290	4,7%	(160)	(3,7%)	(9)	(0,2%)
Altre immobilizzazioni immateriali	4.104	7,5%	4.097	5,6%	3.965	4,4%	7	0,2%	132	3,3%
Immobilizzazioni materiali	450	0,8%	536	0,7%	389	0,4%	(86)	(16,0%)	147	37,8%
Ammortamenti	8.675	15,8%	8.914	12,2%	8.644	9,5%	(239)	(2,7%)	270	3,1%
Svalutazione <i>goodwill</i>	12.030	21,9%	2.099	2,9%	-	0,0%	9.931	>100%	2.099	n.a.
Svalutazione crediti commerciali	1.807	3,3%	54	0,1%	606	0,7%	1.753	>100%	(552)	(91,1%)
Svalutazioni	13.837	25,2%	2.153	3,0%	606	0,7%	11.684	>100%	1.547	>100%

2009 vs 2008

La voce Ammortamenti risulta sostanzialmente in linea nel biennio in esame registrando un decremento di Euro 239 migliaia (-2,7%), passando da Euro 8.914 migliaia nel 2008 a Euro 8.675 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 3,6 punti percentuali.

La voce Svalutazioni registra un incremento di Euro 11.684 migliaia, passando da Euro 2.153 migliaia nel 2008 a Euro 13.837 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 22,2 punti percentuali. La notevole variazione rispetto all'esercizio precedente è legata alla svalutazione dell'avviamento riferibile alla *cash generating unit* "TAS Rami", ossia l'avviamento originato dalla già descritta acquisizione dei due rami d'azienda dalla ex controllante CIB S.r.l. (già NCH). Tale svalutazione è stata rilevata nel corso del 2009 per Euro 12.030 migliaia. Tale riduzione di valore si è resa necessaria per adeguare il valore contabile dell'avviamento al nuovo valore d'uso dello stesso, definito in base ai nuovi flussi futuri di cassa attualizzati, rivisti in base alla revisione da parte del Gruppo del piano industriale (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Prospetto Informativo).

2008 vs 2007

La voce Ammortamenti risulta sostanzialmente in linea nel biennio in esame registrando un incremento di Euro 270 migliaia (3,1%), passando da Euro 8.644 migliaia nel 2007 a Euro 8.914 migliaia nel 2009 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,7 punti percentuali.

La voce Svalutazioni registra un incremento di Euro 1.547 migliaia, passando da Euro 606 migliaia nel 2007 a Euro 2.153 migliaia nel 2008 con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,3 punti percentuali. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla svalutazione per Euro 2.099 migliaia dell'avviamento riferibile alla *cash generating unit* "DS Taxi" generato dall'acquisizione della società DS Taxi Srl. Anche tale riduzione di valore si è resa necessaria per adeguare il valore contabile di tale avviamento al valore d'uso dello stesso, definito in base ai flussi finanziari contenuti tra l'altro nel *budget* 2009 e nel piano industriale triennale 2010-2012.

Risultato operativo

2009 vs 2008

La gestione operativa nell'esercizio 2009 ha generato un risultato negativo pari a Euro 23.563 migliaia (42,9% del totale ricavi), in riduzione rispetto al 2008 di Euro 26.284 migliaia (46,6 punti percentuali sul totale ricavi). Tale peggioramento deriva in particolare:

- dalla forte contrazione delle vendite registrate nel corso di tutto l'anno 2009;
- dagli effetti della già citata riduzione di valore dell'avviamento che ha influito su tale decremento per Euro 9.931 migliaia; e
- dai maggiori oneri non ricorrenti, pari a 3.072 migliaia di Euro, legati in particolare ai costi sostenuti nel 2009 per il processo di riorganizzazione aziendale riferibile principalmente a TAS.

2008 vs 2007

La gestione operativa nell'esercizio 2008 ha generato un risultato positivo pari a Euro 2.721 migliaia (3,7% del totale ricavi), in riduzione rispetto al 2007 di Euro 16.041 migliaia (16,9 punti percentuali sul totale ricavi). Il risultato operativo nell'esercizio 2007, tuttavia, include il provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia, per il quale si rimanda a quanto descritto in precedenza. Pertanto, alla luce di ciò, il risultato operativo del Gruppo nell'esercizio 2008 presenta un incremento sostanziale rispetto al corrispondente dato 2007, attestandosi a Euro 2.721 migliaia nel 2008 rispetto al corrispondente dato depurato dalle componenti non ricorrenti più volte citate, pari a Euro 1.381 migliaia.

Risultato della gestione finanziaria

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazioni			
	2009		2008		2007		2009-2008		2008-2007	
	%		%		%		%		%	
Differenze attive su cambi	128	0,2%	-	0,0%	255	0,3%	128	n.a.	(255)	(100,0%)
Proventi da titoli	18	0,1%	5	0,0%	-	0,0%	13	>100%	5	n.a.
Proventi da crediti immobilizzati	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	2	n.a.	0	n.a.
Proventi da partecipazioni	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Proventi diversi	79	0,1%	487	0,7%	50	0,0%	(408)	(83,8%)	437	>100%
Proventi finanziari	228	0,4%	493	0,7%	306	0,3%	(265)	(53,8%)	187	61,1%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.200)	(7,7%)	(4.975)	(6,8%)	(6.155)	(6,8%)	775	(15,6%)	1.180	(19,2%)
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(640)	(1,1%)	(2.326)	(3,2%)	(1.035)	(1,1%)	1.686	(72,5%)	(1.291)	>100%
Differenze passive su cambi	-	0,0%	(751)	(1,0%)	-	0,0%	751	(100,0%)	(751)	n.a.
Oneri finanziari	(4.840)	(8,8%)	(8.052)	(11,0%)	(7.190)	(7,9%)	3.212	(39,9%)	(862)	12,0%
Risultato della gestione finanziaria	(4.612)	(8,4%)	(7.559)	(10,3%)	(6.884)	(7,6%)	2.947	(39,0%)	(675)	9,8%

2009 vs 2008

Il risultato della gestione finanziaria registra una variazione di Euro 2.947 migliaia (39,0%), passando da un onere netto pari a Euro 7.559 migliaia nel 2008 ad un onere netto pari a Euro 4.612 migliaia nel 2009. La riduzione della perdita netta registrata da tale gestione nel 2009 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è principalmente legata alla riduzione nel 2009 degli interessi passivi verso la controllante TASNCH, che si sono ridotti per Euro 1.686 migliaia, passando da Euro 2.326 migliaia a Euro 640 migliaia; su tale effetto ha inciso la conversione a far data dal 1° dicembre 2008 in un versamento in conto futuro aumento di capitale del finanziamento *Shareholder Loan* (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo).

La voce interessi passivi e altri oneri finanziari nel 2009 include interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e *factoring* per Euro 3.845 migliaia (Euro 4.605 migliaia nel 2008) e commissioni passive bancarie per Euro 355 migliaia (Euro 370 migliaia nel 2008).

2008 vs 2007

Il risultato della gestione finanziaria registra un maggiore onere netto di Euro 675 migliaia (-9,8%), passando da un onere netto pari a Euro 6.884 migliaia nel 2007 ad un onere netto pari a Euro 7.559 migliaia nel 2008. Il peggioramento di tale gestione rispetto all'esercizio precedente è principalmente legato al deprezzamento dell'Euro rispetto al Franco Svizzero ed al fatto che nel 2008, gli interessi passivi maturati sul finanziamento denominato *Shareholder Loan*, erogato nel novembre 2007 sono gravati per l'intero anno anziché per una parte dello stesso come avvenuto nel 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo).

I proventi diversi, pari a Euro 487 migliaia, si riferiscono principalmente agli effetti dei flussi incassati sulla copertura IRS in essere alla data del 31 dicembre 2008. Trattasi di operazioni di copertura gestionale del rischio del tasso di interesse derivante dai finanziamenti in essere con Intesa SanPaolo in qualità di Banca Agente, ai sensi di quanto stabilito nel contratto quadro stipulato con la banca stessa (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo).

La voce interessi passivi e altri oneri finanziari nel 2008 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e *factoring* per Euro 4.610 migliaia (Euro 5.045 migliaia nel 2007). Il miglioramento è legato oltre alla riduzione dei tassi di interesse, ad un minor indebitamento nei confronti degli istituti bancari ed altri finanziatori; e
- commissioni passive bancarie per Euro 370 migliaia (Euro 1.110 migliaia nel 2007); il decremento di tali costi risulta legato in particolare al significativo rilascio a conto economico delle commissioni legate al vecchio finanziamento in *pool* rinegoziato nel corso del 2007 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo).

Le perdite su cambi si riferiscono quasi esclusivamente al finanziamento infragruppo, espresso in valuta estera, con la partecipata APIA estinto ad aprile 2008 a compensazione con i dividendi deliberati dalla controllata stessa.

Imposte

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(Migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Risultato ante imposte	(28.175)	(4.838)	11.878
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	27,5%	27,5%	33,0%
Imposte teoriche	7.748	1.330	(3.920)
Effetto di aliquote fiscali diverse nei Paesi esteri	(196)	27	432
Differite non rilevate su imposte prepagate e differenze permanenti	(3.100)	2.440	3.498
Differite attive su perdite fiscali non iscritte	(3.052)	(3.881)	(1.989)
IRAP	(580)	(1.048)	(1.090)
Imposte	819	(1.131)	(3.069)

2009 vs 2008

Le imposte registrano un decremento di Euro 1.950 migliaia, passando da un componente negativo per Euro 1.131 migliaia nel 2008 ad un componente positivo per Euro 819 migliaia nel 2009. Le Imposte correnti ammontano ad Euro 790 migliaia nel 2009 (Euro 1.629 migliaia nel 2008) mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 1.609 migliaia nel 2009 (Euro 498 migliaia nel 2008). Nel 2009 il Gruppo ha ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali 2009 pari a Euro 11.302 migliaia per un ammontare di imposte pari a Euro 3.052 migliaia in quanto non sussisteva la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

2008 vs 2007

Gli oneri per imposte registrano un decremento di Euro 1.938 migliaia, passando da Euro 3.069 migliaia nel 2007 ad Euro 1.131 migliaia nel 2008. Le Imposte correnti ammontano ad Euro 1.629 migliaia nel 2008 (Euro 1.957 migliaia nel 2007) mentre il saldo netto delle differite è positivo per Euro 498 migliaia nel 2008 (negativo per Euro 1.112 migliaia nel 2007). Nel 2008 il Gruppo ha ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali 2008 pari a Euro 14.111 migliaia per un ammontare di imposte pari a Euro 3.881 migliaia non sussisteva la ragionevole certezza per la loro recuperabilità. Anche nel 2007 il Gruppo ha ritenuto opportuno non procedere allo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali 2007 pari a Euro 7.231 migliaia per imposte pari a Euro 1.989 migliaia in quanto non sussisteva la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

9.2.3 Conto Economico relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparato con i dati relativi al 30 giugno 2009.

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Ricavi	23.742	96,2%	25.143	96,5%	(1.401)	(5,6%)
Lavori in corso	544	2,2%	177	0,7%	367	>100%
Altri ricavi	395	1,6%	731	2,8%	(336)	(46,0%)
Totale ricavi	24.681	100,0%	26.051	100,0%	(1.370)	(5,3%)
Materie prime di consumo	(683)	(2,8%)	(619)	(2,4%)	65	(10,0%)
Costi del personale	(16.466)	(66,7%)	(17.926)	(68,8%)	1.461	(8,1%)
Costi per servizi	(4.881)	(19,8%)	(7.182)	(27,6%)	2.301	(32,0%)
Altri costi	(2.411)	(9,7%)	(2.943)	(11,3%)	532	(69,7%)
Totale costi	(24.441)	(99,0%)	(28.670)	(110,1%)	4.229	(14,8%)
Ammortamenti	(3.624)	(14,7%)	(4.539)	(17,4%)	915	(20,1%)
Svalutazioni	(409)	1,7%	(12.215)	46,9%	11.806	(96,7%)
Risultato operativo	(3.793)	(15,4%)	(19.373)	(74,4%)	15.580	(80,4%)
Proventi finanziari	13.880	56,3%	212	0,8%	13.668	>100%
Oneri finanziari	(4.560)	(18,5%)	(2.670)	(10,2%)	(1.890)	70,8%
Risultato della gestione finanziaria	9.320	37,8%	(2.458)	(9,4%)	11.778	> (100%)
Risultato ante imposte	5.527	22,4%	(21.831)	(83,8%)	27.358	> (100%)
Imposte	(894)	(3,6%)	(1.315)	(5,0%)	(2.209)	(>100%)
Risultato dell'esercizio	4.633	18,8%	(20.516)	(78,8%)	25.149	> (100%)
Risultato netto di competenza di terzi	12	0,1%	-	-	12	> (100%)
Risultato netto di competenza del gruppo	4.621	18,7%	(20.516)	(78,8%)	25.137	> (100%)

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2010.

Totale ricavi

Il totale ricavi del Gruppo registra un decremento di Euro 1.370 migliaia (-5,3%), passando da Euro 26.051 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 a Euro 24.681 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2010. La riduzione del totale ricavi è attribuibile ad un contesto di mercato che, pur in presenza di segnali di miglioramento, presenta ancora notevole incertezza.

Nelle tabelle di seguito riportate è rappresentato il totale ricavi per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, distinto per natura di servizio prestato, area geografica ed attività.

Totale ricavi per natura

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Servizi	10.096	40,9%	10.175	39,0%	(79)	(0,8%)
Manutenzioni	5.935	24,1%	6.664	25,6%	(729)	(10,9%)
Licenze	3.698	15,0%	3.375	13,0%	323	9,6%
Royalties e canoni di utenza	3.097	12,5%	3.655	14,0%	(558)	(15,3%)
Canoni di assistenza	1.460	5,9%	1.451	5,6%	9	0,6%

Altro	395	1,6%	731	2,8%	(336)	(46,0%)
Totale ricavi	24.681	100,0%	26.051	100,0%	(1.370)	(5,3%)

In controtendenza rispetto alla contrazione verificatasi nel corso del 2008 e 2009, il semestre chiuso al 30 giugno 2010 evidenzia un incremento del totale ricavi per licenze che passa da Euro 3.375 migliaia a Euro 3.698 migliaia (9,6%), legato in particolare all'acquisizione, avvenuta nel primo semestre 2010, di due nuovi clienti.

In linea con quanto già descritto in precedenza nel commento relativo al biennio 2008-2009 sull'evoluzione di tali ricavi, ma con effetto attenuato dai timidi segnali di ripresa che hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia, il totale ricavi per servizi risulta sostanzialmente in linea passando da Euro 10.175 migliaia a Euro 10.096 migliaia ed il totale ricavi per manutenzioni registra un decremento di Euro 729 migliaia (-10,9%), passando da Euro 6.664 migliaia a Euro 5.935 migliaia.

Totale ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%		%
Italia	20.778	84,2%	21.914	84,1%	(1.136)	(5,2%)
Svizzera	2.116	8,6%	2.290	8,8%	(174)	(7,6%)
Spagna	1.146	4,6%	1.304	5,0%	(158)	(12,1%)
America	37	0,1%	-	-	37	n.a.
Francia	604	2,5%	543	2,1%	61	11,2%
Totale ricavi	24.681	100,0%	26.051	100,0%	(1.370)	(5,3%)

Il totale ricavi in Italia e quello in Svizzera diminuiscono rispettivamente di Euro 1.136 migliaia (-5,2%), passando da Euro 21.914 migliaia a Euro 20.778 migliaia, e di Euro 174 migliaia (-7,6%), passando da Euro 2.290 migliaia a Euro 2.116 migliaia. Tali decrementi sono imputabili al perdurare del calo degli investimenti in nuovi progetti da parte dei principali clienti bancari e della pressione sui prezzi.

Il totale ricavi in Spagna diminuisce di Euro 158 migliaia (-12,1%), passando da Euro 1.304 migliaia a Euro 1.146 migliaia. La contrazione registrata è imputabile alla già citata riduzione della domanda di servizi di *body rent* da parte di un importante cliente.

Totale ricavi per attività

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%		%
Software Finanziario ed Erp	22.565	91,4%	23.761	91,2%	(1.196)	(5,0%)
Software CRM e Creditizio	2.116	8,6%	2.290	8,8%	(174)	(7,6%)
Totale ricavi	24.681	100,0%	26.051	100,0%	(1370)	(5,3%)

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 costituisce il 91,4% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.196 migliaia (-5,0%), passando da Euro 23.761 migliaia a Euro 22.565 migliaia, si riferisce all'attività dell'Emittente, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione. La contrazione registrata è in linea con la crisi che a partire dall'ultimo trimestre 2008 ha investito in particolare tali mercati di sbocco dei prodotti del Gruppo, pur attenuata dai timidi segnali di ripresa che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 hanno contribuito a dare al mercato le prime iniezioni di fiducia.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 costituisce l'8,6% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 174 migliaia (-7,6%), passando da Euro 2.290 migliaia a Euro 2.116 migliaia. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di APIA il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera; pertanto per la spiegazione di tale decremento si rimanda a quanto descritto nel corrispondente biennio all'interno della descrizione del totale ricavi per l'area geografica Svizzera.

Materie prime di consumo

I costi per materie prime di consumo pari a Euro 683 migliaia e Euro 619 migliaia, rispettivamente nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 e 2009, si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisizione del software utilizzato per la messa a punto della soluzione finale fornita al cliente.

Costi del personale

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010	%	2009	%		%
Salari e stipendi	12.727	51,6%	14.795	56,8%	(2.068)	(14,0%)
Oneri sociali	3.692	15,0%	4.474	17,2%	(783)	(17,5%)
Accantonamento TFR	851	3,4%	665	2,5%	186	27,9%
Altri costi	(438)	(1,8%)	41	0,2%	(479)	>100%
Costi di sviluppo capitalizzati	(366)	(1,5%)	(2.049)	(7,9%)	1.683	(82,1%)
Costi del personale	16.466	66,7%	17.926	68,8%	(1.461)	(8,1%)

I costi del personale registrano un decremento di Euro 1.461 migliaia (-8,1%), passando da Euro 17.926 migliaia a Euro 16.466 migliaia, con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi (2,1 punti percentuali).

Tale decremento è principalmente guidato dalla riduzione delle voci Salari e stipendi e Oneri sociali per un totale complessivo di Euro 2.851 migliaia ed è strettamente correlato alle più volte citate attività di contenimento dei costi che il Gruppo ha posto in essere. In particolare sulla variazione dei costi del personale tra il primo semestre 2009 ed il corrispondente periodo 2010 ha influito come già anticipato in precedenza il contratto di solidarietà difensivo sottoscritto dal Gruppo il 25 settembre 2009 con le rappresentanze sindacali che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e originariamente fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato, nella fattispecie 491 dipendenti tra operai, impiegati e quadri della Società. Con la modifica concordata tra la Società e le rappresentanze sindacali in data 5 maggio 2010 la riduzione d'orario massima individuale è stata innalzata al 50% dell'orario normale in funzione delle esigenze produttive. Tale modifica legata al perdurare della grave crisi economica in atto permette alla Società di disporre di tutte le forze e competenze necessarie ed al contempo di conseguire decisivi risparmi quando necessario.

Tale effetto risulta parzialmente compensato dal decremento di Euro 1.683 migliaia (-82,1%) fatto registrare dai costi di sviluppo capitalizzati relativi a prestazione rese dal personale dipendente; tale riduzione è la conseguenza dello sviluppo di un numero minore di progetti conseguente al calo della domanda registrata nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

La voce Altri costi include nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 un ammontare pari a Euro 461 migliaia relativo all'utilizzo del fondo rischi su commesse a finire stanziato al 31 dicembre 2009 per maggiori costi del personale sostenuti su commesse nel corso del semestre.

Costi per servizi

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010	%	2009	%		%
Consulenze commerciali, marketing, legali e	1.001	4,1%	993	3,8%	8	(0,8%)

fiscali

Consulenze esterne su progetti e commesse	361	1,5%	1.459	5,6%	(1.098)	(75,2%)
Spese viaggi e trasferte	481	1,9%	792	3,0%	(311)	(39,2%)
Servizi informatici in outsourcing	106	0,4%	98	0,4%	8	(7,9%)
Utenze telefoniche, energia	541	2,2%	657	2,5%	(116)	(17,6%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	228	0,9%	377	1,4%	(149)	(39,5%)
Royalties passive	260	1,1%	29	0,1%	231	>100%
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	273	1,1%	339	1,3%	(66)	(19,6%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	32	0,2%	273	1,0%	(242)	(88,3%)
Assicurazioni	208	0,8%	243	0,9%	(35)	(14,3%)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	10	0,0%	-	-	10	n.a.
Costi di trasporto	21	0,1%	37	0,1%	(16)	(43,4%)
Rimborsi spese al personale	180	0,7%	227	0,9%	(46)	(20,5%)
Costi di sviluppo capitalizzati	-	-	(113)	(0,4%)	113	n.a.
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	211	0,9%	270	1,1%	(59)	(21,8%)
Altri servizi	968	3,9%	1.501	5,9%	(533)	(35,6%)
Costi per servizi	4.881	19,8%	7.182	27,6%	(2.301)	(32,0%)

I costi per servizi registrano un decremento di Euro 2.301 migliaia (-32,0%), passando da Euro 7.182 migliaia a Euro 4.881 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 7,8 punti percentuali.

Il programma di contenimento dei costi iniziato nei passati esercizi è proseguito nel corso del primo semestre 2010. In particolare per quanto concerne le spese generali ed amministrative si rileva una significativa riduzione dei costi per consulenze esterne su progetti e commesse (-75,2%), pubblicità, fiere e sponsorizzazioni (-88,3%), altri servizi (-35,6%) ed una riduzione delle spese viaggi e trasferte (-39,2%), che complessivamente passano da Euro 4.025 migliaia a Euro 1.842 migliaia, con una riduzione di Euro 2.183 migliaia.

Altri costi

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%		%
Per godimento beni di terzi	1.389	5,6%	1.633	6,3%	(244)	(14,9%)
Oneri diversi di gestione	581	2,3%	1.256	4,8%	(675)	(55,5%)
Accantonamenti per rischi	441	1,8%	54	0,2%	387	>100%
Altri costi	2.411	9,7%	2.943	11,3%	(532)	(69,7%)

Gli altri costi registrano un decremento di Euro 532 migliaia (-69,7%), passando da Euro 2.943 migliaia a Euro 2.411 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,5 punti percentuali.

Tale significativo decremento è legato in particolare alla voce Oneri diversi di gestione che nel corso del 2009 erano stati particolarmente influenzati dai costi sostenuti per il processo di riorganizzazione aziendale già descritto in precedenza, nonché dal decremento della voce Costi per godimento beni di terzi che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 registra un decremento di Euro 244 migliaia (-14,9%), passando da Euro 1.633 migliaia a Euro 1.389 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 0,7 punti percentuali.

Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Software capitalizzato	1.491	6,0%	2.336	9,0%	(845)	(36,2%)
Altre immobilizzazioni immateriali	1.943	7,9%	1.977	7,6%	(34)	(1,7%)
Immobilizzazioni materiali	190	0,8%	226	0,8%	(36)	(15,7%)
Ammortamenti	3.624	14,7%	4.539	17,4%	(915)	(20,1%)
Svalutazione goodwill e altre immateriali	-	-	12.030	46,2%	(12.030)	n.a.
Svalutazioni crediti commerciali	409	1,7%	185	0,7%	224	>100%
Svalutazioni	409	1,7%	12.215	46,9%	11.806	96,7%

La voce Ammortamenti registra un decremento di Euro 915 migliaia (-20,1%), passando da Euro 4.539 migliaia a Euro 3.624 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 2,7 punti percentuali.

Tale decremento è legato in particolare alla riduzione della voce Software capitalizzato che passa da Euro 2.336 migliaia a Euro 1.491 migliaia (-36,2%); tale effetto risulta in linea con già descritto minor numero di progetti di sviluppo capitalizzati nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2010 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci Altre immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali risultano sostanzialmente in linea nei periodi analizzati, registrando complessivamente un decremento minimo pari a Euro 70 migliaia.

La voce svalutazioni presenta una significativa variazione passando da Euro 12.215 migliaia nel primo semestre 2009 a Euro 409 migliaia nel primo semestre 2010. Tale variazione è legata alla rilevazione nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2009 della svalutazione dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali pari a Euro 12.030 migliaia (cfr commento relativo all'andamento della corrispondente voce per l'esercizio 2009 vs 2008) effettuato dagli amministratori in detto periodo, conseguente alla revisione del piano industriale e finanziario resasi necessaria dal perdurare dell'incertezza economica.

Risultato operativo

La gestione operativa nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 ha generato un risultato negativo pari a Euro 3.793 migliaia (15,4% del totale ricavi), in riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2009 di Euro 15.580 migliaia. Tale miglioramento deriva dal combinato effetto dei seguenti fatti che parzialmente si compensano:

- proseguimento, anche nel semestre chiuso al 30 giugno 2010, delle attività di contenimento dei costi con particolare riguardo al personale dipendente ed alle spese generali ed amministrative;
- rilevazione nel primo semestre 2009 dall'effetto della svalutazione dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali pari a Euro 12.030 migliaia (cfr commento relativo all'andamento della corrispondente voce per l'esercizio 2009 vs 2008) effettuato dagli amministratori in detto periodo, conseguente alla revisione del piano industriale e finanziario resasi necessaria dal perdurare dell'incertezza economica; e
- decremento del totale ricavi legato, come descritto in precedenza, al contesto di mercato che presenta ancora notevole incertezza.

Si rileva peraltro che il risultato operativo del primo semestre 2009 al netto del componente non ricorrente rappresentato dalla svalutazione dell'avviamento e di altre immobilizzazioni immateriali

sopra menzionata risulterebbe pari ad una perdita di Euro 7.343 migliaia, pertanto il risultato del primo semestre 2010 presenta comunque un miglioramento pari a Euro 3.550 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Risultato della gestione finanziaria

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%	%	
Differenze attive su cambi	103	0,4%	147	0,6%	(44)	(30,2%)
Proventi da titoli	-	-	-	-	-	n.a.
Proventi da crediti immobilizzati	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%
Proventi da partecipazioni	-	-	1	0,0%	(1)	n.a.
Proventi diversi	13.776	55,9%	63	0,2%	13.713	>100%
Proventi finanziari	13.880	56,3%	212	0,8%	13.668	>100%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.427)	(17,9%)	(2.184)	(8,3%)	(2.243)	>100%
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(133)	(0,6%)	(486)	(1,9%)	353	(72,5%)
Differenze passive su cambi	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	(4.560)	(18,5%)	(2.670)	(10,2%)	(1.890)	70,8%
Risultato della gestione finanziaria	9.320	37,8%	(2.458)	(9,4%)	11.778	> (100%)

Il risultato della gestione finanziaria registra una variazione di Euro 11.778 migliaia, passando da un onere netto pari a Euro 2.458 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 ad un provento netto pari a Euro 9.320 migliaia nel corrispondente periodo del 2010. Tale incremento è principalmente legato alla voce Proventi diversi che nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 include l'effetto derivante dalla contabilizzazione al *fair value* del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito dettagliatamente descritta nella Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo. In particolare, coerentemente con i principi contabili adottati dal Gruppo, considerando le caratteristiche di rimborso del finanziamento e di pagamento dei relativi interessi negoziate con le banche, è stato rilevato un differenziale tra valore nominale del debito e il *fair value* dello stesso in misura pari a Euro 12.756 migliaia; tale differenziale è stato rilevato quale provento finanziario del periodo.

Con riferimento alle motivazioni che hanno portato a rilevare tale provento finanziario nella Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2010, si evidenzia quanto segue.

In merito alle passività finanziarie i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) stabiliscono alcune regole fondamentali per la loro valutazione. In particolare la regola generale vuole che tali poste siano inizialmente rilevate al costo corrispondente al loro *fair value*, con conseguente imputazione della differenza rispetto al valore nominale a conto economico e successivamente per quelle detenute sino a scadenza che siano valutate al costo ammortizzato.

Tuttavia, nel caso in cui, un finanziamento ricontrattato sia considerato, dopo opportune valutazioni qualitative e quantitative, in continuità con il vecchio finanziamento la contabilizzazione deve continuare al costo ammortizzato.

La valutazione qualitativa presuppone un'analisi delle condizioni del debito ricontrattato inerenti, a mero titoli indicativo e non esaustivo;

- alle banche aderenti;
- al numero delle stesse;
- all'ammontare negoziato;
- alle condizioni dell'accordo;

- alle tipologie di linee di credito;
- ai tassi applicati;
- agli spread applicati.

La valutazione quantitativa prevede che venga effettuato il calcolo del delta (Delta) tra il costo ammortizzato alla data di rinegoziazione del vecchio finanziamento ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri del nuovo finanziamento.

Al fine di concludere che un nuovo finanziamento non sia in continuità con il precedente, e quindi, sulla base dello IAS 39, procedere alla sua contabilizzazione al *fair value*, il rapporto (di seguito "Rapporto"), tra il Delta ed il costo ammortizzato del vecchio finanziamento alla data di rinegoziazione, deve essere superiore al 10%.

In base alla disciplina contabile in tali circostanze, secondo quanto sopra esposto, la Società ha provveduto a:

- a) verificare, *in primis*, se il nuovo finanziamento fosse o meno in continuità con il precedente;
- b) contabilizzare il nuovo debito sulla base delle risultanze delle analisi del punto a).

In particolare, per quanto concerne la valutazione qualitativa del debito la Società ha ritenuto che in considerazione delle seguenti circostanze:

- (i) introduzione di una nuova banca (CARISBO);
- (ii) linee non paragonabili;
- (iii) ammontari differenti;
- (iv) condizioni differenti (3 anni di *grace period* da interessi e rimborsi quote capitale);
- (v) linea di finanziamento infruttifero con scadenza 31 dicembre 2019;
- (vi) tassi contrattuali differenti (ie *spread* significativamente più bassi);

il nuovo finanziamento dovesse essere considerato come non in continuità con il precedente e, quindi, a tutti gli effetti un nuovo accordo;

Per quanto concerne la valutazione quantitativa, la Società ha provveduto ad effettuare il test richiesto dal principio contabile e il Rapporto è risultato essere sempre superiore al 10%.

Le risultanze hanno, pertanto, evidenziato come il debito risultante dal nuovo Accordo di Ristrutturazione non fosse in continuità con il precedente.

Conseguentemente, sulla base dello IAS 39, la Società ha proceduto a contabilizzare il nuovo debito al *fair value* con l'imputazione a conto economico della differenza rispetto al valore nominale.

Il *fair value* del debito è stato determinato attualizzando, ad un tasso di mercato, i flussi di cassa contrattuali dello stesso. L'attualizzazione dei flussi di cassa ha portato alla registrazione di un provento finanziario di circa Euro 13,8 milioni.

Si precisa che la valutazione del *fair value* del finanziamento è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Da ultimo, si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione, benché condizionato risolutivamente, tra le altre cose, all'omologa da parte del Tribunale di Roma era da considerarsi, alla stessa data, pienamente efficace.

Gli amministratori hanno, infatti, ritenuto verificate le condizioni cui l'Accordo di Ristrutturazione è subordinato in quanto tre delle quattro risultanti sotto il controllo degli amministratori mentre la quarta, ossia quella relativa all'omologa da parte del Tribunale di Roma è stata valutata come altamente probabile.

Si segnala, altresì, che nel caso in cui gli amministratori avessero valutato di attendere, per la contabilizzazione del provento finanziario, l'avvenuta omologa dell'Accordo di Ristrutturazione da parte del Tribunale di Roma, la Società si sarebbe trovata, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, nelle condizioni di cui all'articolo 2447 del codice civile, con conseguente azzeramento del capitale sociale. In un secondo momento e in virtù dell'avvenuto ottenimento dell'omologa in data 19 maggio 2010, avrebbe poi dovuto registrare il provento finanziario che immediatamente dopo l'azzeramento del capitale sociale avrebbe sanato la condizione di cui all'articolo 2447 del codice civile.

La voce interessi passivi e altri oneri finanziari aumenta di Euro 2.243 migliaia, passando da Euro 2.184 migliaia a Euro 4.427 migliaia. Tale effetto è principalmente legato al rilascio, per Euro 2.722 migliaia, della riserva di *cash flow hedge* a seguito della chiusura dei due contratti derivati IRS, come dettagliatamente descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo. Inoltre all'interno di tale voce è incluso l'importo di Euro 1.000 migliaia inerente il "reversal" di competenza al 30 giugno 2010 del provento finanziario contabilizzato relativo alla valutazione al *fair value* del debito finanziario rinegoziato con il pool di banche oltre che Euro 561 migliaia di commissioni relative al finanziamento in *pool* chiuso in data 25 febbraio a fronte della ristrutturazione del debito sopra indicata.

Imposte

Le imposte registrano una variazione di Euro 2.209 migliaia, passando da un provento di Euro 1.315 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 ad un onere di Euro 894 migliaia nel corrispondente periodo del 2010. Le Imposte correnti ammontano ad Euro 349 migliaia (Euro 382 migliaia nel periodo precedente) mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 545 migliaia (positivo per Euro 1.697 migliaia nel periodo precedente).

Le imposte correnti di TAS si riferiscono esclusivamente all'Irap. Inoltre il Gruppo durante il semestre chiuso al 30 giugno 2010 non ha stanziato imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di circa Euro 4.861 migliaia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza per la loro recuperabilità. Il provento finanziario registrato a seguito della contabilizzazione al *faire value* del nuovo finanziamento in *pool* sottoscritto, imponibile a fini IRES, è stato integralmente compensato dalle perdite fiscali pregresse.

9.2.4 Conto Economico relativo al 30 settembre 2010

Nella seguente tabella sono evidenziati i conti economici relativi al 30 settembre 2010 comparati con i dati relativi al 30 settembre 2009.

	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)		%		%		%
Ricavi	35.622	99,4%	34.619	92,4%	1.003	2,9%
Lavori in corso	(308)	(0,9%)	1.992	5,3%	(2.299)	>100%
Altri ricavi	532	1,5%	867	2,3%	(335)	(38,6%)
Totale ricavi	35.847	100,0%	37.478	100,0%	(1.631)	(4,4%)
Materie prime di consumo	(714)	(2,0%)	(1.012)	(2,7%)	298	(29,4%)
Costi del personale	(22.622)	(63,1%)	(25.672)	(68,5%)	3.051	(11,9%)
Costi per servizi	(7.049)	(19,7%)	(9.971)	(26,6%)	2.922	(29,3%)
Altri costi	(3.328)	(9,3%)	(4.056)	(10,8%)	728	(17,9%)
Totale costi	(33.713)	(94,0%)	(40.712)	(108,6%)	6.999	(17,2%)
Ammortamenti	(5.725)	(16,0%)	(6.646)	(17,7%)	921	(13,9%)
Svalutazioni	(426)	(1,2%)	(12.285)	(32,8%)	11.859	n.a.

Risultato operativo	(4.018)	(11,2%)	(22.165)	(59,1%)	18.147	(81,9%)
Proventi finanziari	13.821	38,6%	212	0,5%	13.609	>100%
Oneri finanziari	(5.167)	(14,4%)	(3.744)	(10,0%)	(1.423)	38,0%
Risultato della gestione finanziaria	8.654	24,1%	(3.532)	(9,4%)	12.186	> (100%)
Risultato ante imposte	4.636	13,0%	(25.697)	(68,6%)	30.333	> (100%)
Imposte	(1.300)	(3,6%)	1.276	3,5%	(2.576)	>100%
Risultato dell'esercizio	3.336	9,3%	(24.421)	(65,2%)	27.758	> (100%)
Risultato netto di competenza di terzi	15	0,1%	(9)	(0,0%)	24	> (100%)
Risultato netto di competenza del gruppo	3.321	9,3%	(24.413)	(65,1%)	27.734	> (100%)

Di seguito sono commentate le principali variazioni riscontrate nel corso del terzo trimestre 2010 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un maggior dettaglio dell'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico si rimanda al paragrafo precedente.

Totale ricavi

Il totale ricavi del Gruppo registra un decremento di Euro 1.631 migliaia (-4,4%), passando da Euro 37.478 migliaia al 30 settembre 2009 a Euro 35.847 migliaia al 30 settembre 2010. Sostanzialmente in linea i ricavi del terzo trimestre 2010 rispetto al corrispondente dato del 2009 passando da Euro 11.426 migliaia del 2009 ad Euro 11.165 migliaia del 2010.

Nelle tabelle di seguito riportate è rappresentato il totale ricavi al 30 settembre 2010, distinto per natura di servizio prestato, area geografica ed attività.

Totale ricavi per natura

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%		%
Servizi	14.274	39,8%	14.918	39,8%	(644)	(4,3%)
Manutenzioni	9.029	25,2%	9.952	26,6%	(924)	(9,3%)
Licenze	5.039	14,1%	4.289	11,4%	750	17,5%
Royalties e canoni di utenza	4.692	13,1%	5.338	14,2%	(646)	(12,1%)
Canoni di assistenza	2.280	6,4%	2.113	5,6%	167	7,9%
Altro	532	1,5%	867	2,2%	(335)	(38,6%)
Totale ricavi	35.847	100,0%	37.478	100,0%	(1.631)	(4,4%)

Totale ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%		%
Italia	30.013	83,7%	31.931	85,2%	(1.918)	(6,0%)
Svizzera	3.277	9,1%	2.957	7,9%	320	10,8%
Spagna	1.594	4,4%	1.784	4,8%	(190)	(10,6%)
America	85	0,2%	-	0,0%	85	n.a.
Francia	878	2,4%	806	2,2%	71	8,9%

Totale ricavi	35.847	100,0%	37.478	100,0%	(1.631)	(4,4%)
----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------	---------------

Totale ricavi per attività

<i>(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)</i>	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Software Finanziario ed Erp	32.570	90,9%	34.521	92,1%	(1.951)	(5,7%)
Software CRM e Creditizio	3.277	9,1%	2.957	7,9%	320	10,8%
Totale ricavi	35.847	100,0%	37.478	100,0%	(1.631)	(4,4%)

Costi del personale

<i>(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)</i>	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Salari e stipendi	18.050	50,4%	21.254	56,7%	(3.203)	(15,1%)
Oneri sociali	4.946	13,8%	6.001	16,0%	(1.055)	(17,6%)
Accantonamento TFR	1.364	3,8%	1.118	3,0%	246	22,0%
Altri costi	(460)	(1,3%)	13	0,0%	(473)	>100%
<i>(di cui rilascio costi su a finire commesse)</i>	(461)	(1,3%)	-	0,0%	(461)	n.a.
Costi di sviluppo capitalizzati	(1.279)	(3,6%)	(2.713)	(7,2%)	1.434	(52,8%)
Costi del personale	22.622	63,1%	25.672	68,5%	(3.051)	(11,9%)

I costi del personale registrano un decremento di Euro 3.051 migliaia (-11,9%), passando da Euro 25.672 migliaia a Euro 22.622 migliaia, con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi (5,4 punti percentuali).

Sono continuate anche nel terzo trimestre del 2010 le attività di contenimento dei costi relativi al personale dipendente. Al riguardo si tiene a precisare che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 settembre 2010, ha approvato il rinnovo del contratto di solidarietà difensivo per ulteriori 12 mesi a partire dal 1 ottobre 2010.

Costi per servizi ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)</i>	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
	%		%		%	
Materie prime di consumo	714	2,0%	1.012	2,7%	(298)	(29,4%)
Costi per servizi	7.049	19,7%	9.971	26,6%	(2.922)	(29,3%)
Per godimento beni di terzi	2.107	5,9%	2.476	6,6%	(369)	(14,9%)
Oneri diversi di gestione	787	2,2%	1.447	3,9%	(659)	(45,6%)
Accantonamenti per rischi	434	1,2%	134	0,4%	300	> 100%
Costi per servizi e altri costi	11.092	30,9%	15.039	40,1%	(3.948)	(26,3%)

I costi per servizi e gli altri costi registrano un decremento di Euro 3.948 migliaia (-26,3%), passando da Euro 15.039 migliaia a Euro 11.092 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 9,2 punti percentuali.

Il programma di contenimento dei costi è proseguito anche nel corso del terzo trimestre 2010. In particolare, in tale periodo, si evidenzia una riduzione di costi pari ad Euro 2.769 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%	%	
Software capitalizzato	2.407	6,7%	3.204	8,6%	(797)	(24,9%)
Altre immobilizzazioni immateriali	3.035	8,5%	3.097	8,3%	(61)	(2,0%)
Immobilizzazioni materiali	283	0,8%	345	0,9%	(62)	(18,0%)
Ammortamenti	5.725	16,0%	6.646	17,7%	(921)	(13,9%)
Svalutazione <i>goodwill</i>	-	0,0%	12.030	32,1%	(12.030)	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali	426	1,2%	255	0,7%	171	67,3%
Svalutazioni	426	1,2%	12.285	32,8%	(11.859)	(96,5%)

La voce Ammortamenti registra un decremento di Euro 921 migliaia (-13,9%), passando da Euro 6.646 migliaia a Euro 5.725 migliaia con un decremento in termini di incidenza sul totale ricavi di 1,7 punti percentuali.

Risultato operativo

La gestione operativa al 30 settembre 2010 ha generato un risultato negativo pari a Euro 4.018 migliaia (11,2% del totale ricavi), in riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2009 di Euro 22.165 migliaia. Nel corso del terzo trimestre 2010 la gestione operativa è passata da un risultato negativo pari a Euro 2.792 migliaia del 2009 ad un risultato negativo pari a Euro 225 migliaia. Anche i dati del terzo trimestre evidenziano un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per i motivi già citati nel paragrafo precedente.

Risultato della gestione finanziaria

(Migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)	Dati al 30 settembre				Variazioni	
	2010		2009			
		%		%	%	
Differenze attive su cambi	21	0,1%	141	0,4%	(120)	(84,8%)
Proventi da titoli	1	0,0%	-	0,0%	1	n.a.
Proventi da crediti immobilizzati	2	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Proventi da partecipazioni	-	0,0%	1	0,0%	(1)	(100,0%)
Proventi diversi	13.797	38,5%	68	0,2%	13.729	>100%
Proventi finanziari	13.821	38,6%	212	0,6%	13.609	>100%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(4.966)	(13,9%)	(3.178)	(8,5%)	(1.788)	56,3%
Interessi passivi verso controllante TASNCH	(201)	(0,6%)	(566)	(1,5%)	365	(64,5%)
Differenze passive su cambi	-	(0,1%)	-	0,0%	-	n.a.
Oneri finanziari	(5.167)	(14,4%)	(3.744)	(10,0%)	(1.423)	38,0%
Risultato della gestione finanziaria	8.654	24,1%	(3.532)	(9,3%)	12.186	> (100%)

Il risultato della gestione finanziaria registra una variazione di Euro 12.186 migliaia, passando da un onere netto pari a Euro 3.532 migliaia al 30 settembre 2009 ad un provento netto pari a Euro 8.654 migliaia nel corrispondente periodo del 2010.

Nel corso del terzo trimestre si evidenzia in particolare l'effetto negativo relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* pari ad Euro 478 migliaia.

Si precisa che i dati sopra esposti relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2009 non sono comparabili con quelli al 30 settembre 2010, in quanto i dati del 2010 includono l'effetto finanziario, pari ad Euro 12,3 milioni al 30 settembre 2010, derivante dalla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* acceso in data 25 febbraio 2010 a fronte della ristrutturazione del debito realizzata mediante l'Accordo di Ristrutturazione.

Imposte

Le imposte registrano una variazione di Euro 2.576 migliaia, passando da un provento di Euro 1.276 migliaia al 30 settembre 2009 ad un onere di Euro 1.300 migliaia nel corrispondente periodo del 2010. Le Imposte correnti ammontano ad Euro 601 migliaia (Euro 487 migliaia nel periodo precedente) mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 699 migliaia (positivo per Euro 1.723 migliaia nel periodo precedente).

Si evidenzia che al 30 settembre 2010 il Gruppo non ha stanziato imposte differite attive su perdite fiscali per un ammontare complessivo di circa Euro 5.472 migliaia in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza per la loro recuperabilità.

9.3 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del presente Prospetto Informativo fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria, salvo gli effetti legati alle condizioni generali che hanno caratterizzato l'economia e in particolare il settore in cui opera il Gruppo a partire dall'ultimo trimestre del 2008.

10. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2010. Sono altresì riportate le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo al 30 settembre 2010. Le informazioni finanziarie del Gruppo riportate nel presente Capitolo sono state estratte:

- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, approvati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 29 marzo 2010, 26 marzo 2009 e 26 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 13 aprile 2010, 10 aprile 2009 e 11 aprile 2008; e
- dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 agosto 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione in data 26 agosto 2010. e
- dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il trimestre chiuso al 30 settembre 2010, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2010 e non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Tali informazioni finanziarie devono essere lette congiuntamente a tali bilanci, incorporati mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo).

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché al 30 giugno 2010 ed al 30 settembre 2010, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni Consob del 26 luglio 2007 ("Indebitamento Finanziario Netto CESR"), risulta composto come segue:

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2010	2010	2009	2008	2007
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)
B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	0	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei Soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508

P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N)+ (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR (K) + (P)	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397

Il Gruppo, per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci", determinato come segue (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo).

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009	2008	2007
Indebitamento finanziario netto CESR	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397
Finanziamento corrente dei Soci	(12.156)	(12.089)	(17.216)	-	-
Finanziamento non corrente dei Soci	-	-	-	(28.387)	(26.061)
Posizione Finanziaria Netta prima dei Finanziamenti Soci	57.330	55.029	69.323	64.519	64.336

Di seguito viene riportata la descrizione di dettaglio relativamente alle principali voci che compongono l'Indebitamento Finanziario Netto CESR al 30 settembre 2010.

Denaro e valori in cassa, Depositi bancari e postali e Titoli detenuti per la negoziazione

Tali voci, che al 30 settembre 2010 ammontano complessivamente ad Euro 5.869 migliaia, rappresentano le temporanee eccedenze di liquidità giacenti presso le casse o sui conti correnti bancari delle società del Gruppo o temporaneamente investiti in titoli.

Crediti finanziari

Con riferimento al 31 dicembre 2007 la voce Crediti finanziari include Euro 579 migliaia rappresentativi il *fair value* positivo degli strumenti finanziari in essere a tale data; la rimanente parte (Euro 524 migliaia), risulta prevalentemente composta da depositi cauzionali. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 nonché al 30 giugno 2010 ed al 30 settembre 2010 la voce in oggetto include prevalentemente depositi cauzionali.

Debiti bancari correnti e Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (parte non corrente e parte corrente)

Al 30 settembre 2010, al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 i debiti bancari correnti e i finanziamenti bancari a medio-lungo termine risultano così composti.

	Al 30 settembre	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(Migliaia di Euro)	2010	2010	2009
Debiti bancari correnti	206	200	206
Totale debiti bancari correnti	206	200	206
Vecchio Finanziamento in <i>pool</i>	-	-	72.248
Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-	72.248
Debiti bancari non correnti	-	-	282
Nuovo finanziamento in <i>pool</i> (Valore nominale)	63.410	62.932	-
<i>Fair value</i> del Nuovo Finanziamento in <i>pool</i>	(12.278)	(12.756)	-
Vecchio Finanziamento in <i>pool</i>	-	-	-
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282
Debiti bancari correnti e finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.616	63.132	72.736

Al 30 settembre 2010, i finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono essenzialmente rappresentati dal valore del finanziamento concesso alla Società da un *pool* di banche le cui condizioni sono regolate dall'accordo firmato in data 25 febbraio 2010 ("**Nuovo Finanziamento in *pool***"). La sottoscrizione dell'accordo relativo al Nuovo Finanziamento in *pool* rappresenta l'ultimo stadio del processo di rinegoziazione con un *pool* di banche avviato a maggio del 2009 e finalizzato alla razionalizzazione ed al riequilibrio dell'indebitamento finanziario del Gruppo (Cfr Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo). In forza dell'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dall'Emittente con i propri finanziatori, sono state apportate modifiche al contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 novembre 2007 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di Banca Agente, e composto da UniCredit Corporate Banking S.p.A., BNL Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., MPS – Monte dei Paschi di Siena S.p.A, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. ("**Vecchio Finanziamento in *pool***"). In considerazione del fatto che al 31 dicembre 2009 non risultavano rispettati i *covenants* previsti dal Vecchio Finanziamento in *pool* e che il Nuovo Finanziamento in *pool* non era stato definitivamente contrattualizzato, il debito finanziario verso detto *pool* di banche risulta, a tale data, classificato nella parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Nuovo Finanziamento in *pool* al 30 settembre 2010.

(Migliaia di Euro)	Società	Valuta	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (2)	Valore nominale	Fair value	Saldo al 30 settembre 2010
<i>Finanziamento infruttifero</i>	TAS	Euro	25/02/10	31/12/19	n.a.	n.a.	15.600	(5.909)	9.691
<i>Linea A1</i>	TAS	Euro	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	38.690	(4.071)	34.619
<i>Linea B1</i>	TAS	Euro	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	2.730	(287)	2.443
<i>Linea PIK (3)</i>	TAS	Euro	25/02/10	31/12/18	Euribor 6M	0,75%	10.000	(1.038)	8.962
<i>Linea Revolving 1</i>	TAS	Euro	25/02/10	31/12/17	Euribor 6M	0,50%	8.668	(973)	7.695
Nuovo Finanziamento in <i>pool</i>							75.688	(12.278)	62.410

- (1) L'Accordo di Ristrutturazione, per tutte le nuove linee finanziarie, prevede un periodo di tre anni durante i quali non maturano interessi. A partire dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2013 tutte le linee finanziarie, ad eccezione del finanziamento infruttifero, sul quale non maturano né sono dovuti interessi, per i quali nel iniziano a maturare interessi al tasso Euribor a 6 mesi su anno di 360 giorni.
- (2) Tali percentuali si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; successivamente, e cioè a partire dal 1° gennaio 2014, lo *spread* sarà progressivamente aumentato in ciascun anno di calendario sino alla data di rimborso di ciascuna linea in misura pari allo 0,25%.
- (3) In merito alla Linea PIK, il *pool* di banche ha riconosciuto all'Emittente la facoltà di corrispondere gli interessi maturati alla scadenza di ciascun periodo in un'unica soluzione alla data di rimborso della linea, ovvero al 31 dicembre 2018.

Come si evince dalla tabella, il Nuovo Finanziamento in *pool*, il cui valore nominale è pari ad Euro 75.688 migliaia al 30 settembre 2010, è suddiviso in:

- un finanziamento infruttifero, per un valore nominale di Euro 15.600 migliaia, con durata fino al 31 dicembre 2019;
- una linea di credito (Linea A1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, per un valore nominale di Euro 38.690 migliaia, con durata fino al 31 dicembre 2017;

- un'altra linea di credito (Linea B1) *amortizing* a lungo termine con tre anni di pre-ammortamento, per un valore nominale di Euro 2.730 migliaia, con durata fino al 31 dicembre 2017;
- una linea di credito (Linea PIK) a lungo termine pari a Euro 10.000 migliaia utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, con durata fino al 31 dicembre 2018 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza; e
- una linea di credito *revolving* (Linea *Revolving1*), anch'essa utilizzabile per l'intero ammontare in un'unica soluzione, pari ad Euro 8.668 migliaia con durata fino al 31 dicembre 2017 e rimborsabile in un'unica soluzione a scadenza.

Il Nuovo Finanziamento in *pool* è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale dell'Emittente di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e da *covenants* finanziari il cui mancato rispetto costituisce inadempimento contrattuale con possibilità per il *pool* di banche di richiedere a pronti il rimborso del finanziamento.

Per maggiori dettagli sui parametri finanziari e *covenants* legati alle posizioni debitorie relativi a tale finanziamento si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 10.4 del presente Capitolo e alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

In relazione agli obblighi contrattuali in capo all'Emittente secondo quanto indicato nell'Accordo di Ristrutturazione la Società non sarà obbligata al pagamento degli interessi sui finanziamenti ricevuti e sino al 30 giugno 2011 è sospesa la verifica dei *covenants* finanziari. Si precisa peraltro che l'Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato alla mancata esecuzione di un aumento di capitale dell'Emittente previsto nell'ambito dell'operazione entro il termine del 31 dicembre 2010, per un controvalore totale massimo di Euro 21.000 migliaia, peraltro deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 29 aprile 2010.

In merito ai Creditori Estranei si evidenzia che il pagamento sta avvenendo regolarmente sulla base dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa che alla Data del Prospetto Informativo risulta in linea con quanto previsto dal Piano Industriale. L'ammontare delle posizioni debitorie del gruppo verso i Creditori Estranei, al netto delle posizioni debitorie contestate e/o delle posizioni debitorie non scadute alla Data del Prospetto Informativo, è pari a Euro 884.000 (corrispondenti al 3.7% del totale dei Creditori Estranei).

Il Nuovo Finanziamento in *pool* è stato contabilizzato alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al relativo *fair value*, peraltro supportato da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria, rilevando un differenziale tra valore nominale e *fair value* pri a Euro 12.278 migliaia, che in accordo con i principi contabili applicati dalla Società, è stato rilevato quale provento finanziario nel conto economico al 30 settembre 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4 del Prospetto Informativo).

Si segnala, inoltre, che per effetto della rinegoziazione sono stati chiusi i due contratti *interest rate swaps* accesi a fronte del Vecchio Finanziamento in *pool* come evidenziato nel commento alla voce Altri debiti finanziari.

La voce Debiti bancari correnti, Euro 206 migliaia al 30 settembre 2010, Euro 200 migliaia al 30 giugno 2010 e Euro 206 migliaia al 31 dicembre 2009 e la voce Debiti bancari non correnti pari a Euro 282 migliaia al 31 dicembre 2009, includono l'indebitamento bancario di TAS Iberia.

Finanziamento dei soci (quota corrente e non corrente)

Al 30 settembre 2010, al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 i debiti correnti per finanziamento dei soci risultano così composti.

	Al 30 settembre 2010	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009
(Migliaia di Euro)			
Vendor Loan	12.156	12.089	11.955
Shareholder Loan	-	-	261
Bridge Loan	-	-	5.000

Finanziamento corrente dei Soci	12.156	12.089	17.216
--	---------------	---------------	---------------

Il *Vendor Loan* rappresenta il finanziamento ceduto dall'ex controllante CIB S.r.l. (già NCH) all'attuale controllante TASNCH, società a sua volta controllata da Audley Capital Management Limited. Il debito relativo al *Vendor Loan* al 30 settembre 2010, pari a Euro 12.156 migliaia, risulta comprensivo degli interessi di periodo maturati e non pagati.

Lo *Shareholder Loan*, sottoscritto per un valore nominale pari ad Euro 15.000 migliaia, deriva da un contratto di finanziamento sottoscritto dall'Emittente, in data 29 novembre 2007, con la controllante TASNCH. Il contratto di finanziamento presenta le seguenti condizioni:

- durata di 10 anni dalla sottoscrizione;
- tasso di interesse pari al 12%; e
- possibilità di utilizzare tale finanziamento per la sottoscrizione di aumenti di capitale dell'Emittente che vengano deliberati ed eseguiti, prima della scadenza del termine convenuto per il rimborso del finanziamento.

Inoltre, si segnala che il finanziamento in oggetto così come il *Vendor Loan* sono subordinati ai crediti vantati dalle banche finanziatrici verso il Gruppo. Al riguardo maggiori dettagli sono forniti nella Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Nel corso del 2009 il valore del debito rappresentativo dello *Shareholder Loan* (Euro 15.000 migliaia), nonché di parte degli interessi maturati (Euro 1.810 migliaia, a fronte del totale interessi maturato di Euro 2.071 migliaia) è stato convertito a copertura delle perdite cumulate. Nel febbraio 2010, conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e con riferimento a quanto previsto dagli accordi, l'Emittente ha richiesto alla controllante di rinunciare a qualsiasi pretesa di rimborso del residuo importo degli interessi maturati sullo *Shareholder Loan* e non convertiti a copertura perdite nel 2009, pari ad Euro 261 migliaia. In data 26 marzo 2010, con lettera firmata dall'amministratore delegato, TASNCH ha acconsentito a quanto sopra descritto.

Il *Bridge Loan* rappresenta il versamento effettuato dal socio di maggioranza TASNCH in due differenti *tranche* come segue:

- la prima del valore di Euro 5.000 migliaia in data 15 dicembre 2009; e
- la seconda del valore di Euro 1.500 migliaia in data 8 marzo 2010.

Nel corso del primo semestre 2010 il finanziamento è stato convertito in conto futuro aumento di capitale nel rispetto della lettera di impegno sottoscritta da TASNCH e Audley Capital Management Limited nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo).

Altri debiti finanziari (parte corrente e parte non corrente)

Al 30 settembre 2010 gli altri debiti finanziari ammontano complessivamente ad Euro 381 migliaia e sono rappresentati quasi esclusivamente dai debiti verso altri finanziatori delle controllate spagnola e francese.

Il Gruppo, contestualmente con la ristrutturazione del debito finanziario, ha provveduto a chiudere in data 17 febbraio 2010 i due contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2009, valorizzati alla stessa data per Euro 2.358 migliaia.

Struttura del debito finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio delle scadenze dei debiti finanziari del Gruppo al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno
	2010	2010
Entro l'esercizio successivo	12.380	12.428
Totale debiti finanziari correnti	12.380	12.428
Da 1 a 5 anni	13.210	13.221
Oltre i 5 anni	62.841	62.841
Totale debiti finanziari non correnti (*)	76.051	76.062
Totale debiti finanziari	88.431	88.490

(*) Tale ammontare è stato determinato considerando il valore nominale del Nuovo Finanziamento in pool.

Viene di seguito riportato l'ammontare del capitale circolante del Gruppo TAS al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010. Come evidenziato nella tabella, il capitale circolante netto al 30 settembre 2010 mostra un valore positivo e pari a Euro 1.789 migliaia.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 30 giugno
	2010	2010
Rimanenze nette	4.226	5.070
Crediti di natura commerciale	15.205	16.403
Crediti di altra natura	3.048	3.221
Ratei e risconti attivi	713	728
Debiti di natura commerciale	(6.406)	(6.938)
Debiti di altra natura	(8.147)	(10.257)
Ratei e risconti passivi	(6.850)	(8.746)
Capitale d'esercizio netto	1.789	(519)

Al 30 settembre 2010, per il Gruppo risultavano scaduti debiti di natura commerciale per un importo di Euro 3.832 migliaia. L'ammontare rimanente dei debiti commerciali è in scadenza nei dodici mesi successivi.

Nell'importo scaduto, al 30 settembre 2010, sono compresi:

- (i) 146 migliaia di Euro relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento;
- (ii) 237 migliaia di Euro oggetto di compensazione con le corrispondenti posizioni creditorie parimenti scadute;
- (iii) 1.107 migliaia di Euro relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento - se dovuto - la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale. Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Nessun altro creditore ha assunto iniziative di reazione.

Si precisa che lo scaduto effettivo, al netto dei suddetti importi di cui ai punti (i), (ii) e (iii), al 30 settembre 2010, risultava pari a 2.342 migliaia di Euro.

Alla Data del Prospetto Informativo, lo scaduto effettivo, sempre al netto dei suddetti importi, risulta ulteriormente ridotto e pari a 1.773 migliaia di Euro. Si segnala che di tale importo una quota corrispondente a Euro 1007 migliaia attiene alla ordinaria gestione operativa della Società, è, pertanto, ha natura fisiologica, mentre una quota corrispondente a Euro 766 migliaia è relativa a posizioni debitorie verso i consulenti della Società che l'hanno assistita in relazione all'Accordo di Ristrutturazione e alle attività inerenti l'Aumento di Capitale, .

Al 30 settembre 2010 inoltre risultano scaduti debiti di natura fiscale per Euro 89 migliaia relativi a TAS Iberia per i quali la società è in attesa dell'approvazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate Spagnola, di un piano di rateizzazione. Si evidenzia che, la controllata spagnola, sta procedendo con i pagamenti di altri debiti di natura fiscale/IVA, che al 30 settembre 2010 ammontano a Euro 359 migliaia nel rispetto di un piano rateizzato e approvato dalla corrispondente Agenzia delle Entrate Spagnola la cui scadenza è novembre 2011. Al 30 settembre 2010 risultano scaduti 50 migliaia di Euro di debiti previdenziali.

In merito al fabbisogno finanziario di cui necessita il Gruppo TAS, si evidenzia che lo stesso è stato stimato, per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, pari a Euro 2,2 milioni. Tale valore di stima è stato determinato utilizzando l'andamento dei flussi di cassa del *budget* 2010 sui quali si è basata, tra l'altro, anche la determinazione dei *covenants* del finanziamento in *pool*.

Si evidenzia che tale *deficit* sarà coperto interamente dall'Aumento di Capitale già versato, alla Data del Prospetto Informativo, per Euro 7,1 milioni da TASNCH.

10.2 Flussi di cassa

10.2.1 Flussi di cassa relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo con riferimento a ciascuno dei periodi sopra indicati.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Cash flow da attività operative	(6.453)	3.936	17.176
Cash flow da attività di investimento	(4.142)	(5.682)	(7.991)
Cash flow da attività di finanziamento	13.744	(1.544)	(9.678)
Variazione delle disponibilità liquide	3.149	(3.290)	(493)
Disponibilità liquide iniziali	1.926	5.216	5.709
Disponibilità liquide finali	5.075	1.926	5.216

Cash flow da attività operative

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Risultato operativo	(23.563)	2.721	18.762
Ammortamenti e svalutazioni	22.511	11.067	9.250
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(118)	(449)	(998)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	763	(264)	357
Variazione fondi per imposte differite	(1.625)	191	1.447
Pagamento imposte sul reddito	(816)	(1.855)	(2.413)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)	1.635	723	(656)
Oneri finanziari pagati	(402)	(4.350)	(4.578)
Oneri finanziari non incassati / pagati	(4.211)	(3.208)	(2.306)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	(96)	3.665	8.955
Diminuzione dei debiti e delle altre voci del passivo	(531)	(4.305)	(10.644)
Cash flow da attività operative	(6.453)	3.936	17.176

2009 vs 2008

La gestione operativa assorbe liquidità per Euro 6.453 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e genera liquidità per Euro 3.936 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La variazione, pari a Euro 10.389 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per Euro 14.840 migliaia al peggioramento dei risultati operativi del Gruppo rispetto all'esercizio 2008, depurato dell'effetto degli ammortamenti e svalutazioni, per il cui commento si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo; e
- per Euro 3.948 migliaia ai minori oneri finanziari pagati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della riduzione nel biennio degli interessi passivi verso la controllante TASNCH; su tale effetto ha inciso la conversione a far data dal 1° dicembre 2008 in un versamento in conto futuro aumento di capitale del finanziamento *Shareholder Loan*, utilizzato, per Euro 16.810 migliaia, a giugno 2009 a copertura perdite.

I flussi di cassa assorbiti dalle variazioni del capitale circolante risultano sostanzialmente in linea nel biennio in analisi: l'incremento dei flussi di cassa originati dalle variazioni delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante che ha prodotto un differenziale in termini di assorbimento di cassa pari a Euro 3.761 migliaia, risulta compensato dalla riduzione alla stessa data dei flussi di cassa originati dalle variazioni dei debiti e delle altre voci del passivo che hanno prodotto un assorbimento di cassa pari a Euro 3.774 migliaia.

2008 vs 2007

La gestione operativa presenta un decremento in termini di generazione di liquidità, pari a Euro 13.240 migliaia, passando da Euro 17.176 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 3.936 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Tale variazione è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per Euro 14.224 migliaia al peggioramento dei risultati operativi del Gruppo rispetto all'esercizio 2007, inclusivo dell'effetto degli ammortamenti e svalutazioni. Risulta peraltro da segnalare che il risultato operativo 2007 include un provento non ricorrente di Euro 17.381 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo). Qualora tale provento non si fosse manifestato, il risultato operativo 2007 sarebbe stato pari a Euro 1.381 migliaia e pertanto la variazione del 2008 rispetto al 2007 sarebbe risultata pari a un incremento di Euro 1.340 migliaia;
- per Euro 5.290 alla minore generazione di cassa nel 2008 rispetto all'esercizio precedente legata alla voce Diminuzione delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante. Tale effetto è principalmente riconducibile agli incassi ricevuti alla fine dell'esercizio 2007 in occasione del closing dell'operazione di acquisizione della quota di controllo dell'Emittente da parte di TASNCH; e
- da un minor assorbimento di cassa per Euro 6.339 migliaia legato alla voce Diminuzione dei debiti e delle altre voci del passivo; tale effetto in particolare risulta legato all'incremento dei debiti verso fornitori sul quale ha inciso l'allungamento dei termini di pagamento registratosi nel biennio in esame.

Cash flow da attività di investimento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
(Migliaia di Euro)			

Variazione <i>goodwill</i> Tas Iberia	(147)	(112)	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(3.327)	(5.229)	(3.987)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(22)	(344)	(525)
Variazione netta dei titoli	(60)	3	(8)
Acquisizione 10% della partecipata Apia	-	-	(3.000)
Apporto capitale immobilizzato rami di azienda CIB e DS	-	-	(471)
Cash flow da attività di investimento	(4.142)	(5.682)	(7.991)

2009 vs 2008

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento si decrementa passando da Euro 5.682 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a Euro 4.142 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

La variazione, pari a Euro 1.540 migliaia, è essenzialmente legata ai minori investimenti nell'esercizio 2009 in immobilizzazioni immateriali, in termini prevalentemente di progetti di sviluppo *software* generati internamente, che hanno prodotto un minor assorbimento di cassa per Euro 1.902 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo).

2008 vs 2007

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento si decrementa passando da Euro 7.991 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 a Euro 5.682 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La variazione, pari a Euro 2.309 migliaia, è essenzialmente legata alle diverse tipologie d'investimento realizzate nel 2007 e 2008, in particolare:

- nel 2007, in data 15 gennaio e 30 aprile, è stato acquisto il restante 10% della partecipata svizzera APIA, al prezzo complessivo di Euro 3.000 migliaia, esercitando anticipatamente l'opzione *call* su un numero complessivo di 100 azioni di APIA;
- nel 2007 si è avuto un esborso di cassa per Euro 471 migliaia legato all'acquisizione del capitale immobilizzato dei due rami di azienda CIB S.r.l. (già NCH) e DS Data Systems (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo);
- nel 2008 gli investimenti si sono concentrati prevalentemente in immobilizzazioni immateriali, essenzialmente legati a progetti di sviluppo *software* generati internamente (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo), che hanno determinato un assorbimento di cassa per Euro 5.299 migliaia (Euro 3.987 migliaia nel 2007).

Cash flow da attività di finanziamento

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Variazione <i>Vendor Loan</i>	417	636	(16.297)
Variazione <i>Shareholder Loan</i> per interessi maturati e non pagati	223	1.690	158
Accensione <i>Shareholder Loan</i>	-	-	15.000
Estinzione finanziamento BNL	-	-	(5.000)
Estinzione vecchio Finanziamento Intesa in <i>Pool</i>	-	-	(70.246)
Accensione Vecchio Finanziamento in <i>pool</i>	-	-	65.000
Utilizzo linea <i>revolving</i> - Vecchio finanziamento in <i>pool</i>	5.000	(800)	-
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(120)	(119)	(117)
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del socio	5.000	-	-
Variazione crediti finanziari correnti	(159)	71	10.022
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(2)	422	(745)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	3.292	(2.685)	(4.409)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	108	(102)	-

Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	445	892	(329)
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	(460)	(1.698)	458
Altre variazioni del patrimonio netto	-	149	(3.173)
Cash flow da attività di finanziamento	13.744	(1.544)	(9.678)

2009 vs 2008

L'attività di finanziamento genera liquidità per Euro 13.744 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e assorbe liquidità per Euro 1.544 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

La variazione nella dinamica dei flussi di cassa generati da attività di finanziamento è essenzialmente legata al fatto che nel 2008 non è stato fatto particolare ricorso ad ulteriori fonti di finanziamento rispetto a quelle esistenti. Viceversa nel 2009 è stato fatto ricorso a fonti di finanziamento esterno per:

- Euro 5.000 migliaia della linea *revolving* del Vecchio finanziamento in *pool* (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo); e
- Euro 5.000 migliaia a fronte dell'erogazione da parte dall'azionista di maggioranza della prima *tranche* del *Bridge Loan* (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo).

In aggiunta, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 l'attività di finanziamento ha assorbito minor cassa per effetto dei maggiori interessi maturati e non pagati sul Vecchio Finanziamento in *pool* rispetto all'esercizio precedente; tale effetto ha contribuito per circa Euro 3.000 migliaia alla variazione nel biennio in esame degli altri debiti finanziari, pari a Euro 5.977 migliaia.

2008 vs 2007

L'attività di finanziamento presenta un decremento in termini di assorbimento di liquidità, pari a Euro 8.134 migliaia, passando da Euro 9.678 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ad Euro 1.544 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il flusso di cassa assorbito da attività di finanziamento nel corso del 2007 è essenzialmente legato ai seguenti fattori:

- variazione del finanziamento *Vendor Loan* conseguente alla revisione del prezzo di acquisto dei due rami d'azienda CIB S.r.l. (già NCH) e DS Data Systems descritta nel commento relativo ai flussi di cassa generati dall'attività operativa (Euro 17.381 migliaia) e agli interessi maturati su tale finanziamento pari a Euro 1.084 migliaia;
- accensione del finanziamento soci *Shareholder Loan* per un valore nominale pari a Euro 15.000 migliaia descritto nel precedente Paragrafo 10,1;
- effetto netto della ristrutturazione del debito avvenuta nel 2007 attraverso l'estinzione del finanziamento BNL (Euro 5.000 migliaia) e del vecchio finanziamento Intesa in *pool* (Euro 70.246 migliaia) che sono stati sostituiti con l'accensione in data 29 novembre 2007 del Vecchio Finanziamento in *pool* (Euro 72.000 migliaia) di cui utilizzati al 31 dicembre 2007 Euro 65.000 migliaia; e
- variazione dei crediti finanziari correnti pari a Euro 10.022 migliaia legati all'incasso di Euro 10.043 migliaia rappresentativi crediti in essere al 31 dicembre 2006 verso parti correlate rimborsati a seguito dell'avvenuto closing dell'operazione inerente l'acquisizione della quota di controllo dell'Emittente da parte di TASNCH.

Nel corso del 2008, invece, il Gruppo, in considerazione del fatto che la generazione di cassa derivante dalle operazioni correnti è stata sufficiente a garantire la necessaria liquidità, non ha fatto particolare ricorso a fonti di finanziamento.

10.2.2 Flussi di cassa relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2010

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2010.

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Cash flow da attività operative	(1.241)	(1.218)
Cash flow da attività di investimento	(716)	(2.334)
Cash flow da attività di finanziamento	2.022	4.168
Variazione delle disponibilità liquide	2.547	616
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
Disponibilità liquide finali	7.622	2.542

Cash flow da attività operative

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)
Ammortamenti e svalutazioni	4.033	16.754
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(197)	(179)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	(140)	53
Pagamento imposte sul reddito	(274)	(185)
Oneri finanziari pagati	(104)	(272)
Aumento delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	(308)	(2.188)
Aumento dei debiti e delle altre voci del passivo	2.023	4.172
Cash flow da attività operative	1.241	(1.218)

La gestione operativa genera liquidità per Euro 1. 241 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 a fronte di un assorbimento di liquidità pari a Euro 1.218 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2009.

La variazione, pari a Euro 2.459 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per Euro 2.859 migliaia al miglioramento dei risultati operativi del Gruppo rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2009, inclusivo dell'effetto degli ammortamenti e svalutazioni, per il cui commento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.3 del Prospetto Informativo;
- la riduzione dei flussi di cassa generati dalla variazione dei debiti e delle altre voci del passivo pari a Euro 2.148 migliaia, legata principalmente alla già descritta attività di contenimento dei costi; e
- il minor assorbimento di cassa, pari a Euro 1.880 migliaia, legato alla riduzione dell'aumento delle rimanenze al 30 giugno rispetto al 31 dicembre degli anni di riferimento del rendiconto finanziario.

Cash flow da attività di investimento

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Variazione <i>goodwill</i> Tas Iberia	-	(147)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(405)	(2.216)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(308)	16
Variazione netta dei titoli	(3)	13
Cash flow da attività di investimento	(716)	(2.334)

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento si decrementa passando da Euro 2.334 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 a Euro 716 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2010.

La variazione, pari a Euro 1.618 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori investimenti nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 in immobilizzazioni immateriali, in termini prevalentemente di progetti di sviluppo *software* generati internamente, che hanno generato un minor assorbimento di cassa per Euro 1.811 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo); e
- minor generazione di cassa nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 generato principalmente dalle minori cessioni di *asset* materiali effettuate nel primo semestre 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 che hanno determinato una minor generazione di cassa per Euro 244 migliaia.

Cash flow da attività di finanziamento

	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Utilizzo linea <i>revolving</i> - Vecchio finanziamento in <i>pool</i>	-	5.000
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del socio	2.100	-
Variazione crediti finanziari correnti	11	(395)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(67)	(36)
Variazione altri debiti finanziari	99	(288)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	6	74
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	93	(196)
Altre variazioni di Patrimonio netto	(220)	9
Cash flow da attività di finanziamento	2.022	4.168

L'attività di finanziamento genera liquidità per Euro 2.022 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 a fronte di una liquidità generata pari a Euro 4.168 migliaia nel semestre chiuso al 30 giugno 2009.

La variazione, pari a Euro 2.146 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto dei seguenti fattori:

- minore cassa generata per Euro 5.000 migliaia per effetto dell'utilizzo per Euro 5.000 migliaia della Linea Revolving del vecchio Finanziamento in Pool (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo); e

- maggiore cassa generata per Euro 2.100 migliaia per effetto dell'incasso della seconda *tranche* relativa all'utilizzo del Finanziamento soci *Bridge Loan* (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo).

10.2.3 Flussi di cassa relativi al 30 settembre 2010

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo con riferimento al 30 settembre 2010.

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Cash flow da attività operative	563	(1.394)
Cash flow da attività di investimento	(1.852)	(3.002)
Cash flow da attività di finanziamento	1.916	4.712
Variazione delle disponibilità liquide	628	315
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
Disponibilità liquide finali	5.702	2.241
Cash flow da attività operative		

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Ammortamenti e svalutazioni	6.151	18.931
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(102)	(79)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	(250)	118
Pagamento imposte sul reddito	(309)	(752)
Oneri finanziari pagati	(152)	(352)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	1.906	2.443
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo	(2.664)	461
Cash flow da attività operative	563	(1.394)

La gestione operativa genera liquidità per Euro 563 migliaia al 30 settembre 2010 a fronte di un assorbimento di liquidità pari a Euro 1.394 migliaia al 30 settembre 2009.

La variazione, pari a Euro 1.958 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- per Euro 5.368 migliaia al miglioramento dei risultati operativi del Gruppo rispetto al 30 settembre 2010, inclusivo dell'effetto degli ammortamenti e svalutazioni, per il cui commento si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4 del Prospetto Informativo;
- la riduzione dei flussi di cassa generati dalla variazione dei debiti e delle altre voci del passivo pari a Euro 3.125 migliaia, legata principalmente alla già descritta attività di contenimento dei costi; e
- il minor assorbimento di cassa, pari a Euro 537 migliaia, legato alla riduzione dell'aumento delle rimanenze al 30 settembre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Cash flow da attività di investimento

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Acquisto quote Tas Iberia	-	(147)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(1.479)	(2.883)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(370)	16
Variazione netta dei titoli	(3)	12
Cash flow da attività di investimento	(1.852)	(3.002)

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento si decrementa passando da Euro 3.002 migliaia al 30 settembre 2009 a Euro 1.852 migliaia al 30 settembre 2010.

La variazione, pari a Euro 1.150 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- minori investimenti al 30 settembre 2010 in immobilizzazioni immateriali, in termini prevalentemente di progetti di sviluppo *software* generati internamente, che hanno generato un minor assorbimento di cassa per Euro 1.551 migliaia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo); e
- minor generazione di cassa al 30 settembre 2010 generato principalmente dalle minori cessioni di *asset* materiali effettuate al 30 settembre 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009 che hanno determinato una minor generazione di cassa per Euro 386 migliaia.

Cash flow da attività di finanziamento

	Dati al 30 settembre	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Utilizzo linea <i>revolving</i> - Vecchio finanziamento in <i>pool</i>	-	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(185)	(120)
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del socio	2.100	-
Variazione crediti finanziari correnti	42	(88)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(69)	(58)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	86	36
Variazione Patrimonio Netto di terzi	3	103
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	164	(179)
Altre variazioni del patrimonio netto	(226)	18
Cash flow da attività di finanziamento	1.916	4.712

L'attività di finanziamento genera liquidità per Euro 1.916 migliaia al 30 settembre 2010 a fronte di una liquidità generata pari a Euro 4.712 migliaia al 30 settembre 2009.

La variazione, pari a Euro 2.796 migliaia, è essenzialmente legata all'effetto dei seguenti fattori:

- minore cassa generata per Euro 5.000 migliaia per effetto dell'utilizzo per Euro 5.000 migliaia della Linea Revolving del vecchio Finanziamento in Pool (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo); e
- maggiore cassa generata per Euro 2.100 migliaia per effetto dell'incasso della seconda *tranche* relativa all'utilizzo del Finanziamento soci *Bridge Loan* (Cfr. Sezione Prima, Paragrafo 10.1 del presente Capitolo).

10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento

10.3.1 Rischio di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate APIA e TAS Americas. Al 30 settembre 2010 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo (Euro); alla stessa data non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

10.3.2 Rischio di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato principalmente dal finanziamento in *pool* ampiamente descritto nel corso del presente Capitolo.

Nell'ottica di ridurre il rischio di oscillazione degli oneri finanziari il Gruppo fino al 31 dicembre 2009 ha posto in essere una politica di copertura dei rischi di tasso. In particolare sono state realizzate coperture con primari istituti bancari per un valore al 31 dicembre 2009 di complessivi Euro 37.700 migliaia, finalizzate a congelare il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse del finanziamento in *pool*. Gli strumenti derivati considerati sono stati esclusivamente quelli definibili di copertura secondo i criteri previsti dai principi contabili internazionali, tipicamente *interest rate swap*. Generalmente tale pratica ha consentito al Gruppo di trasformare i finanziamenti a lungo termine a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso inferiore a quello accessibile al Gruppo in via diretta. Sottoscrivendo un *interest rate swap* il Gruppo si impegna con una controparte a scambiare a scadenze fisse (di norma trimestrali o semestrali) il differenziale sui flussi di interesse calcolato su un capitale nozionale convenuto.

Il Gruppo, contestualmente con gli effetti derivanti dalla ristrutturazione del debito finanziario, ha provveduto a chiudere in data 17 febbraio 2010 i due contratti *interest rate swap* in essere al 31 dicembre 2009.

Al 30 settembre 2010 la struttura dei debiti finanziari del Gruppo per tasso di interesse annuo e valuta di indebitamento è la seguente:

(Migliaia di Euro)	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e il 10%	Totale	di cui corrente	di cui non corrente
Euro	65.798	10.356	-	76.154	12.380	63.774

Nella colonna dei debiti finanziari con tasso zero sono compresi:

- il Nuovo Finanziamento in *pool*, il cui valore al costo ammortizzato al 30 settembre 2010 è pari a Euro 63.410 migliaia, in quanto prevede, come descritto in precedenza, un *grace period* di tre anni per quanto concerne sia la quota interessi che la quota capitale; pertanto tale classificazione è in linea con la sospensione del pagamento degli interessi nei primi tre anni del finanziamento; e
- Euro 2.387 migliaia di ratei per interessi finanziari maturati e non ancora pagati al 30 settembre 2010, dei quali Euro 2.337 migliaia relativi al finanziamento *Vendor Loan*.

I debiti finanziari residui, pari ad Euro 10.356 migliaia, sono rappresentati principalmente da finanziamenti a tasso variabile e presentano un *rate* inferiore al 5%.

Un ipotetico incremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 30 settembre 2010, comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte di circa Euro

15 migliaia; tale minimo effetto è spiegabile con la struttura dell'indebitamento finanziario del Gruppo assunta dopo l'Accordo di Ristrutturazione: come detto gran parte dei debiti finanziari al 30 settembre 2010 risulta a tasso zero (sino alla data del 31 dicembre 2012 per il Nuovo Finanziamento in *pool*).

10.3.3 Rischio di liquidità

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito che siano da un lato *committed*, ovvero prevedano la possibilità da parte dei finanziatori di chiedere il rimborso non prima di una data prestabilita, dall'altro *revolving* ovvero prevedano la possibilità da parte del Gruppo di rimborsare i singoli utilizzi ricostruendone così la disponibilità.

Al 30 settembre 2010, la riserva di liquidità del Gruppo è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Affidamenti	Utilizzi	Disposizioni di fido
Linee di Cassa	50	-	50
Linee Autoliquidanti	-	-	-
Linee Finanziarie (<i>pool</i>)	75.688	(75.688)	-
Altre Linee Finanziarie	568	(428)	139
Totale Affidamenti Bancari	76.306	(76.117)	189
Linee <i>Factoring</i>	7.500	(1.395)	6.105
Totale Affidamenti <i>Factoring</i>	7.500	(1.395)	6.105
Totale Linee Bancarie/<i>Factoring</i>	83.806	(77.512)	6.294
Disponibilità liquide	-	-	5.702
Totale disposizioni di fido			11.997

Si evidenzia che il Nuovo Finanziamento in *pool* prevede, tra l'altro, la possibilità per l'Emittente di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni ed un indebitamento finanziario derivanti dalle cessioni di credito (incluso il *factoring*) pro-solvendo fino ad un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo).

10.3.4 Rischio di credito

Il Gruppo tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrato su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza. Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio; in particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza. Al 30 settembre 2010 l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al *fair value* di ciascuna categoria dei crediti.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

L'Accordo di Ristrutturazione prevede il rispetto di determinati parametri finanziari da parte dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Il Gruppo ritiene le risorse finanziarie in essere al 30 settembre 2010 idonee a coprire le generiche esigenze di liquidità. Per il resto si specifica che alla Data del Prospetto Informativo non vi sono investimenti futuri di importo significativo che siano già stati oggetto di un impegno definitivo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 del Prospetto Informativo).

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Strategia di ricerca e sviluppo

Il Gruppo TAS è da sempre attento agli investimenti in ricerca e sviluppo con una apposita struttura denominata *Software Factory* che impegna circa 25 dipendenti e che a partire dal 1° gennaio 2010 è stata costituita come struttura di *Business Unit* dedicata all'interno dell'organizzazione della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata, in particolare, sulle seguenti aree:

- l'area Sistemi di Pagamento, allo scopo di evolvere l'offerta di prodotti secondo le prossime esigenze della SEPA (prodotti Target2, EBA2) e le nuove *business solutions* offerte da SWIFT. Procede inoltre lo sviluppo del prodotto Mixer 2.0, allo scopo di concentrare in un unico prodotto la gestione del traffico di incassi e pagamenti sia su rete RNI che SWIFT, permettendo di razionalizzare i sistemi informativi bancari. Altri investimenti in tale area sono stati legati alle scadenze di sistema, a implementazioni di prodotti esistenti e alla realizzazione di un'infrastruttura di centro servizi;
- l'area Monetica, con vari progetti di sviluppo di nuovi moduli legati alla sicurezza, alla connessione diretta ai circuiti internazionali, ai sistemi di monitoraggio e a nuovi prodotti per ambienti open, oltre ad una serie di implementazioni di prodotti esistenti per offrire nuove funzionalità in ambito POS, ATM e carte di pagamento;
- l'area Sistemi Finanziari, con la realizzazione di nuovi moduli sul *routing* intelligente (nuove funzioni MIFID, simulatore *Best Execution*,...), l'aggiornamento della soluzione *Market Abuse*, l'evoluzione dei servizi di *outsourcing* offerti ai clienti e della piattaforma prodotti in ambiente dipartimentale, la realizzazione e la certificazione del collegamento alla piattaforma di negoziazione del London Stock Exchange in seguito alla integrazione tra Borsa Italiana e quella di Londra;
- l'area Servizi Bancari, con evoluzioni della piattaforma CBI, nuove soluzioni per il *back office* finanza (in particolare *corporate actions*), nuove soluzioni di fatturazione elettronica ed evoluzioni dei prodotti di reportistica direzionale.

Le spese relative all'attività di ricerca e sviluppo non capitalizzate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2007 sono state rispettivamente di Euro 597 mila, Euro 151 mila ed Euro 310 mila (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo).

11.2 Diritti d'autore

Alla Data del Prospetto Informativo il portafoglio di diritti di proprietà intellettuale è composto da 6 depositi per diritto d'autore di prodotti *software*. La registrazione di *software* presso la SIAE è finalizzata alla protezione degli stessi come opere dell'ingegno tramite il diritto d'autore, ed è stata effettuata da TAS per i prodotti indicati nella seguente tabella.

Titolo prodotto	Data deposito domanda	Data registrazione	Data pubblicazione	Tipo programma
TELEUNIX Versione 01.000	14.08.2003	14.08.2003	12.09.2002	Software applicativo
TELECLEARING Versione 01.000	14.08.2003	14.08.2003	03.12.2002	Software applicativo
TELETRADING Versione 5.0	24.12.1999	24.12.1999	17.08.1993	Software applicativo
TELETRADING Versione 07.001	14.08.2003	14.08.2003	11.07.2002	Software applicativo
X - TRADE Versione 3.0	02.07.1999	02.07.1999	19.04.1999	Software applicativo
X-TRADE Versione 4.0	18.02.2000	18.02.2000	01.12.1999	Software applicativo

11.3 Marchi

La tabella che segue riporta i marchi di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della società titolare, del marchio, del tipo (figurativo o in lettere), della classe di registrazione, dei numeri di registrazione internazionale e comunitaria nonché, infine, dei relativi paesi.

Società Titolare	Marchio	Data Deposito	Numero Registrazione	Tipo	Marchio Figurativo	Nazione	Classi	Paesi	Scadenza
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia (1)	25/07/2008	11685 D/2008	Figurativo		Internazionale	9, 35, 36, 38, 42	Australia(2), Bahrain, Cina(2), Croazia, Cuba, Federazione Russa(2), Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Marocco, Moldavia, Monaco, Montenegro, Norvegia, Serbia, Singapore(2), Svizzera, Turchia(2), Ucraina, Usa(2)	27/01/2019
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	04/07/2008	MI2008C 007642	Figurativo		Italia	9, 35, 36, 38, 42	Italia	04/07/2018
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	13/11/2008	829.988.645	Figurativo		Brasile	9	Brasile	13/11/2013
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	13/11/2008	829.988.637	Figurativo		Brasile	35	Brasile	13/11/2013
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	13/11/2008	829.988.629	Figurativo		Brasile	36	Brasile	13/11/2013
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	13/11/2008	829.988.602	Figurativo		Brasile	42	Brasile	13/11/2013
TAS S.p.A.	T Tas Group in particolare grafia(1)	13/11/2008	829.988.610	Figurativo		Brasile	38	Brasile	13/11/2013
TAS S.p.A.	Tas in tutti i caratteri (1)	03/07/2009	11387 D/2009	In lettere		Internazionale	9, 35, 36, 38, 42	Australia(2), Bahrain, Cina(2), Croazia, Cuba, Federazione Russa (2), Giappone(2), Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Marocco, Moldavia(2), Monaco, Montenegro, Norvegia(2), Serbia, Singapore(2), Svizzera, Turchia(2), Ucraina(2), UE	03/07/2019
TAS S.p.A.	Tas in tutti i caratteri(1)	10/02/2009	MI2009C 001293	In lettere		Italia	9, 35, 36, 38, 42	Italia	10/02/2019
TAS S.p.A.	Tas in tutti i caratteri(1)	01/04/2009	830.122.524	In lettere		Brasile	9	Brasile	01/04/2014
TAS S.p.A.	Tas in tutti i caratteri(1)	01/04/2009	830.122.540	In lettere		Brasile	36	Brasile	01/04/2014
TAS	Tas in tutti	01/04/	830.122.	In		Brasile	38	Brasile	01/04/

S.p.A.	i caratteri(1)	2009	559	lettere					2014
TAS S.p.A.	Tas in tutti i caratteri(1)	01/04/2009	830.122.567	In lettere		Brasile	42	Brasile	01/04/2014
TAS S.p.A.	T stilizzata(1)	04/07/2008	MI2008C007641	Figurativo		Italia	9, 35, 36, 38, 42	Italia	04/07/2018
TAS S.p.A.	X-Trade	21/07/1999	MI2009C007374	In lettere		Italia	9, 42	Italia	21/07/2019
TAS S.p.A.	X-Trade	21/07/1999	1.467.828	In lettere		Comunitario	9, 35, 36, 42	UE	20/01/2020
TAS S.p.A.	Teletrading	21/07/1999	MI2009C007375	In lettere		Italia	9, 42	Italia	21/07/2019
TAS S.p.A.	Tas in particolare grafia	21/07/1999	MI2009C007269	In lettere		Italia	9, 37, 38, 42	Italia	21/07/2019
Apia SA	Lexman	10/05/1995	P-431755	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	10/05/2015
Apia SA	Coman	10/05/1995	P-431782	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	10/05/2015
Apia SA	Accounting Office APIA	09/12/1996	P-435503	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	09/12/2016
Apia SA	Kommerz office	10/05/1995	P-431754	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	10/05/2015
Apia SA	Investoffice	10/05/1995	P-431753	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	10/05/2015
Apia SA	Hypoman	26/11/1999	P-471018	In lettere		Svizzera	9-36	Svizzera	26/11/2019
Apia SA	Retail Office APIA	17/03/1997	P-443354	In lettere		Svizzera	9	Svizzera	17/03/2017

(1) La procedura di registrazione è tuttora in corso di completamento e pertanto il relativo deposito non è stato ancora concesso in via definitiva

(2) Sono state ricevute obiezioni dall'esaminatore ed è pendente la decisione definitiva dell'Ufficio Marchi

11.4 Domini Internet

La seguente tabella riporta i domini di cui l'Emittente è titolare alla Data del Prospetto Informativo.

Dominio	Società	Data Scadenza
dsdam.biz	TAS S.p.A.	08.11.2010
dsdam.com	TAS S.p.A.	12.10.2010
dsdam.info	TAS S.p.A.	09.10.2010
dsdam.net	TAS S.p.A.	12.10.2010
dsdam.org	TAS S.p.A.	12.10.2010
dstaxi.biz	TAS S.p.A.	08.11.2010
dstaxi.com	TAS S.p.A.	27.12.2010
dstaxi.info	TAS S.p.A.	09.10.2010
dstaxi.it	TAS S.p.A.	28.05.2011
dstaxi.net	TAS S.p.A.	13.04.2011
dstaxi.org	TAS S.p.A.	13.04.2011
empoweryourbusiness.biz	TAS S.p.A.	28.10.2011

empoweryourbusiness.net	TAS S.p.A	29.10.2010
gruppotas.com	TAS S.p.A	29.11.2010
gruppotas.eu	TAS S.p.A	27.11.2010
gruppotas.it	TAS S.p.A	06.12.2010
tas-group.it	TAS S.p.A	20.12.2010
tasgroup.ch	TAS S.p.A	02.12.2010
tasgroup.eu	TAS S.p.A	16.12.2010
tasgroup.it	TAS S.p.A	20.12.2010
tasgroup.mobi	TAS S.p.A	30.10.2010
taseurope.com	TAS France E.u.r.l.	15.09.2010
tas-europe.com	TAS France E.u.r.l.	15.09.2010
taseurope.net	TAS France E.u.r.l.	08.02.2011
tas-europe.net	TAS France E.u.r.l.	08.02.2011
tasitalia.com	TAS S.p.A	08.02.2011
Tasitalia.net	TAS S.p.A	08.02.2011
Tas-italia.net	TAS S.p.A	08.02.2011
tas-transactionreporting.com	TAS France E.u.r.l.	26.09.2010
APIASA.com	APIA S.A.	18.12.2010
immobilienoffice.com	APIA S.A.	09.12.2010
investoffice.com	APIA S.A.	09.12.2010
kommerzoffice.com	APIA S.A.	08.12.2010
hypoman.ch	APIA S.A.	31.12.2010
immobilienoffice.ch	APIA S.A.	31.12.2010
investoffice.ch	APIA S.A.	31.12.2010
leasingoffice.ch	APIA S.A.	31.12.2010
kommerzoffice.ch	APIA S.A.	31.12.2010
retailoffice.ch	APIA S.A.	31.12.2010
creditis.ch	APIA S.A.	13.11.2010
TASGROUP.ES	TAS IBERIA SI	09.01.2011
TASGROUP.COM.BR	TAS Americas Ltda	01.06.2010

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

L'emergenza che ha caratterizzato, di recente, il mercato dell'*Information Technology*, penalizzando anche il Gruppo, non può dirsi finita, anche se nel 2010 si sono riscontrati segnali di un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2009. Il trend negativo, tuttavia, penalizzerà il settore fino alla fine dell'anno. L'informatica italiana continua a patire gli effetti della crisi, della totale assenza di una politica per l'innovazione e del clima di incertezza che vive il Paese. Pur nella consapevolezza che molte imprese, soprattutto quelle esposte alla competizione internazionale, non hanno "gettato la spugna" e stanno tornando a investire nelle tecnologie informatiche e nell'innovazione dei processi, il settore *Information Technology* manifesta nel suo complesso grande fatica a beneficiare della piccola ripresa in atto.

In relazione a quanto sopra, si segnala che tali tendenze sono state oggetto di analisi e di studio nell'ambito della redazione del Piano Industriale del Gruppo, oggetto di asseverazione da parte degli esperti indipendenti e che è alla base dell'Accordo di Ristrutturazione.

In merito allo stato di implementazione del Piano Industriale, nella seguente tabella, vengono riportati a confronto, con riferimento ai primi nove mesi dell'anno 2010, i principali indicatori tra il Piano Industriale approvato dal consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2010 e i dati consuntivi al 30 settembre 2010:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	35,8	42,6	(6,8)
Costi operativi totali	(35,1)	(43,5)	8,4
Margine operativo lordo (MOL)	0,7	(0,9)	1,6
Costi R&D	1,4	2,8	(1,4)
Margine operativo lordo (MOL)*	2,1	1,9	0,2
Risultato operativo	(4,0)	(4,3)	0,3

*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

Nello scenario descritto nei capoversi che precedono il Gruppo sta dando attuazione al Piano Industriale, registrando margini operativi sostanzialmente in linea con le attese, pur in presenza di uno scostamento significativo a livello di ricavi.

I ricavi consuntivati al 30 settembre 2010 segnano, infatti, uno scostamento negativo di 6.700 migliaia di Euro rispetto ai dati previsionali del medesimo periodo. Tale scostamento si spiega, in parte, con un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti che, nel permanente clima di difficoltà economica, hanno ritardato l'avvio di un certo numero di progetti ed, in parte, trova giustificazione nel più generale contesto di mercato che, nonostante evidenze segnali di miglioramento, rimane ancora impegnativo ed incerto. Ciò ha determinato lo slittamento nell'inizio dei progetti software da parte della primaria clientela del Gruppo, per effetto della permanente, ridotta disponibilità dei budget di spesa, collegata essenzialmente alle difficoltà del settore in cui opera tale clientela.

In questo contesto il Gruppo, oltre ad avviare azioni commerciali e propositive dei prodotti, servizi e competenze a disposizione del Gruppo nelle aree "core" come la Monetica, i Servizi di Pagamento e la Financial Value Chain (per le quali il management della Società si aspetta i risultati nei prossimi mesi) ha posto in essere correttivi, sul lato dei costi, tali da consentire di confermare il raggiungimento di risultati economici, in termini di marginalità, al 30 settembre 2010, coerenti con l'andamento previsto nel Piano Industriale.

In particolare, nel 2009 e nel 2010 sono state rigorosamente e tempestivamente implementate le attività di contenimento e riduzione dei costi, alcune delle quali già intraprese nell'ultima parte del 2008, sia per quanto concerne il personale dipendente, che per quanto concerne le spese generali e amministrative, che hanno più che compensato il suddetto ritardo registrato nei ricavi.

Con riferimento al personale dipendente, ad esempio, è stato sottoscritto, con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 1° ottobre 2011 una riduzione del 50% dell'orario di lavoro del personale interessato.

Il Piano Industriale prevede inoltre il ricorso a fornitori software impiegati dalla Società (terze parti) al fine di soddisfare la crescente domanda di prestazioni software collegate all'aumentare dei ricavi previsti nel Piano Industriale, come storicamente già successo negli anni precedenti la crisi dell'economia mondiale.

Attraverso l'implementazione di un modello di business caratterizzato dalla scelta di mantenere all'interno dell'azienda il know-how specifico di alto livello e demandare all'esterno le attività a minor valore aggiunto e la stipula degli accordi sindacali definiti con riferimento al personale dipendente unitamente alle altre azioni che la Società sta perseguendo in tema di razionalizzazione e riduzione dei costi sia fissi che variabili, il Gruppo è quindi riuscito, nei primi 9 mesi dell'esercizio, a compensare il decremento dei ricavi registrato e che si prevede prosegua anche per i mesi restanti fino alla chiusura dell'esercizio 2010.

Pertanto per l'esercizio 2010 ci si attende, ragionevolmente, pur in presenza di ricavi inferiori alle stime, una marginalità sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale.

Si ritiene opportuno precisare che, come anche evidenziato dalla relazione della Società di Revisione sui dati previsionali (appendice al Prospetto), a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei dati previsionali (capitolo 13 del Prospetto) potrebbero essere significativi. Alla data del presente Prospetto Informativo, tuttavia, non vi sono elementi per ritenere che il rischio di tali futuri scostamenti possa inficiare la validità del Piano Industriale.

In merito al risultato di periodo consuntivato al 30 settembre 2010, si precisa che tale ammontare è influenzato positivamente dal provento straordinario che la Società ha contabilizzato in base ai principi contabili internazionali in relazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le Banche. Tale provento straordinario all'atto della contabilizzazione - supportato dalla *fairness opinion* emessa da una primaria società di consulenza finanziaria - è risultato corrispondente a 13,8 milioni di Euro (pari a Euro 12,3 nei primi 9 mesi dell'esercizio), maggiore di circa 5 milioni di Euro rispetto all'ammontare stimato nel Piano Industriale della Società, posto alla base del menzionato Accordo di Ristrutturazione.

La posizione finanziaria netta, escludendo i finanziamenti soci è passata da Euro 69,3 milioni al 31 dicembre 2009 a Euro 57,3 milioni al 30 settembre 2010, in miglioramento di Euro 12 milioni, mentre includendoli passa da Euro 86,5 milioni a Euro 69,4 milioni.

Il notevole miglioramento è legato principalmente alla valorizzazione al *fair value* del nuovo debito bancario rinegoziato con il ceto bancario in data 25 febbraio 2010 con l'Accordo di Ristrutturazione, che ha portato alla registrazione di un provento finanziario di Euro 13,8 milioni. Tale valutazione è stata supportata da una *fairness opinion* redatta da una primaria società di consulenza finanziaria.

Come in precedenza precisato, si ribadisce che il ritardo evidenziato di circa 6,7 milioni di Euro sui ricavi (circa l'16%) si ritiene dovuto, in parte, al rinvio di un certo numero di progetti da parte di alcuni clienti ed in parte alla permanente incertezza e difficoltà del contesto di mercato.

tuttavia, come si evince dalla tabella di confronto sopra riportata, il ritardo nel conseguimento degli obiettivi di fatturato è stato completamente assorbito da una maggiore riduzione di costi legati sia al personale dipendente che alle spese generali ed amministrative pari, a livello di costi operativi, a 8,4 milioni di Euro (-16% rispetto alla previsione contenuta nel Piano Industriale). Si precisa che il ritardo, che si evince dalla tabella summenzionata, relativo ai costi per sviluppo di progetti, pari a circa 1,3 milioni di Euro, è dovuto principalmente alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed in particolare alla riduzione dell'orizzonte temporale di visibilità sui programmi IT dei principali clienti.

Si segnala, infine, che la componente ricavi del Gruppo é caratterizzata da un fenomeno di stagionalità, poiché le vendite dei servizi a maggiore marginalità del Gruppo si concentrano normalmente nella seconda parte dell'anno, in particolare nell'ultimo trimestre. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha, ad esempio, registrato ricavi che hanno rappresentato circa il 33% di quelli dell'intero periodo.

E', infatti, nella seconda metà dell'anno, spesso nell'ultimo trimestre dell'esercizio, che vengono normalmente formalizzati i contratti di acquisto delle licenze d'uso dei software ad opera delle banche clienti del Gruppo, in previsione dell'implementazione e messa in esercizio dei progetti di sviluppo delle piattaforme e delle soluzioni software nell'anno successivo. A solo titolo esemplificativo, si consideri che i contratti di vendita di licenze d'uso software conclusi nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 hanno rappresentato il 53% dei ricavi connessi alla vendita delle licenze d'uso dei software per il medesimo esercizio.

Tuttavia, nonostante la prevedibile accelerazione dei ricavi nella fase finale dell'anno, dovuta al ricordato effetto di stagionalità, il raggiungimento del risultato di ricavi del Piano Industriale, al 31 dicembre 2010 (pari a 59,2 milioni di Euro) alla luce del risultato effettivo al 30 settembre 2010 (pari a 35,8 milioni di Euro) richiederebbe, rispetto a quanto storicamente avvenuto negli anni precedenti, una crescita ancora più rilevante, che non è ragionevole attendersi.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Come evidenziato nel paragrafo precedente, il *trend* negativo penalizzerà il settore *information technology* fino alla fine dell'anno. L'informatica italiana continua a patire gli effetti della crisi, della totale assenza di una politica per l'innovazione e del clima di incertezza in cui versa il Paese.

Tuttavia per quanto concerne la Società, le attività di contenimento dei costi che sta proseguendo anche nel 2010, sia per quanto concerne il personale dipendente che per quanto concerne le spese generali ed amministrative, consentiranno di essere più profittevoli rispetto all'esercizio 2009.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Introduzione

In data 24 febbraio 2010 il consiglio di amministrazione della Società ha approvato il piano industriale 2010-2014 (il “**Piano Industriale**” o anche il “**Piano**”), destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel prossimo quinquennio.

Il processo di pianificazione è stato articolato con una logica mista, *top-down* e *bottom-up*, cercando di coniugare progetti della Società con iniziative provenienti dalle singole controllate, alle quali è stato richiesto di formulare autonome previsioni inerziali, sulla base di uno scenario macro e di una cornice di riferimento di *mission* e linee guida definiti dalla stessa.

Nell'elaborazione del Piano sono stati considerati gli effetti economici originati da:

- finalizzazione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti sopra citato, che si ipotizza determini una riduzione dei debiti bancari netti da Euro 75,2 milioni al 31 dicembre 2009 a Euro 67,0 milioni successivamente alla relativa sottoscrizione;
- progettato aumento del capitale sociale per complessivi Euro 21 milioni in relazione al quale l'azionista di maggioranza ha assunto impegno inderogabile alla sottoscrizione di Euro 18,8 milioni e alla sottoscrizione della rimanente parte pari a Euro 2,2 milioni qualora la stessa non sia optata dal mercato.

L'elaborazione del piano industriale si basa, tra l'altro, su talune assunzioni relative a eventi futuri che il *management* si aspetta si verificheranno e azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il piano industriale viene elaborato, e assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni del management che non necessariamente si verificheranno in quanto dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili dal *management*, ovvero da situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.

Il Piano Industriale è stato elaborato partendo da dati contabili e gestionali disponibili alla data in cui è stato predisposto. Tali dati sono coerenti con le risultanze contabili.

I dati prospettici, relativi al periodo di Piano Industriale, sono stati predisposti avendo a riferimento i principi contabili IFRS utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato.

13.2 Linee guida del Piano Industriale

Il Piano Industriale è stato elaborato comprendendo gli effetti dell'Aumento di Capitale.

Il Piano Industriale si basa su quattro pilastri fondamentali, quali:

- ampia base installata con applicazioni strategiche su processi chiave (i.e. elevato numero di Clienti (Banche) che utilizza i software di proprietà della Società per erogare servizi finanziari);
- *management team* solido e credibile;
- patrimonio di tecnologie e competenze unico nel panorama italiano;
- decisivo supporto delle banche finanziatrici.

Gli investimenti previsti dal Piano Industriale si ritiene che verranno sostanzialmente autofinanziati dalla Società. Si precisa comunque che la maggior parte degli investimenti previsti dal Piano Industriale sono costituiti da attività di analisi e di sviluppo *software* realizzate internamente dal personale dipendente e volte a evolvere/ampliare il catalogo prodotti *software* di proprietà del Gruppo. Il costo di tutte queste attività, pertanto, è interamente considerato nel Piano Industriale alla voce Costi del Personale ed è oggetto di capitalizzazione laddove tali costi posseggano i relativi requisiti previsti dallo IAS38.

Le linee guida del Piano Industriale possono essere riassunte come segue:

- e) evolvere la struttura organizzativa e operativa del Gruppo per ottenere maggiori sinergie e migliorare l'efficienza;
- f) rilanciare e sviluppare le relazioni con le principali banche clienti al fine di conseguire cooperazioni di sempre maggiore reciproco vantaggio;
- g) avviare nuove iniziative strategiche di sviluppo;
- h) proseguire alcune iniziative già lanciate ed avviate negli esercizi passati, valorizzando il portafoglio clienti e le soluzioni *core* per i processi della banche attraverso una continua innovazione incrementale.

Ricavi

Le previsioni relative ai ricavi di Piano Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- circa il 35% dei ricavi consolidati del Gruppo TAS è di tipo ricorrente, cioè si rinnova fisiologicamente di anno in anno con i contratti per servizi di *outsourcing*, manutenzioni e assistenza tecnica (erogata sotto forma di giornate). Questo è dovuto sostanzialmente a:
- rapporti commerciali consolidati con i *key clients*;
- base prodotti installata, presso i clienti, consistente e difficilmente sostituibile se non in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo ed a costi rilevanti.
- il mercato di riferimento è caratterizzato da una sostanziale assenza di contratti pluriennali, a differenza di quanto accade per il Gruppo TAS, con alcune eccezioni legate in special modo al mondo della pubblica amministrazione e ad alcuni *key clients*.
- inoltre, in termini di natura di ricavi, le scelte dei clienti stanno progressivamente premiando sviluppi e gestioni di progetti *ad hoc* (e quindi giornate) a discapito della vendita di licenze d'uso.

I Tassi di Crescita Medi Ponderati (TCMP) dei ricavi totali sui periodi 2007-2014 e 2008-2014 risultano essere, rispettivamente, il 1,8% (verso il 2007) e il 2,6% (verso il 2008) ben al di sotto della stima di crescita del mercato del *software* a livello mondiale prevista per lo stesso periodo di riferimento al 5,4%. Il TCMP delle diverse nature di ricavo sui periodi 2007-2014 e 2008-2014 risultano essere:

- canoni, rispettivamente, +1,0% e +2,5%;
- licenze, rispettivamente, -7,0% e -6,4%;
- giornate, rispettivamente, +5,7% e +5,7%;

Si sottolinea la sostanziale tenuta dei ricavi ricorrenti del Gruppo anche in un anno difficile come il 2009. Infatti i canoni decrescono del 5,4% contro una stima di decrescita per il settore bancario in Italia superiore al 9% e contro una riduzione dei ricavi totali del Gruppo TAS di circa il 24% nello stesso periodo.

Il Tasso di Crescita Medio Ponderato dei ricavi del Gruppo TAS nell'arco del Piano Industriale (2010-2014) è pari al 9% rispetto ad un Tasso di Crescita Medio Ponderato degli anni 2007-2009 negativo e pari al 14%.

Costi Operativi

La tabella che segue evidenzia la composizione dei costi operativi delle singole entità legali.

CONTO ECONOMICO - CONSOLIDATO

Dettaglio Costi	2008A	2009A	Management Assumptions				
			2010E	2011E	2012E	2013E	2014E
Costi del Personale	(40,5)	(37,6)	(35,7)	(35,3)	(35,6)	(36,4)	(37,1)
TAS Spa	(34,5)	(32,9)	(31,9)	(31,1)	(31,1)	(31,8)	(32,4)
TAS France	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(0,7)	(0,7)	(0,7)	(0,7)
APIA	(1,7)	(2,0)	(1,8)	(1,9)	(2,0)	(2,1)	(2,1)
RT	(3,6)	(2,1)	(1,2)	(1,6)	(1,7)	(1,8)	(1,9)
Altri Costi Operativi	(22,1)	(18,1)	(19,0)	(22,1)	(26,1)	(29,3)	(31,4)
TAS Spa	(19,7)	(16,0)	(17,1)	(20,1)	(24,0)	(27,1)	(29,0)
TAS France	(0,5)	(0,4)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)
APIA	(0,4)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,6)	(0,6)	(0,6)
RT	(1,5)	(1,2)	(0,9)	(0,9)	(1,0)	(1,1)	(1,2)
Capitalizzazioni R&D	4,9	3,3	3,4	2,9	2,5	2,7	2,8
TAS Spa	4,6	3,1	3,4	2,8	2,4	2,6	2,8
TAS France	-	-	-	-	-	-	-
APIA	-	-	-	-	-	-	-
RT	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Fatturazioni Intercompany	-	(0,0)	-	-	-	-	-
TAS Spa	(0,8)	(0,9)	(0,4)	(0,4)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
TAS France	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
APIA	-	(0,0)	-	-	-	-	-
RT	0,3	0,3	-	-	-	-	-
Costi Operativi Totali	(57,7)	(52,5)	(51,2)	(54,4)	(59,2)	(63,0)	(65,7)
TAS Spa	(50,4)	(46,7)	(46,1)	(48,8)	(53,1)	(56,7)	(59,1)
TAS France	(0,7)	(0,5)	(0,7)	(0,8)	(0,8)	(0,8)	(0,8)
APIA	(2,1)	(2,5)	(2,3)	(2,5)	(2,6)	(2,7)	(2,8)
RT	(4,5)	(2,7)	(2,1)	(2,4)	(2,7)	(2,8)	(3,0)

Costi Personale Dipendente

Le previsioni relative all'andamento dei costi del personale dipendente del Gruppo per l'esercizio 2009 si fondano sulle seguenti assunzioni:

- già nel corso dell'anno il Gruppo è riuscito a diminuire i costi del personale per circa Euro 2,6 milioni (meno 6,4% rispetto all'anno precedente) grazie a un'attività di contenimento dei costi sulle differenti entità legali del gruppo che si possono riassumere come segue:
- utilizzo fondo ferie pregresse di TAS per circa Euro 0,9 milioni;
- ristrutturazione di TAS con la definizione di un contratto di solidarietà per la riduzione sino ad un massimo del 20% dell'orario di lavoro a partire dal 1 ottobre 2009 per un effetto sull'esercizio di circa Euro 0,5 milioni di riduzione di costi;
- blocco in TAS delle nuove assunzioni, bonus e incrementi volontari dei salari e stipendi per un ammontare di circa Euro 0,7 milioni compensati dagli aumenti previsti dal CCNL;
- costi addizionali per Euro 0,3 milioni a seguito della contabilizzazione di bonus sui risultati per la controllata svizzera (APIA);
- ristrutturazione della controllata spagnola con riduzione del numero di dipendenti e con l'utilizzo di ammortizzatori sociali per parte di essi a partire dal mese di dicembre 2009 che prevede la riduzione dell'orario di lavoro del 35% per un effetto complessivo nell'anno ammontante pari a circa Euro 1,5 milioni di risparmi.
- l'anno 2009 ha visto anche l'inizio del piano di ristrutturazione di TAS che, però, non ha effetti economici nell'esercizio in quanto avviato nella parte terminale dell'anno.

Le previsioni relative all'andamento dei costi del personale del Gruppo per il periodo di Piano Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- lo smaltimento delle ferie pregresse perde la propria efficacia già dall'esercizio 2010 in quanto la manovra del 2009 non è più ripetibile negli anni successivi. Tale effetto si

concretizza in un delta negativo (e quindi maggiori costi) per Euro 0,9 milioni nel 2010 per poi azzerarsi negli esercizi successivi;

- gli effetti degli ammortizzatori sociali si concretizzano, nel primo anno, in una diminuzione di costi per circa Euro 2,1 milioni in TAS e per circa Euro 0,4 milioni nella controllata spagnola. Tali effetti si azzerano negli esercizi successivi in quanto l'utilizzo dell'ammortizzatore sociale non è più stato considerato;
- il piano di ristrutturazione organizzativa di TAS continua anche con azioni di contenimento dei costi del personale nei primi due anni di piano. L'effetto a profitti e perdite si concretizza in una diminuzione di costi per Euro 0,7 milioni nel 2010, di Euro 3,1 milioni nel 2011 e di Euro 0,3 milioni nel 2012;
- il piano di ristrutturazione della controllata spagnola risulta essere già realizzato al 1 dicembre 2009, ma gli effetti dello stesso si concretizzano, in maniera completa, solo a partire dal primo anno di piano per un valore, in termini di riduzione di costi, pari a Euro 0,4 milioni;
- altre variazioni riguardano gli adeguamenti contrattuali dei salari e stipendi previsti dai contratti collettivi ed altre variazioni minori;
- a partire dal 2014 i tassi di crescita dei costi sono allineati ad una media di circa il 2,2% su base annua in linea con il tasso di crescita dei ricavi.

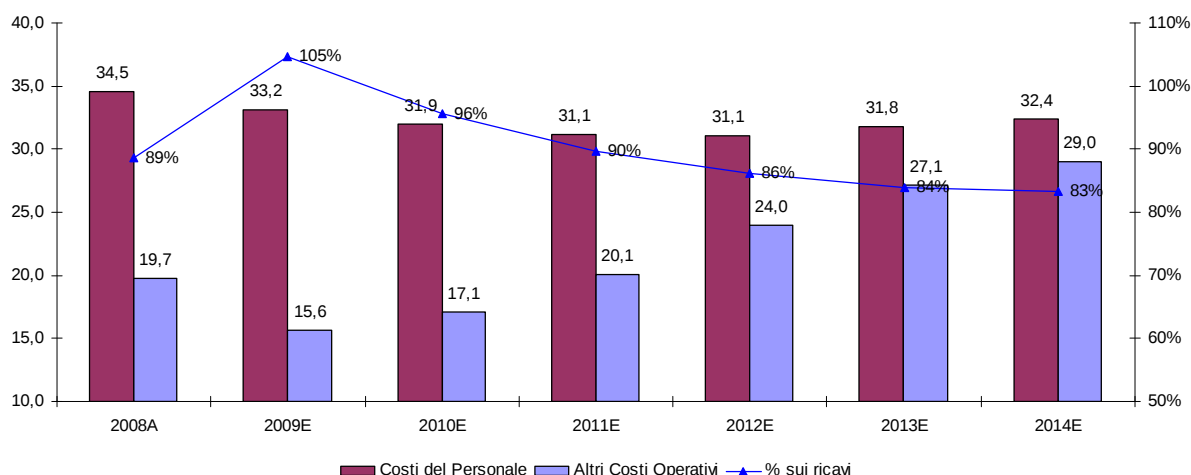
Altri Costi Operativi

Le previsioni relative all'andamento degli altri costi operativi del Gruppo per il periodo del Piano industriale, al lordo delle capitalizzazioni dei costi di ricerca e sviluppo *software* e delle fatturazioni *intercompany* si fondano sulle seguenti assunzioni:

- l'ammontare degli altri costi operativi inerenti TAS è riconducibile ai seguenti fattori:
- da una parte, la crescita dei ricavi verrà garantita principalmente da un ricorso a terze parti al fine di rendere variabili i costi e contenere il rischio aziendale inerente le possibili fluttuazioni dei ricavi;
- dall'altra, gli altri costi generali e amministrativi andranno a ridursi nei primi 2 anni di piano con contenimento in particolare delle spese di affitti, *marketing*/comunicazione, consulenze direzionali legali e amministrative, spese IT e telefonia;
- nel periodo 2008-2014 l'effetto combinato dei due fattori darà luogo ad una crescita degli altri costi operativi di circa Euro 9,3 milioni, corrispondente ad un TCMP pari a 6,6%.
- l'ammontare degli altri costi operativi inerenti le controllate europee rimane sostanzialmente stabile sul periodo di riferimento, passando da circa Euro 2,4 milioni nel 2008 a circa Euro 2,3 milioni nel 2014 in virtù della riorganizzazione della struttura della controllata spagnola nel 2009-2010 e di un leggero aumento sulle altre controllate che tiene conto dei tassi di crescita dei ricavi e dei tassi inflazionistici.

Mix Costi Personale Dipendente/Altri Costi Operativi TAS

In relazione alle variazioni delle singole voci dei costi operativi di TAS, il grafico che segue evidenzia l'effetto complessivo in termini di peso percentuale dei costi operativi totali sui ricavi e rende palese il *trade off* tra costi del personale e altri costi operativi (inclusenti i costi di produzione che verranno progressivamente esternalizzati in quantità crescente).



Oneri non Ricorrenti, Ammortamenti e Oneri Finanziari e Imposte

I Costi e Ricavi non inclusi nell'EBITDA Industriale si fondano sulle seguenti assunzioni:

- gli Oneri non Ricorrenti per l'esercizio 2009 sono, per la maggior parte, inerenti a costi legati alla rinegoziazione del debito con il ceto bancario. Una parte residuale è collegata alla già menzionata riorganizzazione aziendale. Negli esercizi 2010 e seguenti gli ammontari previsti sono sostanzialmente correlati alla diminuzione di personale dipendente;
- gli Ammortamenti e le Svalutazioni seguono il *trend* decrescente delle capitalizzazioni dei Costi di Ricerca e Sviluppo;
- la svalutazione dell'Avviamento di TAS riflette gli effetti dell'*impairment test* effettuato al 30 giugno 2009 e incluso nella relazione semestrale della Società per un valore di circa Euro 12 milioni. In aggiunta, in considerazione degli sviluppi di piano, prevedibili alla data, per la controllata spagnola, la Società, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IAS 36) ha prudenzialmente inserito una svalutazione della propria partecipazione detenuta nella controllata stessa per un valore di circa Euro 0,9 milioni;
- gli Oneri Finanziari riflettono gli accordi raggiunti con il ceto bancario in merito alla ristrutturazione del debito di TAS e delle situazione debitorie delle consociate;
- le stime sul valore delle imposte di TAS non riflettono i possibili effetti differiti derivanti dalle perdite fiscali degli anni di piano sino al 2011. Lo scudo fiscale, prudenzialmente non inserito nel piano, ammonterebbe, per i periodi dal 2012 al 2016, a circa Euro 7,5 milioni.

La tabella sottostante riporta i valori di flussi di cassa previsti dal Piano Industriale.

CASH FLOW - CONSOLIDATO

FLUSSI DI CASSA	Management Assumptions					
	2009A	2010E	2011E	2012E	2013E	2014E
EBITDA	2,3	8,0	10,9	13,4	16,3	17,5
Costi non Ricorrenti	(3,3)	(3,2)	(1,2)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
Tasse	0,9	(1,6)	(2,3)	(3,1)	(4,0)	(4,6)
Interessi Linea Senior A	-	-	-	-	(1,2)	(1,2)
Interessi Linea PIK Loan	-	-	-	-	-	-
Interessi Linea Infruttifero	-	-	-	-	-	-
Interessi Linea B (ex IRS)	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Total Senior Interests	-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
Interessi linea Revolving	-	-	-	-	(0,3)	(0,3)
Altri oneri e interessi	(0,4)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(0,6)
Ricavi/(Oneri) sulla Cassa	-	-	-	-	-	-
Total Cash Interests	(0,4)	(0,6)	(0,6)	(0,6)	(2,1)	(2,2)
Δ Capitale Circolante	1,2	(5,2)	(1,5)	(1,5)	(1,3)	(0,6)
% del Δ ricavi	(6,8%)	(111,8%)	(23,7%)	(20,2%)	(9,7%)	(16,2%)
Δ Fondi & Accantonamenti	(1,0)	(0,9)	0,6	0,6	0,6	0,7
% delle vendite	(1,8%)	(1,5%)	1,0%	0,9%	0,8%	0,8%
Cash flow da attività operative	(0,3)	(3,4)	6,0	8,5	9,1	10,3

Investimenti	(5,9)	(4,1)	(3,5)	(3,0)	(3,2)	(3,4)
% delle vendite	(10,9%)	(6,9%)	(5,4%)	(4,2%)	(4,1%)	(4,1%)
Cash flow da attività di investimento	(5,9)	(4,1)	(3,5)	(3,0)	(3,2)	(3,4)
Rimborso linea Senior A	-	-	-	-	(4,0)	(5,0)
Rimborso linea B (ex IRS)	-	-	-	-	(0,3)	(0,4)
Rimborso Linea PIK Loan	-	-	-	-	-	-
Rimborso Linea Infruttifero	-	-	-	-	-	-
Rimborso Linea Revolving	5,0	-	-	-	-	-
Totale Rimborsi/Utilizzi Linee Bancarie	5,0	-	-	-	(4,3)	(5,4)
Aumenti di Capitale/Prestiti Ponte	5,0	4,3	-	-	-	-
Altri impieghi/fonti (incluso dividendi)	(0,7)	0,6	0,1	0,0	0,0	(0,0)
Cash flow da attività di finanziamento	9,3	4,9	0,1	0,0	(4,3)	(5,4)
Δ						
CASH CASSA	3,1	(2,6)	2,6	5,5	1,6	1,6

Tali valori sono frutto di:

- quanto illustrato in precedenza in merito alle dinamiche della parte industriale ed ai suoi effetti sul conto economico;
- quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione;
- le assunzioni di seguito dettagliate sulle variazioni di capitale circolante netto.

La tabella qui di seguito evidenzia le stime sull'andamento del capitale circolante netto di TAS e del Gruppo nel periodo dal 2008 al 2014 che si fondano sulle seguenti assunzioni:

- tempi medi di incasso circa 95 gg;
- tempi medi di pagamento fornitori circa 120 gg;
- l'effetto cassa degli oneri non ricorrenti è stato considerato integralmente sostenuto nell'esercizio in cui gli stessi verranno generati.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Capitale Circolante Netto	2008A	2009A	Management Assumptions				
			2010E	2011E	2012E	2013E	2014E
Capitale Circolante Netto S.p.A.	4,2	3,9	7,2	8,6	10,1	11,4	12,1
<i>Di cui:</i>							
Crediti verso Clienti	22,0	22,1	21,7	24,5	27,8	30,8	32,6
Debiti verso Fornitori	(9,6)	(9,4)	(6,9)	(8,1)	(9,6)	(10,9)	(11,6)
Alti Crediti/(Debiti)	(8,1)	(8,9)	(7,6)	(7,8)	(8,1)	(8,6)	(8,9)
Capitale Circolante Netto Consolidato	4,0	2,8	8,0	9,5	10,9	12,3	12,9
<i>Di cui:</i>							
Crediti verso Clienti	23,5	21,6	22,4	25,2	28,6	31,7	33,5
Debiti verso Fornitori	(10,0)	(9,3)	(6,2)	(7,4)	(8,9)	(10,2)	(11,0)
Alti Crediti/(Debiti)	(9,5)	(9,5)	(8,2)	(8,4)	(8,8)	(9,3)	(9,6)

Al fine di verificare la tenuta del Piano rispetto ad eventuali mutamenti macroeconomici, gli asseveratori del Piano hanno ritenuto opportuno effettuare tre *stress tests*, ovvero sottoporre il Piano ad alcune simulazioni che tengano conto dell'eventuale:

- mancata sottoscrizione, anche parziale, da parte del mercato dell'ipotizzato aumento di capitale di 2,2 milioni di Euro;
- aumento dei ricavi più contenuto oppure riduzione dei costi meno significativa rispetto alle previsioni del Piano, con conseguente diminuzione (-10%) dell'Ebitda;
- peggioramento di circa 30 giorni dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali.

Il risultato delle suddette simulazioni ha comportato la rilevazione delle osservazioni che seguono:

- per l'ipotesi A) si manifesterebbe da subito una carenza di liquidità che tuttavia non avrebbe riflessi significativi sul Piano in quanto esiste già da ora l'impegno dell'azionista di maggioranza a sottoscrivere la parte di aumento di capitale inoptato da parte del mercato;
- per ciò che concerne l'ipotesi B), nel momento in cui la stessa si dovesse verificare totalmente o solo parzialmente, si renderà indispensabile, ovviamente in misura maggiore, l'ulteriore apporto finanziario suppletivo, pari a 1,5 milioni di Euro, previsto dall'Accordo di Ristrutturazione anche presso soggetti diversi dalle banche partecipanti al Pool, a condizione che ciò non preveda garanzie sui beni della società né l'assunzione di garanzie o vincoli affinché le obbligazioni pecuniarie derivanti dall'Accordo e dai documenti costituenti parte integrante dello stesso non siano postergate ed abbiano grado almeno uguale a tutte le obbligazioni pecuniarie non garantite e non subordinate; l'assunzione *de quo* ovviamente sarebbe attuabile solo con il consenso delle banche finanziatrici. Si precisa che la riduzione percentuale del 10% prevista nell'ipotesi B) è stata operata sull'Ebitda e non sui ricavi o costi previsti in quanto, come già detto in precedenza, consente di assorbire in un'unica voce le variazioni positive o negative che potrebbero intervenire nelle varie componenti dei due aggregati; peraltro una riduzione dei costi non in linea con quanto ipotizzato nel Piano comporterebbe un minore utilizzo di risorse esterne, determinando un maggior utilizzo di personale;
- per quanto concerne l'ipotesi C) l'ipotizzato peggioramento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali nell'arco di tempo previsto dal Piano, condurrebbe inevitabilmente ad un significativo incremento di capitale circolante netto, ad una crescita dell'indebitamento finanziario netto e quindi ad avere, soprattutto nel primo anno di Piano (2010), minore liquidità disponibile e ridotti flussi di cassa al servizio del debito; successivamente le variazioni di capitale circolante netto si ridimensionerebbero anche perché andrebbe "a regime" l'impatto negativo del citato peggioramento dei tempi medi di incasso che esplica i suoi principali effetti nell'esercizio in cui lo stesso si concretizza. Anche nel caso in cui si dovesse verificare tale ipotesi si renderebbe necessario l'ulteriore apporto finanziario suppletivo descritto nell'ipotesi B.

Si sottolinea peraltro come il Piano, così come concepito, contenga alcune "sacche di efficienza" che consentono di ritenere ragionevole la tenuta dello stesso, anche in presenza di scenari meno favorevoli, quali quelli sopra illustrati. Infatti:

- la Società ha presentato alla Direzione Regionale delle Entrate del Lazio, in data 30 ottobre 2009, un'istanza di interpello ai fini della disapplicazione della disposizione antielusiva in tema di non riportabilità delle perdite fiscali delle società partecipanti ad una fusione, per l'ammontare delle stesse che eccede il rispettivo patrimonio netto; ciò in riferimento all'operazione di fusione per incorporazione della società DS Taxi, all'epoca interamente controllata, avvenuta in data 29 luglio 2008. Per fattispecie analoga (fusione per incorporazione di DS Finance S.r.l. e DS Supporti Direzionali e strategici S.r.l.) la società aveva presentato istanza di interpello che aveva condotto la stessa, a seguito di mancata risposta da parte dell'ufficio e nonostante la produzione di documentazione aggiuntiva in risposta a specifica richiesta, a presentare una dichiarazione integrativa del modello Unico relativo all'esercizio 2007 che ha comportato il riporto a nuovo di perdite fiscali pregresse per 6,2 milioni di Euro. Entrambe le istanze proposte sono state accolte dalla Direzione Regionale delle Entrate del Lazio che, con provvedimenti del 29 gennaio 2010 prot. n. 913-5912/2010 e n. 913-5847/2010 ha dichiarato disapplicabile il comma 7, dell'art.172, del TUIR, esclusivamente nella parte che statuisce la non riportabilità delle perdite fiscali delle società partecipanti alla fusione per l'ammontare delle stesse che eccede il rispettivo patrimonio netto, con esclusivo riferimento alle perdite risultanti dalle dichiarazioni UNICO 2008 di TAS e di DS TAXI, nonché alle perdite di DS Taxi in corso di formazione nell'esercizio 2008 in un caso e con esclusivo riferimento alle perdite in corso di formazione nel 2007 nell'altro. Si ritiene pertanto che la Società possa in futuro beneficiare di perdite fiscali per circa 5 milioni di euro, con conseguenti minori imposte per Euro 1,375 milioni (calcolate in base all'aliquota Ires attualmente in vigore), in

aggiunta a quelle già riportate a nuovo per 6,2 milioni di Euro relative all'esercizio 2007, relativamente alle quali la Società aveva correttamente operato.

- TAS prevede di accumulare perdite fiscali nel triennio 2009-2011 per un ammontare complessivo di Euro 12 milioni; in maniera cautelativa l'impatto positivo in termini di minori imposte derivante dalla riportabilità di tali perdite non è stato preso in considerazione nel Piano. Tuttavia la generazione di tali perdite negli anni in questione, una parte consistente delle quali peraltro già formatesi alla data odierna, potrebbe comportare un indubbio beneficio, anche in termini finanziari, alla Società e al Gruppo; infatti le stesse potranno essere portate in diminuzione di redditi futuri, previsti a partire dal 2012. Si ritiene pertanto che TAS possa beneficiare del riporto di tali perdite fiscali che, unitamente a quanto precisato al punto precedente in merito alle perdite provenienti da società partecipanti ad operazioni di fusione e stante i valori presenti nel Piano, consentirà di neutralizzare l'imponibile fiscale e quindi di non dover versare alcun importo a titolo di imposta sul reddito delle società (Ires) negli esercizi di piano.
- l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con le banche prevede la possibilità di assunzione di un ulteriore finanziamento denominato "Finanziamento Cassa" per 1,5 milioni di Euro anche presso soggetti diversi dalle banche partecipanti al *pool*, a condizione che ciò non preveda garanzie sui beni della Società né l'assunzione di garanzie o vincoli affinché le obbligazioni pecuniarie derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione e dai documenti costituenti parte integrante dello stesso non siano postergate e abbiano grado almeno uguale a tutte le obbligazioni pecuniarie non garantite e non subordinate; l'assunzione *de quo* ovviamente sarebbe attuabile solo con il consenso delle banche finanziatrici. Tale possibilità non è stata prudenzialmente contemplata nel Piano ma potrebbe, al verificarsi delle condizioni indicate nello stesso, costituire un importante contributo al fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo;
- l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità, a livello di consolidato e quindi di Gruppo, di assumere indebitamento finanziario derivante da cessioni di credito (inclusendo in tale accezione anche il *factoring*) *pro solvendo* fino ad un ammontare massimo di volta in volta non superiore a 8 milioni di Euro. Anche questa eventualità, allo stato certamente aleatoria nell'*an* e nel *quantum*, correttamente non è stata prevista nel Piano ma costituisce un ulteriore elemento in grado di sostenere, eventualmente, le necessità finanziarie del Gruppo;
- l'Accordo di Ristrutturazione contempla infine anche, esclusivamente per le società controllate, la possibilità di assumere, fino ad un massimo di 2 milioni di Euro a livello aggregato (di cui circa 0,6 già contenuti nel Piano), di ulteriore indebitamento finanziario.

Comunque gli asseveratori, pur nei limiti delle assunzioni fatte e dei fattori di rischio appena descritti, ritengono il Piano predisposto dal *management* della società ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria di TAS, anche in considerazione dei positivi apporti finanziari che le "sacche di efficienza" indicate in precedenza potrebbero generare.

13.3 Principali ipotesi di natura generale legate all'andamento di variabili non controllabili

Le principali ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico e finanziario alla base del Piano Industriale sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione del Piano Industriale, pubblicate dalle principali istituzioni economiche nazionali ed internazionali e dai principali enti di ricerca economica (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo (FMI, ISTAT, Gartner, ASSINFORM, Bloomberg, Ibboston), opportunamente sintetizzate dal *management* sulla base delle conoscenze, esperienze e valutazioni maturate all'interno del Gruppo.

Con riferimento all'evoluzione dello scenario macroeconomico e alla dinamica finanziaria, le principali ipotesi risultano sintetizzabili come segue:

- *Spesa Information and Communication Technology (ICT)*: nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta una graduale ripresa della spesa ICT che nel 2009 ha registrato una significativa contrazione. In particolare, si è ipotizzato per la spesa in *software*, coerentemente con le indicazioni riportate da ASSINFORM, un CAGR nel periodo 2010 – 2014 del 7,1%;
- *PIL*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dal Fondo Monetario Internazionale, il PIL reale è stato assunto in graduale ripresa dall'0,02% del 2010 al 1,09% del 2014;
- *tassi di riferimento*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate da Bloomberg, è stato preso a riferimento il tasso euribor medio a tre mesi per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 rispettivamente pari al 1,55%, 1,95%, 2,27%, 2,55% e 2,79%;
- *tassi d'inflazione*: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dell'Istituto Studi e Analisi Economica (ISAE), è stata ipotizzata un'inflazione media nel corso del periodo 2010 – 2014 pari al 2,18%;
- *imposte*: nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta un'aliquota costante pari ai livelli del 2009 sia per l'IRES, sia per l'IRAP.

Il Piano Industriale risulta, peraltro, non significativamente influenzato dalla dinamica delle assunzioni ipotetiche in oggetto in quanto la sua realizzazione è legata principalmente alle ipotesi di natura discrezionale descritte nel successivo Paragrafo 13.4 del presente Capitolo.

13.4 Principali ipotesi di natura discrezionale dipendenti da iniziative del *management* del Gruppo

Nella predisposizione del Piano Industriale sono stati definiti obiettivi di natura qualitativa e quantitativa, finalizzati a condurre la Società ed il Gruppo a diventare il principale *business solution aggregator* italiano indipendente entro il 2012.

Con riferimento al sopra indicato obiettivo, nella predisposizione del Piano Industriale sono state applicate ipotesi legate all'andamento di variabili di natura discrezionale dipendenti da iniziative del *management*, assumendo un mercato in assenza di recessione. Tali ipotesi, relative in particolare ad azioni di tipo commerciale e azioni di efficientamento, si basano sulle linee guida di seguito sintetizzate:

- *riposizionamento commerciale* su grandi *account* mediante l'utilizzo dello strumento di *marketing* denominato *cross selling* (il piano non include nei numeri l'effetto di tale strategia di *marketing*);
- *cambiamento del business model*, al fine di renderlo sempre più orientato alle esigenze dei clienti;
- *crescita dei ricavi originati dell'attività progettuale* a fronte di una riduzione di quelli rivenienti da licenze e manutenzioni;
- *iniziative su nuovi clienti della pubblica amministrazione*;
- *riduzione dei costi di struttura e dei costi del personale* attraverso:
 - o il ricorso ad ammortizzatori sociali i cui effetti si faranno sentire prevalentemente nel primo anno di Piano;

- o l'implementazione nel corso del 2010 di un piano di ristrutturazione per TAS;
 - o riduzione dell'organico della controllata spagnola.
- riequilibrio del rapporto risorse interne/esterne con un maggiore utilizzo delle seconde al fine di rendere la struttura di *delivery* più flessibile ed efficiente con conseguente aumento dei costi variabili connessi all'impiego di risorse esterne e riduzione dei costi fissi legati al personale dipendente;
 - stretto controllo dei costi che non generano direttamente ricavi (es viaggi, trasferte, spese di rappresentanza);
 - valorizzazione delle sinergie di gruppo.

13.5 Dati previsionali

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, la Società ha predisposto il Piano Industriale per gli esercizi dal 2010 al 2014 la cui sintesi, a livello consolidato, si traduce nei seguenti dati previsionali:

(Milioni di Euro)	2010	2011	2012	2103	2014
Ricavi	59,2	65,3	72,6	79,2	83,1
EBIDTA	4,8	9,6	13,0	15,9	17,1
Risultato operativo	(3,5)	3,1	6,9	9,9	12,0
Imposte	1,6	2,3	3,1	4,0	4,6
Utile / (perdita)	(1,5)	(1,6)	1,2	3,1	4,3

Per quanto riguarda l'esercizio 2010, tenuto conto dei dati effettivi del periodo, l'Emittente ritiene che i ricavi previsti non saranno probabilmente raggiunti. Ciò in ragione del fatto che, come detto in precedenza, i ricavi consuntivati nei primi nove mesi 2010 segnano, infatti, uno scostamento negativo di 6.700 migliaia di Euro rispetto ai dati previsionali del medesimo periodo.

Tale scostamento si spiega, in parte, con un atteggiamento attendista adottato da alcuni clienti che, nel permanente clima di difficoltà economica, hanno ritardato l'avvio di un certo numero di progetti ed, in parte, trova giustificazione nel più generale contesto di mercato che, nonostante evidenti segnali di miglioramento, rimane ancora impegnativo ed incerto. Ciò ha determinato lo slittamento nell'inizio dei progetti software da parte della primaria clientela del Gruppo, per effetto della permanente, ridotta disponibilità dei budget di spesa, collegata essenzialmente alle difficoltà del settore in cui opera tale clientela.

In questo contesto il Gruppo, oltre ad avviare azioni commerciali e propositive dei prodotti, servizi e competenze a disposizione del Gruppo nelle aree "core" come la Monetica, i Servizi di Pagamento e la Financial Value Chain (per le quali il management della Società si aspetta i risultati nei prossimi mesi) ha posto in essere correttivi, sul lato dei costi, tali da consentire di confermare il raggiungimento di risultati economici, in termini di marginalità operativa, nei primi nove mesi del 2010, coerenti con l'andamento previsto nel Piano Industriale.

In particolare, nel 2009 e nel 2010 sono state rigorosamente e tempestivamente implementate le attività di contenimento e riduzione dei costi, alcune delle quali già intraprese nell'ultima parte del 2008, sia per quanto concerne il personale dipendente, che per quanto concerne le spese generali e amministrative, che hanno più che compensato il suddetto ritardo registrato nei ricavi.

Con riferimento al personale dipendente, ad esempio, in data 25 settembre 2009 è stato sottoscritto, con le rappresentanze sindacali, un contratto di solidarietà difensivo che ha previsto, a partire dal 1° ottobre 2009 e fino al 30 settembre 2010, una riduzione del 20% dell'orario di lavoro del personale interessato.

Il successivo 5 maggio 2010, a fronte della permanente gravità della crisi economica generale, la Società, in accordo con le rappresentanze sindacali, ha modificato il contratto di solidarietà in essere, innalzando la riduzione d'orario massima individuale al 50% del normale orario di lavoro su base mensile. In data 27 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, quindi, approvato il rinnovo del contratto di solidarietà, nei termini di cui sopra, per ulteriori 12 mesi a partire dal 1 ottobre 2010.

Operativamente l'accordo consente di programmare con flessibilità la riduzione dell'orario di lavoro fino al 50% dell'orario normale, in funzione delle esigenze produttive e organizzative, senza ridurre il numero di occupati. Tale opportunità permette così a TAS di disporre di tutte le competenze e della forza lavoro necessarie e, al contempo, di conseguire risparmi decisivi quando necessario (nell'arco temporale di 24 mesi a partire dal 1° ottobre 2009) per guadagnare competitività, redditività e capacità di investimento.

Il Piano Industriale prevede inoltre il ricorso a fornitori software impiegati dalla Società (terze parti) al fine di soddisfare la crescente domanda di prestazioni software collegate all'aumentare dei ricavi previsti nel Piano Industriale, come storicamente già successo negli anni precedenti la crisi dell'economia mondiale.

La logica del modello di business del Gruppo è stata sempre quella di mantenere all'interno dell'azienda il know-how specifico di alto livello, quindi con personale dipendente, e demandare all'esterno le attività a minor valore aggiunto e/o comunque più facilmente reperibili sul mercato.

Attraverso l'implementazione di questo nuovo modello di business e degli accordi sindacali definiti con riferimento al personale dipendente, insieme alle altre azioni che la Società sta perseguendo in tema di razionalizzazione e riduzione dei costi sia fissi che variabili, il Gruppo è quindi riuscito, nei primi 9 mesi dell'esercizio, a compensare il decremento dei ricavi registrato (rispetto ai dati previsionali) e che si prevede prosegua anche per i mesi restanti fino alla chiusura dell'esercizio 2010.

Si ritiene opportuno precisare che, come anche evidenziato dalla relazione della Società di Revisione sui dati previsionali (appendice al Prospetto), a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei dati previsionali (capitolo 13 del Prospetto) potrebbero essere significativi. Alla data del presente Prospetto Informativo, tuttavia, non vi sono elementi per ritenere che il rischio di tali futuri scostamenti possa inficiare la validità del Piano Industriale.

In merito al risultato netto consuntivato nei primi nove mesi del 2010, si precisa che tale ammontare è influenzato positivamente dal provento straordinario che la Società ha contabilizzato in base ai principi contabili internazionali in relazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito sottoscritto con le Banche. Tale provento straordinario all'atto della contabilizzazione - supportato dalla *fairness opinion* emessa da una primaria società di consulenza finanziaria - è risultato corrispondente a 13,8 milioni di Euro, maggiore di circa 5 milioni di Euro rispetto all'ammontare stimato nel Piano Industriale della Società, posto alla base del menzionato Accordo di Ristrutturazione.

Le azioni di contenimento dei costi sopra descritte poste in essere dalla Società, come detto, hanno consentito un recupero di costi operativi rispetto al Piano Industriale di circa 8,4 milioni di Euro. Tali iniziative hanno contribuito a far raggiungere nel solo terzo trimestre 2010 un MOL pari a 1,9 milioni di Euro, a fronte di un MOL nel primo semestre 2010, pari a 0,2 milioni di Euro, in un trimestre - qual è quello estivo - che per quanto riguarda i ricavi della Società e, di conseguenza, la marginalità, ha un minor peso percentuale rispetto agli altri trimestri.

La Società ritiene che le sopra descritte azioni di contenimento dei costi, unitamente alla "stagionalità" dell'operatività del Gruppo (tipica del settore in cui opera il Gruppo), possano

produrre nell'ultimo trimestre dell'esercizio in corso benefici ulteriori rispetto a quelli manifestatisi rispettivamente nei primi sei e nove mesi del 2010, tali da poter assicurare per l'intero esercizio 2010 il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di marginalità operativa previsti nel Piano Industriale, pur in presenza di una crescita dei ricavi rivelatasi più contenuta rispetto a quelle ipotizzata nel Piano Industriale.

Analizzato il fenomeno, l'Emittente ritiene, comunque, di poter confermare che gli scostamenti sopra descritti a livello di ricavi non inficino la validità del Piano Industriale con riferimento a ciascuno degli esercizi ricompresi nell'arco del Piano Industriale.

Per quanto invece attiene le altre variabili del piano legate principalmente alla marginalità operativa, esse possono essere sostanzialmente confermate anche per l'esercizio 2010 attualmente in corso in virtù delle azioni correttive e migliorative già poste in essere dalla Società per quanto concerne i costi operativi legati al personale dipendente, l'utilizzo di consulenti software terze parti e le spese generali ed amministrative. Tali azioni infatti, già in fase di implementazione come segnalato al precedente Capitolo 12, hanno già prodotto effetti positivi tali da poter assorbire integralmente la riduzione dei ricavi finora intervenuta.

I dati previsionali sopra esposti sono basati su valutazioni aziendali concernenti il verificarsi di eventi incerti il cui effettivo accadimento potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni formulate. A causa dell'incertezza che caratterizza i dati previsionali, gli investitori sono invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

13.6 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso una relazione sulle verifiche svolte in relazione ai dati previsionali rappresentati nel precedente Paragrafo 13.5, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 809/2004. Copia della relazione è riportata in Appendice al Prospetto Informativo.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, secondo la determinazione dell'assemblea degli azionisti della Società.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e durano in carica tre esercizi. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci. Uno dei componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica è composto da sei membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Paolo Bassi	Presidente	Ferrara, 15 aprile 1950
Valentino Bravi	Amministratore Delegato	Pavia, 10 marzo 1957
Francesco Guidotti	Amministratore	Roma, 13 settembre 1968
Julia Prestia	Amministratore (*)	Vienna, 24 marzo 1976
Luca Di Giacomo	Amministratore (*)(**)	Milano, 2 novembre 1956
Richard Launder	Amministratore (*)(**)	Hillingdon, 22 dicembre 1949

(*) Membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale del presidente del consiglio di amministrazione, dell'amministratore delegato e degli altri amministratori dell'Emittente.

Paolo Bassi dal 1978 è consulente in primarie società di *management consulting* internazionali come Mac Boston (USA) fino al 1992. Fino al 2006 è stato docente di Economia e Organizzazione Aziendale presso il Corso di Laurea in Informatica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli studi di Milano/Bicocca.

Nel corso dell'attività professionale ha ricoperto cariche di Consigliere di Amministrazione e di Presidente di Consigli di Amministrazione. Tra le principali: Presidente Banca Popolare di Milano, Presidente di Centrobanca S.p.A.; Presidente di Selma Bipiemme Leasing S.p.A. – Gruppo bancario Mediobanca; Consigliere dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari; Vicepresidente e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana; Consigliere del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; Consigliere di Amministrazione di Banca Akros S.p.A.; Rappresentante Italiano nel Consiglio della Banking Federation of the European Union; Consigliere di Amministrazione di Dexia Banque S.A., Parigi; Attualmente fra le cariche ricoperte, le principali sono:

Consigliere di Amministrazione di Eurocastle Investment Ltd (società quotata alla Borsa di Amsterdam e Francoforte);
 Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato di Controllo Interno di Ciccolella S.p.A.;
 Consigliere di Amministrazione di Equita SIM S.p.A. (già Euromobiliare SIM S.p.A.), Milano;
 Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato di Controllo Interno di ACEA S.p.A.;
 Consigliere di Amministrazione di Amministrazione Gruppo Multimedita S.p.A. Milano;
 Presidente del Consiglio di Amministrazione Ospedale San Giuseppe Milano;
 Presidente e Amministratore Delegato di Eurinvest SGR S.p.A. Milano.

Valentino Bravi vanta un'esperienza trentennale nel mercato IT nel quale ha ricoperto ruoli di primo piano in ambito manageriale. Dopo gli studi universitari di Matematica Applicata ha una prima esperienza presso la Società Italiana di Matematica Applicata. Dal 1977 al 1980 lavora in Syntax (Gruppo Olivetti Italia) e nel 1981, dopo un'esperienza in Datamont (Gruppo Montedison), entra in Pirelli e in questi anni collabora all'organizzazione della nascente Pirelli Informatica. Nel 1988 entra in Computer Associates per creare una nuova Divisione dedicata ai Servizi Informatici ricoprendo, nel corso di dodici anni, crescenti responsabilità fino a diventare Amministratore Delegato Italia, *General Manager South Europe* e *Senior Vice President International*.

Dal 2000 al 2003 è Amministratore Delegato e Direttore Generale in Siemens Business Services e trasforma il gruppo italiano da azienda di prodotti *hardware* a società *leader* in Italia nelle soluzioni e servizi IT.

Nel luglio 2003 è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Etnoteam. Dal febbraio 2007 all'aprile 2009 ricopre la carica di Amministratore Delegato di T-Systems Italia.

Francesco Guidotti, è attualmente CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in Yoox S.p.A. Nel 1992, appena laureato, entra come Financial Controller per Pirelli Bedding Benelux a Brussels. Nel 1996 diventa il Direttore Finanziario di Ethicon Endo Surgery (società di Johnson & Johnson) a Roma. Successivamente, dal settembre 1997, entra in TAG Heuer Italia S.p.A. (Gruppo Louis Vitton Möet Hennessy) ricoprendo dapprima la carica di Direttore Finanziario e Amministrativo a Milano, di *Financial Controller* europeo a Neuchatel, in Svizzera nel maggio 1999 e da ottobre 2000 diviene Direttore Finanza e Amministrazione per Zenith Italia S.p.A. a Milano e per OMAS s.r.l. a Bologna (società del medesimo Gruppo Louis Vitton Möet Hennessy). Da ottobre 2001 a maggio 2003 lavora come *Financial Controller* per il Gruppo Bulgari in Neuchatel (Svizzera), fino a ottobre 2006 come CFO del Gruppo Yoox a Bologna e poi è Direttore Amministrazione e Controllo del Gruppo Pinko. Dall'aprile 2008 al giugno 2010 ricopre anche la carica di CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TAS.

Julia Prestia, responsabile degli Investimenti di Audley Capital Advisors LLP nei Paesi dell'Europa Centrale, in particolare in Germania, Austria e Italia, vanta dieci anni di esperienza nel settore *private equity* e nella consulenza di strategia aziendale. Precedentemente ha ricoperto la posizione di *Investment Manager* in Silver Point Capital, il fondo americano di investimenti focalizzato sui crediti e ancor prima ha lavorato come *Senior Associate* in TPG Capital, il fondo americano di *private equity* a Londra, concentrandosi sugli investimenti nei Paesi di lingua tedesca. Prima di passare al *private equity* ha lavorato in McKinsey & co., la società di consulenza in direzione aziendale, a Londra per tre anni in cui lavorando con le società di *private equity* ha acquisito una elevata specializzazione in *due diligence* finanziarie e di gestione di potenziali investimenti.

Luca Di Giacomo dal 1989 ad oggi è *Director* di Bain & Company di cui è anche co-fondatore. Per quanto riguarda le precedenti esperienze dal 1986 al 1988 ha lavorato come *Manager* in McKinsey & co. e dal 1981 al 1984 come *Controller* in Olivetti. Quali principali aree di competenza vanta: Strategia & Business Planning con particolare riferimento a piani industriali, revisione portafoglio strategico, piani strategici per *Business Unit*; Acquisizioni e Fusioni con particolare riferimento a *due diligence* e *screening* acquisizioni; Organizzazione, con specifico riguardo a ristrutturazioni, processi, MBO e formazione; Miglioramento Operativo in special modo riguardo a tutte le funzioni aziendali, alle reti commerciali, alla logistica di produzione e ai piani di

implementazione; Responsabile della Practice Corporate Finance in Italia (BFA) per la ristrutturazione finanziaria debito ed equity, M&A, vendita aziende, financing di aziende/progetti, strategie finanziarie di creazione di valore. Fra i principali clienti annovera: Gruppo ENI, FIAT, RAI, Pomellato, Yomo, Telecom Italia, Wind, Albacom, Banca MPS, Fiera di Roma, ecc.

Richard Launder, inizia la sua attività lavorativa dal 1969 al 1974 in Olivetti Computers, passa poi dal 1974 al 1981 in IBM, dal 1981 al 1983 in ICL e dal 1983 al 1989 in Tandem Computers nella quale da Direttore Commerciale e Responsabile Vendite d'Area diviene negli ultimi due anni Amministratore Vendite per il Regno Unito. Dal 1989 al 1997 è Amministratore Delegato e Presidente EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) di ACI Worldwide. Dal 2000, dopo una parentesi di libero professionista tra il 1997 e il 2000, ricopre la carica di Presidente EMEA di ACI Worldwide ed è Presidente dell'Organo Direttivo del Further Education College nel Regno Unito.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione di TAS:

1. ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
2. è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti nell'assolvimento degli incarichi;
3. ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o direzione o controllo della società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e a esso sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano alla competenza dell'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali della gestione e la valutazione dell'andamento generale della stessa;
- l'approvazione dei regolamenti generali interni;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e della struttura societaria del gruppo.

Spettano inoltre alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446, secondo comma, c.c. nel caso previsto dall'articolo 2446, terzo comma, c.c.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può delegare i propri poteri a un comitato esecutivo o a uno o più membri del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, la rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, ai vice presidenti disgiuntamente.

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni dello statuto sociale dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 del Prospetto Informativo.

Il consiglio di amministrazione ha istituito, con delibera assunta in data 19 febbraio 2001 un comitato per il controllo interno e, con delibera assunta in data 19 febbraio 2004 un comitato per la remunerazione, i cui componenti sono stati da ultimo nominati dal consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2009.

In data 28 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito alcune funzioni gestorie e i relativi poteri decisionali al Presidente e all'Amministratore Delegato, attribuendo, tra l'altro, le seguenti deleghe alla Data del Prospetto Informativo:

- al Presidente Dott. Paolo Bassi i poteri sotto elencati di:
 1. rappresentare legalmente la Società, firmando la corrispondenza e ogni altro documento che richieda l'apposizione della firma sociale, esercitando tale potere esclusivamente in esecuzione delle delibere del consiglio di amministrazione ovvero nell'ambito di poteri espressamente conferitigli;
 2. convocare le riunioni del consiglio di amministrazione stabilendo l'ordine del giorno, sentito l'Amministratore Delegato;
 3. coordinare l'attività del consiglio di amministrazione, guidare lo svolgimento delle relative riunioni e gestire le votazioni, curando, insieme al segretario del consiglio di amministrazione, la verbalizzazione delle riunioni;
 4. assicurare che venga trasmessa ai consiglieri, con adeguato anticipo, la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno, al fine di consentire un'efficace partecipazione dei consiglieri ai lavori del consiglio di amministrazione;
 5. assicurare l'esecuzione, e vigilare sull'esecuzione, delle delibere del consiglio di amministrazione della Società e delle società controllate;
 6. indirizzare l'attività sociale;
 7. sovrintendere a che l'attività sociale si svolga nel rispetto delle norme di legge e di statuto;
 8. assicurare il rispetto dei principi di *corporate governance* della Società, supportare e coadiuvare l'organo di *internal auditing* della Società nei rapporti da questo intrattenuti con il consiglio di amministrazione, con il comitato per il controllo interno e il comitato per la remunerazione;
 9. verificare l'esecuzione, da parte delle società controllate, delle direttive impartite dalla Società nello svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
 10. assegnare a soggetti esterni, incarichi di analisi e consulenza in materie tecniche, legali e amministrative fino ad un importo massimo di Euro 400.000 nell'ambito delle attività di ricerca ed individuazione di società potenzialmente oggetto di acquisizione da svolgere in coordinamento con l'Amministratore Delegato, con impegno a riferire al consiglio di amministrazione nella prima riunione utile;
 11. collaborare con l'Amministratore Delegato nello svolgimento dell'attività di negoziazione con le controparti individuate a seguito dell'attività di ricerca di cui al precedente punto 10;
 12. prendere contatto, d'accordo con l'Amministratore Delegato, con controparti finanziarie e non, al fine di individuare possibilità di finanziamento delle operazioni di acquisizione, fusione e scissione;

13. supportare l'Amministratore Delegato nella definizione e nell'assegnazione di incarichi di *due diligence* con riferimento alle operazioni individuate;
 14. predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la presentazione al consiglio di amministrazione delle operazioni individuate e delle relative proposte di acquisizione/integrazione.
 15. effettuare analisi ed elaborare strategie di medio - lungo periodo, in coordinamento con l'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al posizionamento della Società rispetto ai *competitors*, all'ampliamento/riduzione del perimetro di *business* della Società in termini di presenza geografica, *range* di servizi/prodotti, approcci distributivi, all'eventuale diversificazione in termini di linee di *business* e con facoltà di assegnare a soggetti esterni incarichi di analisi e consulenza in materie tecniche, legali e amministrative fino ad un importo massimo di Euro 400.000, con impegno a riferire al consiglio di amministrazione nella prima riunione utile;
 16. curare i rapporti istituzionali, quali in via esemplificativa e non esaustiva, i rapporti con la Consob, le altre autorità e le società di gestione dei mercati, italiane ed estere;
 17. promuovere, definire e coordinare le strategie di comunicazione della Società, nonché sovrintendere alle politiche per l'immagine del gruppo, in Italia ed all'estero;
 18. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura civile e amministrativa, compresi la Suprema Corte di Cassazione, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
 19. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
 20. rendere dichiarazioni del terzo pignorado;
 21. rappresentare la Società nei rapporti e nelle pratiche con gli istituti previdenziali e mutualistici; espletare qualsiasi pratica con tali istituti e sottoscrivere ogni inerente documento;
 22. adire ad appalti presso qualunque amministrazione governativa, provinciale, comunale, locale, pubblica o privata, sia per pubblico incanto che per licitazione privata; stipulare contratti di appalto e di fornitura, rilasciando le garanzie richieste nei limiti delle deleghe conferite, convenire i prezzi ed incassarli, nei limiti di quanto precedentemente approvato dal consiglio di amministrazione;
 23. rappresentare la Società presso gli uffici del registro, l'ufficio IVA, l'ufficio delle imposte, la direzione generale delle entrate, gli organi di polizia tributaria ed ogni altra autorità fiscale;
 24. presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi nonché rappresentare la società avanti gli uffici fiscali, le commissioni tributarie e qualsiasi altra autorità amministrativa, ivi comprese le commissioni provinciali di conciliazione; transigere e conciliare le vertenze insorte avanti a tali autorità e compiere in nome della società tutti gli atti che si rendessero necessari o opportuni.
- all'Amministratore Delegato Dott. Valentino Bravi:
- a) ferme restando le limitazioni previste dalla legge e dallo Statuto e la rappresentanza legale della Società verso i terzi, nei limiti delle deleghe conferite i poteri sotto elencati di:
 1. nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal consiglio di amministrazione, dirigere e gestire l'attività sociale, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi alla suddetta direzione e gestione;
 2. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, compiere qualsiasi operazione bancaria e finanziaria, quale, a titolo meramente esemplificativo, l'apertura di linee di credito e l'assunzione di finanziamenti, ivi inclusa la stipula dei relativi contratti, il tutto per importi, per ciascuna operazione e/o contratto o nel caso di contratti con la medesima controparte contrattuale, non superiori (i) a firma libera, a Euro 200.000 ovvero (ii) con firma congiunta con il Dott.

Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti, a Euro 400.000 e, in ogni caso, con esclusione delle operazioni straordinarie (quali, ad esempio, acquisizioni o cessioni di aziende/rami d'azienda, di partecipazioni e/o di immobili), per le quali è necessaria la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione;

3. utilizzare, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti, il finanziamento *revolver* contratto dalla Società nel rispetto dei limiti minimi di utilizzo Euro 1.000.000 con multipli di Euro 500.000 e con tiraggi su base *revolving* che nel loro complesso non superino l'importo di Euro 10.000.000 quale esposizione massima della Società;
4. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione, gestire le partecipazioni della Società, rappresentandola nelle assemblee delle società in cui essa detiene partecipazioni sia in Italia che all'estero ed attribuire gli incarichi di responsabilità delle direzioni operative della Società e delle società del gruppo, determinandone la struttura organizzativa secondo le linee guida del consiglio di amministrazione;
5. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, gestire e regolare le relazioni con le società controllate, definendone e sottoscrivendo i relativi contratti per un valore, per ciascun esercizio, (i) a firma libera, non superiore a Euro 500.000, ovvero (ii) a Euro 1.000.000, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti e, in ogni caso, ad eccezione delle operazioni la cui approvazione è di competenza del consiglio di amministrazione;
6. impartire le direttive per la formazione del bilancio della Società, predisporre il progetto di bilancio ed il *budget* previsionale, nonché i piani operativi, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione per quanto di sua competenza;
7. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione, predisporre i piani pluriennali strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo, e le proposte relative all'assetto organizzativo e amministrativo, nonché alle linee strategiche ed agli obiettivi della Società e del gruppo, da sottoporre al consiglio di amministrazione;
8. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione, esaminare ed approvare i budget annuali delle divisioni della Società anche ai fini della predisposizione del *budget* consolidato di gruppo;
9. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti fissati dal budget annuale, negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto acquisizioni, alienazioni, dismissioni o conferimenti di partecipazioni, di aziende o rami di aziende, per ciascuna operazione e/o contratto o nel caso di contratti con la medesima controparte (i) a firma libera, per un ammontare non superiore a Euro 200.000 ovvero (ii) a Euro 400.000, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti e, in ogni caso con esclusione dell'assunzione e della cessione di partecipazioni di controllo;
10. negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la fornitura e la vendita di merci e/o servizi a clienti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, per un importo massimo di Euro 2.000.000 per ciascun contratto;
11. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, negoziare, stipulare, modificare e

- risolvere contratti aventi a oggetto la fornitura e l'acquisto di merci e la prestazione di servizi a favore della Società, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, per un importo massimo, per ciascun contratto o nel caso di contratti con la medesima controparte (i) di Euro 500.000 a firma libera, ovvero (ii) di Euro 750.000, a firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti;
12. nell'ambito degli indirizzi fissati da consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, negoziare e stipulare direttamente contratti della Società, diversi da quelli di cui ai due precedenti punti per un importo massimo, per ciascun contratto o nel caso di contratti con la medesima controparte contrattuale (i) di Euro 200.000, a firma libera, ovvero (ii) di Euro 400.000, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti;
 13. negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di riservatezza con clienti, fornitori, consulenti e partner commerciali in genere;
 14. predisporre i programmi relativi all'assunzione ed alle politiche generali ed economiche del personale, tutto nel rispetto del piano pluriennale e del *budget* annuale;
 15. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, il cui compenso annuo lordo non superi Euro 70.000, stabilendo i relativi compensi, diritti ed obblighi;
 16. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, nominare e revocare procuratori speciali e mandatarî in genere, il cui compenso annuo lordo non superi Euro 70.000 e conferire loro poteri, anche con firma individuale;
 17. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal *budget* annuale, stipulare contratti individuali di lavoro con operai, impiegati, quadri, dirigenti, il cui compenso annuo lordo non superi Euro 100.000, stabilendone l'inquadramento, gli incarichi, le mansioni e la retribuzione; compiere tutti gli atti e le azioni relative alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente, compresi provvedimenti disciplinari, sospensioni e licenziamenti, questi ultimi in accordo con il consiglio di amministrazione;
 18. nell'ambito degli indirizzi fissati dal consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal budget annuale, stipulare contratti di lavoro parasubordinato o autonomo e così in via esemplificativa i contratti di lavoro a progetto, di collaborazione coordinata e continuativa e di collaborazione il cui compenso annuo lordo non superi (Euro 100.000, compiendo tutti gli atti e le azioni relative alla gestione di tali rapporti e, in accordo con il consiglio di amministrazione, alla loro risoluzione;
 19. nell'ambito degli indirizzi fissati da consiglio di amministrazione e nei limiti di quanto previsto dal budget annuale, conferire e revocare, incarichi professionali e di consulenza, anche in via continuativa, in relazione a esigenze legate alle attività sociali, determinandone le condizioni ed il compenso annuo lordo, che non potrà superare per ciascun contratto o in caso di più contratti con la medesima controparte (i) Euro 200.000, a firma libera, ovvero (ii) Euro 400.000, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti, ed in con impegno a riferire al consiglio di amministrazione nella prima riunione utile;

20. curare i rapporti istituzionali, quali in via esemplificativa i rapporti con la Consob, le altre autorità e le società di gestione dei mercati, italiane ed estere;
21. firmare la corrispondenza della Società;
22. depositare per conto della Società titoli a custodia ed in amministrazione; effettuare e ritirare depositi per cauzioni e depositi di qualsiasi altra natura presso chiunque ed in particolare presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, firmando i relativi documenti, mandati, ricevute, dichiarazioni e registri;
23. firmare ed autorizzare l'addebito in conto corrente di stipendi, modelli fiscali per pagamento di imposte, tributi, contributi e simili;
24. esigere vaglia postali e telegrafici, ritirare pieghi e pacchi postali, lettere raccomandate e assicurate presso le Poste, Ferrovie e qualunque ufficio pubblico e privato di spedizione e, in generale, fare operazioni con gli uffici delle Ferrovie, società di navigazione e compagnie aeree, altri vettori e spedizionieri;
25. rappresentare la Società in relazione a operazioni e procedure di importazione o esportazione, doganali e valutarie in genere nei confronti di qualsiasi banca, ufficio o autorità competente, anche sottoscrivendo i benestare, dichiarazioni, domande, atti e documenti inerenti a tali operazioni e procedure;
26. rappresentare la Società nei rapporti e nelle pratiche con gli istituti previdenziali e mutualistici; espletare qualsiasi pratica con tali istituti e sottoscrivere ogni inerente documento;
27. adire ad appalti presso qualunque amministrazione governativa, provinciale, comunale, locale, pubblica o privata, sia per pubblico incanto che per licitazione privata; stipulare contratti di appalto e di fornitura, rilasciando le garanzie richieste nei limiti delle deleghe conferite, convenire i prezzi, pagarli nei limiti delle deleghe conferite ed incassarli;
28. rappresentare la Società presso gli uffici del registro, l'ufficio IVA, l'ufficio delle imposte, la direzione generale delle entrate, gli organi di polizia tributaria ed ogni altra autorità fiscale;
29. presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi nonché rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni tributarie e qualsiasi altra autorità amministrativa, ivi comprese le commissioni provinciali di conciliazione; transigere e conciliare le vertenze insorte avanti a tali autorità e compiere in nome della Società tutti gli atti che si rendessero necessari o opportuni;
30. rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura civile e amministrativa, compresi la Suprema Corte di Cassazione, in ogni stato e grado di giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
31. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
32. rendere dichiarazioni del terzo pignorato;
33. transigere e conciliare - a firma libera, fino all'importo di Euro 100.000 ovvero, con firma congiunta con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti, fino all'importo di Euro 250.000 per ogni singolo atto - ogni pendenza e/o vertenza della Società con terzi, nominare, sostituire e ricusare arbitri ed amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso che impegnino la Società;

34. nei limiti dei poteri delegati dal consiglio di amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti, e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società stessa, nonché conferire poteri e deleghe ai dirigenti o quadri della Società stessa;
35. compiere atti relativi ad operazioni di sconto di crediti e atti relativi ad operazioni con società di factoring aventi ad oggetto la cessione di crediti, "pro-soluto" o "pro-solvendo", (quali, ad esempio, oltre alla cessione di crediti, costituzione di garanzie, mandati all'incasso, operazioni di sconto ed anticipo e quanto previsto nei relativi contratti di factoring, come approvati dal consiglio di amministrazione della Società), sia in relazione ai crediti commerciali vantati dalla Società nei confronti della propria clientela, sia in relazione a quelli eventualmente ceduti a società di *factoring* da terzi fornitori della Società, sottoscrivendo i relativi contratti, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, per gli importi massimi (quanto alle cessioni di crediti della Società nei confronti della clientela) consentiti dai contratti di *factoring* approvati dal consiglio di amministrazione, ivi inclusi quelli in essere con Ubi Factor S.p.A. e Mediofactoring S.p.A., stipulati rispettivamente in data 8 luglio 2009 e 19 giugno 2008.
36. curare l'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi;
37. compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali e amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
38. costituire Raggruppamenti temporanei d'Impresa, Associazioni Temporanee di Impresa ed altre forme associative ai fini della partecipazione ad appalti, sia per pubblico incanto che per licitazione privata, con facoltà di sottoscrivere ogni atto o documento relativo che si rendesse necessario e/o opportuno

fermi restando i limiti di valore sopra indicati per ciascun atto e/o operazione, per gli atti e/o operazioni il cui valore aggregato sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, il Dott. Valentino Bravi dovrà preventivamente ottenere l'autorizzazione del consiglio di amministrazione;

- b) il potere di firma sociale con riferimento alle disposizioni su conti correnti bancari di qualunque tipo, inclusa l'emissione di assegni, congiuntamente con il Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti (i) nei limiti dei poteri attribuiti allo stesso e (ii) in tutti gli altri casi, sempre con firma congiunta del Dott. Paolo Colavecchio o, in alternativa a quest'ultimo, con il Dott. Francesco Guidotti, solo previa espressa autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono riportate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo come comunicate dagli stessi all'Emittente, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Paolo Bassi	Charta Srl	Amministratore Unico	In essere
	Regina Catene Calibrate SpA	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Tubosider SpA Asti	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Eurocastle Investment Ltd	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Equita Sim SpA	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Acea SpA	Consigliere di Amministrazione e Presidente Comitato Controllo Interno	In essere
	Gruppo Multimedica SpA	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Ospedale San Giuseppe	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Eurinvest SGR SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Finleasing Lombarda SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Centrale Attività Finanziarie SpA	Amministratore Delegato	In essere
	Ciccolella SpA	Consigliere di Amministrazione e Presidente Comitato Controllo Interno	In essere
Valentino Bravi	Compagnia Italtroli SpA	Direttore Generale	Cessata
	Investimenti e Sviluppo SpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Etnoteam Spa	CEO	Cessata
	E-Tree Spa	CEO	Cessata
	SYSLINE SRL	Vice Presidente	Cessata
	Netikos Srl	Consigliere	Cessata
	Almaviva Finance Spa	CEO	Cessata
	3Energy srl	Presidente	Cessata
	Biopan Srl	Presidente	In essere
Luca Di Giacomo	T-Systems Italia Spa	CEO	Cessata
	Pan.Tech srl	Consigliere	In essere
Luca Di Giacomo	Sorin S.p.A.	Membro indipendente del cda e Vice presidente	Cessata
Richard Launder	Aconite Technology (UK)	Consigliere	In essere
	Iliad Technology (UK)	Consigliere	In essere
	Brightstrand International (UK)	Consigliere	In essere
	Insider Technologies (UK)	Consigliere	In essere
	Electio Payments (UK)	Consigliere	In essere
	RS Software (India)	Consigliere	In essere
	ACI (Spain)	Consigliere	Cessata
	ACI (Germany)	Consigliere	Cessata
	ACI (France)	Consigliere	Cessata
	ACI (Russia)	Consigliere	Cessata

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione detiene o ha detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni rilevanti in società (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate), ad eccezione di Mr. Richard Launder il quale possiede una partecipazione pari al 20% del capitale di Electio Payments, società inglese non quotata.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale dell'Emittente è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria della Società nei termini di legge.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico e in forza di quanto previsto dall'articolo 31 dello statuto sociale, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate

dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni dello statuto sociale dell'Emittente riguardanti i membri del collegio sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 del Prospetto Informativo.

Il collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 gennaio 2008 e rimarrà in carica per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

I componenti del collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente	Milano, 16 giugno 1967
Paolo Sbordonì	Sindaco effettivo	Roma, 4 dicembre 1958
Alberto Righini	Sindaco effettivo	Verona, 7 marzo 1964
Valerio Pier Giuseppe Piacentini	Sindaco supplente	Boulogne Villancourt, 26 novembre 1965
Alberto Mion	Sindaco supplente	Verona, 4 dicembre 1961

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del collegio sindacale dell'Emittente.

Marco Giuseppe Maria Rigotti inizia la sua attività professionale nel 1995 in Consob svolgendo in particolare attività di attività di indagine in materia di *insider trading*, agiotaggio e manipolazione dei corsi azionari ("*market abuse*"). Nel 1998 fonda lo studio Piacentini Rigotti assieme al socio Valerio Pier Giuseppe Piacentini. Ricopre ed ha in passato ricoperto numerosi incarichi di Consigliere di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale in numerose società fra cui società quotate. E' altresì docente di diritto commerciale presso l'Università Bocconi, nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale e docente del dottorato in diritto dell'impresa. E' docente anche di corsi e seminari, in particolare per conto di Borsa Italiana, della SDA Bocconi e della Fondazione dei dottori commercialisti di Milano. E' specializzato in diritto societario, con particolare riferimento alla disciplina delle società quotate ed è inoltre autore di numerose pubblicazioni.

Paolo Sbordonì svolge la propria attività professionale quale consulente di azienda in materia contabile, fiscale e societaria, con particolare riguardo alle valutazioni d'azienda, alle operazioni societarie straordinarie ed alla pianificazione fiscale e societaria in campo nazionale ed internazionale. Ricopre ed ha ricoperto anche in passato la carica di presidente del collegio sindacale, sindaco effettivo e supplente in molte società di rilevanza nazionale e multinazionale, tra le quali Enel S.p.A.

Ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Revisore dei Conti della Federazione Motociclistica Italiana ed è stato membro di Commissione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma E' inoltre membro dell'associazione professionale internazionale "Kingston Sorel International" con sede a Londra.

Alberto Righini commercialista e revisore contabile in Verona, è stato ed è attualmente componente di Collegi Sindacali e di Consigli di Amministrazione di numerose e importanti società, all'interno dell'attività dello Studio (consulenza nei confronti di diversi gruppi). Segue in particolar modo la consulenza societaria per le operazioni straordinarie, l'assistenza alle imprese in ambito internazionale e la pianificazione fiscale. E' responsabile, inoltre, delle operazioni fiduciarie appoggiate dallo Studio alla Verfid S.r.l. (società controllata dallo Studio ed autorizzata all'attività fiduciaria), nonché dei rapporti internazionali con i colleghi della JPA International, un network che ha contribuito a fondare nel 1988 e che oggi raccoglie più di 200 professionisti indipendenti presenti in oltre 50 Paesi. E' consulente tecnico del Giudice e Perito del Tribunale di Verona, ha svolto – o sta svolgendo – incarichi di perizie in materia societaria e di valutazione

d'azienda ed il ruolo di curatore, amministratore o liquidatore in numerose procedure concorsuali e/o stragiudiziali. E' membro dell' IFA e dell'associazione "Il Trust in Italia", Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Verona 1991 – 1997, segretario della Conferenza dei Presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti delle Tre Venezie dal 2004, membro del Direct Tax Working Party della FEE (Fédération des Experts comptables Européens –Brusselles) partecipando attivamente alla produzione di numerosi studi specialistici nell'ambito della fiscalità internazionale dal 1993 ad oggi. E' autore o coautore di numerosi articoli e pubblicazioni in materia di Trust, fiscalità internazionale e operazioni societarie straordinarie.

Valerio Pier Giuseppe Piacentini dopo la laurea diventa assistente al corso di perfezionamento post-universitario Corso per Giuristi d'Impresa dell'Istituto di Diritto Comparato Angelo Sraffa dell'Università Bocconi e dal 1991 al 2001 svolge attività di assistenza e ricerca presso tale Istituto nell'ambito della cattedra di diritto commerciale dei Proff. Piergaetano Marchetti e Luigi Arturo Bianchi. Dal 1995 è socio dello studio che dal 1998 vede come socio co-fondatore Marco Giuseppe Maria Rigotti e diventa lo studio Piacentini Rigotti. Dal 1995 è sindaco di numerose società anche in qualità di Presidente del Collegio Sindacale e dal 2004 è sindaco di una società quotata. E' altresì docente di diritto commerciale presso l'Università Bocconi, nell'ambito del corso di laurea in Economia Aziendale. E' inoltre autore di numerose pubblicazioni.

Alberto Mion è consulente da vari anni di professionisti e aziende di diversa forma giuridica; curatore fallimentare e consulente fiscale nominato dal Tribunale C.P. di Verona in alcune procedure concorsuali; sindaco in s.p.a., s.r.l., cooperative ed aziende pubbliche ; revisore dei conti di alcuni comuni; consulente fiscale per alcuni Comuni con specifica rilevanza alle problematiche IVA; relatore nell'ambito di convegni; sindaco dell'Azienda Ospedaliera di Verona per il triennio 2003-2006.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del collegio sindacale di TAS:

1. ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
2. è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento o concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti;
3. ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione o di direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale e del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono riportate le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo come comunicate dagli stessi all'Emittente, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Meridiana fly S.p.A.	Presidente CdA	In essere
	Recordati S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Eunice Sim S.p.A.	Presidente CdA	In essere
	Arkimedica S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Zagliani 1943 S.p.A.	Presidente Collegio sindacale	In essere
	Polaris S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

	Banco di Lucca S.p.A.	Consigliere non esecutivo	Cessata
	IT Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Hendrix S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Trouw Nutrition S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Eutelia S.p.A.	Consigliere non esecutivo	Cessata
	Gianfranco Ferré S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Nuova Andrea Fashion S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Grey & Grey s.r.l. in liq. Banca Sintesi S.p.A.	Sindaco effettivo Consigliere non esecutivo	Cessata Cessata
	Adaltis Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Xenìa scarl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Dolomite Franchi S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Paolo Sbordonì	9ren ASSET Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	ADRIANA Srl	Amministratore Unico	In essere
	AN.VI. Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	BATTAGLIOLA Srl	Amministratore Unico	In essere
	BOWE SYSTEC Spa	Sindaco effettivo	In essere
	BREED ITALIA Srl in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	CARTESIA Spa	Sindaco effettivo	In essere
	GEMMA Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	IPBsim Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	IST.Climatico di Robilante Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	KSS ITALIA Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	KSS Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	SAILMED Srl	Amministratore Unico	In essere
	SERAUTA IMMOBILIARE Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	THEMA IMMOBILIARE Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	VENERE NET Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	ITALECO Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	VICTORIA RE Srl	Amministratore Unico	Cessata
Alberto Righini	Biodiversity Spa	Consigliere di amministrazione non esecutivo	In essere
	Camping Internazionale La Quercia Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Casa di Cura Villa Esperia Spa	Pres.Cons. di Amministrazione non esecutivo	In essere
	Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl	Revisore dei conti	In essere
	Davines Spa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Depur Padana Acque Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Emsibeth Spa GMC Srl	Sindaco Effettivo Consigliere di	In essere In essere

Italica Holding Spa	amministrazione Sindaco effettivo	In essere
Lauro Venti Spa	Sindaco effettivo	In essere
Lauro Ventiquattro Spa	Sindaco effettivo	In essere
Lessinia 2000 Srl	Amministratore Unico	In essere
Lithos Spa	Pres.Cons. di Amministrazione esecutivo	In essere
Medel Spa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
Poiano Spa	Consigliere di amministrazione non esecutivo	In essere
Portelle Srl	Consigliere di amministrazione non esecutivo	In essere
Thur Srl	Consigliere di amministrazione non esecutivo	In essere
Unicredit Corporate Banking Spa	Sindaco effettivo	In essere
Urettek Srl	Consigliere di amministrazione non esecutivo	In essere
Villa Esperia Milano Spa	Pres.Cons. di Amministrazione non esecutivo	In essere
Zenato Az.Vitivinicola Srl	Sindaco effettivo	In essere
CIB SPA	Sindaco effettivo	Cessata
Corporate Partecipazioni Srl	Sindaco effettivo	Cessata
Fratelli Rinaldi Importatori Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Garda Partecipazioni Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
I.T.R. Industria Trasformazione Resine Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Lauro Ventitre Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Malavolta Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Opafin spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Quercia Software Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Rinaldi Holding Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Veronamercato Spa	Sindaco effettivo	Cessata
VIPP Spa	Sindaco effettivo	Cessata
Wheels Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Goldlink Srl	Amministratore Unico	Cessata
Biasi Immobiliare Spa	Revisore dei Conti	Cessata
Iniziative Sociali e Culturali Spa	Sindaco supplente	In essere
Polo Finanziario Spa	Sindaco supplente	In essere
Agrinord srl	Sindaco supplente	Cessata
Banca della Valpolicella	Sindaco supplente	Cessata
Credito Coop.di Marano		
Cassa e Assicurazioni Spa in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Consorzio Produttori Latte di Trento e Borgo Soc.Coop.Agr.	Sindaco supplente	Cessata
DogeFood Processing Machinery Srl	Sindaco supplente	Cessata
Squassabia Group Spa	Sindaco supplente	Cessata
V.A.R.A. Srl	Sindaco supplente	Cessata
Omnesres Spa	Sindaco supplente	Cessata
Parcheggio Arena Srl	Sindaco supplente	Cessata
UGC Banca Spa	Sindaco supplente	Cessata

	VIPP Lavori Spa	Sindaco supplente	Cessata
Valerio Pier Giuseppe Piacentini	Faital Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Airwell srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Lift Technologies Holding Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Dole Italia Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica Spa	Sindaco supplente	In essere
	I Viaggi del Ventaglio Spa	Sindaco effettivo	Cessata
	Ventaclub Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Ventaglio Real Estate Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Lauda Air Spa	Sindaco supplente	Cessata
	Itelco Industry Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Itelco Marketing Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Alberto Mion	Eli Alpi Spa in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Aeroservice Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Gas Petroli Srl in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	La Pineta in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Malavolta Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Biodiversity Srl	Sindaco supplente	In essere
	Villa Esperia Milano Spa	Sindaco supplente	In essere
	Squassabia Group Spa	Sindaco supplente	In essere
	Con.cave Mantova Srl	Sindaco effettivo	In essere
	Casa di Cura Villa Esperia Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Latte Trento soc.coop.agr.	Sindaco effettivo	Cessata
	Latte Trento soc.coop.agr.	Sindaco supplente	In essere
	Multipel Spa in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Ing. Polin e C. Spa	Sindaco supplente	In essere
	San Vigilio	Sindaco effettivo	In essere
	I.T.R. Srl	Sindaco Supplente	In essere
	Fimauto Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Vipp Lavori Spa	Sindaco supplente	In essere
	Cooperativa Zootecnica Scaligera	Sindaco effettivo	In essere
	Biscotteria Tonon Spa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Adige Docks Srl	Sindaco supplente	In essere
	Arcobaleno Srl	Consigliere	In essere
	Amia Verona Spa	Sindaco supplente	In essere
	RTC Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Artesia Spa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Wheels Spa	Sindaco supplente	In essere
	Eco cisi Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Uretek Srl	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Emsibeth Spa	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	CLU Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Cl.V.I.S.S. Spa	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Omneseres Srl	Liquidatore	In essere
	Lithos Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Icom Engineering Spa	Sindaco supplente	In essere
	Centro Servizi Inox	Sindaco supplente	In essere
	Medical & Social School Srl	Consigliere	In essere
	Italica Holding Spa	Sindaco effettivo	In essere
	Cooperativa La Grola	Sindaco effettivo	Cessata
	AGSM Telecomunicazioni Srl	Sindaco effettivo	Cessata
	Kermesse Srl	Liquidatore	Cessata
	Centro studi e servizi soc.coop.	Liquidatore	Cessata

Hapimag Italia Srl	Sindaco supplente	Cessata
Rondo Schio Srl	Sindaco supplente	Cessata
Vipp Spa	Sindaco supplente	Cessata
Cisi Spa	Sindaco supplente	Cessata
Dolce Vita Italy Hotels	Sindaco effettivo	Cessata
Immobiliare Verona in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
Monteleone Srl	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
Nuova Futura Srl	Sindaco Supplente	In essere
Acque Veronesi Scarl	Consigliere	Cessata

Nessuno dei componenti del collegio sindacale detiene o ha detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate), ad eccezione del Dott. Alberto Righini che detiene le seguenti partecipazioni in società non quotate: VER.FID S.r.l. (50% del capitale sociale), JPA Italia S.r.l. (20% del capitale sociale) e VER.TRUST S.r.l. (50% del capitale sociale).

14.1.3 Principali dirigenti

Nella tabella che segue si riportano i principali dirigenti di TAS alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Qualifica	Anzianità di servizio come dirigente nell'Emittente
Agostino Pericoli	Pesaro, 30 novembre 1961	Direttore Business Unit Financial Services	4 anni
Mario Mendia	Napoli 2 ottobre 1969	Direttore Marketing e Sviluppo Business	Dapprima 1,5 anni e successivamente 5,5 anni
Guido Isani	Bologna, 7 settembre 1966	Direttore Risorse Umane e Qualità	1,5 anni

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei principali dirigenti dell'Emittente.

Agostino Pericoli dopo la laurea in Economia e Commercio entra in Andersen Consulting (oggi Accenture). Dal 1995 lavora in NCH e nel 2006 passa in TAS dove attualmente ricopre l'incarico di Direttore Business Unit Financial Services.

Mario Mendia. Laureato con lode in economia e commercio. Si occupa di pianificazione, marketing e sviluppo business da 16 anni, avendo lavorato in TAS, Eurofly, PricewaterhouseCoopers e Coopers & Lybrand.

Guido Isani è direttore risorse umane e qualità di TAS da quasi 2 anni. Precedentemente è stato responsabile della qualità ottenendo la certificazione ISO 9001 del sistema qualità aziendale. Prima di entrare in NCH (e poi in TAS) ha lavorato per oltre 10 anni in Weber (e poi in Magneti Marelli) dove si è occupato di metodologie di sviluppo SW *safety critical* e in particolare di SW *configuration management*.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali dirigenti di TAS:

1. ha subito condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
2. è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato membro di organi di amministrazione, direzione o controllo di società sottoposte a fallimento o a procedure concorsuali nel corso dei cinque anni precedenti all'assolvimento degli incarichi;

3. ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo amministrazione o direzione o controllo della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di società nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Nella tabella che segue sono riportate le cariche ricoperte dai principali dirigenti negli ultimi cinque anni al di fuori del Gruppo come comunicate dagli stessi all'Emittente, con indicazione circa la permanenza nella carica stessa alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Guido Isani	Ginnastica Artistica Barca	Dirigente Sportivo	In essere

Nessuno dei principali dirigenti detiene o ha detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni rilevanti (superiori al 2% in società quotate e al 10% in società non quotate), ad eccezione del Dott. Mario Mendia che detiene una partecipazione pari al 24% della società SSA Società di Servizi alle Aziende S.r.l. e del Dott. Agostino Pericoli che detiene una partecipazione pari al 16,6% della società Geomar s.n.c. in liquidazione.

14.1.4 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale né alcun alto dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura

Consiglio di amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del consiglio di amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emittente (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Paolo Bassi	Presidente	Dal 28.01.2009	Approv. bilancio 2011	102.000	-	-	-
Valentino Bravi	Amministratore Delegato	Dal 28.04.2009	Approv. bilancio 2011	34.333	Autovettura di servizio e copertura assicurativa specifica	150.000	200.000
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	12.04.2006 - 18.03.2009	Rev. il 18.03.2009	91.387	-	-	15.962
Francesco Guidotti	Amministratore	Dal 30.01.2008	Approv. bilancio 2011	25.000	Autovettura di servizio e copertura assicurativa specifica	-	110.000
Julia Prestia	Amministratore	Dal 29.11.2007	Approv. bilancio 2011	13.667	-	-	-
Luca Di Giacomo	Amministratore	Dal 29.11.2007	Approv. bilancio 2011	51.000	-	-	-
Richard Launder	Amministratore	Dal 01.03.2009	Approv. bilancio 2011	21.667	-	-	-
Totale compensi amministratori				339.054		150.000	325.962

Collegio sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai membri del collegio sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emittente (in Euro)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente	Dal 08.01.2008	Approv. 2010 bilancio	42.000
Paolo Sbordonì	Sindaco effettivo	Dal 08.01.2008	Approv. 2010 bilancio	31.200
Alberto Righini	Sindaco effettivo	Dal 08.01.2008	Approv. 2010 bilancio	31.200
Totale compensi sindaci				104.400

Principali dirigenti

L'ammontare aggregato dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai principali dirigenti alla Data del Prospetto Informativo è stato pari a

Euro 382.000. Ai principali dirigenti è altresì attribuita l'autovettura di servizio e una copertura assicurativa specifica.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi era pari a Euro 47.912,20.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nominato con delibera dell'assemblea in data 28 aprile 2009, rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente ha in essere contratti di lavoro dipendente con l'Emittente o con le società controllate, ad eccezione dell'amministratore Valentino Bravi.

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in data 19 febbraio 2001 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha istituito al suo interno un comitato per il controllo interno e, con delibera in data 19 febbraio 2004 un comitato per la remunerazione, entrambi composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, entrambi rinnovati, nella loro composizione attuale, dal consiglio di amministrazione del 28 aprile 2009.

Le principali caratteristiche e funzioni di tali comitati sono indicate di seguito.

Comitato per il controllo interno

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per il controllo interno è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, che possiedono un'esperienza ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

I componenti del comitato per il controllo interno alla Data del Prospetto Informativo sono gli amministratori Julia Prestia, Luca Di Giacomo e Richard Launder, nominati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 28 aprile 2009.

Ai sensi delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione dell'efficacia, dell'effettivo funzionamento e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno. Inoltre, il comitato per il controllo interno:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esamina il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal consiglio di amministrazione;

- riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilanci e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano il presidente del collegio sindacale o altro membro del collegio sindacale dal medesimo designato.

Comitato per la remunerazione

Alla Data del Prospetto Informativo, il comitato per la remunerazione è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, che possiedono un'esperienza ritenuta adeguata dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.

I componenti del comitato per la remunerazione alla Data del Prospetto Informativo sono gli amministratori Julia Prestia, Luca Di Giacomo e Richard Launder, nominati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 28 aprile 2009.

Il comitato per la remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, il comitato per la remunerazione:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nella Società e nel Gruppo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione medesimo;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- formula proposte di retribuzione legate al raggiungimento di risultati, accompagnate da suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione degli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche con gli interessi a medio lungo termine dei soci, secondo gli obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione;
- in relazione ai piani di *stock option* e altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta le proprie raccomandazioni e formula le proprie proposte al consiglio di amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del consiglio di amministrazione.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina.

In particolare, l'articolo 18 dello statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall'articolo 147^{ter} del Testo Unico, prevede, tra l'altro, che:

- gli amministratori siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, rappresentino la percentuale stabilita da Consob con regolamento o, in mancanza, almeno un quarantesimo del capitale sociale;
- ogni socio o i soci aderenti a un patto parasociale non possano presentare o votare più di una lista;

- ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, dalla seconda lista che avrà riportato il maggior numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, è eletto un amministratore in base all'ordine progressivo in base al quale i candidati sono elencati nella medesima lista.

L'articolo 19 dello statuto sociale prevede che, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, si proceda alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, c.c.; qualora per qualsiasi causa venga a mancare prima della scadenza del mandato la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio di amministrazione si intende decaduto e dovrà essere convocata d'urgenza l'assemblea per la ricostituzione dello stesso.

L'articolo 27 dello statuto sociale, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 154**bis** del Testo Unico, prevede le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, demandandone la nomina al consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale.

L'articolo 31 dello statuto sociale, in conformità all'articolo 148 del Testo Unico, stabilisce, tra l'altro, che i sindaci siano eletti sulla base di liste presentate da soci che, singolarmente o unitamente ad altri soci, siano complessivamente titolari di almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento. È previsto che un sindaco effettivo e un sindaco supplente siano tratti dalle liste che avranno riportato il maggior numero di voti dopo la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci. Il medesimo articolo prevede che il presidente del collegio sindacale sia nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In aggiunta a quanto sopra, allo scopo di uniformarsi alle disposizioni introdotte dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262, l'Emittente ha istituito il registro delle persone che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, a informazioni privilegiate, ai sensi dell'articolo 115**bis** del Testo Unico e degli articoli da 152**bis** a 152**quinqües** del Regolamento Emittenti.

L'Emittente, inoltre, ha adottato dei principi e delle regole di *corporate governance* conformi al Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- ha posto al centro della gestione societaria il consiglio di amministrazione;
- ha nominato due amministratori indipendenti;
- ha istituito il comitato per il controllo interno e il comitato per la remunerazione;
- ha adottato linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;
- ha adottato un regolamento assembleare al fine di disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria;
- ha approvato un regolamento interno in materia di informazioni societarie che disciplina: (i) la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; (ii) la procedura di *internal dealing*; (iii) l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- ha adottato misure dirette a migliorare i rapporti con gli azionisti, in modo tale da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti, e fornire al pubblico una adeguata informativa societaria. In tale ambito, la Società ha nominato un *investor relator* nella persona del Direttore dell'Ufficio Legale e Affari Societari Dott.ssa Cristiana Mazzenga.

Con delibera del 28 aprile 2009 il consiglio di amministrazione ha nominato il Dott. Stefano Losio quale preposto al controllo interno, con le attribuzioni previste nel Codice di Autodisciplina e, fra le altre, il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, riferendo al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del proprio operato e, in particolare, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Dott. Stefano Losio risponde all'amministratore delegato ed è indipendente gerarchicamente dai responsabili delle altre funzioni aziendali, ha accesso diretto alle informazioni necessarie all'esecuzione del proprio compito riferisce costantemente sul proprio operato al comitato di controllo Interno, al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il preposto al controllo interno non coincide con il responsabile di *internal audit*. L'Emittente ha deliberato di soprassedere alla istituzione della funzione rinviando tale decisione e la nomina del relativo responsabile alla data del 24 febbraio 2010 quando è stato individuato, *ad interim*, il Dott. Guglielmo Scriffignano quale responsabile di *internal audit*.

Infine, l'Emittente ha adottato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato e organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano responsabilità amministrativa della Società.

Per ogni ulteriore informazione sul sistema di *corporate governance* di TAS, si rinvia alla relazione annuale sulla *corporate governance* disponibile presso la sede della Società e sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione e la ripartizione dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, suddivisi per categoria di attività e per ubicazione geografica (Italia ed estero), al 30 settembre 2010 nonché al 31 dicembre 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007.

Categoria	30.09.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007
Dirigenti	32	39	40	39
Quadri	131	139	134	134
Impiegati	337	357	368	357
Operai	1	1	1	3
Totale Italia	501	536	543	533
Esteri	63	70	119	102
Totale Gruppo TAS	564	606	662	635

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Prospetto Informativo nessun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e nessun dirigente detiene partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente ovvero diritti di opzione sulle azioni dell'Emittente deliberati dalla stessa.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

La seguente tabella indica, alla Data del Prospetto Informativo, la compagine azionaria dell'Emittente rilevante ai sensi dell'articolo 120 del TUF, quale risultante dalle comunicazioni pervenute ai sensi della medesima norma e dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione, integrate dalle risultanze del libro soci e da altre informazioni a disposizione dello stesso.

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Audley Capital Management Limited (in qualità di gestore del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l.)	TASNCH HOLDING S.r.l.	1.568.241	88,494	88,494

In aggiunta a quanto sopra, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo ulteriori n. 21.375 azioni ordinarie TAS, pari all'1,206% del capitale sociale dell'Emittente, risultano detenute come segue:

- (i) n. 13.252 azioni, pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited;
- (ii) n. 7.304 azioni, pari allo 0,412% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment I;
- (iii) n. 819 azioni, pari allo 0,046% del capitale sociale dell'Emittente, sono detenute dal fondo Audley Investment II.

Tutti i fondi sopra indicati sono gestiti, su base discrezionale, da Audley Capital Management Limited, che agisce esclusivamente in qualità di gestore dei fondi Audley European Opportunities Master Fund Limited, Audley Investment I e Audley Investment II.

Il capitale sociale di Audley Capital Management Limited, alla Data del Prospetto Informativo, è posseduto come segue:

- (i) la società Kings Chapel International Limited, *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi delle Isole Vergini Britanniche (c.d. *BVI company*), ne detiene il 63.7%;
- (ii) la società Summit Trustees (Cayman) Limited as Trustees of the Egmont Trust, *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi delle Isole di Cayman - che agisce in qualità di *trustee* dell'Egmont Trust - ne possiede il 27.3%. L'Egmont Trust è un *trust* indipendente di diritto delle Isole Cayman.
- (iii) il restante 9% del capitale sociale di Audley Capital Management Limited è ripartito fra una pluralità di soci di minoranza.

Il capitale sociale della società Kings Chapel International Limited è interamente posseduto dalla società Novatrust Limited, una *limited partnership* costituita ai sensi delle leggi dello Stato del Jersey, che agisce in qualità di *trustee company* del *trust* Treger Family Settlement, un *trust* indipendente di diritto delle Isole Vergini Britanniche.

Il capitale sociale della *trustee company* Summit Trustees (Cayman) Limited as Trustees of the Egmont Trust è interamente posseduto dalla società di diritto svizzero Close Summit Trust Company SA, che agisce in qualità di agente della *trustee company* (i.e. della Summit Trustees (Cayman) Limited as Trustees of the Egmont Trust) dell'Egmont Trust.

Alla Data del Prospetto Informativo, il fondo , European Opportunities Master Fund Limited detiene, direttamente e indirettamente attraverso TASNCH, complessive n. 1.581.500 azioni ordinarie TAS pari all'89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla medesima Data del Prospetto Informativo la percentuale di capitale sociale dell'Emittente detenuta dal mercato è pari al 10,3%.

Si segnala che, in considerazione degli impegni di sottoscrizione assunti da TASNCH nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione in relazione all'Aumento di Capitale, qualora per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, Audley European Opportunities Master Fund Limited direttamente e indirettamente, attraverso TASNCH, venga a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, si verificherebbero i presupposti di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico e, pertanto, l'obbligo in capo a TASNCH di acquistare da chi ne faccia richiesta le rimanenti azioni ordinarie TAS negoziate sul MTA ad un prezzo determinato dalla Consob, salvo il caso di ripristino da parte della stessa entro novanta giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

In data 11 giugno 2010 TASNCH e il fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited hanno formalmente comunicato alla Società di non essere pervenuti ad alcuna determinazione relativamente all'intenzione o meno di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni al verificarsi dei presupposti sopra indicati di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato direttamente da TASNCH, che detiene una partecipazione pari all'88,494% del capitale sociale dell'Emittente.

TASNCH è sua volta controllata indirettamente dal fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited, il quale detiene, altresì, direttamente n. 13.252 azioni ordinarie pari allo 0,748% del capitale sociale dell'Emittente. Il fondo è indirettamente posseduto per la totalità del suo capitale sociale da una pluralità di soggetti di diverse nazionalità, nessuno dei quali esercita singolarmente il controllo sullo stesso.

Audley European Opportunities Master Fund Limited è, pertanto, il soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, con una partecipazione diretta e indiretta complessivamente pari al 89,242% del capitale sociale dell'Emittente.

Audley Capital Management Limited opera esclusivamente in qualità di *investment manager* dello stesso fondo, in virtù di un apposito accordo di c.d. *investment management*, non detenendo nello stesso alcuna quota di partecipazione. Audley Capital Management Limited ha sede in Trafalgar Court, Les Banques, St. Peter Port, Guernsey, Channel Islands, numero di iscrizione al competente registro delle imprese 43347.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi né patti parasociali che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 30 giugno 2008, ha predisposto e adottato alcune linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società, ivi incluse le operazioni poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Per la nozione di parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile IAS 24.

I rapporti intrattenuti dall'Emittente con le parti correlate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché alla data del 30 settembre 2010, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. L'Emittente ritiene che dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si riassumono di seguito gli elementi essenziali delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, nonché alla data del 30 settembre 2010.

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni tra l'Emittente e parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché alla data del 30 settembre 2010, con la relativa incidenza sulla voce di bilancio.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre		All'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2010		2009		2008		2007	
	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*
Ricavi	4	0,0%	14	0,0%	29	0,0%	524	0,9%
Altri ricavi	259	41,5%	-	0,0%	-	0,0%	17.381	96,7%
Ricavi finanziari	1.362	9,0%	2.175	96,8%	14.031	96,9%	16	5,4%
Totale proventi	1.625		2.189		14.060		17.921	
Costi per servizi	597	8,6%	815	6,0%	1.225	7,0%	11.964	50,2%
Oneri finanziari	212	4,1%	673	14,2%	2.439	30,3%	1.320	17,9%
Totale oneri	809		1.488		3.664		13.284	
Crediti finanziari	95	15,7%	4	0,7%	-	0,0%	1.228	68,4%
Altri crediti	265	1,5%	12	0,1%	-	0,0%	169	0,8%
Totale saldi attivi	360		16		-		1.397	
Debiti commerciali	757	11,3%	939	7,2%	618	4,9%	1.058	6,6%
Debiti finanziari	12.686	16,7%	18.080	19,5%	30.067	31,3%	38.917	35,8%
Totale saldi passivi	13.443		19.019		30.685		39.975	

* Tale percentuale sul totale è riferita all'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sul bilancio individuale di TAS

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali e finanziari tra l'Emittente e parti correlate al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al 30 settembre 2010.

(Migliaia di Euro)	Totale saldi attivi			
	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008	2007
C.I.B. SPA	-	-	-	-
TAS AMERICAS LTDA	-	-	-	-
TAS IBERIA SLU	95	4	-	-
TAS FRANCE EURL	-	-	-	396
DS TAXI SRL	-	-	-	811
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	21
Crediti finanziari	95	4	-	1.228
TASNCH	9	-	-	-
TAS IBERIA SLU	250	-	-	-
DS TAXI SRL	-	-	-	169
TAS FRANCE EURL	6	12	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	-
Altri crediti	265	12	-	169
Totale saldi attivi	360	16	-	1.397

(Migliaia di Euro)	Totale saldi passivi			
	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008	2007
RICHARD LAUNDER	8	14	-	-
DS TAXI SRL	-	-	-	186
TAS IBERIA SLU	3	-	-	29
TAS AMERICAS LTDA	372	36	-	-
TAS FRANCE EURL	374	562	92	188
BAIN & COMPANY	-	258	526	-
AFONSO CHRISTIANO NETTO	-	69	-	-
PARISI GRAZIA	-	-	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	86
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	70
IMAGENA SRL	-	-	-	71
ALVAREZ & MARSAL	-	-	-	361
DOVE SRL	-	-	-	67
Debiti commerciali	757	939	618	1.058
APIA SA	530	663	1.680	12.856
TAS AMERICAS LTDA	-	200	-	-
TASNCH	12.156	17.217	28.387	26.061
Debiti finanziari	12.686	18.080	30.067	38.917
Totale saldi passivi	13.443	19.019	30.685	39.975

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici tra l'Emittente e parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al 30 settembre 2010.

(Migliaia di Euro)	Totale proventi			
	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008	2007
C.I.B. SPA	-	-	-	157
DS TAXI SRL	-	-	-	63
APIA SA	-	2	-	-
TAS FRANCE EURL	4	12	29	79
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	225
Ricavi	4	14	29	524

TAS FRANCE EURL	259	-	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	17.381
Altri ricavi	259	-	-	17.381
APIA SA	1.249	2.175	14.023	
TAS IBERIA SLU	1	-	-	-
TAS AMERICAS LTDA	-	-	-	-
TAS FRANCE EURL	112	-	8	16
Ricavi finanziari	1.362	2.175	14.031	16
Totale proventi	1.625	2.189	14.060	17.921

(Migliaia di Euro)	Totale oneri			
	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
RICHARD LAUNDER	26	42	-	-
DS TAXI SRL	-	-	-	892
TAS AMERICAS LTDA	372	36	-	-
TAS FRANCE EURL	196	562	469	372
TAS IBERIA SLU	3	5	339	16
BAIN & COMPANY	-	93	417	66
AFONSO CHRISTIANO NETTO	-	69	-	-
PARISI GRAZIA	-	8	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	6.269
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	3.109
IMAGENA SRL	-	-	-	283
ALVAREZ & MARSAL	-	-	-	890
DOVE SRL	-	-	-	67
Costi per servizi	597	815	1.225	11.964
APIA SA	11	33	113	285
TASNCH	201	640	2.326	1.035
Oneri finanziari	212	673	2.439	1.320
Totale oneri	809	1.488	3.664	13.284

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni , a livello a consolidato, con parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al settembre 2010, con la relativa incidenza sulla voce di bilancio.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre		All'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2010		2009		2008		2007	
	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*	Parti Correlate	% su totale*
Ricavi	-	-	-	-	-	-	382	0,4%
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	17.381	94,4%
Ricavi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale proventi	-		-		-		17.763	
Costi per servizi	26	0,4%	212	1,6%	417	2,5%	10.684	42,2%
Oneri finanziari	201	3,9%	640	13,2%	2.326	28,9%	1.035	14,4%
Totale oneri	226		852		2.743		11.719	
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	21	1,3%
Altri crediti	9	0,0%	-	-	-	-	-	-

Totale saldi attivi	9		-		-		21	
Debiti commerciali	8	0,1%	341	2,6%	526	4,0%	655	3,9%
Debiti finanziari	12.156	16,0%	17.217	18,6%	28.387	29,7%	26.061	26,9%
Totale saldi passivi	12.164		17.558		28.913		26.716	

*Tale percentuale sul totale è riferita all'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sul bilancio consolidato di TAS

Di seguito si riporta il dettaglio, a livello consolidato, dei rapporti patrimoniali e finanziari riferiti alle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché al 30 settembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale saldi attivi			
	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
C.I.B. SPA	-	-	-	-
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	21
Crediti finanziari	-	-	-	21
TASNCH	9	-	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	-
Altri crediti	9	-	-	-
Totale saldi attivi	9	-	-	21

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale saldi passivi			
	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
RICHARD LAUNDER	8	14	-	-
BAIN & COMPANY	-	258	526	-
AFONSO CHRISTIANO NETTO	-	69	-	-
PARISI GRAZIA	-	-	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	86
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	70
IMAGENA SRL	-	-	-	71
ALVAREZ & MARSAL	-	-	-	361
DOVE SRL	-	-	-	67
Debiti commerciali	8	341	526	655
TASNCH	12.156	17.217	28.387	26.061
Debiti finanziari	12.156	17.217	28.387	26.061
Totale saldi passivi	12.164	17.558	28.913	26.716

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti economici, a livello consolidato, relativo alle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 nonché nel trimestre chiuso al 30 settembre 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale proventi			
	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2010	2009	2008	2007
C.I.B. SPA	-	-	-	157
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	225
Ricavi	-	-	-	382
C.I.B. SPA	-	-	-	17.381

Altri ricavi	-	-	-	17.381
Totale proventi	-	-	-	17.763

(Migliaia di Euro)	Totale oneri			
	Al 30 settembre	Al 31 dicembre		
	2010	2009	2008	2007
RICHARD LAUNDER	26	42	-	-
BAIN & COMPANY	-	93	417	66
AFONSO CHRISTIANO NETTO	-	69	-	-
PARISI GRAZIA	-	8	-	-
C.I.B. SPA	-	-	-	6.269
DS DATA SYSTEMS SPA	-	-	-	3.109
IMAGENA SRL	-	-	-	283
ALVAREZ & MARSAL	-	-	-	890
DOVE SRL	-	-	-	67
Costi per servizi	26	212	417	10.684
TASNCH	201	640	2.326	1.035
Oneri finanziari	201	640	2.326	1.035
Totale oneri	226	852	2.743	11.719

TASNCH

I rapporti dell'Emittente con la controllante TASNCH fanno riferimento essenzialmente alle diverse erogazioni di finanziamenti effettuate nel corso dei periodi analizzati dalla stessa controllante all'Emittente.

I rapporti con la controllante TASNCH al 31 dicembre 2007 si riferivano agli atti perfezionati in data 29 novembre 2007. In particolare in tale data, come già menzionato, è avvenuta:

- la cessione a TASNCH del finanziamento soci in essere tra CIB S.r.l. (già NCH) e l'Emittente (*Vendor Loan*), relativo all'erogazione effettuata da CIB S.r.l. (già NCH) al fine di consentire alla Società l'acquisto dei due rami di azienda di proprietà della stessa CIB S.r.l. (già NCH), perfezionatasi il 1° agosto 2006; la cessione è avvenuta per un corrispettivo pari ad Euro 10.400 migliaia, pari alla residua parte di credito vantato da CIB S.r.l. (già NCH) nei confronti dell'Emittente e ai relativi interessi; e
- la sottoscrizione con TASNCH dello *Shareholder Loan* di importo pari ad Euro 15.000 migliaia alle seguenti condizioni: (i) durata di 10 anni dalla sottoscrizione; (ii) tasso d'interesse pari al 12%; (iii) possibilità di utilizzare tale finanziamento soci per la sottoscrizione di aumenti di capitale dell'Emittente che vengano deliberati ed eseguiti, prima della scadenza del termine convenuto per il rimborso del finanziamento.

Gli oneri finanziari verso la controllante relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 fanno riferimento agli interessi maturati a tale data.

Al 31 dicembre 2008 i rapporti con la controllante fanno riferimento esclusivamente ai finanziamenti soci *Vendor Loan* e *Shareholder Loan* per un valore nominale rispettivamente di Euro 9.819 migliaia e Euro 15.000 migliaia. Il saldo della voce debiti finanziari include anche gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2008 di Euro 3.568 migliaia. Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2008 sono pari ad Euro 2.326 migliaia.

Al 31 dicembre 2009 i debiti finanziari verso TASNCH fanno riferimento al *Vendor Loan* per Euro 11.956 migliaia comprensivo degli interessi maturati, al residuo dello *Shareholder Loan* per Euro 261 migliaia, dopo la conversione per Euro 16.810 migliaia, a giugno 2009 per copertura delle ed

alla prima *tranche* erogata del *Bridge Loan* pari a Euro 5.000 migliaia. Gli interessi maturati sono pari ad Euro 640 migliaia.

Al 30 settembre 2010 i debiti finanziari verso TASNCH fanno riferimento al *Vendor Loan* per Euro 12.089 migliaia comprensivo degli interessi maturati e non pagati (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo). Gli oneri finanziari nel semestre chiuso al 30 settembre 2010, pari a Euro 201 migliaia, fanno riferimento agli interessi maturati nel periodo in relazione al finanziamento *Vendor Loan*.

RICHARD LAUNDER

I rapporti interconnessi tra l'Emittente e Richard Launder, attuale consigliere della Società, nel corso dei periodi in analisi, hanno riguardato il riconoscimento dell'attività di consulenza direzionale prestata da quest'ultimo per lo sviluppo del *business* del Gruppo all'estero.

BAIN & COMPANY

I rapporti con la società Bain & Company, in cui risulta socio uno dei consiglieri della Società si riferiscono principalmente ad attività di assistenza al *top management* dell'Emittente nell'individuazione di possibili clienti *target* da perseguire sia nel settore bancario-assicurativo che in situazioni specifiche del settore della Pubblica Amministrazione supportando la definizione e lo sviluppo di *value proposition* mirate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, inoltre, il saldo della voce Costi per servizi pari ad Euro 66 migliaia è rappresentato dai costi di *due diligence* che hanno preceduto il perfezionamento dell'operazione di compravendita.

AFONSO CHRISTIANO NETTO

I rapporti interconnessi tra l'Emittente e Afonso Christiano Netto, attuale socio e amministratore di TAS Americas, nel corso dei periodi in analisi, hanno riguardato il rimborso da parte di TAS delle spese sostenute da quest'ultimo per l'attività propedeutica alla costituzione della società controllata americana avvenuta nel corso del 2009.

CIB S.r.l. (già NCH)

Per quanto concerne i rapporti intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 con la società CIB S.r.l. (già NCH), in cui il sig. Paolo Ottani, allora presidente della Società, era presidente ed azionista di riferimento, in quanto deteneva alla data, per mezzo della holding NCH World S.A., una partecipazione del 78,07%, pari a n. 5.290.502 azioni, questi hanno riguardato, principalmente la fatturazione di consulenze ed il riaddebito di *costi corporate* per complessivi Euro 5.859 migliaia, inclusi tra i costi per servizi. Si evidenzia che, a seguito del perfezionamento dell'operazione di compravendita, i contratti infragruppo in essere tra l'Emittente e CIB S.r.l. (già NCH) sono stati risolti, anticipatamente, in via consensuale, con effetto a partire dal 31 ottobre 2007.

Il saldo della voce Altri ricavi pari ad Euro 17.381 migliaia si riferisce all'aggiustamento prezzo, relativo alle partecipazioni di Ds Finance S.r.l., Ds Taxi S.r.l. e Ds Supporti Direzionali e Strategici S.r.l. come da accordo modificativo sottoscritto tra l'Emittente e DS Data Systems S.p.A. in data 27 aprile 2007 in base al quale il venditore Ds Data Systems S.p.A ha riconosciuto di essere obbligato a restituire all'acquirente (la Società) l'importo di cui sopra mediante accollo da parte della ex controllante CIB S.r.l. (già NCH) del corrispondente debito e, per tale effetto, quest'ultima ha proceduto a regolare con separato accordo le modalità di corresponsione alla Società di detto importo che è avvenuto mediante riduzione di pari importo del *Vendor Loan*.

DS DATA SYSTEMS S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, inoltre, sono state fatturate da DS Data Systems S.p.A., società appartenente alla stessa data CIB S.r.l. (già NCH), consulenze su commesse della Società per complessivi Euro 1.225 migliaia. Il saldo dei crediti finanziari pari ad Euro 21 migliaia rappresenta il credito residuo del Gruppo verso DS Data Systems S.p.A. legato al Ramo DS acquisito dalla Società con atto stipulato il 30 ottobre 2007.

ALVAREZ & MARSAL

Per quanto concerne, Alvarez & Marsal, società operante nel settore dei servizi di consulenza, con particolare riguardo alle aree del *Performance Improvement* e *Restructuring* e della consulenza aziendale e strategica in generale, in cui alla data del 31 dicembre 2007 risultava amministratore delegato uno dei consiglieri della Società a tale data, il saldo della voce Costi per servizi pari ad Euro 890 migliaia è rappresentato dai costi relativi principalmente ai seguenti servizi prestati alla Società:

- assistenza anche al nuovo azionista di controllo nella fase di transizione che ha preceduto il perfezionamento dell'operazione di compravendita;
- supporto al CEO;
- supporto al *management* della Società nella fase di rinegoziazione del debito bancario e nell'implementazione di un nuovo sistema di reporting finanziario, per assicurare pieno rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili e delle esigenze di reportistica segnalate dal nuovo socio di controllo;
- supporto all'amministratore delegato nelle sue presentazioni al consiglio di amministrazione; e
- supporto al consiglio nell'adempimento degli obblighi derivanti dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto da parte di TASNCH.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, con le dimissioni avvenute nel corso dell'anno del consigliere, è venuto a mancare il rapporto di correlazione tra TAS e tale società.

IMAGENA S.R.L.

Anche nei confronti della società Imagen S.r.l., società controllata alla data da DS Data Systems S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati fatturati servizi di sviluppo *software* su commesse della Società per complessivi Euro 283 migliaia, inclusi tra i costi per servizi.

DOVE S.R.L.

I rapporti al 31 dicembre 2007 con la società DOVE S.r.l., facente parte di CIB S.r.l. (già NCH), alla stessa data controllata al 100% da CIB S.r.l. (già NCH), riguardavano esclusivamente la locazione dell'immobile di Parma che rappresentava una delle sedi secondarie dell'Emittente. Il saldo pari ad Euro 67 migliaia, incluso tra i costi per servizi, rappresentava a tale data la locazione dei mesi di novembre e dicembre 2007.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto Informativo.

Successivamente al 30 giugno 2010 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'andamento ordinario delle proprie attività, ad eccezione del versamento nelle casse dell'Emittente, avvenuto in data 29 aprile 2010, dell'ultima *tranche* del finanziamento, nel rispetto degli accordi intrapresi, pari ad Euro 600 migliaia.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

20.1 Informazioni finanziarie

20.1.1 Informazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007

Le informazioni relative al patrimonio e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo sono ricavabili dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, approvati dal consiglio di amministrazione rispettivamente in data 29 marzo 2010, 26 marzo 2009 e 26 marzo 2008 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le relative relazioni rispettivamente in data 13 aprile 2010, 10 aprile 2009 e 11 aprile 2008.

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono inclusi mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo.

Il presente Capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzierebbe alcuna informazione aggiuntiva di rilievo rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

Per comodità di consultazione dei bilanci consolidati del Gruppo inclusi per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

Tali documenti sono disponibili sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo TAS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009 sono riportate all'interno del presente Paragrafo 20.1.1.

(Numero Pagina)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Stato patrimoniale consolidato	38	32	128
Conto economico consolidato	39	33	129
Conto economico complessivo consolidato	39	n.a.	n.a.
Rendiconto finanziario consolidato	40	34	130
Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato	41	35	131
Note esplicative	42-121	36-99	132-198

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

(Migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
Immobilizzazioni immateriali	86.703	102.899	108.035
- Goodwill	65.811	77.108	79.095
- Altre immobilizzazioni immateriali	20.892	25.791	28.940
Immobilizzazioni materiali	899	1.325	1.517

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	67	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	585	583	1.005
Imposte differite attive	2.929	2.712	1.568
Altri crediti	151	33	45
Totale attivo non corrente	91.334	107.619	112.237
Rimanenze nette	4.470	3.465	4.798
Crediti commerciali	17.674	20.973	24.181
Altri crediti	939	559	508
Crediti per imposte correnti sul reddito	52	63	364
Partecipazioni e altri titoli del circolante	163	103	106
Crediti finanziari	572	534	666
Disponibilità liquide	5.075	1.926	5.216
Totale attivo corrente	28.945	27.623	35.839
TOTALE ATTIVO	120.279	135.242	148.076
Capitale sociale	922	922	922
(di cui parte non versata)	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo	13.779	13.779	13.779
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Altre riserve	16.128	(647)	38
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti	(6.366)	(560)	(9.827)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(27.352)	(5.820)	9.389
Patrimonio netto di gruppo	(2.889)	7.674	14.301
Capitale e riserve di terzi	39	75	608
Utile / (perdita) di terzi	(5)	(149)	(580)
Patrimonio netto di terzi	34	(74)	28
Patrimonio netto consolidato	(2.855)	7.600	14.329
Fondo trattamento di fine rapporto	5.708	5.826	6.275
Fondi per rischi ed oneri	886	123	387
Fondi per imposte differite	231	1.856	1.666
Debiti finanziari	364	87.734	86.947
Totale passivo non corrente	7.189	95.539	95.275
Debiti commerciali	13.289	13.201	16.903
Altri debiti	10.317	10.595	10.971
Debiti per imposte correnti sul reddito	155	496	723
Debiti finanziari	92.184	7.811	9.875
Totale passivo corrente	115.945	32.103	38.472
TOTALE PASSIVO	120.279	135.242	148.076

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	52.817	72.109	71.402
Lavori in corso	1.009	(1.331)	1.259
Altri ricavi	1.057	2.095	18.406
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	441	17.611
Totale ricavi	54.883	72.873	91.067
Materie prime di consumo	(1.211)	(1.934)	(1.436)
Costi del personale	(34.633)	(36.446)	(30.535)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	-	-	1.207
Costi per servizi	(13.399)	(16.386)	(25.307)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(1.436)	(769)	(5.160)
Altri costi	(6.691)	(4.319)	(5.777)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	(1.636)	(255)	(2.694)
Totale costi	(55.934)	(59.085)	(63.055)
Risultato operativo	(23.563)	2.721	18.762
Ammortamenti	(8.675)	(8.914)	(8.644)
Svalutazioni	(13.837)	(2.153)	(606)
Risultato della gestione finanziaria	(4.612)	(7.559)	(6.884)
Risultato ante imposte	(28.175)	(4.838)	11.878
Imposte	819	(1.131)	(3.069)
Risultato delle attività continuative	(27.356)	(5.969)	8.809
Risultato delle attività discontinuative	-	-	-
Risultato del periodo	(27.356)	(5.969)	8.809
Risultato netto di competenza di terzi	(4)	(149)	(580)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(27.352)	(5.820)	9.389
Risultato (perdita) per azione - base e diluito (Euro)	(15,43)	(3,28)	5,30

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2009	2008
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto di competenza del gruppo (A)	(27.352)	(5.820)
Parte efficace delle perdite su strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(686)	(2.122)
Perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	444	891
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	(26)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili	234	424
Totale Altri perdite, al netto dell'effetto fiscale (B)	(34)	(807)
Totale Perdita complessiva (A)+(B)	(27.386)	(6.627)
Totale Perdita complessiva attribuibile a:		

Soci della controllante	(27.381)	(6.478)
Interessenze di pertinenza di terzi	(5)	(149)

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2009	2008	2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Risultato operativo	(23.563)	2.721	18.762
Ammortamenti e svalutazioni	22.511	11.067	9.250
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(118)	(449)	(998)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	763	(264)	357
Variazione fondi per imposte differite	(1.625)	191	1.447
Pagamento imposte sul reddito	(816)	(1.855)	(2.413)
Imposte sul reddito non pagate (incluse differite)	1.635	723	(656)
Oneri finanziari pagati	(402)	(4.350)	(4.578)
Oneri finanziari non incassati / pagati	(4.211)	(3.208)	(2.306)
(Aumento) / Diminuzione delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	(96)	3.665	8.955
Diminuzione dei debiti e delle altre voci del passivo	(531)	(4.305)	(10.644)
Cash flow da attività operative	(6.453)	3.936	17.176
Variazione per adeguamento cambio <i>goodwill</i> Apia	(586)	-	-
Variazione <i>goodwill</i> Tas Iberia	(147)	(112)	-
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(3.327)	(5.229)	(3.987)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(22)	(344)	(525)
Variazione netta dei titoli	(60)	3	(8)
Acquisizione 10% della partecipata Apia	-	-	(3.000)
Apporto capitale immobilizzato rami di azienda CIB e DS	-	-	(471)
Cash flow da attività di investimento	(4.142)	(5.682)	(7.991)
Variazione <i>Vendor Loan</i>	417	636	(16.297)
Variazione <i>Shareholder Loan</i> per interessi maturati e non pagati	223	1.690	158
Accensione <i>Shareholder Loan</i>	-	-	15.000
Estinzione finanziamento BNL	-	-	(5.000)
Estinzione vecchio Finanziamento Intesa in <i>Pool</i>	-	-	(70.246)
Accensione Vecchio Finanziamento in <i>pool</i>	-	-	65.000
Utilizzo linea <i>revolving</i> - Vecchio finanziamento in <i>pool</i>	5.000	(800)	-
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(120)	(119)	(117)
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del socio	5.000	-	-
Variazione crediti finanziari correnti	(159)	71	10.022
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(2)	422	(745)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il <i>factoring</i>)	3.292	(2.685)	(4.409)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	108	(102)	-
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	445	892	(329)
Effetto delle variazioni del <i>fair value</i> di strumenti derivati	(460)	(1.698)	458
Altre variazioni del patrimonio netto	-	149	(3.173)
Cash flow da attività di finanziamento	13.744	(1.544)	(9.678)
Variazione delle disponibilità liquide	3.149	(3.290)	(493)
Disponibilità liquide iniziali	1.926	5.216	5.709
Disponibilità liquide finali	5.075	1.926	5.216

Nelle tabelle che seguono sono riportati i prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva cash flow hedge	Riserva conversione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva coperture a perdite	Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(perdite) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto gruppo	Capitale e Riserva di Terzi	Utile di Terzi	Totale Patrimonio Netto terzi	Patrimoni o Netto totale
Saldi al 1 gennaio 2007	922	16.950	-	(342)	228	25	-	5.086	(14.913)	7.955	546	62	608	8.563
Destinazione risultato 2006	-	-	-	-	-	-	-	(14.913)	14.913	-	62	(62)	-	-
Destinazione ris. emissione azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	9.389	9.389	-	(580)	(580)	8.809
Riserva di cash flow hedge	-	-	458	-	-	-	-	-	-	458	-	-	-	458
Riserva di conversione	-	-	-	(329)	-	-	-	-	-	(329)	-	-	-	(329)
Altre variazioni	-	(3.171)	-	-	-	-	-	-	-	(3.172)	-	-	-	(3.172)
Saldi al 31 dicembre 2007	922	13.779	458	(671)	228	25	-	(9.827)	9.389	14.301	608	(580)	28	14.329

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva cash flow hedge	Riserva conversione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva coperture a perdite	Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(perdite) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto gruppo	Capitale e Riserva di Terzi	Utile di Terzi	Totale Patrimonio Netto terzi	Patrimoni o Netto totale
Saldi al 1 gennaio 2008	922	13.779	458	(671)	228	25	-	(9.827)	9.389	14.301	608	(580)	28	14.329
Destinazione risultato 2007	-	-	-	-	-	-	-	9.389	(9.389)	-	(580)	580	-	-
Destinazione ris. emissione azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	(1.578)	891	-	-	-	(122)	(5.820)	(6.627)	-	(149)	(149)	(6.777)
Aumento di Capitale Sociale RT Spain	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	-	48	48

Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva conversione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Riserva copertura perdite</i>	<i>Utile/(perdite) a nuovo</i>	<i>Utile/(perdite) d'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio Netto gruppo</i>	<i>Capitale e Riserva di Terzi</i>	<i>Utile di Terzi</i>	<i>Totale Patrimonio Netto terzi</i>	<i>Patrimoni o Netto totale</i>
Saldi al 1 gennaio 2009	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	-	-	(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
Destinazione ris. emissione azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	(460)	444	-	(19)	-	-	(27.352)	(27.386)	-	(5)	(5)	(27.391)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>	-	-	-	-	-	-	16.810	-	-	16.810	-	-	-	16.810
Acq. quote di Tas Iberia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113	-	114	113
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	14	-	13	-	-	-	13
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6	16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	40	(5)	35	(2.855)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL
D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella Nota 1 "Modifiche apportate al bilancio al 31 dicembre 2006" delle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL
D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA e sue controllate ("Gruppo TAS") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella Nota 1 "Modifiche apportate al bilancio al 31 dicembre 2006" delle note esplicative, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2007.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo TAS per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, in data 11 aprile 2008.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nell'Allegato 1 delle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2008.

Bologna, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA e sue controllate ("Gruppo TAS") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo TAS per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2008.

Bologna, 10 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLgs 24.2.1998, n. 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLgs 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come evidenziato alla nota "Valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale", l'accordo di ristrutturazione finanziaria fra la Società e le Banche Finanziatrici concluso in data 25 febbraio 2010 e definito sulla base di un Piano Industriale oggetto di valutazione ed attestazione da parte di esperti indipendenti ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare, è risolutivamente condizionato all'omologa da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Tale accordo include altresì una lettera di impegno del Socio di Controllo che si obbliga, successivamente all'omologa del Tribunale:

- a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti d'opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad euro 18.000.000;
- a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Gli Amministratori di TAS, valutando le incertezze derivanti dalle condizioni risolutive, legate alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato, ne hanno considerato come probabile il superamento sulla base fra gli altri dei seguenti elementi:

- il supporto del ceto bancario confermato dalla firma del contratto di ristrutturazione finanziaria in data 25 febbraio 2010;
- il parere positivo degli asseveratori (parere incluso nella richiesta di omologa del 10 marzo 2010) in merito all'attuabilità del Piano Industriale, sul quale si basa il precitato accordo;
- l'avvenuto versamento nelle casse della Società da parte di TASNCH Holding, in accordo con la lettera di impegno dei Soci, dell'ammontare di Euro 6.500.000 a titolo di *Bridge Loan*, da destinarsi in conto futuro aumento di capitale all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma;
- il venir meno della condizione di cui all'articolo 2447 Codice Civile nella



quale si trovava la Società al 31 dicembre 2009, contestualmente alla firma dell'accordo di ristrutturazione, in seguito all'iscrizione di un provento finanziario superiore a 13 milioni di euro.

Per tali ragioni gli Amministratori, pur in uno scenario di incertezza significativa, hanno ritenuto appropriato mantenere il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nel sito internet www.tasgroup.it, nella sezione Società, sottosezione "Investor Relations" in "Comunicati e documenti" della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLgs 24.2.1998, n. 58 (ORA ARTICOLO 14 DEL DLgs 27.1.2010, n. 39)**

Agli Azionisti della
TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA e sue controllate ("Gruppo TAS") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo TAS per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come evidenziato alla nota "Valutazione in merito al presupposto della continuità aziendale", l'accordo di ristrutturazione finanziaria fra la Società e le Banche Finanziatrici concluso in data 25 febbraio 2010 e definito sulla base di un Piano Industriale oggetto di valutazione ed attestazione da parte di esperti indipendenti ai sensi dell'articolo 182 bis Legge Fallimentare, è risolutivamente condizionato all'omologa da parte del Tribunale di Roma ed all'esecuzione di un aumento di capitale previsto nell'ambito dell'operazione, per un controvalore massimo di Euro 21.000.000, da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i soci.

Tale accordo include altresì una lettera di impegno del Socio di Controllo che si obbliga, successivamente all'omologa del Tribunale:

- a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti d'opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad euro 18.000.000;
- a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

Gli Amministratori di TAS, valutando le incertezze derivanti dalle condizioni risolutive, legate alla possibilità che il Tribunale di Roma non conceda l'omologa senza la quale il presupposto della continuità aziendale non risulterebbe appropriato, ne hanno considerato come probabile il superamento sulla base fra gli altri dei seguenti elementi:

- il supporto del ceto bancario confermato dalla firma del contratto di ristrutturazione finanziaria in data 25 febbraio 2010;
- il parere positivo degli asseveratori (parere incluso nella richiesta di omologa del 10 marzo 2010) in merito all'attuabilità del Piano Industriale, sul quale si basa il precitato accordo;
- l'avvenuto versamento nelle casse della Società da parte di TASNCH Holding, in accordo con la lettera di impegno dei Soci, dell'ammontare di Euro 6.500.000 a titolo di *Bridge Loan*, da destinarsi in conto futuro aumento di capitale all'atto dell'omologa da parte del Tribunale di Roma;
- il venir meno della condizione di cui all'articolo 2447 Codice Civile nella



quale si trovava la Società al 31 dicembre 2009, contestualmente alla firma dell'accordo di ristrutturazione, in seguito all'iscrizione di un provento finanziario superiore a 13 milioni di euro.

Per tali ragioni gli Amministratori, pur in uno scenario di incertezza significativa, hanno ritenuto appropriato mantenere il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nel sito internet www.tasgroup.it, nella sezione Società, sottosezione "Investor Relations" in "Comunicati e documenti" della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 13 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

20.1.2 Informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2010

Le informazioni relative al patrimonio e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 sono ricavabili dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 3 agosto 2010 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione in data 26 agosto 2010.

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo.

Per comodità di consultazione della Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 inclusa per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni della stessa.

Tale documento è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it.

La relazione della Società di Revisione relativa al resoconto intermedio di gestione del Gruppo TAS per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 è riportata all'interno del presente Paragrafo 20.1.2.

(Numero Pagina)	Al 30 giugno	
	2010	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	17	
Conto economico consolidato	18	
Conto economico complessivo consolidato	18	
Rendiconto finanziario consolidato	19	
Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato	20	
Note esplicative	21-64	

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 comparata con quella al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2010	2009
Immobilizzazioni immateriali	85.260	86.703
- Goodwill	67.397	65.811
- Altre immobilizzazioni immateriali	17.864	20.892
Immobilizzazioni materiali	1.016	899
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	652	585
Imposte differite attive	1.762	2.929
Altri crediti	149	151
Totale attivo non corrente	88.906	91.334
Rimanenze nette	5.070	4.470
Crediti commerciali	17.131	17.674
(di cui ratei e risconti commerciali)	728	523
Altri crediti	1.256	939
(di cui verso correlate)	9	-
Crediti per imposte correnti sul reddito	54	52

Partecipazioni e altri titoli del circolante	166	163
Crediti finanziari	176	572
(di cui ratei e risconti finanziari)	-	386
Disponibilità liquide	7.622	5.075
Totale attivo corrente	31.474	28.945
TOTALE ATTIVO	120.380	120.279
Capitale sociale	922	922
(di cui parte non versata)	-	-
Riserva da sovrapprezzo	13.559	13.779
Riserva da rivalutazione	-	-
Altre riserve	26.749	16.128
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti	(33.717)	(6.366)
Utile / (perdita) dell'esercizio	4.621	(27.352)
Patrimonio netto di gruppo	12.133	(2.889)
Capitale e riserve di terzi	41	39
Utile / (perdita) di terzi	12	(5)
Patrimonio netto di terzi	53	34
Patrimonio netto consolidato	12.186	(2.855)
Fondo trattamento di fine rapporto	5.512	5.708
Fondi per rischi ed oneri	746	886
Fondi per imposte differite	263	231
Altri debiti	-	-
Debiti finanziari	63.305	364
(di cui verso correlate)	-	-
Totale passivo non corrente	69.826	7.189
Debiti commerciali	15.684	13.289
(di cui ratei e risconti commerciali)	8.746	4.001
(di cui verso correlate)	8	341
Altri debiti	9.850	10.317
Debiti per imposte correnti sul reddito	407	155
Debiti finanziari	12.428	92.184
(di cui ratei e risconti finanziari)	36	3.223
(di cui verso correlate)	12.089	11.801
Totale passivo corrente	38.369	115.945
TOTALE PASSIVO	120.380	120.279

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparato con il conto economico consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

	Semestre chiuso al giugno	
	2010	2009
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	23.742	25.143
Lavori in corso	544	177
Altri ricavi	395	731
Totale ricavi	24.681	26.051
Materie prime di consumo	(683)	(619)
Costi del personale	(16.466)	(17.926)
Costi per servizi	(4.881)	(7.182)
(di cui non ricorrenti)	(477)	(566)
(di cui verso correlate)	(18)	(58)

Altri costi	(2.411)	(2.943)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	<i>(230)</i>	<i>(537)</i>
Totale costi	(24.441)	(28.670)
Ammortamenti	(3.624)	(4.539)
Svalutazioni	(409)	(12.215)
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)
Proventi finanziari	13.880	212
Oneri finanziari	(4.560)	(2.670)
<i>(di cui verso correlate)</i>	<i>(133)</i>	<i>(486)</i>
Risultato della gestione finanziaria	9.320	(2.458)
Risultato ante imposte	5.527	(21.831)
Imposte	(894)	1.315
Risultato delle attività continuative	4.633	(20.516)
Risultato delle attività discontinuative	-	-
Risultato del periodo	4.633	(20.516)
Risultato netto di competenza di terzi	12	-
Risultato netto di competenza del Gruppo	4.621	(20.516)
Risultato (perdita) per azione - base e diluito (Euro)	2,61	(11,58)

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparato con il conto economico complessivo consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
Risultato netto di competenza del gruppo (A)	4.633	(20.516)
Parte efficace degli utili / (perdite) su strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	2.229	(760)
Utili derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.685	8
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	-	(34)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(220)	
Effetto fiscale relativo agli Altri utili	(648)	242
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	3.045	(543)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)	7.679	(21.059)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:		
Soci della controllante	7.661	(21.059)
Interessenze di pertinenza di terzi	18	-

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparato con il rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2010	2009
Risultato operativo	(3.793)	(19.373)
Ammortamenti e svalutazioni	4.033	16.754

Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(197)	(179)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	(140)	53
Pagamento imposte sul reddito	(274)	(185)
Oneri finanziari pagati	(104)	(272)
Aumento delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	(308)	(2.188)
Aumento dei debiti e delle altre voci del passivo	2.023	4.172
Cash flow da attività operative	1.241	(1.218)
Variazione <i>goodwill</i> Tas Iberia	-	(147)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(405)	(2.216)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(308)	16
Variazione netta dei titoli	(3)	12
Cash flow da attività di investimento	(716)	(2.334)
Utilizzo linea <i>revolving</i> - Vecchio finanziamento in <i>pool</i>	-	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	-	-
Erogazione <i>Bridge Loan</i> da parte del socio	2.100	-
Variazione crediti finanziari correnti	11	(395)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(67)	(36)
Variazione altri debiti finanziari	99	(288)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	6	74
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	93	(196)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(220)	9
Cash flow da attività di finanziamento	2.022	4.168
Variazione delle disponibilità liquide	2.547	616
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
Disponibilità liquide finali	7.622	2.542

Nella tabella che segue è riportato il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 2010.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva cash flow hedge</i>	<i>Riserva conv.</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva Straordinaria</i>	<i>Ris. c/fut. aum. cap.</i>	<i>Riserva copertura perdite</i>	<i>Utili/(perdite) a nuovo</i>	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio Netto gruppo</i>	<i>Capitale e Riserva di Terzi</i>	<i>Utile di Terzi</i>	<i>Totale Patrimonio Netto terzi</i>	<i>Patrimonio Netto totale</i>
Saldi al 1 gennaio 2009	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(74)	7.600
Destinazione risultato 2008	-	-	-	-	-	-		-	(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
Risultato del periodo complessivo	-	-	(528)	8	-	(24)		-	-	(20.516)	(21.059)	-	-	-	(21.059)
Utilizzo <i>Shareholders Loan</i>								16.810			16.810				16.810
Acquisto quote di Tas Iberia	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	74	-	74	74
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-		-	33	-	33	-	-	-	33
Saldi al 30 giugno 2009	922	13.779	(1.647)	228	228	1	-	16.810	(6.346)	(20.516)	3.458	0	-	0	3.458
Risultato del periodo complessivo			67	436		5				(6.836)	(6.328)		(5)	(5)	(6.332)
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								-			-			-	-
Altre variazioni								(20)			(20)	39		39	20
Saldi al 1 gennaio 2010	922	13.779	(1.580)	664	228	6		16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	40	(5)	35	(2.855)
Destinazione risultato 2009									(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
Risultato del periodo complessivo		(220)	1.580	1.679						4.621	7.661	6	12	18	7.679
Conversione <i>Bridge Loan</i>							7.100				7.100				7.100
Utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								261			261				261
Altre variazioni											-			-	-
Saldi al 30 giugno 2010	922	13.559	-	2.343	228	6	7.100	17.071	(33.717)	4.621	12.133	40	12	53	12.186

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Agli Azionisti della
TAS – Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della TAS - Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA (la "Società") e controllate (il "Gruppo TAS") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della TAS – Tecnologia Avanzata dei Sistemi SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 13 aprile 2010 e in data 29 agosto 2009.



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TAS al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

- 4 Come evidenziato nelle Note Illustrative al paragrafo 1 "Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario" (al quale si rimanda per una più completa descrizione), a seguito dell'omologa dal Tribunale di Roma dell'Accordo di Ristrutturazione fra la Società e le Banche Finanziatrici, permane una sola condizione risolutiva cui ottemperare affinché l'Accordo di Ristrutturazione suddetto divenga definitivamente efficace; in particolare tale condizione prevede la sottoscrizione e versamento entro il 31 dicembre 2010 dell'Aumento di Capitale definito nell'accordo stesso e già deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 aprile 2010 per l'ammontare di euro 21.000.000. A tal proposito, il Socio di Controllo si è già impegnato a convertire in capitale sociale il finanziamento denominato *Vendor Loan* per l' ammontare di euro 11.700.000 ed il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato di euro 7.100.000 mentre per i residui euro 2.200.000 si è obbligato a sottoscrivere per cassa tutte le azioni rimaste inoperte. Inoltre la Società ha già attivato l'iter per la richiesta di autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione del prospetto informativo ai fini dell'Aumento di Capitale. In tale ambito gli Amministratori di TAS hanno valutato che l'ottenimento del nulla osta abbia rilevanza ai soli fini della decorrenza dei termini dell'Aumento di Capitale e, conseguentemente, hanno ritenuto sussistere la ragionevole certezza che l'Accordo di Ristrutturazione sia da considerarsi a tutti gli effetti efficace.

Per tale ragione gli Amministratori, tenuto conto delle garanzie fornite dal Socio di Controllo per il completamento dell'aumento di capitale, hanno ritenuto appropriato il mantenimento del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Bologna, 26 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Edoardo Orlandoni
(Revisore contabile)

20.1.3 Informazioni finanziarie al 30 settembre 2010

Le informazioni relative al patrimonio e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2010 sono ricavabili dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2010 non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010 è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo.

Per comodità di consultazione del Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010 inclusa per riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni della stessa.

Tale documento è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it.

(Numero Pagina)	Al 30 settembre
	2010
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	14
Conto economico consolidato	15
Conto economico complessivo consolidato	15
Rendiconto finanziario consolidato	16
Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato	17
Note esplicative	18-51

Nella tabella che segue è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2010 comparata con quella al 31 dicembre 2009.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Immobilizzazioni immateriali	84.321	86.703
- Goodwill	67.392	65.811
- Altre immobilizzazioni immateriali	16.929	20.892
Immobilizzazioni materiali	986	899
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	67	67
Crediti finanziari immobilizzati	654	585
Imposte differite attive	1.833	2.929
Altri crediti	145	152
Totale attivo non corrente	88.005	91.334
Rimanenze nette	4.226	4.470
Crediti commerciali	15.917	17.674
(di cui ratei e risconti commerciali)	713	523
Altri crediti	1.014	939
(di cui verso correlate)	9	-
Crediti per imposte correnti sul reddito	56	52
Partecipazioni e altri titoli del circolante	166	163
Crediti finanziari	144	572
(di cui ratei e risconti finanziari)	-	386
Disponibilità liquide	5.702	5.075
Totale attivo corrente	27.226	28.945
TOTALE ATTIVO	115.231	120.279
Capitale sociale	922	922
(di cui parte non versata)	-	-

Riserva da sovrapprezzo	13.553	13.779
Altre riserve	26.815	16.128
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti	(33.717)	(6.366)
Utile / (perdita) dell'esercizio	3.321	(27.352)
Patrimonio netto di gruppo	10.893	(2.889)
Capitale e riserve di terzi	38	39
Utile / (perdita) di terzi	15	(5)
Patrimonio netto di terzi	53	34
Patrimonio netto consolidato	10.947	(2.855)
Fondo trattamento di fine rapporto	5.607	5.708
Fondi per rischi ed oneri	636	886
Fondi per imposte differite	487	231
Debiti finanziari	63.774	364
Totale passivo non corrente	70.503	7.189
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	13.255 6.850	13.289 4.001
(di cui verso correlate)	8	341
Altri debiti	7.792	10.317
Debiti per imposte correnti sul reddito	355	154
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	12.380 50	92.184 3.223
(di cui verso correlate)	12.156	17.217
Totale passivo corrente	33.782	115.945
TOTALE PASSIVO	115.231	120.279

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato al 30 settembre 2010 comparato con il conto economico consolidato al 30 settembre 2009.

(Migliaia di Euro)	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009
Ricavi	35.622	34.619
Lavori in corso	(308)	1.992
Altri ricavi	532	867
Totale ricavi	35.847	37.478
Materie prime di consumo	(714)	(1.012)
Costi del personale	(22.622)	(25.672)
Costi per servizi (di cui non ricorrenti)	(7.049) (501)	(9.971) (922)
(di cui verso correlate)	(26)	(170)
Altri costi (di cui non ricorrenti)	(3.328) (309)	(4.056) (662)
Totale costi	(33.713)	(40.712)
Ammortamenti	(5.725)	(6.646)
Svalutazioni	(426)	(12.285)
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Proventi finanziari	13.821	212
Oneri finanziari (di cui verso correlate)	(5.167) (201)	(3.744) (566)
Risultato della gestione finanziaria	8.654	(3.532)
Risultato ante imposte	4.636	(25.697)
Imposte	(1.300)	1.276
Risultato delle attività continuative	3.336	(24.421)
Risultato delle attività discontinuative	-	-
Risultato dell'esercizio	3.336	(24.421)
Risultato netto di competenza di terzi	15	(9)
Risultato netto di competenza del gruppo	3.321	(24.413)
Risultato per azione		
- base	1,87	(13,78)

- diluito 1,87 (13,78)

Nella tabella che segue è riportato il conto economico complessivo consolidato al 30 settembre 2010 comparato con il conto economico complessivo consolidato al 30 settembre 2009.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009
Risultato netto d'esercizio (A)	3.336	(24.421)
Parte efficace degli utili / (perdite) su stru.fin.di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	2.229	(916)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.749	189
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas Iberia	-	(34)
Costi relativi all'aumento di capitale di Tas SpA	(226)	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	(648)	351
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	3.103	(411)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)	6.440	(24.832)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:		
Soci della controllante	6.421	(24.824)
Interessenze di pertinenza di terzi	18	(9)

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 comparato con il rendiconto finanziario consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2010	Al 30 settembre 2009
Risultato operativo	(4.018)	(22.165)
Ammortamenti e svalutazioni	6.151	18.931
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	(102)	(79)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	(250)	118
Pagamento imposte sul reddito	(309)	(752)
Oneri finanziari pagati	(152)	(352)
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante	1.906	2.443
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo	(2.664)	461
Cash flow da attività operative	563	(1.394)
Acquisto quote Tas Iberia	-	(147)
Altre variazioni delle immobilizzazioni immateriali	(1.479)	(2.883)
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali	(370)	16
Variazione netta dei titoli	(3)	12
Cash flow da attività di investimento	(1.852)	(3.002)
Tiraggio linea Revolving - vecchio finanziamento in Pool	-	5.000
Pagamento rata mutuo FIT legge 46/82	(185)	(120)
Erogazione Bridge Loan da parte del Socio	2.100	-
Variazione crediti finanziari correnti	42	(88)
Variazione crediti finanziari immobilizzati	(69)	(58)
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	86	36

Variazione Patrimonio Netto di terzi	3	103
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	164	(179)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(226)	18
<i>Cash flow da attività di finanziamento</i>	1.916	4.712
Variazione delle disponibilità liquide	628	315
Disponibilità liquide iniziali	5.075	1.926
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	5.702	2.241

Nella tabella che segue è riportato il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2010.

<i>k€</i>	<i>Cap. soc.</i>	<i>Ris. Sovr.zo</i>	<i>Ris.cash flow hedge</i>	<i>Ris. conv.</i>	<i>Ris. legale</i>	<i>Ris. Str.</i>	<i>Ris. c/fut. aum.cap.</i>	<i>Ris.copert. perdite</i>	<i>Utili(perd.) a nuovo</i>	<i>Utile(perd.) d'esercizio</i>	<i>Tot. P.N. gruppo</i>	<i>Cap.e Ris. di Terzi</i>	<i>Utile di Terzi</i>	<i>Tot. P.N. terzi</i>	<i>P.N. tot.</i>
Saldi al 31 dicembre 2008	922	13.779	(1.120)	220	228	25	-	-	(560)	(5.820)	7.674	76	(149)	(73)	7.600
destinazione risultato 2008									(5.820)	5.820	-	(149)	149	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(576)	189		(24)		16.810		(24.413)	(24.824)		(9)	(9)	(24.832)
utilizzo <i>Shareholders Loan</i>											16.810				16.810
acq.quote di Tas Iberia											-	111		111	111
altre variazioni									33		33			-	33
Saldi al 30 settembre 2009	922	13.779	(1.696)	409	228	1	-	16.810	(6.346)	(24.413)	(307)	38	(9)	29	(278)
risultato del conto ec. complessivo			115	255		5				(2.939)	(2.563)		4	4	(2.559)
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								-			-			-	-
altre variazioni								(20)		(20)	(20)	2		2	(18)
Saldi al 31 dicembre 2009	922	13.779	(1.580)	664	228	6		16.810	(6.366)	(27.352)	(2.889)	39	(5)	34	(2.855)
destinazione risultato 2009									(27.352)	27.352	-	(5)	5	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(226)	1.580	1.746			7.100			3.321	6.421	3	15	18	6.440
conversione <i>Bridge Loan</i>											7.100				7.100
utilizzo <i>Shareholder Loan</i>								261			261				261
altre variazioni											-			-	-
Saldi al 30 settembre 2010	922	13.553	-	2.410	228	6	7.100	17.071	(33.717)	3.321	10.894	37	15	53	10.946

20.2 Revisione delle informazioni finanziarie

20.2.1 Dichiarazione attestante che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

I bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte delle Società di Revisione, che ha emesso le relazioni elencate di seguito (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 2 del Prospetto Informativo).

La relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2010, approvata dal consiglio di amministrazione in data 3 agosto 2010 è stata assoggettata a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 agosto 2010;

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2009 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2010 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2010.

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2009 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2009.

Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007 approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2008 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 aprile 2008.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009 approvato dal consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2010 e dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 29 aprile 2010 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2010.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2009 e dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 28 aprile 2009 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 10 aprile 2009.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007 approvato dal consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2008 e dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 28 aprile 2008 è stato assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 aprile 2008.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

20.2.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo che siano state controllate dai revisori dei conti

La Società di Revisione, oltre ai bilanci di cui alla Sezione Prima, Paragrafo 20.2.1 del presente Capitolo e al resoconto intermedio di gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 di cui alla Sezione Prima, Paragrafo 20.1.2 del presente Capitolo, non ha sottoposto a revisione contabile altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

20.2.3 Dati contenuti nel Prospetto Informativo estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente

Il Prospetto Informativo non contiene dati finanziari che non siano stati estrapolati dai bilanci consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, ovvero dalla Relazione semestrale consolidata del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2010 e dal Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010.

20.3 Data delle ultime informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione

I dati economico-finanziari più recenti contenuti nel Prospetto Informativo sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2010.

20.4 Politica dei dividendi

Ai sensi degli articoli 33 e 34 dello statuto della Società approvato dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2010:

- dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'assemblea ordinaria; e
- Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi secondo le modalità di cui all'articolo 2433*bis* del codice civile e dell'articolo 158 del Testo Unico.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2008 e 2007, l'Emittente non ha distribuito dividendi agli azionisti.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono politiche in merito alla distribuzione di dividendi futuri che, pertanto, saranno demandate alle decisioni dell'assemblea degli azionisti dell'Emittente.

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Con riferimento al contenzioso del Gruppo, unicamente riferibile alla Società, in essere alla Data del Prospetto Informativo, si segnala quanto segue.

In data 24 settembre 2007 è stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH, ora CIB S.r.l., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un accordo quadro stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'accordo quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. a un valore di Euro 100 mila.

TAS con atto di citazione del 19 febbraio 2010 ha proposto azione per l'accertamento della nullità e/o inefficacia dell'atto di espromissione. In data 29 giugno 2010, l'ex consulente di DS Data Systems S.p.A. si è costituito in giudizio spiegando domanda riconvenzionale per il pagamento di somme e danni per un ammontare complessivo di circa Euro 2.400.000.

Ancorché sia la validità dell'atto di espromissione che quella dell'accordo quadro siano assai dubbie, per fini di trasparenza si evidenzia quanto sopra, precisando che nel denegato e improbabile caso in cui la Società venisse condannata a corrispondere alcunché a tale consulente, essa si rivarrebbe nei confronti di DS Data Systems S.p.A.

Inoltre, in data 18 marzo 2009 il consiglio di amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si è resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del consiglio di amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del consiglio di amministrazione delle proprie attribuzioni a uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa è, allo stato, di Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante nonché il risarcimento dei danni da perdita di *chances* e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Oltre al contenzioso sopra descritto, l'Ing. Caruso ha notificato alla Società in data 27 luglio 2009 un ricorso con il quale chiede che venga dichiarato illegittimo anche il licenziamento quale lavoratore subordinato e che la Società sia condannata al pagamento di complessivi Euro 351.517,02 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso e supplementare prevista dal CCNL applicabile.

Da ultimo, si segnala che in data 28 settembre 2009 l'assemblea di TAS ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società.

Alla Data del Prospetto Informativo, il valore totale delle cause sopra indicate ammonta a complessivi Euro 5.591.017,02.

L'ammontare del fondo rischi in relazione ai contenziosi ivi indicati è pari ad Euro 250.000 alla data del 30 settembre 2010, accantonato dalla Società a fini cautelativi, sulla scorta di pareri resi dai propri legali in merito al basso rischio di soccombenza in tali procedimenti.

20.6 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale del Gruppo verificatisi successivamente al 30 settembre 2010.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale azionario emesso

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente deliberato è pari a Euro 21.921.519,04, sottoscritto e versato Euro 921.519,04, come meglio descritto nel successivo paragrafo 21.1.5 ed è rappresentato da n. 1.772.152 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le azioni sono nominative e attribuiscono diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono strumenti finanziari partecipativi dell'Emittente non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

In data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente, previa revoca della delibera assembleare assunta in data 28 aprile 2008, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per un importo complessivo di Euro 21.000.000,00 da imputare integralmente a capitale, mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,525 per azione, aumento da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

Inoltre, con lettera di impegno sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, TASNCH si è impegnata ad approvare, sottoscrivere e versare, entro e non oltre il Periodo di Offerta, l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 18.800.000.

In aggiunta a quanto sopra, nel caso in cui nell'ambito dell'Aumento di Capitale non vengano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino a un importo massimo pari a Euro 2.200.000, TASNCH si è impegnata a sottoscrivere, - entro dieci giorni dal termine dell'Offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati - le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoptrate sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppotenuto conto dei vincoli di cui al contratto di finanziamento bancario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Fatto salvo quanto descritto al precedente Paragrafo 21.1.5 con riferimento alla delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relativa all'Aumento di Capitale assunta in data 29 aprile 2010, e quanto di seguito riportato, negli ultimi tre esercizi l'Emittente non ha adottato altre delibere aventi ad oggetto variazioni del capitale sociale.

In data 28 aprile 2008, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare, entro il 29 aprile 2010, anche in una o più volte, il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, c.c., in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24.000.000, incluso sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.600.000 nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci al prezzo di emissione di Euro 15 cadauna, suddiviso in Euro 0,52 di valore nominale ed Euro 14,48 a titolo di sovrapprezzo e così per complessivi Euro 832.000 di valore nominale ed Euro 23.168.000 a titolo di sovrapprezzo.

La suddetta delibera è stata revocata dall'assemblea straordinaria tenutasi in data 29 aprile 2010 che ha deliberato l'Aumento di Capitale.

21.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è stato costituito in data 12 febbraio 1982 con atto a rogito Notaio Dott. Biagio De Amicis, repertorio 77, raccolta 27.

L'attuale testo di statuto sociale in vigore è stato adottato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2010 e riflette la normativa vigente e applicabile alle società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 2 dello statuto sociale, che dispone quanto segue.

"La società ha per oggetto:

- la produzione, elaborazione e sviluppo di programma elaborativi ed applicativi realizzati dalla società o da terzi, ed in genere di prodotti di informatica, elaboratori, periferiche, prodotti ausiliari od apparecchiature di complemento, materiali d'uso e consumo, sia direttamente che indirettamente mediante la assunzione o l'affidamento di mandati di agenzia, di concessione e/o rivendita;*
- consulenza ed assistenza per l'utilizzo di programmi operativi di sistemi di elaborazioni dati ed in genere nel campo dell'informatica;*
- organizzazione e tenuta di corsi di istruzione ed addestramento del personale per i programmi trattati e per il settore informatico in generale e pubblicazione di materiale didattico a beneficio dell'utenza;*

- *la prestazione di servizi di natura esclusivamente imprenditoriale di supporto alle attività di organizzazione aziendale, compresi l'analisi dell'organizzazione aziendale, la consulenza in generale, la fornitura, il reperimento e l'organizzazione di programmi di produzione propria o di terzi e dei beni strumentali;*
- *commercio, importazione ed esportazione, di macchine hardware e materiali tecnici ed accessori per contabilità e servizi di uffici commerciali, industriali e bancari;*
- *la distribuzione di informazioni e veicolazione di ordini ed esiti riguardanti i mercati borsistici e finanziari, nazionali ed esteri, mediante l'uso di calcolatori elettronici, del telefono e di reti telematiche;*
- *veicolazione e trattamento di messaggi riguardanti il regolamento e la spunta delle operazioni effettuate sui mercati borsistici e finanziari, nazionali ed esteri, mediante l'uso di calcolatori elettronici, del telefono e di reti telematiche;*
- *erogazione di servizi di elaborazione dati mediante l'uso di calcolatori elettronici, del telefono e di reti telematiche; l'acquisizione e commercializzazione di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale.*

In via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale sopra indicato e, comunque, in via non prevalente e nei limiti consentiti da leggi e regolamenti, la società può:

- *compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale, compreso il rilascio di garanzie reali e/o personali di ogni tipo a favore di terzi;*
- *assumere in Italia e/o all'estero, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni e/o interessenze in altre società e/o enti commerciali, industriali e/o di servizi, aventi scopo analogo e/o affine a quello della società, nonché amministrare ed alienare le partecipazioni e/o interessenze medesime.*

In ogni caso è esclusa qualsiasi attività finanziaria nei confronti del pubblico.

La società potrà, inoltre, svolgere in favore delle società controllate e/o collegate - purché ciò sia attività non prevalente e comunque sussidiaria al raggiungimento dell'oggetto sociale - le seguenti prestazioni di servizi:

- *il deposito e la gestione del magazzino;*
- *gli acquisti collettivi di prodotti e servizi."*

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Di seguito vengono riassunte le disposizioni dello statuto sociale dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variabile da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, secondo la determinazione dell'assemblea degli azionisti della Società.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e durano in carica tre esercizi. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci. Uno dei

componenti del consiglio di amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

La Società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Ai sensi dell'articolo 19 dello statuto sociale, qualora per qualsiasi causa venga a mancare prima della scadenza del mandato la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero consiglio di amministrazione si intende decaduto e l'assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il presidente lo ritiene opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri o da ciascun membro effettivo del collegio sindacale.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente o da chi ne svolge le funzioni, nella sede legale o in altra località purché in Italia, mediante avviso tramite lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica ovvero telefax contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti da trattare, da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco.

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale, per la validità delle adunanze del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, esclusi gli astenuti. Nell'ipotesi di parità, prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, e a esso sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano alla competenza dell'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali della gestione e la valutazione dell'andamento generale della stessa;
- l'approvazione dei regolamenti generali interni;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e della struttura societaria del gruppo.

Spettano inoltre alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446, secondo comma, c.c. nel caso previsto dall'articolo 2446, terzo comma, c.c.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale, il consiglio di amministrazione può delegare i propri poteri a un comitato esecutivo o a uno o più membri del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, la rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio nonché l'uso della firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, ai vice presidenti disgiuntamente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, il collegio sindacale dell'Emittente è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria della Società nei termini di legge. Per quanto riguarda i requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza dei sindaci, per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e per la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico e in forza di quanto previsto dall'articolo 31 dello statuto sociale, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Tutte le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 33 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, dagli utili netti di ogni esercizio deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo è destinato secondo le deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Ai sensi del medesimo articolo, il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi della normativa vigente alla Data del Prospetto Informativo, ai soci spetta il diritto di recesso nei casi in cui è inderogabilmente previsto dalla legge.

In particolare, l'articolo 2437 c.c. prevede che abbiano diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;

- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, secondo comma, c.c. ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Hanno altresì diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- la proroga del termine;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo, le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono tenute presso la sede legale dell'Emittente, salvo che il consiglio di amministrazione abbia indicato un altro luogo nell'avviso di convocazione, purché, nel territorio dello Stato italiano.

L'assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'ordine del giorno sul quotidiano "La Repubblica" nei termini e modalità previsti dalla legge. Nell'avviso può essere fissato il giorno della seconda e terza convocazione, a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto per i quali siano pervenute alla Società apposite comunicazioni rilasciate dagli intermediari ai sensi della normativa vigente entro i due giorni non festivi precedenti la data fissata per la riunione assembleare in prima convocazione e che alla data della riunione siano in possesso di idonea documentazione. Ogni azionista può mediante delega scritta da conservarsi agli atti della Società, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

21.2.6 Disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 120 e seguenti del Testo Unico.

21.2.8 Modifiche al capitale dell'Emittente

Lo statuto sociale dell'Emittente non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si riportano di seguito termini e condizioni dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da società del Gruppo nel corso dei due esercizi precedenti la Data del Prospetto Informativo.

Accordo di Ristrutturazione

In data 25 febbraio 2010 TAS ha sottoscritto con le Banche l'Accordo di Ristrutturazione, finalizzato al riscadenziamento e alla ridefinizione dei termini economici e contrattuali del debito esistente dell'Emittente nei confronti delle Banche, pari a Euro 75.688.164. A seguito di ricorso presentato in data 9 marzo 2010, il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione con decreto emanato in data 19 maggio 2010.

In particolare, in data 29 novembre 2007 l'Emittente ha stipulato con un *pool* di istituti bancari composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Popolare di Milano soc. coop. a r.l. (le "**Banche Finanziatrici**") un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento**"), ai sensi del quale le Banche Finanziatrici concedevano un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 72 milioni, suddiviso nelle seguenti linee: (i) linea A, fino a Euro 26 milioni, a medio lungo termine, di durata pari a 72 mesi; (ii) linea B, fino a Euro 18 milioni, a medio lungo termine, di durata pari a 72 mesi; (iii) linea C, fino a Euro 18 milioni, a medio lungo termine, di durata pari a 84 mesi; (iv) linea revolving, fino a Euro 10 milioni, rotativa e di durata pari a 72 mesi (la linea *revolving*, congiuntamente alla linea A, alla linea B e alla linea C sono di seguito definite le "**Linee di Credito**").

Le linee A, B e C, per un ammontare di Euro 62 milioni, erano destinate a rimborsare il precedente indebitamento finanziario della Società (che veniva pertanto rimborsato in data 30 novembre 2007), mentre la linea *revolving* era posta al servizio delle esigenze ordinarie del Gruppo.

Successivamente alla conclusione del Contratto di Finanziamento, la Società sottoscriveva, in data 30 novembre 2007, un contratto di *interest rate swap* con Cassa di Risparmio di Bologna ("**Carisbo**") e, unitamente alle Banche Finanziatrici, le "**Banche**", avente a oggetto la copertura del rischio sulla variazione dei tassi di interesse pattuiti in relazione ad alcune Linee di Credito. a tal riguardo, si precisa che in data 17 febbraio 2010 la Società ha provveduto a risolvere il contratto di *interest rate swap* con Carisbo, al fine di determinare l'esatto ammontare del debito verso le Banche, comprensivo anche del debito derivante da tale contratto.

Nel mese di agosto 2009, a seguito delle mutate condizioni di mercato e dell'intervenuta difficoltà dell'Emittente nell'adempimento degli obblighi di pagamento e nel rispetto dei parametri finanziari previsti nel Contratto di Finanziamento, l'Emittente ha sottoscritto un accordo di moratoria con le Banche Finanziatrici con il quale queste ultime hanno, tra l'altro:

- a) confermato il loro impegno a non esercitare i propri diritti, azioni e rimedi ai sensi del Contratto di Finanziamento, compreso quanto previsto per il caso di inadempimento da parte della Società agli obblighi di rimborso, di rispetto dei parametri finanziari e di pagamento degli interessi, fino al 31 ottobre 2009 (c.d. "**Periodo di Standstill**"), periodo successivamente prorogato nelle more della definizione dell'Accordo di Ristrutturazione;
- b) acconsentito a mantenere la piena disponibilità delle Linee di Credito durante il Periodo di Standstill, con la sola eccezione dell'ammontare non ancora utilizzato in relazione alla linea *revolving*;

- c) autorizzato la dilazione di tutte le obbligazioni di pagamento della Società ai sensi del Contratto di Finanziamento in scadenza durante il Periodo di Standstill.

Infine, in data 25 febbraio 2010 TAS ha sottoscritto con le Banche l'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi del quale è stato convenuto quanto segue.

Il debito esistente di TAS rispettivamente verso le Banche Finanziatrici, derivante dal Contratto di Finanziamento e verso Carisbo, derivante dal contratto di *interest rate swap*, pari ad un ammontare totale di Euro 75.194.785,71 al 31 dicembre 2009, è stato consolidato e riscadenzato, suddividendo gli importi consolidati nelle seguenti linee:

- i. linea A1 e linea B1, pari rispettivamente a Euro 38,7 milioni e a Euro 2,7 milioni, entrambe con una durata fino al 31 dicembre 2017;
- ii. linea c.d. PIK pari a Euro 10 milioni, con durata fino al 31 dicembre 2018;
- iii. linea c.d. *Revolving* 1, pari a Euro 8,7 milioni, con rimborso di capitale in un'unica soluzione al 31 dicembre 2017;
- iv. finanziamento infruttifero di interessi pari a Euro 15,6 milioni, con rimborso di capitale in un'unica soluzione al 31 dicembre 2019.

Con riferimento a tale finanziamento, l'Accordo di Ristrutturazione prevede che dalla data di sottoscrizione dello stesso, il finanziamento infruttifero potrà essere utilizzato a copertura di perdite di competenza del periodo fino 31 dicembre 2013, e accertate dal consiglio di amministrazione della Società non oltre il 31 marzo 2014, qualora la Società si trovasse nelle condizioni di cui agli articoli 2446/2447 c.c.

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, le Banche hanno rinunciato agli interessi di mora maturati sino alla stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.

Inoltre, salvo che con riferimento al finanziamento infruttifero (su cui non matureranno, né saranno dovuti, interessi), è previsto che la Società corrisponda interessi sulle somme non ancora rimborsate a decorrere dal 1 gennaio 2013 e quindi, a partire dal 1 gennaio 2010 fino al 31 dicembre 2012 non matureranno interessi su nessuna somma oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione. In relazione alla linea PIK, tuttavia, la Società avrà la facoltà di corrispondere gli interessi in un'unica soluzione, alla data di rimborso di detta linea.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non saranno applicabili fino al 30 giugno 2011 (c.d. *holiday period*). E' stato altresì previsto a favore della Società un margine di sfioramento dei parametri finanziari (c.d. *headroom*) pari al 18% nonché, in caso di violazione dei parametri finanziari, la concessione alla Società di un termine di trenta giorni per porre in essere le attività tese a rimediare a tale violazione. Di seguito si riportano i *covenants* pattuiti:

Dettaglio Covenants				
	Cons. Net Debt / Cons. Ebitda <	Cons. Ebitda / Cons. Net Interest >	Cons. Net Debt / Cons. Equity <	TAS Net Debt (excluding Infruttifero) / TAS Equity <
30.06.10	N/A	N/A	N/A	N/A
31.12.10	N/A	N/A	N/A	N/A
30.06.11	9,05	N/A	N/A	4,69
31.12.11	7,25	N/A	N/A	4,62
30.06.12	6,64	N/A	N/A	4,45
31.12.12	5,57	N/A	N/A	4,25
30.06.13	5,05	N/A	N/A	4,08
31.12.13	4,21	6,52	N/A	3,88
30.06.14	3,91	6,41	2,60	3,29
31.12.14	3,49	6,51	2,24	2,90

30.06.15	3,22	6,53	1,94	2,56
31.12.15	2,86	6,70	1,65	2,23
30.06.16	2,62	6,78	1,41	1,95
31.12.16	2,34	6,95	1,18	1,68
30.06.17	2,10	7,19	0,98	1,45
31.12.17	1,83	7,53	0,80	1,22
30.06.18	1,56	10,51	0,64	1,03
31.12.18	1,26	18,08	0,48	0,84
30.06.19	1,26	28,10	0,45	0,68
31.12.19	0,68	67,39	0,23	0,53

Ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, non è previsto per la Società indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello esistente alla data di sottoscrizione ed in aggiunta a quello consentito e precisamente, a livello del consolidato del Gruppo:

- (a) le cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8.000.000;
- (b) il finanziamento cassa fino a un importo massimo di Euro 1.500.000;
- (c) l'assunzione di obblighi di indennizzo, di garanzia e contro-garanzia assunto rispetto a qualsiasi garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario a condizione che: (A) le obbligazioni garantite da garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario, siano obbligazioni commerciali sostenute o da sostenersi nel corso dell'ordinaria attività d'impresa dalle società del Gruppo emittente la contro garanzia e non eccedano l'ammontare massimo complessivo di Euro 3.000.000; o (B) ciascuna delle sopracitate garanzia, indennizzo, titolo obbligazionario, lettera di credito o qualsiasi altro strumento emesso da una banca, compagnia di assicurazione o da un istituto finanziario sia richiesta dalla legge o sia emessa nell'ambito di procedimenti legali e/o fiscali;
- (d) ogni ulteriore indebitamento finanziario che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (e) ogni ulteriore indebitamento finanziario derivante da strumenti di copertura eseguiti dalla Società al fine di prevenire il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che non sia garantito e postergato al debito esistente se autorizzato espressamente dalla banca agente;
- (f) con esclusivo riferimento alle società controllate, ogni ulteriore indebitamento finanziario, non rientrante negli altri casi di indebitamento finanziario consentito, ma il cui ammontare non superi la somma di Euro 2.000.000 a livello aggregato.

TAS si è inoltre impegnata a non costituire garanzie e/o vincoli sui propri beni, siano essi di natura reale o obbligatoria ulteriori rispetto a quelli esistenti, derivanti da disposizioni di legge o dall'ordinaria attività commerciale, depositi cauzionali, fidejussioni e garanzie consentite ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione e comunque previste in esecuzione dell'accordo stesso. Il finanziamento bancario è garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

E' peraltro previsto che la Società, in quanto sia adempiente alle obbligazioni – anche di pagamento - di cui all'Accordo di Ristrutturazione, ha la facoltà di assumere il finanziamento cassa anche presso soggetti diversi dalle Banche del *pool*, purchè il relativo accordo espressamente preveda l'assenza di qualsiasi garanzia sui beni della Società e/o l'assunzione di qualsiasi impegno di garanzia e/o di vincolo di modo che le obbligazioni pecuniarie derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione nel suo complesso non siano postergate e abbiano grado almeno uguale a tutte le altre obbligazioni pecuniarie non garantite e non subordinate.

L'Accordo di Ristrutturazione prevede la facoltà della banca agente per conto delle Banche del *pool* di dichiarare risolto l'accordo, qualora:

- (a) TAS non adempia puntualmente al pagamento di qualsiasi somma dalla stessa dovuta alle Banche ai sensi dell'accordo e tale inadempimento non sia sanato nei cinque giorni di calendario successivi alla scadenza del pagamento di quanto dovuto, a meno che tale inadempimento dipenda da impossibilità tecnica non imputabile a TAS di effettuare la trasmissione dei relativi fondi, nel qual caso l'inadempimento dovrà essere sanato nei tre giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente abbia comunicato per iscritto a TAS di non aver ricevuto tale pagamento;
- (b) TAS non adempia ad uno degli obblighi puntualmente indicati nell'accordo, restando inteso che se siffatto inadempimento sia suscettibile di sanatoria, a ragionevole giudizio della banca agente, la facoltà di dichiarare risolto l'accordo potrà essere esercitata solo se detto inadempimento non sia stato sanato nei dieci giorni lavorativi successivi alla data in cui la banca agente ha contestato per iscritto a TAS il sopracitato inadempimento;
- (c) venga convocata l'assemblea per deliberare la presentazione della domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate e/o del socio e/o del socio di controllo a una procedura concorsuale;
- (d) sia presentata da parte di terzi una domanda di ammissione di TAS e/o di alcuna delle società controllate ad una qualsiasi procedura concorsuale o altra procedura avente effetti analoghi, salvo il caso in cui la suddetta domanda sia manifestamente infondata e/o sia stata rinunciata entro 180 giorni dalla data di presentazione della stessa ovvero sia stata rigettata entro il medesimo termine;
- (e) la Società sia ammessa ad una qualsiasi procedura concorsuale;
- (f) venga convocata l'assemblea per la liquidazione, anche volontaria, o lo scioglimento della Società;
- (g) uno qualsiasi dei *covenants* ad una data di verifica non sia rispettato in misura percentuale pari o superiore al 18% (diciotto per cento) e la Società non vi abbia posto rimedio ai sensi dell'accordo;
- (h) non regolare ed integrale pagamento di uno qualsiasi dei Creditori Estranei;
- (i) mancato puntuale adempimento da parte del socio e/o del socio di controllo di alcuna delle obbligazioni, dichiarazioni e garanzie di cui alla lettera di impegno dei soci secondo i termini ivi contenuti;
- (j) una qualsiasi delle dichiarazioni e garanzie rese, e da ritenersi espressamente reiterate da parte di TAS nell'accordo sia stata o risulti essere stata non completa, veritiera, imprecisa, inesatta o fuorviante in maniera sostanziale, avuto riguardo all'interesse delle Banche, nel momento in cui è stata resa o considerata ripetuta; salvo che, se le circostanze che hanno causato tale non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza possano essere sanate – a ragionevole giudizio della banca agente, le stesse sono sanate entro dieci giorni a partire dalla data più recente tra: (a) la comunicazione scritta della banca agente relativa alla non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza; e (b) la data in cui TAS venga a conoscenza della suddetta non completezza, non veridicità, imprecisione e/o inesattezza;
- (k) si verifichi un evento significativo pregiudizievole definito nell'accordo;

- (l) la Società non adempia puntualmente ad uno degli obblighi derivanti dai contratti relativi all'indebitamento finanziario consentito diverso dal debito oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, qualora dal predetto inadempimento possa ragionevolmente discendere il verificarsi di un evento significativo pregiudizievole;
- (m) mancata consegna della documentazione da cui risulti l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto, dell'*equity*, dell'*ebitda*, del debito, degli oneri finanziari netti, della cassa disponibile e i parametri finanziari nei termini indicati nell'accordo;
- (n) mancato puntuale adempimento alle obbligazioni previste nell'accordo e precisamente di non modificare il Piano Industriale, se non con il preventivo consenso scritto della banca agente (che non sarà irragionevolmente negato) e a condizione che tali modifiche siano comunque assoggettate all'attestazione di esperti che abbiano le caratteristiche richieste dall'articolo 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, sempreché ciò sia consentito con riferimento all'operazione; di non assumere indebitamento finanziario nei confronti e/o per conto delle controllate, né rilasciare garanzie a favore e/o per conto di alcuna delle controllate, ulteriori rispetto a quanto risultante dal Piano Industriale, né concedere finanziamenti né sottoscrivere aumenti di capitale delle controllate, (fatta eccezione per i trasferimenti di cassa nell'ambito di "*cash pooling*", fermo restando che TAS dovrà essere la società che organizza i servizi di tesoreria esclusivamente per le controllate), per esigenze legate all'operatività commerciale delle controllate, e per gli aumenti di capitale richiesti ex lege; di mantenere il controllo diretto, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, *sub* (1) del codice civile, di ciascuna delle controllate;
- (o) la società di revisione di TAS esprima nella propria relazione relativa al bilancio e al bilancio consolidato un giudizio con rilievi tali da comportare un evento significativo pregiudizievole avuto riguardo all'interesse delle Banche, ovvero un giudizio negativo ovvero sia impossibilità ad esprimere un giudizio;
- (p) l'organo amministrativo di TAS sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della Società;

Al verificarsi di una delle sopraesposte ipotesi la banca agente dovrà dichiarare a TAS se intende valersi della clausola risolutiva espressa e, in tal caso, alla data in cui la risoluzione diverrà efficace verrà meno l'impegno delle Banche di mantenere il riscadenziamento del debito oggetto della ristrutturazione nei nuovi termini previsti. La Società dovrà quindi rimborsare alle Banche, e per esse, alla banca agente, entro due giorni lavorativi dal momento in cui la risoluzione è divenuta efficace in base alle disposizioni che precedono, la parte del debito esistente non ancora rimborsata, unitamente agli interessi maturati fino alla data di risoluzione nonché gli interessi di mora maturati fino al saldo e le altre spese, oneri e accessori, ferma restando la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore e che la banca agente potrà procedere all'escussione delle garanzie, per conto delle Banche del *pool*.

Con riferimento al mancato rispetto dei *covenants* le Banche dovranno inoltre riconoscere alla Società la possibilità di porre in essere le azioni immediate per rimediarsi entro un periodo di 30 giorni e di illustrare le azioni ipotizzate per ribilanciare i *covenants*.

Inoltre, anche qualora per effetto della introduzione, modifica o abrogazione di norme di legge e/o di regolamento, di disposizioni o direttive da parte di autorità di controllo e di vigilanza nei confronti delle Banche ovvero da parte di autorità amministrative divenisse illecito per le Banche l'adempimento delle proprie obbligazioni derivanti dai documenti finanziari e le parti non riuscissero a raggiungere un accordo entro 90 giorni o nel diverso termine applicabile, la Società dovrà prontamente rimborsare alle Banche in un'unica soluzione debito, interessi maturati, commissioni e spese.

In aggiunta giova evidenziare che, qualora si verifichi una ipotesi di cambio di controllo, la Società sarà tenuta a rimborsare immediatamente ed in una unica rata il debito esistente con le Banche del *pool* non ancora rimborsato pur prevedendosi che la banca agente potrebbe consentire di mantenere l'Accordo di Ristrutturazione.

In sintesi, il verificarsi degli eventi risolutivi sopra esposti potrebbe determinare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione e avere come conseguenza l'obbligazione di immediato rimborso del finanziamento da parte di TAS.

In merito agli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione sui finanziamenti soci di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo, si precisa che essi saranno utilizzati per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale dell'Emittente, e precisamente:

- il *vendor loan* di ammontare pari a Euro 11.700.000 per sorte capitale, secondo quanto consentito dall'Accordo di Ristrutturazione;
- il *bridge loan*, pari a Euro 7.100.000 già convertito in riserva in conto futuro aumento di capitale, in conseguenza della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e degli impegni assunti da TASNCH e da Audley Capital Management Limited in tale ambito.

L'Accordo di Ristrutturazione è stato subordinato alle seguenti condizioni risolutive:

- mancata adozione del decreto di omologa entro il 30 giugno 2010;
- mancato adempimento da parte di TASNCH, entro cinque giorni lavorativi dal deposito del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, del versamento in conto futuro aumento di capitale a favore dell'Emittente dell'importo di Euro 7.100.000, secondo quanto previsto dall'impegno assunto dal socio medesimo;
- mancata adozione entro il 30 aprile 2010 della delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente che autorizza e delibera l'Aumento di Capitale;
- mancata sottoscrizione e versamento dell'Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2010.

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- (a) in data 19 maggio 2010 il Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare ha omologato l'Accordo di Ristrutturazione con decreto;
- (b) TASNCH ha completato in data 29 aprile 2010 il versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 7.100.000 a favore dell'Emittente;
- (c) in data 29 aprile 2010 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale.

L'Accordo di Ristrutturazione è stato, inoltre, subordinato alle seguenti condizioni sospensive che si sono tutte avverate alla Data del Prospetto Informativo:

- a) consegna della documentazione indicata nell'Accordo di Ristrutturazione; in particolare della relazione degli esperti redatta ai sensi dell'articolo 182bis del R.D 16 marzo 1942 n. 267 sul Piano Industriale dell'Emittente e del ricorso ai sensi del medesimo articolo presso il competente Tribunale, della lettera di impegno dei soci, sottoscritta da TASNCH e da Audley Capital Management Limited, bilancio di esercizio e bilancio consolidato del Gruppo TAS al 31 dicembre 2009, relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009 e relazione trimestrale al 30 settembre 2009, accordo del socio di maggioranza alla conversione dello *shareholders loan* a copertura delle perdite al 30 giugno 2009;
- b) dichiarazioni di prassi rilasciate da TAS da cui risultasse: (i) l'inesistenza di eventi o circostanze rilevanti o pregiudizievoli o tali da determinare la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) la veridicità, la accuratezza e la completezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'Accordo di Ristrutturazione; (iii) che la Società non ha assunto obbligazioni che possano pregiudicare la capacità della stessa di far fronte agli impegni

previsti nell'Accordo di Ristrutturazione; (iv) la conferma dell'indebitamento esistente al 31 dicembre 2009; (v) che alla data 31 dicembre 2009 non sussistessero creditori diversi dai creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione; (vi) che alla data del 25 febbraio 2010 i creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione rappresentassero una quota non superiore al 40% dell'ammontare dei debiti della Società; (vii) che non sussistesse, con riferimento al Gruppo, indebitamento finanziario ulteriore rispetto all'indebitamento finanziario risultante al 31 dicembre 2009 nell'Accordo di Ristrutturazione; (viii) che alla data del 25 febbraio 2010 non fossero pendenti né fossero state iniziate procedure esecutive su beni immobili di TAS e/o delle controllate; (ix) che TAS non fosse proprietaria di alcun bene immobile;

- c) delibera del consiglio di amministrazione di TAS che approvi l'Accordo di Ristrutturazione e il Piano Industriale e delibera del consiglio di amministrazione di TASNCH che approvi la lettera degli impegni dei soci a servizio dell'Accordo di Ristrutturazione.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

23.2 Attestazioni circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a sua conoscenza, sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la sede di Borsa Italiana nonché sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it, i seguenti documenti:

- statuto sociale di TAS;
- fascicolo del resoconto intermedio di gestione consolidato dell'Emittente al 30 settembre 2010;
- fascicolo della relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2010 ivi inclusa la relazione della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, ivi incluse le relazioni della Società di Revisione;
- Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2, a cui si rinvia.

Di seguito si riportano i dettagli relativi alle principali società del Gruppo.

APIA è una società di diritto svizzero, costituita in data 13 maggio 1996 con sede legale in Lugano - Barbengo, Prati Botta 22, Svizzera e sede secondaria in Dietikon, Lerzernstrasse 21, Svizzera. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Franchi Svizzeri 100.000 ed è interamente posseduto dall'Emittente. Il *focus* principale di APIA è nelle soluzioni tecnologiche per le attività chiave degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non chiave" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. APIA fornisce inoltre soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito.

TAS France è una società di diritto francese, costituita in data 15 luglio 1991 con sede legale in Sophia Antipolis (Nizza), Route des Cretes, Francia. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 100.000 ed è interamente posseduto dall'Emittente. TAS France è un *internet service provider* con esperienza nel settore del commercio elettronico; si occupa inoltre di *housing* e *hosting* per i sistemi propri e per quelli di terzi. A questa attività storica se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di *software* finanziario e per la commercializzazione di prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo, attraverso un accordo di distribuzione.

TAS Iberia è una società di diritto spagnolo, costituita in data 31 dicembre 1993 con sede legale in Madrid, Ronda de Poniente 2 Piso 1° M - Tres Cantos 28760, Spagna e sede secondaria in Cordoba, Plaza Ramon Y Cayal, Spagna. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale, sottoscritto e versato, è pari a Euro 199.972,92 ed è interamente posseduto dall'Emittente. TAS Iberia svolge attività di realizzazione di soluzioni *software* standardizzate, soluzioni *software* su commessa e servizi di manutenzione e *outsourcing*.

TAS Americas è una società di diritto brasiliano, costituita in data 30 giugno 2009 con sede legale in San Paolo, Av. Paulista 2300 - Andar Pilotis 01310-300 - Cerqueira Cesar, Brasile. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato è pari a R\$ 1.008.836, di cui il 90% posseduto dall'Emittente e il restante 10% da un socio locale. TAS Americas risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel continente sudamericano. TAS Americas è stata, inoltre, designata da SWIFT S.c.r.l., società di diritto belga che gestisce l'omonima rete, quale *regional partner* per Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

Per la descrizione delle persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, all'attività dell'Emittente, al settore in cui l'Emittente opera nonché all'Offerta in Opzione e agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza - contenuta nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) e senza tener conto degli effetti del Piano Industriale e dell'Aumento di Capitale, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Si segnala, tuttavia, che per effetto dell'Aumento di Capitale, il Gruppo disporrà di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10 del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito è riportata la tabella dei fondi propri e indebitamento del Gruppo TAS alla data del 30 settembre 2010 e alla data del 30 giugno 2010, predisposta secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione del CESR 05- 054b del febbraio 2005.

	Al 30 settembre 2010	Al 30 giugno 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Indebitamento finanziario corrente		
Garantiti con garanzie reali su beni di proprietà	-	-
Garantiti con garanzia diversa da garanzie reali su beni di proprietà	-	-
Non garantiti	12.380	12.428
Totale Indebitamento finanziario corrente (A)	12.380	12.428
Indebitamento finanziario non corrente		
Garantiti con garanzie reali su beni di proprietà	-	-
Garantiti con garanzia diversa da garanzie reali su beni di proprietà	-	-
Non garantiti	63.774	63.305
Totale Indebitamento finanziario non corrente (B)	63.774	63.305
Patrimonio netto		
Capitale sociale	922	922
Riserva legale	228	228
Altre riserve	9.744	10.983
Patrimonio netto di Gruppo	10.893	12.133
Patrimonio netto di terzi	53	53
Totale patrimonio netto (C)	10.947	12.186
Totale Fondi propri e indebitamento (A+B+C)	87.100	87.919

La tabella seguente riporta l'indebitamento del Gruppo TAS al lordo e al netto delle componenti attive al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009 nonché al 30 giugno 2010 e al 30 settembre 2010.

	Al 30 settembre 2010	Al 30 giugno 2010	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Al 31 dicembre 2007
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
A. Denaro e valori in cassa	(4)	(4)	(2)	(3)	(9)

B. Depositi bancari e postali	(5.699)	(7.618)	(5.073)	(1.923)	(5.207)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(166)	(166)	(163)	(103)	(106)
D. Liquidità (A) + (B)+ (C)	(5.869)	(7.788)	(5.238)	(2.029)	(5.322)
E. Crediti finanziari	(798)	(828)	(771)	(610)	(1.103)
F. Debiti bancari correnti	206	200	206	802	847
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	0	72.248	6.859	4.674
H. Finanziamento corrente dei Soci	12.156	12.089	17.216	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	18	140	2.514	150	4.354
J. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	12.380	12.428	92.184	7.811	9.875
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	5.713	3.813	86.175	5.172	3.450
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	63.410	62.932	282	57.537	60.378
M. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-	-	28.387	26.061
O. Altri debiti finanziari non correnti	363	373	82	1.810	508
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N)+ (O)	63.774	63.305	364	87.734	86.947
Q. Indebitamento Finanziario Netto CESR (K) + (P)	69.487	67.118	86.539	92.906	90.397

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Non vi sono soggetti che hanno interessi significativi per l'Offerta in Opzione.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale trova la propria giustificazione nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione ed è diretto al raggiungimento di un riequilibrio patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo TAS tramite il complessivo rafforzamento della struttura patrimoniale della Società. In particolare, le Banche hanno subordinato gli impegni assunti con l'Accordo di Ristrutturazione all'esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale; le Banche hanno, infatti, preteso che la mancata esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale, entro il 31 dicembre 2010, determini la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione. Della misura e delle modalità e tempi di esecuzione dell'Aumento di Capitale e, quindi, della sua necessità e congruità ai fini della verifica di attuabilità dell'Accordo di Ristrutturazione ha, altresì, tenuto conto il Tribunale di Roma nel provvedimento di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 182bis del R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

L'Aumento di Capitale sarà liberato da TASNCH, conformemente agli impegni dalla stessa assunti con l'Accordo di Ristrutturazione, con le seguenti modalità:

- (i) quanto a Euro 18,8 milioni mediante utilizzo in compensazione di propri crediti nei confronti della Società;
- (ii) quanto al residuo importo di Euro 2,2 milioni per cassa, tenendo conto al riguardo che la stessa TASNCH ha assunto l'impegno - non soggetto ad alcuna condizione - a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoplate sino ad un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Di conseguenza l'Aumento di Capitale quanto a Euro 18,8 milioni produrrà l'auspicato effetto di rafforzamento patrimoniale della Società mediante trasformazione in capitale di posizioni

debitorie della stessa nei confronti del socio di maggioranza, senza tuttavia produrre alcun ulteriore beneficio per cassa. Il residuo importo di Euro 2,2 milioni oltre all'effetto del rafforzamento patrimoniale della Società produrrà anche un effetto positivo sulla tesoreria della stessa e sarà destinato al soddisfacimento delle esigenze correnti del Gruppo.

Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo, tenuto conto dei vincoli di cui al contratto di finanziamento bancario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione.

Per maggiore chiarezza, nella tabella sottostante si evidenziano in dettaglio le modalità sopra descritte di copertura dell'Aumento di Capitale.

	In Euro
Conversione Vendor Loan	11.700
Bridge Loan (già versato da TASNCH)	7.100
Sottoscrizione eventuale inoptato (già garantito da TASNCH)	2.200*
Totale Aumento di Capitale	21.000

*Importo al lordo dell'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta, stimato in circa Euro 400.000

Si stima che i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese a questo relative, ammonteranno a circa Euro 8,9 milioni. Si precisa che l'Aumento di Capitale è funzionale in primo luogo alla copertura del *deficit* dell'Emittente, ottenuta anche attraverso la conversione del *vendor loan* in azioni dell'Emittente, nonché all'acquisizione di ulteriore liquidità da utilizzare per dare impulso alla realizzazione del Piano Industriale.

Nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione è previsto che le risorse raccolte attraverso l'Aumento di Capitale vengano utilizzate per sostenere le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo e, in particolare, per il soddisfacimento delle esigenze connesse alla gestione del capitale circolante del Gruppo.

In particolare, il *deficit* di capitale circolante del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo nonché il fabbisogno finanziario per la gestione corrente del Gruppo nei dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo sono interamente coperti dall'Aumento di Capitale sottoscritto e già versato da TASNCH per Euro 7,1 milioni.

Si segnala tuttavia che l'Accordo di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, la possibilità per la Società di stipulare con istituti bancari al di fuori del *pool* un ulteriore finanziamento non assistito da vincoli sino all'importo massimo di Euro 1,5 milioni e un indebitamento finanziario derivante dalle cessioni di credito (incluso il *factoring*) *pro solvendo* fino a un ammontare massimo utilizzato di volta in volta non superiore a Euro 8 milioni.

Alla Data del Prospetto Informativo nulla è stato utilizzato dalla Società come ulteriore indebitamento consentito dal finanziamento in *pool*. Si precisa, inoltre, che, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha in essere affidamenti con società di *factoring*, per cessioni di credito *pro soluto*, per un totale di Euro 7,5 milioni utilizzati, al 30 giugno 2010, per Euro 2,6 milioni, al 31 luglio, per Euro 3,0 milioni, al 31 agosto 2010, per Euro 1,9 milioni e al 30 settembre 2010 per Euro 1,4 milioni.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta è stimato in circa Euro 400.000.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta in Opzione ha a oggetto n. 40.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0004610314.

Le azioni dell'Emittente ammesse alla quotazione sul MTA hanno il codice ISIN IT0001424644.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione sono emesse e denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e quotate sul MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

4.6 Indicazione della delibera in virtù della quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta in Opzione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2010, la quale ha deliberato, in particolare, un aumento di capitale a pagamento in via scindibile per un importo complessivo di Euro 21.000.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, c.c., mediante emissione di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione al momento della loro emissione, a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,525 per azione, aumento da eseguirsi entro la data del 31 dicembre 2011.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni

Le Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione saranno messe a disposizione sui conti degli Intermediari Autorizzati nello stesso giorno, a partire dal 13 dicembre 2010, in cui gli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni sono soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e relative disposizioni di attuazione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Le Azioni dell'Emittente sono assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione. In particolare, la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è contenuta nel Capo II del Titolo II della Parte IV del Testo Unico e nelle relative disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio, fermo restando che per una completa disamina di tali disposizione si rinvia alla relativa normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico, chiunque a seguito di acquisti venga a detenere una partecipazione superiore al 30% di titoli (emessi da una società italiana con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani) che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori, promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Il medesimo obbligo è altresì applicabile al ricorrere di ulteriori ipotesi individuate dal Regolamento Emittenti.

Per ciascuna categoria di titoli, l'offerta deve essere promossa entro venti giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall'offerente e da persone che agiscono di concerto con il medesimo nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, primo comma, del Testo Unico per acquisti di titoli della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti di titoli della medesima categoria nel periodo indicato, l'offerta è promossa per tale categoria di titoli ad un prezzo non inferiore a quello medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile.

Il corrispettivo dell'offerta può essere costituito in tutto o in parte da titoli. Nel caso in cui i titoli offerti quale corrispettivo dell'offerta non siano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato in uno stato comunitario ovvero l'offerente, o le persone che agiscono di concerto con il medesimo, abbia acquistato verso un corrispettivo in denaro, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all'articolo 102, primo comma, del Testo Unico e fino alla chiusura dell'offerta, titoli che conferiscono almeno il 5% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della società i cui titoli sono oggetto dell'offerta, l'offerente deve proporre ai destinatari dell'offerta, almeno in alternativa al corrispettivo in titoli, un corrispettivo in contanti.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Ai sensi dell'articolo 108, primo comma, del Testo Unico, l'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Qualora siano state emesse più categorie di titoli, l'obbligo sussiste solo per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 95%. Fermo restando quanto precede, ai sensi dell'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta, se non ripristina entro 90 giorni un flottante sufficiente

ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. Qualora siano emesse più categorie di titoli, l'obbligo sussiste soltanto in relazione alle categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 90%.

Nell'ipotesi di cui all'articolo 108, primo comma, nonché nei casi di cui all'articolo 108, secondo comma, del Testo Unico, in cui la partecipazione ivi indicata sia raggiunta esclusivamente a seguito di offerta pubblica totalitaria, il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente, sempre che, in casi di offerta volontaria, l'offerente abbia acquistato a seguito dell'offerta stessa titoli che rappresentano non meno del 90% del capitale con diritto di voto compreso nell'offerta. Nei casi ivi indicati, il corrispettivo assume la stessa forma di quello dell'offerta, ma il possessore dei titoli può sempre esigere che gli sia corrisposto un corrispettivo in contanti, nella misura determinata dalla Consob, in base ai criteri generali determinati con regolamento. Al di fuori di tali casi, il corrispettivo è individuato dalla Consob tenendo conto anche del prezzo di mercato dell'ultimo semestre o del corrispettivo dell'eventuale offerta precedente.

L'offerente che venga a detenere a seguito di una offerta pubblica totalitaria una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli ha diritto di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento di offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto. Qualora siano emesse più categorie di titoli, il diritto di acquisto può essere esercitato soltanto per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 95%. Per quanto riguarda il corrispettivo e la forma dello stesso, essi sono determinati con le medesime modalità descritte al precedente paragrafo.

Infine, ai sensi dell'articolo 109 del Testo Unico sono solidalmente tenuti agli obblighi previsti dagli articoli 106 e 108 del Testo Unico le persone che agiscono di concerto quando vengano a detenere, a seguito di acquisti effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli. Per persone che agiscono di concerto si intendono: (a) gli aderenti a un patto, anche nullo, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico; (b) un soggetto, il suo controllante e le società da esso controllate; (c) le società sottoposte a comune controllo; (d) una società e i suoi amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza o direttori generali; (e) i soggetti che cooperano fra loro al fine di ottenere il controllo della società emittente. L'obbligo di offerta pubblica sussiste in capo ai soggetti di cui alla lettera (a) anche quando gli acquisti siano stati effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio promosse da terzi sulle azioni della Società.

4.11 Regime fiscale

Si riportano di seguito sinteticamente alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo. L'obiettivo di tale sintesi è fornire una generale introduzione del regime fiscale applicabile a talune categorie di investitori senza, tuttavia, voler rappresentare un'analisi esauriente o esaustiva di tutte le conseguenze fiscali derivanti dalle suddette fattispecie in capo agli investitori e non definisce, in particolare, il regime fiscale proprio delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Gli investitori sono comunque tenuti a verificare le normative tributarie pro tempore vigenti per ogni approfondimento sulle implicazioni fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione delle Azioni.

Regime fiscale dei dividendi

In base alle disposizioni tributarie contenute nel D.P.R. 917/1986 ("**TUIR**") e nel D.P.R. 600/1973 in vigore alla Data del Prospetto Informativo, il regime fiscale dei dividendi risulta differenziato a seconda della tipologia del soggetto percettore.

In particolare:

- Dividendi percepiti da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell'esercizio d'impresa

In generale, i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, che non costituiscono partecipazioni qualificate (come di seguito definite), sono soggetti a una ritenuta a titolo di imposta del 12,5%, con obbligo di rivalsa, senza che vi sia l'obbligo da parte dei percettori di indicare l'importo dei dividendi percepiti nella propria dichiarazione dei redditi. Ai sensi dell'articolo 27^{ter} del D.P.R. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo della suddetta ritenuta alla fonte a titolo di imposta del 12,5% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote e alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5% non si applica ai dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni di portafoglio individuali presso intermediari finanziari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "**D. Lgs. 461/1997**"). In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuale complessivo maturato della gestione, soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 12,5% applicata direttamente dal gestore.

Le partecipazioni rappresentate da titoli azionari quotati in mercati regolamentati (quali le Azioni) si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia sulle Azioni oggetto del Prospetto Informativo possedute al di fuori dell'esercizio di impresa che costituiscono partecipazioni qualificate, non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto o a titolo di imposta e concorrono alla formazione del reddito imponibile, assoggettato a tassazione ai fini dell'IRPEF sulla base delle ordinarie aliquote progressive e delle relative addizionali regionali e comunali pro-tempore applicabili, in sede di dichiarazione dei redditi, nella misura del 49,72% del loro ammontare (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% del loro ammontare (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31

dicembre 2007). Nel caso in cui i dividendi siano considerati quali "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'articolo 47, quarto comma, del TUIR, essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

- Dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di imprese commerciali e da società di persone residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato costituiscono reddito di impresa per i percipienti e concorrono a tassazione parziale ai fini IRPEF nella misura del 49,72% (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). Qualora i dividendi siano "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

- Dividendi percepiti da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti dalle società di capitali, dalle società cooperative e di mutua assicurazione e dagli enti commerciali residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR sono esclusi dalla formazione del reddito d'impresa nella misura del 95% del loro ammontare, sempreché tali dividendi non siano considerati come "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'articolo 89, comma 3, del TUIR, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

In deroga al predetto regime, concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile i dividendi corrisposti a soggetti che redigono il proprio bilancio di esercizio sulla base dei principi contabili internazionali in relazione alle Azioni che risultino classificate nella categoria dei titoli "*held for trading*".

Inoltre, in caso di Azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

Per alcune tipologie di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- Dividendi percepiti da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), concorrono parzialmente alla formazione del reddito complessivo di tali enti nella misura del 5%.

I dividendi percepiti da soggetti residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato che siano considerati "esenti" dall'IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta con aliquota del 27%.

- Dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV)
 I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da uno a quattro, del D. Lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono ordinariamente alla formazione del risultato annuo della gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% ovvero con l'aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D. Lgs. 23 dicembre 1999, n. 505 (il "**D. Lgs. 505/1999**").
- Dividendi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani
 I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico, ovvero dell'articolo 14**bis** della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (la "Legge 86/1994"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta ovvero ad altro prelievo alla fonte.
 Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti a una ritenuta del 20% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei soggetti percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri caratterizzati da determinati requisiti, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.
 In determinate circostanze ed al verificarsi di determinati requisiti, il fondo immobiliare può essere soggetto ad un'imposta patrimoniale dell'1% computata annualmente sull'ammontare del valore netto del fondo.
- Dividendi percepiti da fondi pensione
 I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (il "**D. Lgs. n. 252/2005**"), non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono ordinariamente alla formazione del risultato annuo di gestione maturato dei fondi pensione stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.
- Dividendi percepiti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato
 In generale, i dividendi percepiti da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Ai sensi dell'articolo 27ter del D.P.R. 600/1973, sui dividendi in denaro derivanti da azioni ovvero titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla società Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo della suddetta ritenuta alla fonte a titolo di imposta del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote ed alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.
 La ritenuta di imposta ovvero l'imposta sostitutiva trova applicazione con la minore aliquota dell'1,375% ai sensi dell'articolo 27, comma 3ter, del D.P.R. 600/1973, purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, in relazione ai dividendi corrisposti nei confronti di società e di enti residenti nell'Unione Europea ovvero in Paesi aderenti

allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana ed ivi assoggettati ad imposta sul reddito delle società.

L'aliquota della ritenuta o dell'imposta sostitutiva è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

Gli azionisti non residenti, diversi dai fondi pensione e dai soggetti legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota ridotta dell'11,375%, hanno diritto, mediante presentazione di apposita istanza, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa al rimborso dei 4/9 della ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva subita alla fonte in Italia e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura da parte del soggetto percipiente, l'applicazione delle minori aliquote eventualmente previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, laddove applicabili, in vigore tra l'Italia e lo Stato di residenza ai fini fiscali degli azionisti. Resta inoltre ferma, nel rispetto delle condizioni previste e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione della Direttiva Madre-Figlia che esclude l'applicazione di ogni ritenuta ai dividendi percepiti da società: (i) fiscalmente residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea (senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione Europea); (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 435/90/CEE; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva (senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati); e (iv) che possiede una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale per un periodo ininterrotto di almeno un anno (sulla base dell'interpretazione dell'amministrazione finanziaria italiana, tale requisito deve essere soddisfatto al momento della distribuzione dei dividendi).

Regime fiscale delle plusvalenze

Il regime fiscale delle plusvalenze risulta differenziato a seconda del soggetto che le ha realizzate.

In particolare:

- Plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell'esercizio di impresa

Il regime fiscale applicabile è differenziato per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e non qualificate.

- a) Nel caso di cessione di partecipazioni non qualificate, le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con l'aliquota del 12,50%. A tale riguardo, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno da considerarsi qualificata, la percentuale di partecipazione è individuata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché effettuate nei confronti di soggetti diversi. Tale regola si applica a partire dalla data in cui le partecipazioni, titoli e diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o una percentuale di partecipazione che configuri una partecipazione qualificata. Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini del computo della percentuale ceduta si tiene conto delle

percentuali di diritti di voto e partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che i suddetti titoli e diritti consentono di acquisire. L'imposta sostitutiva del 12,5% può trovare applicazione sulla base di tre differenti regimi impositivi: il c.d. regime della dichiarazione, il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito:

– Tassazione delle plusvalenze in base alla dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5 del D. Lgs. 461/1997)

Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulla base della differenza tra le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ed è versata dal contribuente entro i termini ordinari previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo sulla base della dichiarazione dei redditi. La quota delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze, purché correttamente esposta in dichiarazione dei redditi, può essere portata in deduzione da parte del contribuente, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due regimi del risparmio amministrato ovvero gestito descritti ai successivi due paragrafi.

– Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio amministrato (articolo 6 del D. Lgs.n. 461/1997)

Nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola operazione di cessione dall'intermediario presso il quale le Azioni sono state depositate in custodia ovvero in amministrazione, su ciascuna delle plusvalenze realizzate. Le eventuali minusvalenze realizzate possono essere compensate dal contribuente computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni di compravendita poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta ovvero nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

– Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio gestito (articolo 7 del D. Lgs. n. 461/1997)

Il presupposto per la scelta di tale regime di tassazione delle plusvalenze è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale individuale ad un intermediario finanziario autorizzato. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato in un periodo d'imposta soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trova capienza in ciascuno di essi.

Il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito non può essere adottato dal contribuente che detenga una partecipazione qualificata. In questo caso, l'unico regime applicabile è quello della dichiarazione.

- b) Nel caso di cessione di partecipazioni qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate (a partire dal primo gennaio 2009) da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72%

del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinarie e le relative addizionali regionali e comunali.

Le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate sono rilevanti in ugual misura (49,72%) e possono essere utilizzate in riduzione delle plusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Nel caso in cui le minusvalenze siano superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponibile delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia correttamente indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono realizzate.

Le plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate sono in ogni caso assoggettate ad imposizione sulla base del regime della dichiarazione.

▪ Plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo, in accomandita semplici ed equiparate residenti nel territorio dello Stato mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito di impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni descritte al paragrafo successivo per l'applicazione del regime di esenzione alle plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti, le plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni in società quotate fiscalmente residenti in Italia concorrono parzialmente alla formazione del reddito di impresa imponibile per il 49,72% del loro importo. Le minusvalenze relative a partecipazioni che soddisfano i medesimi requisiti per l'applicazione del regime di esenzione sono deducibili dal reddito imponibile per il 49,72% del relativo ammontare. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze realizzate da società semplici residenti nel territorio dello Stato sono assoggettate al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti, come descritto al paragrafo che precede.

▪ Plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato

In generale, le plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle società ed enti commerciali di cui all'articolo 73, primo comma, lett. a) e b) del TUIR, residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa della società o ente. Tuttavia, le medesime plusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso delle Azioni sono esenti da tassazione ai fini dell'IRES per il 95% del loro ammontare se la partecipazione oggetto di cessione:

- a) è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del 12° mese precedente quello della cessione, considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente (cd. requisito dell'*holding period*); e
- b) a prescindere dall'ammontare della partecipazione, è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il

bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli classificati nella categoria dei titoli "*held for trading*").

Nel caso in cui sono soddisfatti i predetti requisiti, le minusvalenze realizzate tramite la cessione della partecipazione sono interamente indeducibili ai fini della determinazione del reddito di impresa.

Qualora al momento della cessione anche uno solo dei suddetti requisiti non risulti verificato, le plusvalenze concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci di esercizio. In tal caso, le minusvalenze realizzate sono interamente deducibili dal reddito imponibile della società cedente, fatta salva l'applicazione di determinate disposizioni antielusive specifiche che possono comunque limitare tale deducibilità qualora siano stati percepiti dividendi in relazione alla partecipazione oggetto di cessione.

Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- Plusvalenze realizzate da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), sono assoggettate ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

- Plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV)

Le plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 461/1997 concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% ovvero con l'aliquota maggiorata del 27% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del D.lgs. 505/1999.

- Plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14bis della Legge 86/1994 non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei soggetti percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

In determinate circostanze ed al verificarsi di determinati requisiti, il fondo immobiliare può essere soggetto ad un'imposta patrimoniale dell'1% computata annualmente sull'ammontare del valore netto del fondo.

- Plusvalenze realizzate da fondi pensione

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'articolo 17 del D. Lgs. 252/2005, non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

▪ Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono soggette ad imposizione in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui trova applicazione il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito descritti sinteticamente nei precedenti paragrafi, l'esenzione è subordinata alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Le plusvalenze realizzate (a decorrere dal primo gennaio 2009) da soggetti fiscalmente non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono sommate algebricamente, per il 49,72% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta fermo il regime di esenzione da imposizione eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia con lo Stato di residenza del contribuente eventualmente applicabili.

Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti per causa di morte, donazione o alti atti a titolo gratuito o la costituzione di vincoli di destinazione su beni (tra cui anche le Azioni) sono assoggettati ad imposta di successione e donazione con le seguenti aliquote:

- 4% se il trasferimento è a favore del coniuge e di parenti in linea retta, (solo sul valore complessivo eccedente Euro 1.000.000);
- 6% se il trasferimento è a favore dei fratelli e sorelle (solo sul valore complessivo eccedente Euro 100.000 per ciascun di essi);
- 6% se il trasferimento è a favore di altri parenti fino al quarto grado e di affini in linea retta e collaterale fino al terzo grado; e
- 8% se il trasferimento è a favore di altri soggetti.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di handicap riconosciuto come "grave" ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Subordinatamente al soddisfacimento di determinate condizioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione i trasferimenti delle Azioni rappresentativi di una partecipazione di controllo, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, c.c.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare dell'Offerta

Le Azioni oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2010, con delibera a rogito Notaio Dott. Giulio Majo di Roma, repertorio 25687, raccolta 6815.

In particolare, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, un aumento di capitale a pagamento in via scindibile, dell'importo complessivo massimo di Euro 21.000.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, c.c., mediante emissione di n. 40.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, a un prezzo di emissione pari a Euro 0,525 per azione, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, aumento in opzione da eseguirsi entro il 31 dicembre 2011.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle modalità di sottoscrizione

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta compreso tra il 22 novembre 2010 e il 10 dicembre 2010, estremi inclusi, presso gli Intermediari Autorizzati, nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante sottoscrizione degli appositi moduli predisposti dagli Intermediari Autorizzati. Tali moduli dovranno contenere almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo alla Sezione Fattori di Rischio del Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il diritto di opzione gli azionisti titolari di azioni ordinarie TAS, depositate presso un Intermediario Autorizzato e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 22 novembre 2010 al 3 dicembre 2010, estremi inclusi. I Diritti di Opzione eventualmente non esercitati entro il 10 dicembre 2010 saranno offerti in Borsa dalla Società entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta per cinque riunioni, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, c.c.

Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo dell'Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

La seguente tabella riporta il calendario previsto per l'Offerta.

Inizio del periodo di offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	22 novembre 2010
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	3 dicembre 2010
Termine del periodo di offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	10 dicembre 2010
Comunicazione dei risultati dell'offerta al termine del periodo di offerta	entro 5 giorni dal termine del

Si rende noto che il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto Informativo.

L'Offerta è destinata a tutti gli azionisti dell'Emittente.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Roma, ai sensi dell'articolo 2441, secondo comma, c.c.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 114 del Testo Unico e 66 del Regolamento Emittenti nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, in proporzione alla partecipazione detenuta da ognuno, nel rapporto di sottoscrizione di n. 2.257 Azioni oggetto dell'Offerta per ogni n. 100 azioni ordinarie possedute.

Non sono previsti quantitativi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvi i casi di revoca previsti dall'articolo 95bis, secondo comma, del Testo Unico.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni oggetto dell'Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse e comunque entro la fine del Periodo di Offerta, presso l'Intermediario Autorizzato tramite il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

Le Azioni oggetto dell'Offerta verranno messe a disposizione sui conti degli Intermediari Autorizzati nello stesso giorno, a partire dal 13 dicembre 2010, in cui gli importi pagati per la sottoscrizione delle stesse saranno disponibili sul conto della Società, fatti salvi eventuali ritardi per eventi non dipendenti dalla volontà della Società e comunque agli aventi diritto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli Intermediari Autorizzati entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla conclusione del Periodo di Offerta per cinque riunioni la Società offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, c.c.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa dei Diritti di Opzione non esercitati, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, c.c., e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la pubblicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata al termine del periodo di Offerta in Borsa entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo statuto sociale dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente senza limitazione o esclusione del diritto di opzione.

L'Offerta non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Altri Paesi.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi. Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Altri Paesi; la suddetta limitazione si applica anche ai titolari di azioni dell'Emittente con indirizzo negli

Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti sono consapevoli di essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni dell'Emittente per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi.

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Altri Paesi non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Si rinvia al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta in Opzione, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni sarà effettuata alla rispettiva clientela dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 Sovrallocazione e Greenshoe

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico dei sottoscrittori

Il prezzo di Offerta sarà pari a Euro 0,525 per ciascuna Azione (il "**Prezzo di Offerta**") e corrisponde alla parità contabile delle azioni TAS.

Il Prezzo di Offerta è stato proposto all'assemblea straordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2010 dal consiglio di amministrazione riunitosi in data 29 marzo 2010 ed è stato definito tenuto conto della situazione patrimoniale, economico e finanziaria della Società e dello stato di crisi finanziaria e liquidità della stessa.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico dei sottoscrittori.

Di seguito si riportano le indicazioni relative all'andamento del titolo TAS registrato nel corso del periodo 1 gennaio 2010 - 3 novembre 2010 nonché le statistiche relative al controvalore e volatilità dello stesso nel corso del periodo 4 gennaio 2010 - 2 novembre 2010.

Andamento del titolo TAS nel periodo 1 gennaio 2010 - 3 novembre 2010



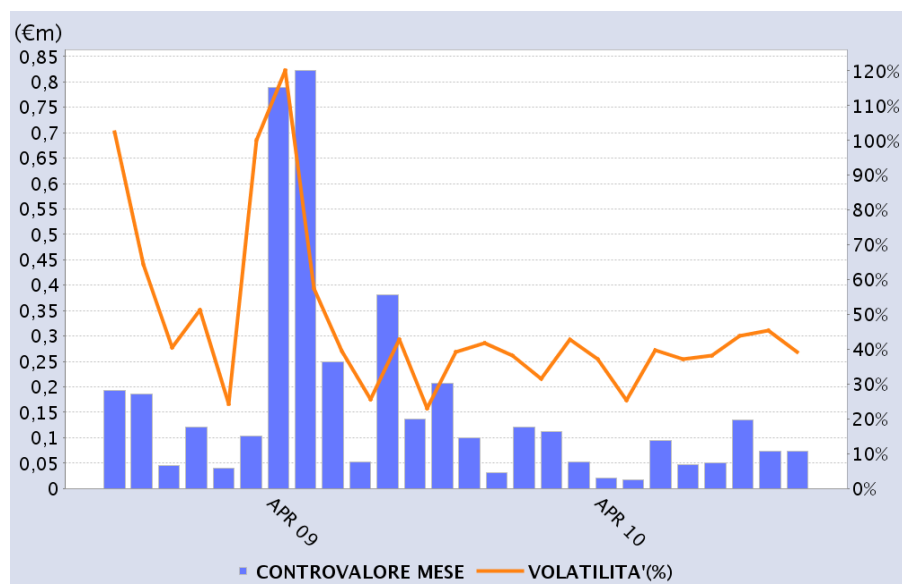
Dati di mercato

Max Anno 15,00 € - 06/01/10
Min Anno 10,00 € - 28/06/10

Fonte: Borsa Italiana. Dati riferiti all'azione ordinaria

Controvalore e volatilità del titolo TAS nel periodo 4 gennaio 2010 - 2 novembre 2010

STATISTICHE DAL 04/01/2010 AL 2/11/2010



Controvalore (€)

TOTALE	723.970
Media giornaliera	3.367

Numero azioni scambiate

TOTALE	57.540
Media giornaliera	268

Numero di contratti

TOTALE	904
Media giornaliera	4
Volatilità'	38%
Turnover Velocity	4%

A fronte di un prezzo di sottoscrizione di 0,525 Euro per azione, corrispondente alla parità contabile, il prezzo di mercato del titolo appare attestarsi a valori evidentemente più elevati.

Ai fini della definizione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione non si è tenuto conto delle quotazioni del titolo TAS sul mercato, come sopra rappresentate, in considerazione della scarsa liquidità e dei limitati volumi di scambio dell'azione, che rendono il prezzo di negoziazione poco significativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, infatti, il flottante del titolo TAS, dedotta la partecipazione di controllo pari ad una percentuale complessiva dell'89,242%, è pari al 10,3%.

In aggiunta alla esigua percentuale negoziata e negoziabile sul mercato, il flottante di TAS è apparso negli anni insensibile ad ogni evento gestionale ed il suo corso indipendente da notizie ed informazioni comunicate al mercato. Si evidenzia peraltro come il volume delle azioni scambiate giornalmente sia molto contenuto.

A livello puramente informativo, il valore per azione, tenuto conto del patrimonio netto al 30 settembre 2010, dedotti Euro 7,1 milioni di riserva in conto futuro aumento di capitale già versati dal socio di maggioranza, rapportato al numero attuale di azioni, sarebbe ammontato ad Euro 1,49, in base ai dati civilistici e ad Euro 2,17, in base a quelli consolidati.

Giova inoltre ricordare che il valore del patrimonio netto beneficia peraltro del provento straordinario, di natura finanziaria, costituito dalla contabilizzazione degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione, come meglio descritti in precedenza e nella relazione semestrale, che ha consentito il superamento della situazione di patrimonio netto negativo ex art. 2447 cc immediatamente prima della delibera dell'Aumento di Capitale ed ammontante a Euro 12,3 milioni al 30 settembre 2010.

Nella seguente tabella è riportato il patrimonio netto contabile per azione al 30 settembre 2010 depurato dell'effetto del suddetto provento finanziario di Euro 12,3 milioni in raffronto al prezzo di Offerta:

Patrimonio netto contabile per azione al 30/09/2010 - Dati consolidati	Patrimonio netto contabile per azione al 30/09/2010 - Dati civilistici	Prezzo di Offerta
- 0,751	- 1,426	0,525

Il Prezzo di Offerta, tenendo conto delle ragioni suindicate, è stato conseguentemente fissato a Euro 0,525, sostanzialmente pari al valore nominale implicito.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta, pari a Euro 0,525 per Azione, è stato reso noto al mercato mediante pubblicazione in data 14 aprile 2010 della relazione illustrativa degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea del soci del 29-30 aprile 2010.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441 c.c. e, pertanto, non sono previste limitazioni all'esercizio di tale diritto spettante agli azionisti.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti o persone affiliate

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dell'anno precedente i membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate non hanno acquistato azioni dell'Emittente a un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei responsabili del collocamento dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, c.c., non esiste un responsabile del collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Con lettera di impegno sottoscritta nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione, TASNCH ha assunto l'impegno non soggetto ad alcuna condizione, ad approvare, sottoscrivere e versare, entro e non oltre il Periodo di Offerta, l'Aumento di Capitale per un importo massimo di Euro 18.800.000.

In particolare, TASNCH si è impegnata a liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza con le seguenti modalità: (i) Euro 11.700.000 mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS; e (ii) Euro 7.100.000 mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale. Si evidenzia, a tal proposito, che, alla Data del Prospetto Informativo, TASNCH ha versato alla Società, a titolo di *bridge loan*, la totalità dell'importo relativo all'aumento di capitale da sottoscrivere per tramite di nuova iniezione di cassa e corrispondente a Euro 7.100.000. A seguito del perfezionamento dell'omologa da parte del Tribunale Civile di Roma - Sezione Fallimentare, avvenuta con decreto emanato in data 19 maggio 2010, tale ammontare è stato destinato in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, nel caso in cui nell'ambito dell'Aumento di Capitale non vengano sottoscritte da terzi azioni rappresentative del capitale sociale della Società di nuova emissione sino a un importo massimo pari a Euro 2.200.000, TASNCH ha assunto l'impegno non soggetto ad alcuna condizione, a sottoscrivere le rimanenti azioni eventualmente rimaste inoperte sino a un importo complessivo tale da consentire il perfezionamento dell'Aumento di Capitale, versando contestualmente per cassa quanto dovuto in esecuzione della predetta sottoscrizione.

Si segnala che l'impegno di sottoscrizione di TASNCH riflette i corrispondenti impegni assunti nell'Accordo di Ristrutturazione, oltre all'esigenza di rafforzamento finanziario della Società e del Gruppo, in collegamento con i vincoli all'ulteriore indebitamento, sempre connessi all'Accordo di Ristrutturazione.

Tenuto conto del calendario previsto per l'Offerta, l'Emittente ritiene che TASNCH dovrebbe sottoscrivere e liberare l'Aumento di Capitale per la quota di propria competenza durante il periodo di Offerta e, in adempimento dell'impegno di cui al precedente paragrafo, per le eventuali rimanenti Azioni entro il termine di 3 giorni dal termine dell'Offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

Le azioni ordinarie della Società sono ammesse alla quotazione ufficiale sul MTA.

Le Azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale sul MTA al pari delle azioni dell'Emittente attualmente in circolazione.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di n. 40.000.000 azioni ordinarie che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, primo comma, lett. (a), del Regolamento Emittenti, l'Emittente non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e, quindi, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di quotazione delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni sono negoziate esclusivamente sul MTA.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Aumento di Capitale altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441 c.c., non vi sono intermediari per operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Le Azioni sono emesse direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo si rinvia ai dati e alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

7.2 Strumenti finanziari offerti

L'Offerta in Opzione non prevede la vendita di azioni della Società in quanto consiste nell'offerta di azioni di nuova emissione.

7.3 Accordi di lock-up

Non applicabile all'Offerta in Opzione.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale (assumendone l'integrale sottoscrizione) sono stimati in circa Euro 8,9 milioni, di cui Euro 7,1 milioni già versati nelle casse della Società da parte del socio di maggioranza TASNCH. Si precisa che l'Aumento di Capitale è funzionale in primo luogo alla copertura del *deficit* dell'Emittente, ottenuta anche attraverso la conversione del *vendor loan* in azioni dell'Emittente, nonché all'acquisizione di ulteriore liquidità da utilizzare per dare impulso alla realizzazione del Piano Industriale.

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'Offerta in Opzione è stimato in circa Euro 400.000.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi esercitando i relativi Diritti di Opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione ad essi spettanti e di integrale sottoscrizione dell'eventuale inoptato da parte di TASNCH, gli azionisti, *post* Aumento di Capitale, subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari a circa il 95,8%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano alle operazioni

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta in Opzione.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono informazioni sottoposte a revisione o a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti.

Nella Sezione Seconda del Prospetto informativo non sono inseriti pareri o relazioni attribuiti a esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

APPENDICI

Al Prospetto Informativo è allegata la seguente appendice:

- Relazione della Società di Revisione sulle verifiche svolte in relazione ai dati previsionali dell'Emittente.

Bologna, 15 novembre 2010

Al Consiglio di Amministrazione
TAS SpA
Bologna

Egregi Signori,

1. Abbiamo esaminato le previsioni di utile/perdita del Gruppo TAS SpA (il "Gruppo") per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, (i "Dati Previsionali"), inclusi nel paragrafo 13.5 del Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" della Sezione Prima dell'allegato prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") predisposto in relazione all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie di TAS SpA. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori della TAS SpA.
2. I Dati Previsionali corrispondono a quelli riflessi nel documento "piano industriale 2010 - 2014" approvato dal Consiglio di Amministrazione della TAS SpA in data 24 febbraio 2010 (il "Piano Industriale"). I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, che includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno, descritte nel seguito:
 - Spesa Information and Communication Technology (ICT): nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta una graduale ripresa della spesa ICT che nel 2009 ha registrato una significativa contrazione. In particolare, si è ipotizzato per la spesa in software, coerentemente con le indicazioni riportate da ASSINFORM (Rapporto Assinform 2009, maggio 2009), un CAGR nel periodo 2010 - 2014 del 7,1%;
 - PIL: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dal Fondo Monetario Internazionale, il PIL reale è stato assunto in graduale ripresa dallo 0,02% del 2010 all'1,09% del 2014;

- tassi di riferimento: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate da Bloomberg, è stato preso a riferimento il tasso Euribor medio a tre mesi per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 rispettivamente pari all' 1,55%, 1,95%, 2,27%, 2,55% e 2,79%;
 - tassi d'inflazione: nello sviluppo del Piano Industriale, coerentemente con le indicazioni riportate dall'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE), è stata ipotizzata una inflazione media nel corso del periodo 2010 – 2014 pari al 2,18%;
 - imposte: nello sviluppo del Piano Industriale è stata assunta un'aliquota costante pari ai livelli del 2009 sia per l'IRES, sia per l'IRAP.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
 4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni e delle iniziative degli Amministratori della Società, descritte nel precedente paragrafo 2, ed in particolare nell'ipotesi di una ripresa del mercato a partire dal 2011 e tenuto conto delle precisazioni contenute nel citato capitolo 13.5. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori di TAS SpA nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.
 5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
 6. La presente relazione è stata predisposta in conformità alle previsioni del Regolamento Emittenti 11971/99 e successive modifiche e integrazioni ai



soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata per altri scopi.

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni', is written over a horizontal line.

Edoardo Orlandoni
(Revisore Contabile)